

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 31 maggio 2013

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

DECRETO PRESIDENZIALE 22 maggio 2013.

Costituzione della Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia
pag. 4

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 3 aprile 2013.

Incremento dei canoni demaniali marittimi
pag. 4

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'economia

DECRETO 30 aprile 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 pag. 5

DECRETO 30 aprile 2013.

Variazioni al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 pag. 6

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 24 aprile 2013.

Revoca dei decreti 27 febbraio 2007 e 26 settembre 2007, relativi all'individuazione e all'affidamento in gestione di una zona cinologica stabile, ricadente nel territorio del comune di Petrosino pag. 8

DECRETO 8 maggio 2013.

Invito per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna 2013/2014 pag. 9

Assessorato della salute

DECRETO 19 aprile 2013.

Approvazione del Protocollo d'intenti stipulato tra la Regione siciliana - Assessorato della salute e la Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione pag. 41

DECRETO 29 aprile 2013.

Graduatorie provinciali dei medici specialistici e dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, valide per l'anno 2013 pag. 41

DECRETO 3 maggio 2013.

Abolizione dei flussi informativi "B" "D" ed "S"
pag. 55

DECRETO 7 maggio 2013.

Aggiornamento delle Linee guida per la compilazione e la codifica delle informazioni cliniche presenti nella Scheda di dimissione ospedaliera pag. 56

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 29 aprile 2013.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Roccalumera pag. 57

DECRETO 29 aprile 2013.

Istituzione del Nucleo ispettivo interno del dipartimento dell'urbanistica, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 pag. 59

DECRETO 6 maggio 2013.

Approvazione del progetto denominato "Contratti di quartiere II" da realizzare nel comune di San Giovanni Gemini pag. 59

DISPOSIZIONI E COMUNICATI**Corte costituzionale:**

Sentenza 24 aprile - 3 maggio 2013, n. 80 . . . pag. 61

Presidenza:

Nomina del commissario straordinario della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina pag. 73

Nomina del commissario straordinario per la realizzazione degli interventi previsti dal comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43 pag. 73

Assessorato delle attività produttive:

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Latte Carne, con sede in Palma di Montechiaro pag. 73

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Modifiche agli allegati del decreto 10 aprile 2013, concernente elezioni amministrative del 9 e 10 giugno 2013 - Indizione dei comizi elettorali pag. 73

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento e liquidazione di somme in favore di consorzi di garanzia fidi, di cui agli avvisi per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 pag. 73

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo dell'autorizzazione alla ditta MA.ECO. s.r.l., con sede in Petrosino, per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi pag. 76

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Acque Potabili Siciliane per lo scarico di acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento a servizio della rete fognaria del comune di Balestrate pag. 76

Rinnovo dell'autorizzazione al Consorzio rete fognante del comune di Taormina per lo scarico di acque reflue urbane pag. 76

Rinnovo del decreto 10 aprile 2008 in favore dell'A.T.O. - EnnaEuno S.p.A. in liquidazione, con sede in Enna, relativo alla gestione di un impianto di compostaggio . . . pag. 77

Autorizzazione alla società C.C.L. Soc. Coop., con sede legale in Lercara Friddi, per un impianto mobile di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti non pericolosi pag. 77

Avviso pubblico denominato "Modalità d'attuazione dell'obiettivo operativo 2.1.3 - Linea di intervento 2.1.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Procedura per la concessione dei contributi regionali per il completamento delle reti di distribuzione metanifere nell'ambito delle aree industriali e dei centri urbani minori e marginali" - Approvazione graduatoria provvisoria istanze ammissibili pag. 77

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore nei mesi di maggio-giugno 2013, in Palermo. pag. 77

Avviso pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 - "Credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi della legge n. 106 del 12 luglio 2011" - Graduatoria delle istanze ammesse a beneficio pag. 77

Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher formativi n. 14 del 12 maggio 2010 - Catalogo dell'offerta formativa apprendistato professionalizzante - Rettifica del decreto 30 novembre 2011, n. 890 pag. 77

Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher formativi n. 1 del 16 aprile 2012 - Catalogo dell'offerta formativa apprendistato professionalizzante - Approvazione della graduatoria definitiva pag. 77

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Aggiornamento, per l'anno 2013, del limite massimo di reddito annuo per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. pag. 78

Determinazione, per l'anno 2013, della quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnati alle categorie A, B e C pag. 78

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Nomina del Comitato regionale dei licei artistici regionali di Bagheria, Enna, Grammichele, Mazara del Vallo, S. Stefano di Camastra e dell'Istituto tecnico regionale di Catania pag. 78

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Modica Salvatore s.r.l., con sede legale in Agrigento pag. 78

Avviso relativo all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione ed eradicazione della fitopatia "Citrus Tristeza Virus". Legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, articolo 11, commi 1-2-3-4-6 pag. 78

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse IV "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Elimos" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva relativa al bando, attivato a chiusura della manifestazione di interesse della misura 321, azione A1 pag. 78

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse A "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di riapertura termini misura 322 - Gal Terre del Nisseno pag. 78

Assessorato della salute:

Rinnovo della commissione regionale per la talassemia per il biennio 2013-2015 pag. 79

Voltura del riconoscimento veterinario della ditta Ragusa latte società cooperativa alla ditta Ragusa latte società cooperativa agricola O.P. pag. 79

Sospensione temporanea del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Fratelli Ingoglia s.r.l., con sede in Santa Ninfa pag. 79

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari pag. 79

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Montagnareale pag. 80

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 80

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Iscrizione di un accompagnatore turistico al relativo albo regionale pag. 80

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale pag. 80

PO FESR Sicilia 2007/2013 Fondo europeo di sviluppo regionale - obiettivo operativo 3.3.3 - linea di intervento 3.3.3.A., attività C) - Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali - Avviso inerente la rettifica del bando "Cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali" pag. 80

CIRCOLARI**Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale**

CIRCOLARE 13 maggio 2013, n. 8.

Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106. Disposizioni attuative per l'anno scolastico 2012/2013 e bando per l'assegnazione delle borse di studio pag. 81

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

CIRCOLARE 23 maggio 2013, n. 12609.

Integrazioni alla circolare n. 29598 del 28 dicembre 2011 e riapertura dei termini di cui alla circolare medesima, per la presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle manifestazioni turistiche promosse ai sensi del 2° comma dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni pag. 84

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Assessorato della salute**

DECRETO 14 maggio 2013.

Recepimento del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 18 ottobre 2012 - Allegati 1 e 2 - Tariffe per le prestazioni di assistenza ospedaliera.

DECRETO 14 maggio 2013.

Recepimento del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 18 ottobre 2012 - Allegato 3 - Tariffe per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale.

DECRETO 14 maggio 2013.

Rideterminazione delle tariffe per il trattamento dei pazienti affetti da uremia terminale.

DECRETO 17 maggio 2013.

Criteri di abbattimento dei DRG a rischio di inappropriata e definizione delle relative tariffe per l'erogazione in day service.

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO**STATUTI**

Statuto del comune di Siracusa.

COPIA TRATTA DAL SISTEMA INFORMATICO PER LA PUBBLICAZIONE DELLE GAZZETTE UFFICIALI DELLA REGIONE SICILIANA - NON VALIDA PER LA CIRCOLAZIONE

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

DECRETO PRESIDENZIALE 22 maggio 2013.

Costituzione della Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia.

IL PRESIDENTE
DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Vista la legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4, concernente "Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia";

Considerato che l'art. 1, comma 3, della precitata legge stabilisce che "La Commissione è composta da quindici deputati nominati dal Presidente dell'Assemblea regionale siciliana in proporzione al numero dei componenti i Gruppi parlamentari, comunque assicurando la presenza di un rappresentante per ciascun Gruppo esistente all'Assemblea regionale siciliana";

Visto l'ordine del giorno n. 9 "Istituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia", approvato dall'Assemblea nella seduta n. 19 del 30 gennaio 2013;

Viste le designazioni pervenute dai Gruppi parlamentari;

Visto il regolamento interno dell'Assemblea regionale siciliana;

Decreta:

Articolo unico

Gli onorevoli Arancio Giuseppe; Assenza Giorgio; Caputo Salvatore; Ciaccio Giorgio; Cordaro Salvatore; Fazio Girolamo; Ferrandelli Fabrizio; Lantieri Annunziata Luisa; Lentini Salvatore; Lo Sciuto Giovanni; Malafarina Antonio; Miccichè Gianluca; Musumeci Nello; Picciolo Giuseppe; Zito Stefano sono nominati componenti della Commissione parlamentare di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia, prevista dalla legge regionale 14 gennaio 1991, n. 4. I componenti l'Ufficio di presidenza della Commissione, conformemente all'ordine del giorno n. 19 del 2013 in premessa citato, non hanno diritto alla relativa indennità di funzione.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 22 maggio 2013.

ARDIZZONE

(2013.21.1283)010

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 3 aprile 2013.

Incremento dei canoni demaniali marittimi.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
su proposta dell'Assessore
per il territorio e per l'ambiente
di concerto
con l'Assessore per l'economia

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il R.D. 30 marzo 1942, n. 327 con il quale è stato approvato il testo definitivo del Codice della navigazione;

Visto il D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328, con il quale è stato approvato il regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione;

Visto il D.P.R. 1 luglio 1977, n. 684 di attuazione dello stesso in materia di demanio marittimo;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento del Governo dell'Amministrazione della Regione approvato con D.P.R.S. 28 febbraio 1979, n. 70;

Visto il decreto legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, nella legge 4 dicembre 1993, n. 494;

Visti gli articoli 155 e 156 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25;

Visto il D.P.R.S. 26 luglio 1994 emanato in attuazione dell'art. 156 della predetta legge n. 25/93;

Visto il D.P.R.S. n. 1/gr. IV del 4 gennaio 2000;

Vista la legge regionale 16 aprile 2003, n. 4;

Vista la legge 8 luglio 2003, n. 172;

Vista la legge regionale 29 novembre 2005, n. 15;

Visto il D.A. n.163/GAB del 23 ottobre 2008, relativo alla individuazione delle fasce di valenza turistica;

Visto il D.P.R.S. n. 20/serv 5/S.G. del 3 febbraio 2009;

Ritenuto opportuno provvedere all'aggiornamento dei canoni concessori relativi al rilascio di concessioni demaniali marittime, a decorrere dall'1 gennaio 2013;

Decreta:

Articolo unico

A decorrere dall'1 gennaio 2013, ferma restando la maggiorazione del 4%, del 7% e del 10% relativamente alle aree a bassa, media ed alta valenza turistica individuate con D.A. n. 163/GAB del 23 ottobre 2008, il canone base annuo relativo alle concessioni di beni demaniali marittimi, specchi acquei e pertinenze demaniali marittime, regolarmente assentite ai sensi degli artt. 36 e 38 del C.N. e degli artt. 8, 9 e 35 del regolamento di esecuzione del C.N., è aumentato del seicento per cento rispetto alla corrispondente misura dell'anno precedente.

Palermo, 3 aprile 2013.

CROCETTA

(2013.19.1111)047

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 30 aprile 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, recante "Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2013. Disposizioni diverse in materia di personale";

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11, dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana 10 maggio 2001, n. 8, con il quale è stato approvato il regolamento concernente l'istituzione ed il funzionamento degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e degli Assessori regionali;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 - quadriennio giuridico 2002-2005, sottoscritto il 16 maggio 2005 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 22 del 21 maggio 2005 e biennio economico 2004-2005 pubblicato nella parte prima della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 27 dell'1 giugno 2006;

Visto il contratto collettivo regionale di lavoro del comparto non dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, relativo al quadriennio giuridico 2006-2009 e biennio economico 2006-2007, sottoscritto il 21 maggio 2008 e pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 24 del 30 maggio 2008;

Visti in particolare gli articoli 87, comma 1, ed 88, comma 6, del citato contratto collettivo di lavoro del comparto non dirigenziale, relativi, rispettivamente, alla istituzione ed alla ripartizione del Fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (F.A.M.P.) per il personale in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, per i dipendenti in servizio presso le stazioni uniche appaltanti e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003;

Visto l'Accordo ai sensi dell'articolo 88, comma 6, del contratto collettivo regionale di lavoro per il comparto non dirigenziale afferente gli addetti agli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, sottoscritto in data 25 maggio 2007 ed, in particolare, il comma 3 dell'articolo 1 del suddetto Accordo riguardante il personale che svolge mansioni di autista presso gli uffici di diretta collaborazione e presso l'ufficio di rappresentanza di Roma;

Vista la nota prot. n. 44822 del 22 marzo 2013 con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica - servizio 17, comunica che le somme da assegnare, per 4 mensilità, per le finalità del citato articolo 88 all'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per la salute sono pari a complessivi € 38.733,40, per una dotazione di n. 5 funzionari direttivi a ciascuno dei quali è stata attribuita una indennità annuale di € 15.500,00, e n. 3 istruttori, ai quali compete una indennità annuale di € 12.900,00;

Vista la nota prot. n. 21863 del 15 aprile 2013 della ragioneria centrale competente con la quale viene trasmessa la suindicata nota con parere favorevole;

Vista la nota prot. n. 48101 del 28 marzo 2013, con la quale il dipartimento regionale della funzione pubblica - servizio 15 comunica che le somme da assegnare, per le finalità del citato articolo 88 all'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore per l'istruzione e la formazione, sono pari a complessivi € 88.297,50;

Vista la nota prot. n. 23136 del 19 aprile 2013 della ragioneria centrale competente con la quale viene trasmessa la suindicata nota con parere favorevole;

Ravvisata la necessità, per quanto in premessa specificato, di procedere alla ripartizione del Fondo, art. 88, comma 6, CCRL comparto non dirigenziale, iscrivendo sui pertinenti articoli del capitolo 212016 gli importi comunicati con le richiamate note prott. nn. 44822/2013 e 48101/2013;

Ritenuto di apportare alla ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nella ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto dei tetti di spesa previsti dalla circolare n. 5 del 20 marzo 2013:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale	
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento	
U.P.B.	7.2.1.1.1 - <i>Personale</i>	-
	di cui al capitolo	
	212016 - Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali, l'Ufficio del garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti, la "Batteria di Palazzo d'Orleans", le Stazioni uniche appaltanti, per gli autisti in servizio presso l'Ufficio di Roma e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003. (F.A.M.P.)	-
	<i>Articoli</i>	
	9. Gabinetto dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale	+ 88.297,50
	11. Gabinetto dell'Assessore regionale per la salute	+ 38.733,40
	14. Somme da ripartire	- 127.030,90

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 aprile 2013.

PISCIOTTA

(2013.19.1102)017

DECRETO 30 aprile 2013.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a) della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008) che ha previsto, in particolare, all'art. 2, comma 323, l'istituzione nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di un fondo per la promozione di interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio;

Visto l'art. 2 della predetta legge n. 244/2007 che ha previsto, altresì, la sottoscrizione di Accordi di programma per la promozione degli interventi sopra indicati;

Vista la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1 che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2013, il bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 5 del 20 marzo 2013 del dipartimento bilancio e tesoro - ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2013 prevista dal comma 11 dell'art. 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183;

Visto l'accordo di programma sottoscritto in data 15 marzo 2011 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Presidente della Regione siciliana, il Commissario delegato ex OPCM n. 3887/2010 e il CONAI in applicazione della legge 24 dicembre 2007, n. 244, art. 2, comma 323 - anni 2009/2010;

Visto l'accordo di programma del 15 marzo 2011 che, secondo l'art. 2, è volto a favorire la corretta ed efficace gestione dei rifiuti da imballaggio e delle frazioni merceologiche similari nella Regione siciliana, nonché lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio, provenienti sia da superficie pubblica che privata, finalizzata a privilegiare l'avvio al riciclo e al recupero secondo i principi comunitari di prossimità e per garantire una maggiore tutela ambientale, anche mediante la riduzione della quantità dei rifiuti avviati a smaltimento;

Considerato che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare secondo quanto disposto all'art. 4, lett. b) del predetto accordo di programma si è impegnato a trasferire al Commissario delegato ex OPCM n. 3887 del 9 luglio 2010, la somma complessiva di euro 16.167.770,42, di cui euro 4.712.906,07 per l'anno 2009 ed euro 11.454.864,35 per l'anno 2010;

Visti i decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. GAB3-DEC-2009-0000146 del 22 dicembre 2009 e prot. 1067/TRI/M/DI/SP del 29 dicembre 2010 in cui all'art. 4 si stabiliscono le modalità di trasferimento delle risorse;

Visti i decreti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare prot. 1166/TRI/M/DI/SP e prot. 1167/TRI/M/DI/SP del 10 febbraio 2010 con cui sono state ripartite le risorse del citato fondo per gli anni 2009 e 2010 attribuendo alla Regione siciliana il complessivo importo di euro 16.167.770,42, di cui euro 4.712.906,07 per l'anno 2009 ed euro 11.454.864,35 per l'anno 2010;

Considerato che secondo quanto disposto all'art. 4 dei decreti prot. GAB3-DEC-2009-0000146 del 22 dicembre 2009 e prot. 1067/TRI/M/DI/SP del 29 dicembre 2010 suindicati, sono stati versati sul conto corrente n. 305986 di tesoreria intestato alla Regione siciliana in data 15 dicembre 2011 euro 1.000.000,00, in data 15 dicembre 2011 euro 2.719.014,00 ed in data 15 febbraio 2010 euro 1.131.317,13 ammontanti a complessivi euro 4.850.331,13 pari al 30% dell'importo complessivo assegnato con i provvedimenti summenzionati (euro 16.167.770,42);

Tenuto conto che i versamenti suindicati sono stati imputati sul capitolo di entrata 4997 capo 16° per un ammontare complessivo pari a euro 4.850.331,13 e che alla chiusura dei rispettivi esercizi finanziari hanno costituito avanzo di gestione secondo quanto qui di seguito indicato: euro 3.719.014,00 esercizio finanziario 2011 ed euro 1.131.317,13 esercizio finanziario 2012;

Vista la nota n. 11755/s6 del 22 marzo 2013 con cui il dipartimento acqua e rifiuti chiede l'istituzione di specifico capitolo nel bilancio della Regione siciliana, per l'attuazione dell'Accordo di programma con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Conai per l'importo complessivo assegnato pari a euro 16.167.770,42;

Ritenuto di dover iscrivere sul capitolo di spesa di nuova istituzione la somma di € 16.167.770,42 mediante prelevamento dal capitolo 613905 quanto ad euro 4.850.331,13 e con la contestuale iscrizione al capitolo di entrata 4997 quanto a euro 11.317.439,29;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 5 del 20 marzo 2013 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Note
ENTRATA		
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ		
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti		
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale		
U.P.B. 5.2.2.6.1.1 - <i>Trasferimenti di capitali dallo Stato e di altri enti</i>	+	11.317.439,29
di cui al capitolo		
4997 Assegnazioni varie dello Stato e di altri enti per investimenti da effettuare nel territorio della Regione	+	11.317.439,29

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Note
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale		
U.P.B.	4.2.2.8.1 - <i>Fondi di riserva</i>	- 4.850.331,13	
	di cui al capitolo		
	613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie ecc.	- 4.850.331,13	
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	7 - Altre spese per interventi in conto capitale		
U.P.B.	5.2.2.7.99 - <i>Altri interventi in conto capitale</i>	+ 16.167.770,42	
	di cui al capitolo		
	(Nuova istituzione)		
	642436 Spese per la corretta ed efficace gestione dei rifiuti da imballaggio e delle frazioni merceologiche similari della Regione siciliana, e dello sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio, di cui all'Accordo di programma stipulato in data 15 marzo 2011 tra il Ministero dell'ambiente, la Regione siciliana ed il Conai	-	L. 244/207 art. 2 c. 323
	Codici: 220202 - 05.01.00 - V		

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 aprile 2013.

PISCIOTTA

(2013.19.1101)017

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 24 aprile 2013.

Revoca dei decreti 27 febbraio 2007 e 26 settembre 2007, relativi all'individuazione e all'affidamento in gestione di una zona cinologica stabile, ricadente nel territorio del comune di Petrosino.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
FAUNISTICO, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE
DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DEL
DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI
INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il decreto presidenziale n. 10 del 5 gennaio 2012, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Visto il D.D. n. 5266 del 24 luglio 2012, con il quale il dirigente generale del dipartimento interventi strutturali ha conferito al dr. Salvatore Gufo l'incarico di dirigente del servizio 7° Tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.D.G. n. 202 del 27 febbraio 2007, con il quale è stata individuata la zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Petrosino, contrada "Ferla";

Visto il D.D.G. n. 2149 del 26 settembre 2007 di affidamento della medesima zona cinologica alla Federazione siciliana della caccia;

Vista la nota prot. n. 1847 del 26 marzo 2013, con la quale l'unità operativa n. 56, Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani, ha proposto la revoca del decreto di individuazione della predetta zona cinologica poiché, per esigenze di coltivazione, sono venute meno le condizioni del terreno posto a base dell'iniziativa;

Ritenuto di dovere accogliere la proposta e di revocare i citati D.D.G. n. 202 del 27 febbraio 2007 e D.D.G. n. 2149 del 26 settembre 2007;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse ed in adesione alla proposta dell'unità operativa n. 56, Ripartizione faunistico-venatoria di Trapani, sono revocati: il D.D.G. n. 2149 del 26 settembre 2007 di affidamento della zona cinologica stabile di tipo "B" nel territorio del comune di Petrosino, contrada "Ferla" ed il D.D.G. n. 202 del 27 febbraio 2007 con il quale è stata individuata la medesima zona cinologica.

Art. 2

Per l'effetto, il territorio già assoggettato al regime di zona cinologica stabile di tipo "B" individuata nel territorio del comune di Petrosino, contrada "Ferla", ove non soggetto ad altri vincoli, è restituito alla libera fruizione faunistico-venatoria.

Art. 3

Il presente decreto ai sensi dell'art. 15 del decreto presidenziale 17 settembre 2001, n. 18 sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 24 aprile 2013.

GUFO

(2013.19.1113)020

DECRETO 8 maggio 2013.

Invito per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" - Campagna 2013/2014.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.P. n. 861 del 28 gennaio 2013, con il quale viene confermato l'incarico di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura alla d.ssa Rosaria Barresi;

Vista la legge regionale 9 gennaio 2013, n. 1, che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2013;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 10 dell'11 gennaio 2013, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il D.l.vo 7 maggio 1948, n. 789, modificato con D.P.R. 24 marzo 1981, n. 218. - Esercizio nella Regione

siciliana delle attribuzioni del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il reg. CE n. 1234/2007 modificato con reg. CE n. 491/2009 del 25 maggio 2009 che ha abrogato il reg. CE n. 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 479/2008 del Consiglio, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

Visto il Programma nazionale di sostegno per la viticoltura, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto nel corso della riunione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 20 marzo 2008, inviato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) alla Commissione UE il 30 giugno 2008;

Visti i regolamenti CE n. 1698/2005 del Consiglio e n. 3/2008 del Consiglio rispettivamente del 20 settembre 2005 e del 17 dicembre 2007;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 30 aprile 2013 relativo a OCM Vino - "Promozione Vino sui mercati dei Paesi Terzi" - Invito alla presentazione dei progetti campagna 2013/2014. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010;

Visto il decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3905 del 28 giugno 2012, relativo alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2012/2013;

Ritenuto, pertanto, di adottare un invito regionale per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "Promozione Vino" - campagna 2013/2014;

A' termini delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È approvato l'invito per la presentazione dei progetti a valere sulla misura "Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi" - campagna 2013/2014 - con i relativi allegati che fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Il presente decreto unitamente all'Invito di cui al precedente art. 1, sarà inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel sito web istituzionale dell'Assessorato Regionale delle risorse agricole e alimentari www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste.

Palermo, 8 maggio 2013.

BARRESI

COPIA TRATTA DAL SITO WEB DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COPIA

**Invito alla presentazione dei progetti modalità attuative della misura
"Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi"-Campagna 2013/2014**

Art. 1

Premessa e disposizioni generali

Il regolamento CE n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento CE 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009 prevede all'art. 103 septdecies la misura della promozione sui mercati dei paesi terzi per perseguire l'obiettivo di aumentare la competitività dei vini in tali paesi. Il regolamento CE n. 555 della Commissione, del 28 maggio 2008 al Titolo II, Capo II, Sezione I, articoli 4 e 5, prevede le modalità applicative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi". In attuazione di tale misura, per la campagna 2011-2012 e successive, il Ministero delle politiche agricole ha emanato il decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 e successive modifiche e integrazioni, il decreto n. 6442 del 4 aprile 2011 relativo alle modalità operative e procedurali, nonché il decreto direttoriale n. 7787 del 30 aprile 2013 con il quale ha approvato l'invito alla presentazione dei progetti a valere sulla quota nazionale.

Con il presente Invito sono aperti i termini per la presentazione dei progetti a valere sulla quota regionale, la cui dotazione finanziaria comunitaria per la Sicilia, campagna 2013/2014, per i progetti da finanziare a livello regionale, è pari ad € 8.546.004. L'aiuto a valere sulle risorse comunitarie è pari al massimo al 50% delle spese sostenute per svolgere le attività. Per l'erogazione dell'aiuto integrativo dal 50 all'80%, si farà riferimento alle risorse regionali di cui al comma 27 lettera h-sexies dell'art. 80 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010". Tale aiuto sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui ai precitati decreti ministeriali. Il presente Invito sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (GURS) e nei siti istituzionali dell'Amministrazione regionale.

Art. 2

Definizioni

Ai fini del presente Invito si applicano le definizioni di cui all'articolo 1 del D.M. 4123 del 22 luglio 2010.

Art. 3

Soggetti beneficiari e requisiti

1. I soggetti che presentano alle Autorità competenti il progetto per accedere ai fondi per lo svolgimento delle azioni previste al successivo articolo 6, di seguito chiamati beneficiari sono:
 - a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;
 - b) le organizzazioni interprofessionali, riconosciute ai sensi del regolamento CE n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, 125 sexdecies, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2, secondo comma;
 - c) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro associazioni e federazioni;
 - d) le organizzazioni di produttori, riconosciute ai sensi del decreto legislativo 102/2005;
 - e) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, indicati all'articolo 5, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;
 - f) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
 - g) le associazioni, anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti.
2. I progetti sono presentati per una durata massima di tre anni, fermo restando quanto previsto dal decreto ministeriale del 27 ottobre 2011 pubblicato nella GURI n. 270 del 19 novembre 2011 di modifica del decreto ministeriale del 22 Luglio 2010. Durante la realizzazione di tali progetti, il medesimo beneficiario può presentare nuovi progetti purché riguardino Paesi terzi diversi.
3. I beneficiari di cui alle lettere a), b) e c) nonché i produttori di vino di cui alla lettera e) purché aggregati in forma associativa o in società consortile possono presentare più progetti per la stessa annualità ma in Paesi diversi, purché le aziende partecipanti siano diverse.
4. I soggetti di cui alle lettere a), b), e c) che presentano progetti, devono attestare attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di rappresentare almeno il 3% della produzione regionale di vino calcolata sulla base delle dichiarazioni di produzione degli ultimi tre anni.
5. I soggetti di cui alle lettere d) e) e g) che presentano progetti, devono attestare attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di avere proceduto nella campagna 2012/2013 al confezionamento di una percentuale pari ad almeno il 2% della loro produzione o all'imbottigliamento di almeno 25.000 bottiglie, devono inoltre attestare, attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di avere esportato almeno il 5% del totale prodotto.
6. Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario sia per i progetti a valere sui fondi quota nazionale che regionale.

In tutti i casi possono partecipare al presente Invito i soggetti di cui alle precedenti lettere le cui produzioni di vino e le operazioni di imbottigliamento vengano svolte all'interno del territorio della regione Sicilia.

Art. 5

Prodotti

1. La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato XI ter del regolamento, nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell'art. 118 septvicies del regolamento. I progetti relativi ai vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale non formano oggetto esclusivo di promozione;
2. Le caratteristiche dei vini di cui al comma 1 sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto. I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto. Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini a IGT, DOC e DOCG dovrà essere indicata l'origine dei vini.

Art. 6

Azioni ammissibili

Le azioni ammissibili da svolgere anche singolarmente in uno o più Paesi terzi, ad esclusione iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del prodotto, sono quelle indicate all'art. 7 del D.M. 4123 del 22 luglio 2010 e successive modifiche, di seguito riportate:

- a) la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento citato nella premessa, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione; rientrano in tale categoria:

- la pubblicità e azioni di comunicazione;
 - azioni di pubbliche relazioni ;
 - produzione di materiale informativo;
 - annunci di prodotto, POS, house organ;
 - degustazione e presentazione del prodotto, materiali da banco e da esposizione;
- b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) le campagne di informazione e promozione, in particolare sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita (grande distribuzione, ristorazione dei paesi terzi, HORECA ecc); rientrano in tale categoria:
- degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner;
 - promozione sui punti di vendita della GDO e degli specializzati;
 - expertise consulenza di marketing;
- d) altri strumenti di comunicazione:
- creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso
 - realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo
 - incontri sul territorio nazionale con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le aziende partecipanti ai progetti (incoming). L'azione è ammessa a condizione che venga realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle lettere a), b) e c) e che sia adeguatamente motivata la sinergia con la strategia globale del progetto.

Art. 7

Categorie di spese e loro eleggibilità

1. Non sono rendicontabili le spese realizzate prima della stipula del contratto e, comunque, antecedentemente al 16 ottobre 2013 o successivamente al 15 ottobre 2014.
2. Le azioni contenute in progetti presentati da imprese specifiche e/o da associazioni di imprese che sono rivolte alla promozione di marchi commerciali non sono ammesse a percepire il contributo integrativo del 30%.

3. Spese in capo al proponente

In linea generale, le spese amministrative e di personale del beneficiario non sono eleggibili ai sensi dell'articolo 13 del Reg. 1290/2005. Tuttavia sono consentite, nel limite massimo del 4% dei costi effettivi, le spese strettamente connesse alla gestione del progetto.

Tali spese devono essere inserite all'interno di ciascuna azione e sono considerate ammissibili dietro presentazione di fattura o altro documento giustificativo.

Rientrano in tale categoria anche le spese del personale appositamente assunto dal beneficiario per la realizzazione del progetto, nonché le spese del proprio personale destinato alla realizzazione del progetto. In tale ultimo caso, la spesa ammissibile riguarda i costi corrispondenti alle ore di lavoro impiegate per l'implementazione del progetto. A tal fine devono essere prodotti documenti giustificativi dai quali risultino i dettagli del lavoro effettivamente prestato in relazione allo specifico progetto di promozione presentato.

4. Monitoraggio dei risultati se effettuato da fornitori esterni per un limite massimo del 3% dei costi effettivi del progetto. Tale spesa è riconosciuta solo dietro presentazione di fattura emessa dall'ente che ha effettuato il monitoraggio in favore del beneficiario.

5. Prodotto utilizzato nell'ambito degli eventi promozionali

Il costo per l'acquisto del prodotto è eleggibile nella misura massima del 20% del valore dell'azione svolta e deve:

- Essere usato in specifiche azioni di degustazione.
- Essere spedito direttamente ai fornitori incaricati in loco della promozione.

Il valore del prodotto viene calcolato sulla base del prezzo di listino franco cantina cui sono aggiunti i costi di spedizione diretta al luogo dell'evento e/o magazzino nel paese di destinazione, i costi di sdoganamento ed il costo per il Diritto di tappo escusso dal luogo di consumo.

6. Realizzazione gadget, opuscoli tecnici e brochure, siti web dedicati:

Sono eleggibili le seguenti categorie di spesa:

- Creazione grafica e progettazione (ammesse, in caso di progetti pluriennali, solo il primo anno di presentazione del progetto, salvo eventuali differenti necessità da indicare dettagliatamente nel progetto).
- Traduzione.
- Produzione.

7. Expertise consulenza di marketing:

- consulenza di marketing, pre-test di validazione di nuovi prodotti, focus group, panel. Il valore di tale azione non può eccedere il 20% del totale delle azioni.

8. Incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le imprese partecipanti ai progetti:

- Mezzi di trasporto dal Paese di origine ai luoghi di visita al costo effettivo. Pernottamento max 120 per pax/notte e pasti max 80,00? per pax/giorno.
- Inviti a giornalisti e clienti.

9. Partecipazione a manifestazioni, eventi istituzionali, fiere ed esposizioni di importanza internazionale:

- Quota partecipazione.
- Costo inserzione cataloghi.
- Affitto e allestimento spazio espositivo.
- Hostess.
- Viaggi per personale aziendale (in classe economy).
- Vitto e alloggio.
- Affitto materiale di supporto.
- Prodotto.
- Costi organizzativi di promozione dell'evento.
- Costi Spedizione materiale promo pubblicitario e prodotto.
- Partecipazione ad eventi di terzi.

10. Promozione sui punti di vendita della GDO e degli specializzati:

- Pubblicità e pubblicità delle attività promozionali (inserimento comunicati, articoli...).
- Prodotto.
- Testate di gondola.
- Referenziamento prodotti.

- Materiale promozionale di vendita.
- Opuscoli, gadgets.
- Collarini illustrativi.
- Bottiglie, manifesti, espositori, borse, beccucci, portachiavi, ...
- Degustazioni In-store.
- Costi di promozione dell'evento.

Nel caso particolare di Paesi con monopolio statale o equivalente, le spese per azioni di promozione supplementare sono considerate spesa ammissibile.

11. Pubblicità e azioni di comunicazione:

- Pubblicità su stampa (quotidiana, settimanale, professionisti, specializzata...).
- Articoli pubbliredazionali.
- Inserimento nel catalogo di un distributore o importatore.
- Spot radio e TV.
- Azioni di "Product placement".
- Annunci pubblicitari su internet.

12. Azioni di pubbliche relazioni:

- Il valore di tale azione non può eccedere il 20% del totale delle azioni.

13. Comunicati stampa

- Acquisto liste di indirizzi.
 - Consulenza, fornitori di animazione per gli eventi: da realizzare attraverso la stipula di un contratto che specifichi attività e carico di lavoro.
 - Costi organizzazione Incontri btb comprensivi di affitti sala e delle spese di ospitalità (viaggio, vitto e alloggio) per invitati.
 - Viaggi, vitto, alloggio per Pr manager e/o "Brand ambassador" incaricato dal beneficiario.
- Il costo delle attività suindicate deve essere coerente con i normali valori di mercato.

14. Degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner:

- Campagna di informazione / pubblicità.
- Prodotto.
- Informazioni ai media: comunicati, opuscoli, brochure.
- Attrezzature da degustazione: calici, display, tovaglie etc..
- Catering o ristorazione.
- Affitto della sala o del sito.
- Hostess.
- Costi di promozione dell'evento.

15. Mandatari, consulenti, prestatori di servizi.

Il beneficiario può dare mandato ad uno o più soggetti terzi per l'espletamento di una o più attività relative al suo programma.

Le spese per tale mandato sono ammesse nel limite massimo del 10% del totale del costo delle azioni del progetto. Le stesse spese devono essere correlate al servizio prestato per la realizzazione delle relative azioni ammesse a contributo ed essere evidenziate nella fattura come specifica voce di spesa. Tali spese possono, altresì, riguardare le attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, comprese le spese per l'analisi e lo studio di fattibilità nonché per la progettazione delle azioni proposte, purché maturate dopo la stipula del contratto.

La regolazione di tali attività, qualora riguardino la direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto, potrà avvenire anche attraverso contratti di "mandato con o senza rappresentanza".

Art. 8

Contenuto del progetto

Il progetto proposto contiene le seguenti informazioni:

1. I paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà nel rispetto delle condizioni di cui al precedente art. 5;
2. le attività che si intendono realizzare, con descrizione dettagliata in relazione ai prodotti e ai paesi terzi destinatari;
3. la durata del progetto che, comunque, non può essere superiore a tre anni per beneficiario e per Paese terzo;
4. il calendario dettagliato delle singole azioni e la/le località in cui si realizzeranno; in caso di azioni realizzate tramite media, indicare la testata, l'emittente e il sito; in caso di azioni relative ad incontri con operatori e/o giornalisti presso le aziende, indicare i soggetti coinvolti ed il calendario degli incontri, specificando come tale azione si inquadri nel piano strategico del progetto presentato e fornendo, altresì, elementi oggettivi che permettano di misurare l'efficacia di tale azione;
5. il costo delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività scelte e descrizione dettagliata delle attività e dei servizi in relazione alla congruità del costo proposto, nonché la dichiarazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato;
6. i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato;
7. gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto dalla realizzazione delle azioni medesime in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo;
8. la metodologia di misurazione dei risultati attesi di cui alla precedente punto 7 prevedendo - per i progetti pluriennali - valutazioni intermedie annuali;
9. il soggetto che presenta il progetto dichiara i requisiti soggettivi e della rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale richiesta di contributo; dichiara altresì che non ha in corso di realizzazione altri progetti riferiti al medesimo Paese.

Art. 9

Entità del sostegno

1. L'aliquota contributiva a valere sui fondi comunitari è pari, al massimo, al 50% delle spese sostenute per svolgere le attività indicate; tale percentuale di intervento pubblico, può essere integrata con fondi regionali e può essere elevata fino al massimo dell' 80%. La residua percentuale è a carico del beneficiario.
2. Qualora il programma presentato contenga anche una sola azione rivolta in modo inequivocabile e diretto alla promozione ed alla pubblicità di uno o più marchi commerciali, l'aiuto integrativo con risorse regionali, di cui al precedente comma, non può essere erogato.
3. Sono ammissibili progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese terzo non inferiore a 100.000 euro per anno.

4. Non sono eleggibili al finanziamento tutte le spese sostenute prima della data di stipula del contratto, comprese quelle di progettazione nonché le spese relative all'acquisto del prodotto.

Art. 10

Valutazione delle proposte

È istituito, presso il dipartimento regionale interventi strutturali dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari, il comitato di valutazione per procedere alla selezione dei progetti presentati e formulazione di apposita graduatoria con particolare riferimento a:

1. possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari;
2. ammissibilità delle azioni;
3. spesa ammissibile tenuto conto anche degli obiettivi posti.

Art. 11

Criteri di priorità

1. I progetti presentati saranno valutati tenendo conto dei seguenti criteri:

		CRITERI	PUNTI
A		Progetto presentato da produttori di vino aggregati in associazioni di cui alla lettera g) art. 3 del presente invito: punti 1 per ogni azienda oltre la prima (con un massimo di 10 punti)	1-10
B	1	Progetto articolato in almeno tre azioni	5
	2	Progetto articolato in almeno due azioni	3
C	1	Progetto triennale	10
	2	Progetto biennale	5
D	1	Progetto presentato dai soggetti di cui alle lettere a), b), e c) che attestano attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di rappresentare la produzione regionale di vino calcolata sulla base della media produttiva delle dichiarazioni di produzione degli ultimi tre anni compresa tra il 4-5%	3
	2	Progetto presentato dai soggetti di cui alle lettere a), b), e c) che attestano attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di rappresentare la produzione regionale di vino calcolata sulla base della media produttiva delle dichiarazioni di produzione degli ultimi tre anni superiore al 5%	6
E		Progetto presentato dai soggetti di cui alle lettere d), e) e g) che attestano, attraverso apposita dichiarazione resa ai sensi di legge, di aver proceduto nella campagna 2012/2013 al confezionamento di una percentuale superiore al 5% della loro produzione o all'imbottigliamento superiore a 100.000 bottiglie	6
F		Progetti relativi alla promozione esclusiva della DOC Sicilia	3
G		Progetti presentati da Consorzi di tutela riconosciuti	10
H		Coerenza delle strategie proposte con gli obiettivi fissati	3
I		Qualità delle azioni previste	3
L		Impatto prevedibile delle loro realizzazione in termini di sviluppo della domanda dei relativi prodotti	3
M		Garanzie quanto all'efficacia degli operatori coinvolti, del fatto che questi dispongano della necessaria capacità tecnica e che il costo della misura che intendono realizzare non sia superiore ai normali prezzi di mercato	3

A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti che prevedono la realizzazione di azioni in più Paesi.

I Paesi Terzi a cui fare riferimento per lo svolgimento delle azioni sono indicati nell'allegato D del Decreto n. 7787 del 30 aprile 2013.

Non accedono ai criteri di priorità, di cui al precedente comma 1 i soggetti che, in una delle due annualità precedenti, abbiano rinunciato al contributo.

Art. 12

Modalità di presentazione, termini di presentazione e valutazione dei progetti

- 1) La domanda di partecipazione e il relativo progetto, redatti sulla base dell'Allegato A e ai sensi del presente invito, devono essere presentati in originale alla Regione siciliana. La domanda di partecipazione con allegato progetto, deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 28 giugno 2013 al seguente indirizzo:

Regione Siciliana - Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari - Dipartimento Regionale Interventi Strutturali in Agricoltura - Servizio 2 per lo Sviluppo e la Diversificazione delle Attività Aziendali - U.O. 30
Viale Regione Siciliana n. 2771 - 90145 PALERMO

- 2) Copia della domanda e della documentazione deve pervenire, in formato elettronico allegata ad una lettera di accompagnamento, entro la stessa scadenza al seguente indirizzo:

Agea - Organismo pagatore
Via Palestro n. 81 00185 ROMA
Posta elettronica certificata: dpm@certificata.agea.gov.it

Copia della nota redatta sulla base del Modello Allegato F al Decreto n. 7787 del 30 aprile 2013 dovrà pervenire entro la stessa scadenza al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

saq11@pec.politicheagricole.gov.it

- 3) Il progetto potrà essere consegnato a mano o inviato tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Anche in questi ultimi casi il plico dovrà comunque pervenire a riceverlo entro il termine di scadenza. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. La proposta dovrà pervenire, pena l'esclusione, in plico chiuso, timbrato e firmato dal Legale Rappresentante su tutti i lembi di chiusura, sul quale deve essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

"NON APRIRE - PROPOSTA PROGETTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - REGOLAMENTO CE N.1234/07 DEL CONSIGLIO E SUCCESSIVE MODIFICHE - ANNUALITÀ 2013/2014"

Nel plico devono essere inserite due buste recanti l'intestazione del mittente e contrassegnate rispettivamente dalle seguenti diciture:

Busta n. 1: scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa;

Busta n. 2: proposta tecnica.

La busta n. 1 (scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa) dovrà contenere la documentazione di cui al successivo articolo 14 punto A) Documentazione del presente Invito.

La busta n. 2 (proposta tecnica) dovrà contenere gli elementi di cui al successivo articolo 14 punto B) Documentazione del presente Invito.

- 4) Il plico dovrà essere accompagnato da una nota contenente gli elementi identificativi del progetto (l'importo totale, i Paesi in cui si realizzeranno le azioni, le azioni che si intendono realizzare), secondo il modello allegato F al Decreto n. 7787 del 30 aprile 2013. Le stesse informazioni devono essere contenute in un apposito file su supporto ottico CD/DVD.

Le istanze e i progetti presentati prima della pubblicazione del presente invito sul sito www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste saranno ritenuti irricevibili.

- 5) Il proponente dovrà, altresì, corredare la proposta, a pena di esclusione, con una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante contenente le seguenti informazioni:

- Che il progetto presentato non contiene azioni che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione ovvero
- Che il progetto presentato contiene azioni che hanno già beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione. In tal caso, il beneficiario dovrà produrre un elenco delle azioni finanziate nella precedente programmazione con particolare riferimento a quelle attinenti la produzione di materiale grafico, audio e visivo (es: indicare se è stato realizzato un sito internet ed in che lingua, se è stata realizzata una brochure, un opuscolo, uno spot radio, tv ecc).

Si precisa che non è consentito chiedere il semplice rinnovo dei progetti conclusi nella precedente programmazione.

I beneficiari che abbiano già in corso di validità un progetto pluriennale presentato nel periodo di programmazione 2008/2013 potranno presentare un nuovo progetto, annuale, biennale o triennale, a valere sulla nuova programmazione 2014/2018.

Analogamente, i progetti pluriennali presentati nel corso della campagna 2013/2014 ed approvati con riserva nella medesima campagna sono ammessi a finanziamento nella programmazione 2013/2014 ai sensi del regolamento 568/2012, così come sono ammessi a finanziamento i progetti pluriennali approvati nelle precedenti campagne.

- 6) Le procedure istruttorie sono effettuate rispettando la seguente tempistica:

- L'Amministrazione regionale esaminerà i progetti entro il 29 luglio 2013;
- L'Amministrazione regionale verificherà che il progetto contenga gli elementi richiesti all'articolo 8 del decreto ministeriale 22 luglio 2010 e quelli individuati nel decreto n. 7787 del 30 aprile 2013 e, ai sensi dell'art. 4 del regolamento attuativo, ammettono modifiche al progetto presentato ed effettuano comunicazione al Ministero e ad AGEA.
- L'Amministrazione regionale verificherà che il progetto contenga gli elementi richiesti all'art. 8 del D.M. 22 luglio 2010, in particolare ai commi 1 e 2. La mancanza di tali requisiti rappresenta causa di esclusione del progetto.
- In seguito alla valutazione della documentazione descritta nell'art. 4, del n. 7787 del 30 aprile 2013 il Comitato di valutazione procederà alla preselezione delle proposte ed alla assegnazione di un punteggio secondo i criteri di cui al precedente articolo 11 Criteri di priorità.
- Il Comitato effettuerà la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi standard di mercato, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, il medesimo Comitato potrà richiedere all'organismo proponente dettagliata documentazione in merito ai preventivi atti a giustificarli.
- L'Amministrazione regionale trasmetterà al Ministero, entro il 29 luglio 2013, l'elenco dei progetti ammissibili per le azioni riferite all'anno finanziario comunitario successivo corredati dalle relative note redatte sulla base dell'allegato F al n. 7787 del 30 aprile 2013 - Il Ministero invierà all'Organismo Pagatore Agea la lista completa dei progetti entro il 5 agosto 2013, comprensiva di quelli eventualmente rimodulati ai sensi dei commi 3, 4 e 5 dell'articolo 9 del decreto ministeriale 22 luglio 2010.
- Entro il 5 agosto 2013 l'Amministrazione regionale comunicherà ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti da parte del competente comitato di valutazione.
- A decorrere da tale data e, comunque, non oltre il 20 settembre 2013 i beneficiari presentano all'organismo pagatore Agea uno schema di contratto corredato della documentazione richiesta di cui all'articolo 5 del n. 7787 del 30 aprile 2013.
- L'organismo pagatore Agea esamina la documentazione pervenuta nei 20 giorni successivi la presentazione della stessa e stipula con i beneficiari appositi contratti sulla base del modello C, allegato al citato n. 7787 del 30 aprile 2013 entro il 10 ottobre 2013.
- L'Amministrazione regionale verificata la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti nel regolamento, nel regolamento attuativo, nel DM 22 luglio 2010 e quelli individuati nel presente invito, ai sensi dell'articolo 4 ultimo comma del regolamento attuativo, ammette eventuali modifiche al progetto presentato dandone comunicazione al Ministero e ad Agea.

Al fine di dare adeguata pubblicità ai progetti presentati a valere sia sui fondi nazionali che regionali ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33/2013, gli stessi saranno pubblicati nel sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'Assessorato delle risorse agricole e alimentari www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste entro l'1 agosto 2013 secondo le modalità indicati dal sopra citato Decreto.

Art. 13

Progetti multiregionali

- I progetti multiregionali di cui all'articolo 6 del DM 22 luglio 2010 sono presentati, entro il termine del 21 giugno 2013, alla Regione individuata in relazione alla sede legale del proponente o del capofila dell'associazione di imprese costituita.
- Al fine di evitare l'utilizzo improprio del meccanismo dei progetti multiregionali che, prevedendo una partecipazione finanziaria nazionale di fatto limitano le risorse disponibili per il finanziamento dei progetti nazionali ed al fine di garantire la parità di accesso alla misura di tutti i soggetti interessati, la partecipazione finanziaria delle Regioni al progetto multiregionale deve essere congrua e rappresentare, per ciascuna regione, almeno il 5% del costo totale delle azioni del progetto, valore aumentato proporzionalmente a seconda del numero di Regioni partecipanti per consentire il raggiungimento del 25% del costo totale delle azioni del progetto.
- I progetti multiregionali che perverranno al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali successivamente alla data indicata nell'articolo 3, con le modalità allo stesso punto indicate, non usufruiranno della partecipazione nazionale ma saranno finanziati esclusivamente con fondi delle Regioni proponenti.

In caso di progetti multiregionali, la tempistica delle procedure istruttorie è la seguente:

- La Regione capofila individuata ai sensi del successivo articolo 4 esamina i progetti multiregionali entro il 27 giugno 2013.
- Entro la medesima data, per consentire all'Amministrazione statale di rimodulare i fondi a propria disposizione per il finanziamento dei progetti presentati a valere sui fondi nazionali, le Regioni capofila fanno pervenire al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali tramite posta elettronica certificata sag11@pec.politicheagricole.gov.it e alle Regioni interessate l'elenco dei progetti multiregionali approvati corredati da un'apposita scheda descrittiva contenente le informazioni di cui al precedente punto 2 dell'articolo 2 nonché l'indicazione se il progetto abbia o meno ottenuto il contributo integrativo regionale.
- Restano invariate le altre date e procedure stabilite nel presente decreto.

Art. 14

Documentazione

1. La proposta presentata secondo le modalità di cui al precedente art. 2, è costituita dalla seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

- Delibera del Consiglio di Amministrazione o altro organo di gestione equivalente in originale o in copia redatta ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 che autorizza il legale rappresentante, alla presentazione della proposta;
- Scheda di autodichiarazione finanziaria e amministrativa di cui all'allegato B al decreto n. 7787 del 30 aprile 2013.
- Dichiarazioni sostitutive necessarie per la richiesta da parte dell'Amministrazione alle competenti Prefetture dell'informativa antimafia, da predisporre sulla base di quanto indicato nella nota dell'Organismo Pagatore AGEA Prot. n. DPMU.2013.1021 del 26 marzo 2013, pubblicata nel sito www.agea.gov.it (allegato G al decreto n. 7787 del 30 aprile 2013).

B) DOCUMENTAZIONE TECNICA:

- Domanda di partecipazione. La domanda di partecipazione deve essere redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel modello, di cui all'Allegato A al decreto n. 7787 del 30 aprile 2013.
Detta documentazione contiene i principali dati relativi al beneficiario, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni – ottenute a livello nazionale – ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello nazionale o regionale.
La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA e di qualunque onere aggiuntivo e contenere una relazione dettagliata delle attività e dei costi; tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto, anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di congruità tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.
L'importo massimo della spesa ammissibile non può essere superiore al 20% del volume d'affari realizzato dal beneficiario (azienda o, in caso di associazioni, anche temporanee di impresa o di scopo, del volume complessivo di affari delle imprese partecipanti al progetto), con riferimento all'ultimo bilancio approvato.

2. Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione descritta nel presente articolo, o corredate da documentazione non conforme o incompleta sono escluse.

3. Gli Allegati A e B dovranno essere trasmessi in originale.

4. Il Soggetto Proponente allegnerà una copia cartacea della documentazione presentata.

Art. 15

Materiale informativo

1. Al fine di ottenere il preventivo nullaosta alla divulgazione dei messaggi promozionali e/o informativi, i beneficiari proponenti che abbiano conseguito l'approvazione finale del programma da parte dell'autorità competente, dovranno inoltrare il materiale informativo e promozionale al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali all'indirizzo di posta elettronica certificata saq11@pec.politicheagricole.gov.it. Nella richiesta dovrà essere specificato se il beneficiario usufruisce o meno del contributo integrativo regionale del 30%.
2. Nel corso dell'anno la procedura di approvazione del materiale informativo sarà completamente informatizzata mediante l'uso di un portale dedicato. Il Ministero comunicherà ai beneficiari le istruzioni per l'utilizzo di tale nuova procedura.
3. Il Ministero invierà le proprie determinazioni in merito al rilascio o meno del nulla osta al richiedente, all'Organismo pagatore Agea e all'eventuale Regione di competenza, al fine di consentire allo stesso l'espletamento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa.

Art. 16

Stipula del contratto e controlli

1. I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, di cui all'allegato C al decreto n. 7787 del 30 aprile 2013, saranno stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 10 ottobre 2013.
2. L'elenco dei contratti è reso pubblico ai sensi della normativa vigente.
3. Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I risultati saranno comunicati da AGEA alle autorità competenti entro e non oltre 90 giorni dalla chiusura del procedimento.

Art. 17

Erogazione del finanziamento

1. Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità analitica, e dai movimenti registrati su un apposito conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato all'Organismo proponente, del quale dovrà essere trasmesso ad Organismo Pagatore AGEA estratto mensile.
2. Concluse le iniziative previste dal contratto, l'Organismo proponente presenta ad Organismo Pagatore AGEA la relazione annuale a corredo dell'istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute. La relazione deve contenere, tra l'altro, le seguenti informazioni:
 - Il numero di eventi organizzati (degustazioni, cene, promozione GDO etc).
 - Il numero di professionisti, esperti, giornalisti raggiunti con gli eventi organizzati.
 - Il numero di articoli pubblicati da giornalisti in caso di realizzazione dell'azione di incoming.
 - Il numero di contratti eventualmente stipulati a seguito dell'organizzazione degli eventi.

Trascorsi 6 mesi dalla realizzazione delle attività promozionali il beneficiario presenta una seconda relazione contenente:

- Il trend delle vendite del proprio prodotto mediante una comparazione tra prima e dopo l'attività di promozione;
- Il valore ed il volume dell'export del prodotto di cui si è fatta promozione ed il trend dei consumi nel paese terzo in cui si è fatta promozione;
- Il trend dei consumi del proprio prodotto nel Paese terzo in cui è stata fatta la promozione.

Le relazioni di cui sopra sono necessarie al fine di valutare l'eventuale concessione di ulteriori contributi alla promozione per il beneficiario negli anni successivi sia in caso di progetti pluriennali che di rinnovo di precedenti progetti che di presentazione di un nuovo progetto. La mancanza delle relazioni e/o una relazione non contenente elementi sufficienti a valutare positivamente l'azione di promozione effettuata determina la decisione di non procedere all'erogazione di ulteriori contributi in favore del beneficiario.

3. Copia delle relazioni di cui al punto precedente deve essere inviata anche agli uffici responsabili delle autorità competenti che hanno approvato il progetto. Analogamente, AGEA provvederà a mettere a disposizione delle Autorità competenti i dati consuntivi relativi ai progetti rendicontati e liquidati.
4. Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'IVA e di qualunque altro contributo imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.
5. Per quanto non espressamente specificato nel presente decreto bisognerà far riferimento al disposto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art. 18

Modifiche ai progetti

1. Fermo restando l'importo totale massimo del progetto, che non può in nessun caso essere incrementato, sono ammesse modifiche ai sensi dell'art 4 del reg. 555/08 solo in caso di:
 - a) modifiche minori che attengono a modalità di realizzazione di una medesima azione.
Ad esempio, cambio di fiera all'interno di un medesimo Paese Terzo (Shanghai invece di Pechino, Boston invece di New York ma non Pechino invece di Boston), cambio di testata giornalistica, realizzazione di materiale promozionale diverso (non grembiulini ma cappellini) ecc.
 - b) modifiche che comportano una variazione di spesa entro il 15% dell'azione cui si riferisce.
In entrambi i casi a) e b) sopra riportati è richiesta una comunicazione di modifica da inviare, trimestralmente (e, in ogni caso, non oltre 15 giorni prima dell'effettuazione dell'evento oggetto della modifica), all'autorità competente alla valutazione dei progetti, all'Agea e, per conoscenza, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (pqa7@mpaaf.gov.it)
 - c) Modifiche che comportano una variazione di spesa superiore al 15% dell'azione cui si riferisce e che non mutino la strategia globale del progetto.
 - d) Modifiche che riguardano azioni e/o Paesi inseriti nel progetto approvato.
Nei casi c) d) sopra riportati è richiesta la preventiva l'approvazione dell'autorità competente che ha approvato il progetto originario. Le modifiche devono essere debitamente motivate e, comunque, non riguardare la strategia complessiva del progetto. Le stesse sono esaminate ai sensi dell'art.8 comma 7 del DM 22 luglio e devono essere realizzate solo dopo l'avvenuta approvazione. Rientrano nei casi precedenti anche i casi di forza maggiore di cui alla normativa comunitaria.
2. Qualora, in esito ai controlli eseguiti, il contributo eleggibile risultasse inferiore all'anticipo percepito, il beneficiario dovrà restituire la somma percepita in eccesso maggiorata degli interessi legali calcolati a partire dalla data del pagamento. Tuttavia se il contributo eleggibile dovesse risultare inferiore al 70% dell'anticipo percepito, il beneficiario dovrà ulteriormente versare, a titolo di penalità, una somma, calcolata sull'ammontare della garanzia di buona esecuzione, corrispondente alla percentuale di contributo non eleggibile, come specificato all'art. 4 del contratto tipo allegato C.

Art. 19

Trattamento dei dati personali

Si informano i partecipanti al presente Invito che i dati personali ed aziendali in possesso della Regione, acquisiti a seguito del presente Invito, verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto non espressamente previsto dal presente invito si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale citata nel presente invito.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA CONSULTAZIONE

MODULO DI DOMANDA
PER I PROGETTI DI PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI
TERZI FINANZIATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1234/07 E N. 555/08

1 TITOLO DEL PROGETTO

2 ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

2.1 Presentazione

Nome, indirizzo, e-mail, telefono, fax e referente

Qualora la proposta sia presentata da più organizzazioni, indicare l'organizzazione responsabile del coordinamento del progetto.

2.2 Possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010.

2.3 Dimostrazione del possesso di adeguate risorse finanziarie

(Per gli allegati necessari vedere la nota esplicativa).

2.4 Dichiarare che non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto nel medesimo Paese per le medesime attività.

2.5 Dichiarare di possedere le necessarie capacità tecniche e finanziarie per l'attuazione diretta del progetto

3 PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1 Mercato (mercati) a cui è destinato il progetto

3.2 Prodotti coinvolti

3.3 Durata (12-24-36 mesi)

4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1 Contesto generale – situazione del mercato e della domanda

4.2 Obiettivi

4.3 Strategia

Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato

4.4 Gruppo (/gruppi) destinatario (/destinatari)

4.5 Temi trattati

4.6 Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese

4.7 Azioni:

- *Descrizione di ciascuna azione*

- *Giustificazione del bilancio proposto per ciascuna azione.*

5 IMPATTO PREVISTO

Specificare e, se possibile, quantificare l'impatto previsto in termini di risultati attesi. Definire le modalità di misurazione dei risultati/ degli impatti in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo. Per i progetti pluriennali, la valutazione è effettuata ogni anno

6 DIMENSIONE DEL PROGETTO

Indicare i vantaggi di un'azione sul settore a livello nazionale e/o regionale

7 BILANCIO

Tabella di sintesi per paese, azione e anno

Nella presentazione del progetto occorre attenersi alla struttura e all'ordine seguito nella descrizione delle azioni (punto 5.7). Cfr. modello nell'allegato.

8 PIANO DI FINANZIAMENTO

Cfr. tabella tipo in allegato.

9 ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

(compresa eventuale richiesta del 30% di aiuto integrativo, ove previsto)

NOTA ESPLICATIVA RELATIVA A VARI PUNTI DEL MODULO DI DOMANDA

ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

Per ciascun beneficiario occorre confermare il possesso delle risorse tecniche e finanziarie necessarie ad attuare efficacemente le misure previste. L'autorità competente (Mipaaf e/o Regioni) chiede i documenti che ritiene più adeguati a tal fine, per esempio le copie dei bilanci e/o delle relazioni annuali degli ultimi tre anni. Descrivere l'esperienza maturata nella realizzazione di analoghi programmi.

PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

- La durata minima di un progetto è di 12 mesi e la durata massima è di 36 mesi. Il progetto va diviso in fasi di 12 mesi.
 - Se si tratta del proseguimento di uno o più progetti precedenti o se sono in corso o sono stati recentemente completati progetti analoghi, indicare:
 - la denominazione, la durata e i mercati destinatari del (o dei) progetto(i) precedenti
 - i risultati ottenuti, nella misura in cui siano noti al momento della presentazione del progetto
 - se sono state finanziate spese di creazione di opuscoli, siti web, spot radio, tv ecc., ovvero ogni fase di creazione e/o ideazione.
- Accludere eventuali relazioni, se pertinenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- 4.1 Descrivere i motivi per cui è presentata la proposta, con particolare riferimento alla situazione del mercato o alle caratteristiche della domanda dei prodotti considerati o alla necessità di effettuare azioni promozionali.
- 4.2 Precisare gli obiettivi del progetto in termini di obiettivi concreti e, se possibile, quantificati. Includere, se del caso, una differenziazione per gruppo e/o mercato destinatario. Il beneficiario dovrà confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei paesi terzi destinatari.
- 4.3 Si noti che il termine "progetto" si riferisce ad un insieme coerente di azioni (ossia più di un'unica azione). Si invita a fornire informazioni sufficienti sulle azioni e sugli strumenti che saranno utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, così da giustificare il bilancio proposto. Tutte le azioni incluse nel progetto dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi. Ad esempio:
Azione X "Partecipazione all'esposizione AAA"

Affitto della superficie	EUR/m ²	Costo totale
Costruzione dello stand	EUR/m ²	Costo totale
Personale responsabile dello stand	EUR/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	EUR/partecipante	Costo totale
...

Nel caso, tuttavia, in cui si preveda un numero elevato di azioni analoghe (ad esempio, punti di vendita), basta descrivere la struttura dei costi di una singola azione.

Includere nella proposta un calendario per l'attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (indicare la città o, in casi eccezionali, la regione; l'indicazione "Stati Uniti", per esempio, non è sufficientemente precisa). Qualora venissero proposte azioni nei media, includere in allegato un corrispondente piano provvisorio.

Nella presentazione delle azioni occorre attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nella presentazione della tabella del bilancio (si veda il punto 7 di seguito).

IMPATTO PREVISTO

Specificare l'impatto previsto del progetto sulla domanda, sulla conoscenza e sull'immagine del prodotto e/o eventuali altri aspetti connessi agli obiettivi. Se possibile, quantificare i risultati attesi con l'attuazione del progetto.

Descrivere in maniera succinta il(i) metodo(i) utilizzato(i) per misurare l'impatto. Se si hanno già informazioni di base in materia o se si prevede di averne prima dell'avvio del progetto, fornire le precisazioni del caso.

BILANCIO

Nella presentazione del bilancio (in euro) è obbligatorio attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nell'elenco delle azioni di cui al punto 4.5.

Se il progetto riguarda più paesi, le spese devono essere ripartite per paese e per azione.

Occorre indicare separatamente le spese per onorari degli organismi di esecuzione.

Qualora le spese per onorari dell'organismo/degli organismi di esecuzione siano presentate in forma di importo forfetario, il loro livello massimo sarà pari complessivamente al 13% dei costi effettivi di realizzazione delle azioni. Qualora si preveda la fatturazione delle spese di onorario dell'organismo/degli organismi di esecuzione sulla base dei lavori effettivamente realizzati, la proposta deve includere una stima del numero di ore necessarie per effettuare tali lavori nonché il loro costo unitario.

Il bilancio deve essere presentato sotto forma di una tabella ricapitolativa che elenca tutte le azioni progettate, con l'indicazione del costo annuale e del costo totale. Particolare attenzione sarà rivolta alle spese non ammissibili al cofinanziamento comunitario (cfr. allegato III del modello di contratto).

Tabella ricapitolativa del bilancio in euro (EUR)

Le tabelle possono essere adeguate, se del caso, in funzione del progetto, della natura delle diverse azioni e del livello di ripartizione ritenuto necessario

AZIONI (per paese destinatario)	ANNO I	ANNO II	ANNO III	TOTALE
Azione 1*				
Azione 2*				
Azione N*				
Totale delle azioni (1)				
Spese di garanzia di buona esecuzione				
Quantificazione dei risultati delle azioni (massimo 3% di (1), allegato III, punto C.5, del contratto)				
TOTALE DEL PROGETTO				

* Includere le spese per onorari fatturate sulla base di un tasso orario (allegato III, punto B.1.1, del contratto).

PIANO DI FINANZIAMENTO

La quota del finanziamento del progetto ai sensi del regolamento CE 1234/07 a valere sui fondi quota nazionale e quota regionale non supererà il 50% del costo reale annuale dei programmi. L'organizzazione proponente è tenuta a partecipare al finanziamento del progetto con una quota del 50% del costo reale del progetto fatta salva la possibilità di usufruire dell'aiuto integrativo erogabile purchè la promozione non sia in favore di imprese specifiche e/o di marchi commerciali.

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	ANNO I		ANNO II		ANNO III		TOTALE	
	EUR	%	EUR	%	EUR	%	EUR	%
Finanziamento ai sensi del Reg. CE 491/09: Fondi quota nazionale Fondi quota regionale <i>(non superiore 50%)</i>								
Organizzazione proponente <i>(almeno il 50%)</i>								
TOTALE		100		100		100		100

altre informazioni pertinenti

Indicare qualsiasi altra informazione richiesta dall'autorità competente o giudicata pertinente dall'organizzazione proponente.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

SCHEDA AUTODICHIARAZIONE FINANZIARIA E AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto nato a
 il, nella sua qualità di
 C.F. PARTITA IVA
 (eventualmente) giusta Procura generale/speciale in data
 a rogito del notaio n. rep. del
 autorizzato a rappresentare legalmente il seguente soggetto (nel caso di associazioni di imprese o ATI e/o ATS costituite per lo scopo):

Ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000,

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e alla normativa vigente in materia

DICHIARA:

Paragrafo 1 – Dati generali

Dati identificativi della società:

- 1.1 Denominazione o Ragione sociale
 Forma giuridica
- 1.2. Sede legale
- 1.3. Sede operativa
- 1.4. Referente per l'amministrazione Sig.
- 1.5. Numero di telefono
- 1.6. Numero di fax
- 1.6. Codice attività
- 1.7. Codice fiscale
- 1.8. Partita I.V.A.
- 1.9. N. iscrizione registro imprese presso la C.C.I.A.A. di
- 1.10 Data di iscrizione:/...../.....
- 1.11 Iscritta nella sezione ordinaria il/...../.....
- 1.12 Iscritta con la qualifica di (sezione) il/...../.....
- 1.13 Iscritta con il numero repertorio economico amministrativo n. _____ il/...../.....
- 1.14 Oggetto sociale: (sintetica descrizione)

1.15 Solo per le società di capitali:

- Estremi dell'atto di costituzione:
- Durata della società: data termine/...../.....

1.16 Rappresentanti legali e altri titolari¹ o, solo per le società di persone, elenco dei soci o, nel caso di impresa individuale, nome del titolare:

1. Nome cognome nato a (.....) il/...../.....
 codice fiscale: residente a (.....) - via - CAP
 qualifica
2. Nome cognome nato a (.....) il/...../.....
 codice fiscale: residente a (.....) - via - CAP
 qualifica
3. Nome cognome nato a (.....) il/...../.....
 codice fiscale: residente a (.....) - via - CAP
 qualifica
4. Nome cognome nato a (.....) il/...../.....
 codice fiscale: residente a (.....) - via - CAP
 qualifica
5. Nome cognome nato a (.....) il/...../.....
 codice fiscale: residente a (.....) - via - CAP
 qualifica

¹ Si evidenzia che il soggetto sottoscrittore, relativamente ai legali rappresentanti compresi quelli indicati al punto 1.16., ai direttori tecnici indicati al punto

- 1.17 al punto 2.11 del paragrafo 2 rende dichiarazione di quanto contenuto nei punti 2.9 e 2.10 dello stesso paragrafo 2.
(eventualmente) ai fini del presente progetto, il Sig.
nato a il (C.F.)
nella sua qualità di può impegnare l'impresa/società o altro soggetto, giusta procura generale/speciale in data a rogito del notaio
rep. n.;
- 1.17 L'impresa proponente si avvale/non si avvale della figura di un direttore tecnico (nome e cognome, data e luogo di nascita, qualità o carica sociale)
- 1.18 (Per le cooperative di produzione e lavoro)
- La società è iscritta nell'albo delle società cooperative presso il Ministero delle attività produttive con riferimento alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di con il seguente numero di iscrizione
dalla data del;
oppure
- La società non è iscritta, nell'albo delle società cooperative;
• Che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159.
• Che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna;
• Che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui alle lettere c), d), e), f), g) dell'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.
(eventualmente) ai fini del presente progetto, il sig.
nato a il (C.F.)
nella sua qualità di può impegnare l'impresa/società o altro soggetto, giusta procura generale/speciale in data a rogito del notaio
rep. n.;
- 1.19 Domicilio eletto per le comunicazioni (dati obbligatori)
Il sottoscritto dichiara che:
- il domicilio eletto per le comunicazioni è:
.....
(indicare Via, n. civico, CAP, località, provincia)
- il numero di fax e l'indirizzo di posta elettronica ai quali inviare la notizia dell'avvenuta spedizione delle comunicazioni sono:
- fax:
- indirizzo di posta elettronica:
- indirizzo di posta elettronica certificata:
L'impresa, società, consorzio o altro soggetto proponente autorizza tutti gli Enti preposti ed autorizzati a seguire l'istruttoria della domanda di adesione all'invito a presentare proposte per attività di promozione dei prodotti vinicoli sui Paesi terzi per l'annualità 2013/2014 e seguenti ad utilizzare il numero di fax e/o l'indirizzo e-mail certificato sopra indicati per le comunicazioni che si dovessero rendere necessarie secondo quanto previsto dal bando nazionale e/o regionale a cui la presente scheda è allegata

Paragrafo 2 – Requisiti formali di partecipazione

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

IN RELAZIONE AL PROGRAMMA PRESENTATO IN RISPOSTA ALL'INVITO IN OGGETTO DICHIARA (ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00)

- 2.1 Che l'organismo proponente non si trova in nessuna delle situazioni o condizioni previste all'art. 38 del decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, che comportano l'esclusione dalla partecipazione alle gare;
- 2.2 Che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- 2.3 Che l'organismo proponente È in regola con il pagamento dei contributi previdenziali ed assicurativi e con le norme ed il c.c.n.l. di categoria per i lavoratori dipendenti;
- 2.4 Che l'organismo proponente non è stato destinatario delle sanzioni interdittive o delle misure cautelari di cui al d.lgs. n. 231/01 che impediscono di contrattare con le pubbliche amministrazioni;
- 2.5 Che l'organismo proponente è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, così come stabilito dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2.6 Che l'organismo proponente è in regola con le norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- 2.7 Che nessuno dei soggetti dotati dei poteri di rappresentanza si trova in alcuna delle condizioni che comportano l'impossibilità di assunzione di appalti come previsto dall'art. 10 della legge n. 575/65 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2.8 Che l'organismo proponente dispone di una propria struttura idonea a garantire il monitoraggio sull'attività di attuazione delle azioni previste nel programma da parte dell'organismo di attuazione prescelto o che verrà prescelto;
- 2.9 Di accettare tutte le norme e condizioni contenute nell'invito;
- 2.10 Che il programma presentato non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

- 2.11 Di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art. 4 bis del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46 e successive modificazioni e integrazioni;
- 2.12 Di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal decreto legge 3 ottobre 2006, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, art. 2, par. 9 e successive modificazioni e integrazioni;
- 2.13 Di autorizzare il trattamento dei dati ai fini dell'espletamento delle procedure connesse all'istruttoria del programma presentato ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- 2.14 L'impresa, società, consorzio o altro soggetto, alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilita, ed ha i seguenti dati di posizione assicurativa:
 INPS sede di matricola
 INAIL sede di matricola PAT
 Altro istituto matricola
- 2.17 Che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilita. la sede competente dell'agenzia delle entrate è:
- 2.18 Che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della l. n. 55/1990;
- 2.19 Che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando relativo alla presente misura di finanziamento non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad altre procedure;
- 2.20 Che l'impresa, società consorzio o altro soggetto non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- 2.21 Che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei progetti presentati in annualità precedenti o in altre misure di finanziamento;
- 2.22 Che nei confronti del sottoscritto dichiarante:
- 2.22.1 Non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, per reati di partecipazione ad organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall'art. 45, paragrafo 1, della direttiva CE n. 2004/18;
- 2.22.2 Non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;
- 2.22.3 Non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956 n. 1423, o di una delle cause previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575; o, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, ha denunciato tali fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi presupposti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
- 2.23 Che il sottoscritto non è a conoscenza di provvedimenti emanati di cui al punto 2.22.1, 2.22.2 o di procedimenti in corso di cui al punto 2.22.3 nei confronti di tutti i rappresentanti legali, dei direttori tecnici, del socio se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice risultanti, alla data di scadenza per la presentazione del progetto, dalla certificazione del registro delle imprese o di altro registro, albo o elenco pubblico ovvero dall'atto costitutivo del soggetto partecipante;
- 2.24 Che nell'ambito del programma di attività proposto ai sensi di quanto previsto dall'invito alla presentazione di progetti relativi alle disposizioni nazionali applicative del regolamento CE n. 1234/2007 del consiglio per l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "promozione sui mercati dei paesi terzi", l'organizzazione proponente si impegna a far fronte con propri mezzi alla parte di spesa non coperta da contributi comunitari e nazionali ed a mantenere invariata detta partecipazione per tutta la durata del programma;
- 2.26 Che nell'ambito del programma di attività proposto ai sensi di quanto previsto dall'invito alla presentazione di progetti relativi alle disposizioni nazionali applicative del regolamento CE n. 1234/2007 del consiglio per l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "promozione sui mercati dei paesi terzi" l'organizzazione proponente il programma di attività proposto non ha beneficiato e non beneficerà di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale.
- 2.27 Che per l'organismo di esecuzione prescelto si impegna a produrre ogni documentazione atta a dimostrare che lo stesso dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni, come previsto dal regolamento CE n. 1234/2007 e successive modifiche.
- 2.28 Che l'impresa, società, consorzio o altro soggetto dispone della capacità produttiva e delle risorse tecniche, finanziarie e professionali che le consentano di soddisfare le aspettative di lungo periodo del progetto proposto.
- 2.29 (barrare la casella o le caselle che escludono o confermano le seguenti condizioni di ammissibilità)

Il sottoscritto

 È NON È

a conoscenza dell'applicazione di alcuna delle misure di cui al precedente punto 2.22.3 a carico dei seguenti soggetti cessati da cariche societarie [art 38, comma 1 lett. c, d.lgs. n. 163/2006] nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, già indicati al punto 1.10:

.....

.....

- Dichiarare che a carico dei seguenti soggetti cessati da cariche societarie [art. 38, comma 1, lett. c), d.lgs. n. 163/2006] nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, già indicati al punto precedente.

È NON È

stata applicata alcuna delle misure di cui al precedente punto 2.22.3 ma che la società, impresa o altro soggetto ha adottato atti o misure di completa dissociazione della condotta penalmente sanzionata (indicare nome e cognome dei soggetti cessati, la tipologia di reato per cui è incorsa la condanna e la pena irrogata; indicare anche le misure di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata adottate dalla società, impresa o altro soggetto):

.....

- Nei confronti dell'impresa, società consorzio o altro soggetto

È NON È

stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 lett. c) del d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

- Nei confronti dell'impresa società o altro soggetto,

SONO NON SONO

Stati adottati dal ministero del lavoro e della previdenza sociale provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale e non sono stati emanati dalle competenti amministrazioni provvedimenti interdittivi alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni;

- Che l'impresa, società o altro soggetto

È SOTTOPOSTA NON È SOTTOPOSTA

A sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575, ed affidata ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario;

A - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE²

- 3.1. Volume di produzione vinicola negli ultimi 3 anni (in hl o nr. bottiglie - da specificare accanto al numero che viene inserito)

Anno 2012:

Anno 2011:

Anno 2010:

- 3.2. Volume di imbottigliamento (in hl o nr. bottiglie) e percentuale di imbottigliamento (rispetto alla produzione*) degli ultimi 3 anni**

Volume di imbottigliamento anno 2012:

% di imbottigliamento anno 2012

Volume di imbottigliamento anno 2011:

% di imbottigliamento anno 2011

Volume di imbottigliamento anno 2010:

% di imbottigliamento anno 2010

*Qualora l'imbottigliamento non sia riferibile ad un unico anno di produzione, si prega di stimare la percentuale.

** Non necessaria la compilazione da parte dei consorzi di tutela.

- 3.3. Volume di affari (in euro) e percentuale export negli ultimi 3 esercizi*

Volume di affari export anno 2012:

% di export anno 2012

Volume di affari export anno 2011:

% di export anno 2011

Volume di affari export anno 2010:

% di export anno 2010

* Qualora i consorzi di tutela non siano in possesso di un dato certo si prega di effettuare una stima

- 3.4. Volume di affari o fatturato globale degli ultimi 3 esercizi

Anno 2012

Anno 2011

Anno 2010

² Nel caso di associazioni di imprese anche in forma di ATI o ATS la presente scheda andrà compilata per ciascuna delle aziende partecipanti al raggruppamento.

- 3.5. Numero dipendenti degli ultimi 3 esercizi

Anno 2012

Anno 2011

Anno 2010

Le dichiarazioni di cui ai punti 3.4 e 3.5 sono necessarie ai fini della misurazione della grandezza dell'azienda secondo i parametri comunitari. I consorzi di tutela sono esonerati dalla compilazione.

B – STATO PATRIMONIALE DELL'ORGANIZZAZIONE PROPONENTE³**B.1 Stati patrimoniali relativi agli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda**

Attivo (Importi in migliaia di Euro)	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A1) - Immobilizzazioni tecniche nette		
A2) - Immobilizzazioni immateriali nette		
A3) - Immobilizzazioni finanziarie nette		
A) - Totale attività fisse nette		
B1) - Totale attività realizzabili		
B2) - Totale liquidità a breve		
B) - Totale attività correnti		
(A+B) TOTALE ATTIVITÀ		
Passivo	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
A) - Patrimonio netto		
B) - Passività consolidate		
C) - Passività correnti		
(A+B+C) TOTALE PASSIVITÀ		

B.2 Conti economici relativi agli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda

Conto economico (Importi in migliaia di Euro)	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio
Vendite nette		
Lavori in economia		
Altri ricavi		
Variazioni rimanenze pf. e sl.		
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
Consumi		
Altri costi di produzione		
B - COSTO DELLA PRODUZIONE		
(C=A-B) - MARGINE LORDO		
D - COSTI DI STRUTTURA		
(E=C-D) - MARGINE OPERATIVO		
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi (oneri) diversi e straordinari		
F - PROVENTI (ONERI) GESTIONE FINANZIARIA, STRAORDINARIA E DIVERSA		
(G=E+/-F) - RISULTATO LORDO		
H - IMPOSTE		
(I=G-H) - RISULTATO NETTO		

B.3 Analisi dei fabbisogni

Fabbisogni (Importi in migliaia di Euro)	Anno 1
Investimenti e spese ammissibili	
IVA sugli investimenti	
Altri fabbisogni (specificare)	
TOTALE FABBISOGNI	
Coperture	
Mezzi propri	
Cash-flow	
Altri finanziamenti a medio/lungo termine	
Altre fonti di copertura (specificare)	
.....	
.....	
TOTALE COPERTURE	

Le informazioni di cui ai punti B.1, B.2 e B.3 sono necessarie ai fini di una valutazione della capacità finanziaria dell'organizzazione proponente. I consorzi di tutela sono esonerati dalla compilazione.

³ Esclusivamente per i soggetti che hanno l'obbligo di redigere il bilancio.

C - OBIETTIVI ANTE E POST PROGRAMMA⁴

Situazione aziendale ex-ante (esercizio 2012)

Situazione Ex Ante	U.M
Totale fatturato (in .000 di euro)	€
Totale bottiglie vendute	N.
Hl. vino Totale venduto	Hl
Hl. vino esportato	Hl
Hl. vino confezionato venduto	Hl
Valore medio prezzo di vendita confezionato per lt. (in Euro)	€
Valore medio prezzo di vendita confezionato esportato per lt.	€
Valore medio prezzo di vendita sfuso per lt.	€
% vino confezionato/totale venduto	%
% Hl. di vino esportato/totale venduto	%
% Valore esportazioni/Fatturato totale	%
Occupati totali	

Obiettivi ex post che si intende raggiungere con il progetto (su esercizio 2014)

Situazione Ex Post	U.M	Incremento in %
Totale fatturato (in .000 di euro)	€	
Totale bottiglie vendute	N.	
Hl. vino Totale venduto	Hl	
Hl. vino esportato	Hl	
Hl. vino confezionato venduto	Hl	
Valore medio prezzo di vendita confezionato per lt. (in Euro)	€	
Valore medio prezzo di vendita confezionato esportato per lt.	€	
Valore medio prezzo di vendita sfuso per lt.	€	
% vino confezionato/totale venduto	%	
% Hl. di vino esportato/totale venduto	%	
% Valore esportazioni/Fatturato totale	%	
Occupati totali		

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA INOLTRE DI ESSERE INFORMATO, AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 (CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) CHE I DATI PERSONALI RACCOLTI SARANNO TRATTATI, ANCHE CON STRUMENTI INFORMATICI, ESCLUSIVAMENTE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO PER IL QUALE LA PRESENTE DICHIARAZIONE VIENE RESA.

Luogo e data

 Timbro del soggetto partecipante
 Firma del legale rappresentante

Alla presente scheda di rilevazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore della scheda stessa o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 comma 2 del DPR 445/2000.

⁴ Nel caso di associazioni di imprese anche in forma di ATI o ATS la presente scheda andrà compilata per ciascuna delle aziende partecipanti al raggruppamento

CONTRATTO TIPO

Tra:

l'Organismo Pagatore AGEA - Via Palestro n. 81 - 00185 Roma
 (nome, indirizzo) in appresso denominato "l'autorità nazionale competente", rappresentata, per la firma del presente contratto, da
 (nome, indirizzo) da una parte,

e

..... (nome, indirizzo della sede sociale)
 in appresso denominato "il contraente", rappresentato da (nome e titolo)

dall'altra

Visto il regolamento CE n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento CE n. 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

Visto il regolamento CE n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 479/2008,

Vista la cauzione di buona esecuzione n. del emessa da (Istituto garante) in conformità al modello di cui all'allegato V del presente contratto, è stato convenuto quanto segue:

Articolo 1

Oggetto

1. Il contraente si impegna a eseguire le azioni aventi per oggetto:, le quali sono definite nella proposta del contraente del, modificata con lettere del, che formano parte integrante del presente contratto (cfr. allegato I).

Il contraente è l'unico responsabile dell'esecuzione dell'azione nei confronti dell'autorità nazionale competente ed è il solo interlocutore di quest'ultima.

Le conseguenze di eventuali controversie tra il contraente e le ditte fornitrici non possono in alcun caso ricadere sull'autorità nazionale competente.

2. Il presente contratto può essere modificato soltanto mediante accordo scritto tra le parti contraenti, su richiesta motivata di una di esse ed in conformità all'articolo 4 del regolamento attuativo. Le eventuali modifiche, approvate figurano in una clausola addizionale del contratto firmata da ciascuna delle parti contraenti.

Il presente contratto non può essere modificato durante i tre mesi che precedono la fine dell'ultima fase di cui all'articolo 2, paragrafo 3. Tuttavia, in casi eccezionali debitamente motivati, l'autorità nazionale competente può autorizzare una deroga.

Articolo 2

Durata

1. Il presente contratto entra in vigore a decorrere dal 16 ottobre 2013

2. La durata di realizzazione delle azioni previste dal contratto non potrà scadere oltre il 15 OTTOBRE dell'anno successivo a quello della stipula del contratto.

Il presente contratto può essere sospeso temporaneamente o definitivamente, senza indennizzo, se, a seguito di controlli, venga verificato che le azioni non sono state eseguite in conformità alla normativa comunitaria e nazionale disciplinante il settore.

3. Le azioni previste nei documenti di cui all'articolo 1 sono realizzate nel corso delle diverse fasi del programma a partire dalla data di entrata in vigore del contratto e si concludono alla data di scadenza, come specificato al precedente punto 2.

4. Il contratto si estingue dopo il pagamento del saldo dell'ultima fase e dello svincolo delle cauzioni di buona esecuzione e di anticipo.

Articolo 3

Partecipazione finanziaria

1. La partecipazione finanziaria della Comunità europea ai sensi del Regolamento CE n. 1234/07 con fondi quota nazionale e/o quota regionale ammonta a non oltre il 50% delle spese del programma previste dall'allegato II riconosciute imputabili ed effettivamente sostenute dal contraente per la realizzazione delle azioni contemplate all'articolo 1.

Gli importi corrispondenti all'imposta sul valore aggiunto o ad altri tributi, tasse e imposte non vengono presi in considerazione nel calcolo della partecipazione finanziaria ai sensi della vigente normativa comunitaria.

2. L'ammontare del finanziamento della Comunità europea non può in alcun caso essere maggiorato, nemmeno quando il costo effettivo delle azioni superi il costo indicato nella proposta del contraente. Le conseguenze finanziarie di tale superamento sono esclusivamente a carico del contraente.

3. Qualora il costo totale delle azioni di cui all'articolo 1 risulti inferiore agli importi indicati al paragrafo 1, la partecipazione finanziaria della Comunità europea viene ridotta in misura proporzionale.

Articolo 4

Esecuzione delle azioni

1. Il contraente si assume l'intera responsabilità tecnica e finanziaria delle azioni di cui all'articolo 1, compresa quella relativa alla loro compatibilità con la vigente normativa comunitaria e con le regole di concorrenza applicabili in materia. In particolare, si impegna a realizzare le azioni indicate nel progetto ed approvate dall'autorità competente. Qualora, in esito ai controlli eseguiti, il contributo eleggibile risultasse inferiore all'anticipo percepito, il beneficiario dovrà restituire la somma percepita in eccesso maggiorata degli interessi legali calcolati a partire dalla data del pagamento. Tuttavia se il contributo eleggibile dovesse risultare inferiore al 70% dell'anticipo percepito, il beneficiario dovrà ulteriormente versare, a titolo di penalità, una somma, calcolata sull'ammontare della garanzia di buona esecuzione, corrispondente alla percentuale di contributo non eleggibile, come specificato all'art. 8 dell'invito a partecipare.

2. Sono automaticamente accettate variazioni della ripartizione delle spese, nel limite del 15% per ogni voce di bilancio relativa alle azioni del programma indicate nella proposta del contraente, accettata e allegata al contratto, purché non siano oltrepassati i massimali di cui all'articolo 3 e non siano modificati il/i Paese/i destinatari, il prodotto promosso e le azioni proposte (fiere, seminari, gdo, ecc.). Eventuali modifiche diverse da quelle indicate implicano l'approvazione delle stesse da parte del Comitato di valutazione.

3. Il contraente si impegna inoltre, sia a titolo personale che per i propri fornitori.
 - a far sì che i messaggi siano conformi alla normativa applicabile nei paesi terzi ai quali sono destinati;
 - a non richiedere aiuti comunitari o altri aiuti pubblici per eseguire le azioni di cui all'articolo 1;
 - a indicare in modo chiaro e leggibile in tutto il materiale da lui presentato (compresi i supporti audiovisivi) che l'Unione europea ha partecipato al finanziamento delle azioni oggetto del presente contratto, conformemente all'allegato IV;
 - il rimborso delle relative spese è subordinato all'osservanza di questa disposizione.
4. Prima dell'inizio di ciascun semestre, il contraente trasmette all'autorità nazionale competente un calendario provvisorio delle azioni previste redatto secondo il modello dell'allegato VII. In caso di cambiamenti rispetto al suddetto calendario provvisorio egli trasmette, con almeno quindici giorni di anticipo, la modifica delle date o dei periodi di realizzazione delle azioni previste nel programma. La tardiva comunicazione di tale informazione determina l'applicazione di una riduzione della spesa ammessa connessa all'azione pari al 10% del valore della stessa, laddove tali ritardi fossero tali da impedire l'esecuzione dei controlli o da inficiarne gli esiti.
5. Il contraente comunica sollecitamente per iscritto all'autorità nazionale competente, con tutte le precisazioni del caso, ogni evento che rischi di impedire la corretta esecuzione del presente contratto entro i termini stabiliti.
6. Il contraente si impegna a trasmettere tramite posta elettronica certificata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (inserire PEC) e all'Organismo Pagatore AGEA (Posta elettronica certificata: dpm.certificata@agea.gov.it), i messaggi (contenuto testuale ed eventuali marchi e logotipi) che saranno contenuti nei materiali di informazione e promozione. Detta trasmissione dovrà avvenire prima della pubblicazione e/o divulgazione del predetto materiale. In ogni caso, laddove il messaggio fosse ritenuto dal MIPAAF non 3 conforme alla vigente normativa o incoerente con il progetto approvato dall'autorità competente, la relativa spesa sarà ritenuta interamente non ammissibile.
7. In presenza di quote di finanziamento pubblico superiore al 50%, il predetto materiale di informazione e promozione, non potrà contenere alcun riferimento a marchi privati individuali e potrà contenere riferimenti a specifici territori dell'Unione Europea solo in via secondaria e se effettivamente utili a specificare le caratteristiche del prodotto.

Articolo 5

Modalità di pagamento

1. Il contraente si impegna ad aprire un conto bancario che verrà utilizzato esclusivamente per tutte le operazioni finanziarie (entrate e spese) relative alla gestione del presente contratto.
2. Il contributo della Comunità europea valere sui fondi quota nazionale e/o regionale è versato sul seguente conto bancario aperto a nome del contraente.
 Nome della banca:
 Indirizzo completo dell'agenzia bancaria:
 Designazione esatta del titolare del conto:
 Numero del conto, compresi i codici bancari (codice IBAN):
3. Il contraente s'impegna:
 - a pagare le spese presentate relative al programma prima di chiederne il rimborso all'Organismo Pagatore AGEA; oppure, in caso di anticipazione integrale del contributo, prima della presentazione della rendicontazione finale del progetto.
 - ad alimentare il conto di cui al paragrafo 1 per rispondere alle esigenze del primo trattino.
4. Il contraente ha la facoltà di richiedere una anticipazione del contributo:
 - nella misura del 30% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 110% dell'anticipo, conforme al modello di cui all'allegato VI.
 - nella misura del 100% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 120% dell'anticipo, conforme al modello di cui all'allegato VI.
 Ove il contraente non acceda all'anticipo del contributo, o acceda all'anticipo nella misura del 30%, le azioni devono essere concluse entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto con richiesta in pari data del saldo. Ove il contraente acceda all'anticipazione integrale del contributo, potrà concludere le azioni entro il 15 ottobre dell'anno successivo a quello di stipula del contratto e rendicontare il saldo entro i due mesi successivi.
5. In assenza di anticipazione totale del contributo, il contraente può presentare domande di pagamento trimestrali da presentare entro la fine del mese di calendario successivo a quello in cui scade ogni periodo di tre mesi, calcolato a partire dalla data della firma del contratto. Dette domande sono corredate oltre che dalle relazioni trimestrali da redigersi in conformità al modello VIII di cui al presente contratto, da una tabella riassuntiva in cui vengono indicati i pagamenti realmente effettuati e sono presentate in maniera conforme all'allegato III, lettera D del presente contratto. Alle domande deve essere allegata copia delle fatture e dei documenti giustificativi relativi a tali pagamenti, compreso l'estratto conto emesso dalla banca presso la quale è aperto il conto di cui al paragrafo 1.
5. Qualora risulti dalla verifica che sono stati effettuati versamenti indebiti, il beneficiario rimborsa, su richiesta dell'autorità nazionale competente, l'importo in questione, a norma dell'articolo 80 del Regolamento CE n. 1122/2009. In caso di frode o di grave negligenza si applicano le disposizioni della vigente normativa.
6. In caso di risoluzione del contratto, il pagamento della partecipazione finanziaria della Comunità europea è sospeso fintantoché gli effetti di tale risoluzione non siano stati calcolati in conformità dell'articolo 10, paragrafo 4.
7. Il contraente è a conoscenza, prima dell'erogazione del contributo spettante, l'AGEA procederà alla verifica della regolarità contributiva di cui all'art. 2, commi 1, 1 bis e 2, del decreto legge n. 210/2002, come convertito dalla legge n. 266/20028.
8. Il contraente è a conoscenza che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art.4 bis del decreto legge 415 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46 e successive modificazioni ed integrazioni. Potranno, altresì, essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art.48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal decreto legge 3 ottobre 2006, convertito nella legge 24 novembre 2006, n.286, art. 2, par. 9 e successive modificazioni ed integrazioni.
9. Il contraente è a conoscenza che i dati riguardanti i beneficiari saranno resi pubblici a norma del Regolamento del Consiglio n. 1290/05, secondo quanto previsto dal Regolamento della Commissione n. 410/2011.

Articolo 6

Controlli

1. Il contraente tiene una contabilità analitica che consenta di identificare le entrate e le spese relative all'esecuzione delle azioni oggetto del presente contratto e tiene a disposizione dell'autorità nazionale competente e della Commissione ogni informazione e documento occorrente per verificare il rispetto dei loro obblighi.
2. L'autorità nazionale competente e la Commissione possono far procedere in ogni momento a controlli tecnici e contabili che consentano loro di seguire lo stato di avanzamento e di realizzazione delle azioni. Inoltre, sin dalla stipula del contratto e fino a cinque anni dopo la data di pagamento del saldo, gli agenti delegati dall'autorità nazionale competente, dalla Commissione e dalla Corte dei conti possono prendere visione dei registri e di tutti gli altri documenti relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito del contratto.
3. La Commissione può partecipare in ogni momento ai controlli organizzati dagli Stati membri. Essa può procedere a tutti i controlli supplementari che ritiene necessari.

Articolo 7

Sconti e introiti eventuali

1. Al contraente è fatto obbligo di avvalersi di tutte le possibilità esistenti per ottenere sconti, abbuoni o provvigioni. Egli si impegna ad accreditare sul conto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, gli eventuali sconti, abbuoni o provvigioni ottenuti che non sono già indicati nella fatturazione.
 2. Il contraente deve accreditare sul conto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, qualsiasi introito derivante dall'esecuzione delle azioni previste dal presente contratto.
- Tutti questi introiti vengono detratti dall'importo del contributo erogato dalla Comunità Europea.

Articolo 8

Diffusione e utilizzo dei risultati

1. Il contraente si impegna a proteggere o a far proteggere i risultati che possono dare luogo a diritti di proprietà, acquisiti in occasione dell'esecuzione del presente contratto.
2. Il contraente accetta che il Mipaaf e le Regioni comunichino o pubblichino informazioni relative, in particolare, alle azioni previste dal presente contratto, alla valutazione finale delle azioni nonché all'organismo o agli organismi che hanno partecipato alla loro esecuzione.
3. Il materiale realizzato e finanziato nell'ambito di un programma di cui al paragrafo 1, comprese le creazioni grafiche, visive e audiovisive, nonché i siti Internet, può formare oggetto di ulteriori utilizzazioni previa autorizzazione scritta del Mipaaf e delle Regioni, tenendo conto dei diritti dei contraenti derivanti dal diritto nazionale che disciplina il contratto.

Articolo 9

Compensazione di crediti

Le parti contraenti non possono compensare tra loro i crediti risultanti dal presente contratto con altri crediti tra le stesse parti contraenti.

Articolo 10

Clausola risolutiva

1. In caso d'inosservanza di uno degli obblighi imposti al contraente dal presente contratto, l'autorità nazionale competente diffida il contraente stesso tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; se, dopo un mese, il contraente risulta ancora inadempiente, l'autorità nazionale competente risolve il contratto di pieno diritto, senza indennizzo.
2. L'autorità nazionale competente risolve il contratto senza preavviso nei seguenti casi:
 - a) mancato ottenimento da parte del contraente, per sua negligenza, di un permesso o di un'autorizzazione occorrenti per l'esecuzione del contratto;
 - b) grave mancanza del contraente ai propri obblighi contrattuali, debitamente constatata dall'autorità nazionale competente;
 - c) dichiarazioni false del contraente ai fini dell'ottenimento del contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 o di altri finanziamenti pubblici.
3. Nei casi previsti ai paragrafi 1 e 2, il contraente perde integralmente la garanzia di buona esecuzione e perde le altre cauzioni costituite in virtù del presente contratto, proporzionalmente agli importi indebitamente versati dei contributi finanziari erogati dalla Comunità Europea.
4. In caso di risoluzione del contratto, l'importo dovuto al contraente è calcolato in base al costo effettivo delle azioni eseguite conformemente al contratto prima della sua risoluzione, comprese le spese occasionate dai lavori preparatori delle azioni stesse, fatti salvi il risarcimento dei danni e gli interessi eventualmente subiti dal contraente a seguito della risoluzione del contratto.

Articolo 11

Disposizioni fiscali

1. In base agli articoli 3 e 4 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee, il contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del regolamento CE n. 1234/2007 è esonerato da ogni tributo, tassa e imposta, e in particolare dall'imposta sul valore aggiunto. Per l'applicazione degli articoli 3 e 4 di detto Protocollo, il contraente si attiene alle istruzioni dell'autorità nazionale competente e della Commissione.
2. Se il contraente è tenuto al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto, l'importo corrispondente non è imputabile al contributo.
3. Se il contraente è tenuto al pagamento di tributi, tasse e imposte nei paesi terzi destinatari del programma, detti tributi, tasse e imposte sono rimborsabili, nell'ambito del bilancio del programma approvato, salvo il caso in cui tali oneri siano recuperabili nel paese terzo in cui è realizzato il programma.

Articolo 12

Controversie tra il contraente e i terzi

1. Qualora, in caso di controversia con terzi in rapporto all'esecuzione del presente contratto, l'autorità nazionale competente chieda al contraente di promuovere un'azione in sede amministrativa o giudiziaria, il contraente è tenuto a conformarsi alle istruzioni dell'autorità nazionale competente.
2. Il contraente informa per iscritto l'autorità nazionale competente di qualsiasi azione amministrativa o giudiziaria avviata contro di lui a seguito dell'esecuzione del presente contratto. Le parti contraenti decidono di comune accordo le misure da adottare.
3. L'autorità nazionale competente informa immediatamente la Commissione delle azioni di cui ai paragrafi 1 e 2.

Articolo 13

Disposizioni applicabili in caso di prescrizioni contrastanti

In caso di contrasto tra il presente contratto e la proposta del contraente, si applicano esclusivamente le disposizioni del presente contratto.

Articolo 14

Legge applicabile e foro competente

1. Il presente contratto è disciplinato dalla legge del paese nel quale ha sede l'autorità nazionale competente.
2. Per eventuali controversie tra l'autorità nazionale competente e il contraente o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in relazione al presente contratto, per le quali non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le parti contraenti, sono competenti i tribunali del paese sopra citato.

Articolo 15

*Trattamento dei dati personali***Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. N. 196 del 2003**

Il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", prevede un sistema di garanzie a tutela dei trattamenti che vengono effettuati sui dati personali. Di seguito, pertanto, si illustra sinteticamente come verranno utilizzati i dati dichiarati e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato.

Finalità del trattamento	I dati personali, che l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) - istituita con il Decreto Legislativo n. 165/99 e s.m.i. - richiede o già detiene per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, sono trattati per: a. finalità connesse e strumentali alla gestione ed elaborazione delle informazioni relative alla Sua Azienda, inclusa quindi la raccolta dati e l'inserimento nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per la costituzione o aggiornamento dell'Anagrafe delle aziende, la presentazione di istanze per la richiesta aiuti, erogazioni contributi, premi; b. accertamenti amministrativi, accertamenti in loco e gestione del contenzioso; c. adempimento di disposizioni comunitarie e nazionali; d. obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente; gestione delle credenziali per assicurare l'accesso ai servizi del SIAN ed invio comunicazioni relative ai servizi istituzionali, anche mediante l'utilizzo di posta elettronica.
Modalità del trattamento	I dati personali trattati sono raccolti direttamente attraverso il soggetto interessato oppure presso i soggetti delegati ad acquisire documentazione cartacea ed alla trasmissione dei dati in via telematica al SIAN. I trattamenti dei dati personali vengono effettuati mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati personali in relazione al procedimento amministrativo gestito.
Ambito di comunicazione e diffusione dei dati personali	Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In particolare, i dati dei beneficiari degli stanziamenti dei Fondi europei FEAGA e FEASR con riferimento agli importi percepiti nell'esercizio finanziario dell'anno precedente debbono essere consultabili con semplici strumenti di ricerca sul portale del SIAN a norma dei regolamenti CE 1290/2005 e CE 259/2008, e possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità Europea e degli Stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità. I dati personali trattati nel SIAN possono essere comunicati, per lo svolgimento di funzioni istituzionali, ad altri soggetti pubblici (quali, ad esempio, Agenzia delle Entrate, Agenzia del Territorio, Organismi pagatori e Organismi di vigilanza, Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed enti collegati, Regioni, Comuni, I.N.P.S., ecc.), ovvero alle istituzioni competenti dell'Unione Europea ed alle Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali. Gli stessi dati possono altresì essere comunicati a privati o enti pubblici economici qualora ciò sia da disposizioni comunitarie o nazionali.
Natura del conferimento dei dati personali trattati	La maggior parte dei dati richiesti nella modulistica prediposta per la presentazione di istanze di parte devono essere dichiarati obbligatoriamente e sono sottoposti anche a verifiche ed accertamenti mediante accessi a dati di altre pubbliche amministrazioni. Tra le informazioni personali trattate rientrano dati di natura "sensibile" e "giudiziaria" ai sensi del D.Lgs. 196 del 2003.
Titolarità del trattamento	Titolare del trattamento è l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA). La sede di AGEA è in Via Palestro, 81 00187 ROMA. Il sito web istituzionale dell'Agenzia ha come indirizzo il seguente: http://www.agea.gov.it
Responsabili del trattamento	I "titolari del trattamento" possono avvalersi di soggetti nominati "responsabili". Presso la sede dell'AGEA è disponibile l'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento, fra i quali sono presenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i Dirigenti responsabili degli Uffici di AGEA, la Soc. AGECONTROL S.p.A., la Soc. SIN S.r.l., le Regioni, i Centri di Assistenza Agricola riconosciuti.

Articolo 16

Allegati

Sono parte integrante del presente contratto i seguenti testi:

- Allegato I: proposta del contraente (e lettere modificative) ai sensi dell'articolo 1.
- Allegato II: bilancio ricapitolativo.
- Allegato III: imputabilità delle spese: disposizioni specifiche.
- Allegato IV: modalità relative alla menzione del contributo finanziario dell'Unione europea.
- Allegato V: modello di garanzia di buona esecuzione del contratto.
- Allegato VI: modello di garanzia per l'anticipo.
- Allegato VII: modello del calendario provvisorio delle azioni
- Allegato VIII: modelli di relazioni.

FIRME

Per l'autorità nazionale competente,

Fatto a, il

Per il contraente,

Fatto a, il

ALLEGATO I

1. Proposta del contraente (e lettere modificative) come approvata dal Comitato di Valutazione.

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ALLEGATO II

Bilancio ricapitolativo'

AZIONI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
Azione 1*				
Azione 2*				
Azione 3*				
Totale delle azioni ⁽¹⁾				
Spese relative alla garanzia di buona esecuzione				
Monitoraggio dei risultati delle azioni (massimo 3% di ⁽¹⁾ , come da punto 5 art. 12 dell'invito a presentare le proposte)				
TOTALE PROGRAMMA				

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA'

(in termini assoluti e in termini percentuali)

FINANZIAMENTO EROGATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA

FONDI QUOTA NAZIONALE

FONDI QUOTA REGIONALE

REGIONI.....

CONTRAENTE

TOTALE

ALLEGATO III

Imputabilità delle spese: disposizioni specifiche

Sono imputabili soltanto le spese relative alle azioni realizzate e sostenute dal contraente dopo la data di entrata in vigore del contratto e prima della data di scadenza, così come specificate all'art.12 dell'invito a presentare le proposte e sulla base delle sotto riportate indicazioni.

Possono essere incluse, in tutto o in parte, le spese delle seguenti categorie:

A. Sono imputabili le spese relative alla garanzia di buona esecuzione

B. Spese di Expertise, mandatari, consulenti e prestatori di servizi

I costi di queste categorie sono presentati in base al costo orario (non giornaliero), al costo per azione, per mese, per categoria di personale e per persona; sono inoltre indicati la durata della prestazione, il costo unitario e il costo totale.

Nei "fogli di presenza" compilati dal personale interessato devono inoltre comparire ulteriori informazioni, quali il luogo della prestazione, il numero di ore al giorno e l'oggetto della prestazione in rapporto all'azione prevista dal contratto. I "fogli di presenza" dettagliati devono essere disponibili e verificabili presso il contraente.

C. Spese di viaggio e soggiorno

Le spese di questa categoria occasionate dalla realizzazione delle azioni sono imputabili, dietro presentazione dei documenti giustificativi, alle condizioni seguenti:

C.1 Spese di viaggio

- biglietto aereo in classe turistica e carta d'imbarco (o documentazione equipollente);
- biglietto ferroviario di prima classe;
- per i tragitti effettuati in automobile, un'indennità chilometrica massima di 0,25 euro/km; devono essere indicati le date, i luoghi di partenza e di arrivo e la distanza percorsa.

C.2 Spese per vitto e alloggio

- un' indennità di alloggio fino ad un massimo 180 euro al giorno (120 euro in caso di realizzazione dell'azione di incoming) è corrisposta su presentazione delle fatture pagate.
- un'indennità di soggiorno pari a 90 euro al giorno (80 euro in caso di realizzazione dell'azione di incoming) a copertura di tutte le altre spese (vitto, spostamenti locali, telefono ecc.).

Tali indennità diarie vengono concesse per il numero di giorni necessario ai fini della realizzazione dell'azione.

D. Altre spese connesse alla realizzazione delle azioni**D.1. Spese per riunioni e viaggi collettivi**

Qualora si organizzino viaggi o riunioni per i gruppi destinatari del programma, i relativi documenti giustificativi devono essere accompagnati da un foglio di presenza. Ad esempio, le fatture d'albergo devono essere nominative oppure, se sono collettive, devono citare i nomi di tutte le persone alloggiate. In caso di pranzi di gruppo, si dovranno indicare i nomi dei partecipanti, le relative mansioni e l'oggetto dell'evento.

D.2. Materiale e attrezzatura

Il materiale e l'attrezzatura necessari per la realizzazione delle attività che formano oggetto del presente contratto vengono noleggiati, tranne nei casi in cui l'acquisto risulti più conveniente o il noleggio sia impossibile.

D.2.1 Spese per materiale di consumo

Sotto questa voce sono comprese le spese inerenti all'acquisto, alla fabbricazione o all'utilizzo di materiali, beni o attrezzature:

- (a) la cui durata di vita sia inferiore alla durata dei lavori definiti nel contratto, e
- (b) che non siano considerati immobilizzazioni in virtù dei principi, delle regole e dei metodi contabili in vigore.

Le spese per materiale di consumo non saranno considerate costi diretti qualora si provveda a contabilizzarle sotto forma di ammortamento o in qualsiasi altra forma.

D.2.2 Spese per materiale durevole

Si considerano imputabili le spese inerenti all'acquisto o alla fabbricazione, dopo la data in cui il contratto acquista efficacia, di materiale indispensabile per l'esecuzione dell'azione, con una durata di vita uguale o superiore alla durata dei lavori definiti nel contratto.

Tali spese devono essere conformi alle disposizioni nazionali in materia di ammortamenti, fermo restando che il periodo preso in considerazione per il calcolo del relativo importo sarà quello compreso tra la data di efficacia del contratto o la data di acquisto del materiale - ove quest'ultima sia posteriore alla data di efficacia - e la data di scadenza del contratto. Viene altresì tenuto conto del tasso di utilizzo del materiale durante il periodo considerato.

D.3. Costi di utilizzo del materiale informatico

I costi di utilizzo del materiale informatico possono includere tutte le spese relative al tempo di collegamento, al tempo di funzionamento dell'unità centrale, al numero di righe stampate e alle prestazioni di società di servizi.

D.4. Spese di pubblicazione e di diffusione

Sotto questa voce sono comprese le spese sostenute per l'edizione, la traduzione e la diffusione delle pubblicazioni e del materiale audiovisivo previsti per le azioni contemplate dal contratto.

D.5. Spese di gestione del progetto

"In base all'articolo 12 dell'invito alla presentazione dei progetti di promozione sui mercati dei paesi terzi, sono consentite, nel limite massimo del 4 % dei costi effettivi, le spese in capo al proponente strettamente connesse alla gestione del progetto. Tali spese dovranno essere inserite all'interno di ciascuna azione e saranno considerate ammissibili dietro presentazione di fattura o altro giustificativo di spesa."

E. Monitoraggio dei risultati delle azioni

Il bilancio del programma può includere i costi relativi al monitoraggio dei risultati raggiunti dalle azioni del programma, purché il monitoraggio in questione sia effettuato da organismi terzi.

I costi di tale monitoraggio non possono superare il 3% del costo effettivo di realizzazione delle azioni.

F. Presentazione delle fatture e dei documenti giustificativi

Le domande di pagamento indirizzate all'Organismo Pagatore AGEA devono essere accompagnate da copie delle fatture e dei documenti giustificativi, che saranno classificati e registrati secondo le varie voci di bilancio figuranti nella proposta. Tutti questi documenti devono essere ricapitolati in una tabella riassuntiva insieme agli importi espressi in euro.

Per i programmi approvati e per tutti gli altri importi e pagamenti interessati dai programmi, il tasso di cambio applicabile è quello indicato nelle Linee guida della Commissione.

In ciascuno dei documenti giustificativi devono figurare i seguenti dati: il fornitore, l'oggetto della prestazione e la relazione con l'azione prevista, la data, l'importo dettagliato (al netto dell'IVA) e il numero di registro; tali documenti devono essere corredati della prova di pagamento.

In caso di controllo in loco, l'Organismo Pagatore AGEA e i servizi della Commissione o della Corte dei conti devono poter disporre dei documenti originali classificati e registrati in base alle presenti disposizioni.

E. Spese non imputabili

Non sono considerate imputabili tutte le spese non specificate nell'articolo 12 dell'invito a presentare le proposte le perdite di cambio per valuta estera;

ALLEGATO IV

Modalità relative alla menzione del contributo finanziario di cui al regolamento CE 1234/07 e successive modifiche

1. Il materiale pubblicitario e tutti i documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del presente contratto, devono recare l'emblema sotto riportato.

CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1234/07



1. L'emblema deve essere chiaramente leggibile. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la menzione di cui sopra devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio.
Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.
2. L'assenza del riferimento al contributo finanziario erogato ai sensi del Reg. CE 1234/07 nel materiale e nei documenti di cui al paragrafo 1 può comportare la non imputabilità dei costi relativi al materiale in questione.
3. La menzione sopra riportata dovrà essere tradotta anche nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni o in lingua inglese.

ALLEGATO V

Modello di garanzia di buona esecuzione del contratto n.

Banca

AUTORITÀ NAZIONALE COMPETENTE

[Oggetto/descrizione sommaria del contratto]

Con la presente confermiamo renderci solidalmente, incondizionatamente e irrevocabilmente garanti nei confronti dell'autorità nazionale competente, per un periodo di durata indeterminata, della buona esecuzione del contratto da stipulare tra l'autorità nazionale competente

e

società/ragione sociale/indirizzo, di seguito denominata "il contraente", fino alla concorrenza di

[.....] euro (per esteso: euro),

pari al 15% dell'importo massimo annuale del finanziamento erogato dalla Comunità europea ai sensi del Reg. CE 491/09 di cui all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto.

Se l'autorità nazionale competente la informa che il contraente, per una ragione qualsiasi, non ha adempiuto esattamente ai propri obblighi contrattuali, la banca si impegna a versare immediatamente sul conto indicato dall'autorità nazionale competente l'importo summenzionato, sostituendosi al contraente, su semplice richiesta scritta notificata dall'autorità nazionale competente (a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno).

La banca rinuncia a qualunque diritto di contestazione, di rifiuto della prestazione, di ritenuta o di compensazione, come pure ad invocare eventuali diritti che il contraente potrebbe vantare nei confronti dell'autorità nazionale competente in forza del contratto o in relazione a quest'ultimo, oppure a qualsiasi altro titolo.

La banca può essere liberata dalla presente garanzia solo previo accordo scritto dell'autorità nazionale competente e non può effettuare depositi senza il benessere di quest'ultimo.

Gli obblighi che incombono alla banca in virtù della presente garanzia non sono pregiudicati da eventuali accordi o disposizioni pattuite tra l'autorità nazionale competente e il contraente, aventi ad oggetto gli obblighi contrattuali del secondo nei confronti del primo.

La presente garanzia entra in vigore il giorno della stipula del contratto. Essa scade all'atto della comunicazione da parte dell'Organismo Pagatore AGEA di svincolo della stessa mediante quietanza liberatoria.

[Luogo/Data]

.....
[Firma/Qualifica]

.....
[Firma /Qualifica]

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate.

ALLEGATO VI

MODELLO DI GARANZIA PER L'ANTICIPO

Il sottoscritto, (istituto bancario),
rappresentato da, debitamente abilitato all'uopo, dichiara
costituire cauzione solidale a favore della società, (contraente)
con sede legale a per un importo di euro
(in lettere, per esteso:)

pari al 110% dell'anticipo (120% in caso di anticipo integrale), il quale rappresenta fino al 30% (100% in caso di anticipo integrale) dell'importo massimo relativo alla fase del contratto, di cui all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto [...] stipulato tra l'autorità nazionale competente e la società (contraente) concernente azioni di
a favore di, quali definite nel
contratto n. firmato il

Il sottoscritto si impegna a versare, su richiesta dell'autorità nazionale competente e senza dilazione alcuna per qualsivoglia motivo, l'importo garantito di cui sopra sul conto intestato all'autorità nazionale competente, senza alcuna possibilità di obiezione al riguardo da parte della società (contraente)

La presente cauzione sull'anticipo ha efficacia all'atto dell'iscrizione nei nostri libri contabili dell'anticipo versato dall'autorità nazionale competente sul conto bancario n. e sarà svincolata con quietanza liberatoria dell'autorità nazionale competente al momento del recupero dell'anticipo.

Fatto a, il

.....
[Firma/Qualifica]

.....
[Firma /Qualifica]

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate.

ALLEGATO VII

CALENDARIO PROVVISORIO DELLE AZIONI
(Articolo 4.6 del contratto)

Numero del contratto						
Nome dell'organizzazione (i) proponente (i):						
Data d'inizio del programma (Data della firma):						
Anno del programma:						
Semestre di attività:						
Data inizio Semestre						
Data fine Semestre:						
Termine per la trasmissione di un calendario provvisorio:						
Calendario provvisorio trasmesso il:						
Data d'inizio	Data di fine	Tipo di attività	Paese	Città	Codice dell'azione previsto nel contratto	Descrizione dell'attività

ALLEGATO VIII

A. Modello per le relazioni trimestrali

Da completare da parte dell'organizzazione proponente

Relazione n.....

(La relazione non dovrebbe superare tre pagine più il riepilogo finanziario)

Organizzazione proponente:

Nome del programma:

Data della relazione:

Periodo della relazione:

Data d'inizio del programma:

Contratto (FEAGA) n.:

1. Esecuzione delle azioni

Elenco delle azioni intraprese figurante nel programma (allegato al contratto):

1. Azione 1

.....

2. Azione 2

.....

3. Azione 3

.....

n. Azione n

.....

Per ogni azione, fornire le informazioni indicate di seguito.

Tempo, luogo, indicazioni delle dimensioni (numero di partecipanti, numero di punti di vendita, quantità di materiale stampato, durata e numero di spot radiofonici o televisivi).

Per i siti Internet, fornire l'indirizzo. Precisare gli altri parametri importanti di ciascuna azione.

Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.

2. Svolgimento del programma

Esporre qualsiasi tipo di osservazione e le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma. Fornire indicazioni sulle azioni da realizzare nel periodo successivo, indicando le eventuali variazioni rispetto alle previsioni.

3. Spese effettuate riportate nella domanda trimestrale di pagamento.

A/A	Azioni ¹	Pagamenti effettuati ²				Totale EUR
		Trimestre 1	Trimestre 2	Trimestre 3	Trimestre 4	
1	Azione 1					
2	Azione 2					
3					
4					
5					

B. Modello per le relazioni annuali

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.

La relazione annuale consta di due sezioni:

- a) descrizione sommaria delle azioni,
b) riepilogo finanziario.

Relazione n.

Organizzazione proponente:
Nome del programma:
Data della relazione:
Periodo della relazione:
Data d'inizio del programma:
Contratto (FEAGA) n.:

- Descrizione sommaria delle azioni

Esecuzione delle azioni

Elenco delle azioni intraprese figurante nel programma (allegato al contratto):

1. Azione 1
.....
2. Azione 2
.....
3. Azione 3
.....
n. Azione n
.....

Per ogni azione, fornire le informazioni indicate di seguito (ove pertinenti).

Tempo, luogo, indicazioni delle dimensioni (numero di partecipanti, numero di punti di vendita, quantità di materiale stampato, durata e numero di spot radiofonici o televisivi).

Per i siti Internet, fornire l'indirizzo. Precisare gli altri parametri importanti di ciascuna azione.

- Attuazione del programma

- Esporre qualsiasi tipo di osservazione utile e menzionare le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma.
- Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.

- Riepilogo finanziario

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.

A/A	Azioni ¹	Bilancio previsto ⁴ EUR	Spese dichiarate ⁵	Bilancio previsto - spese dichiarate	Differenza in %
	A	b	c	d=b-c	e=100 x (d / b)
1					
2					
3					
	Totale				

¹ Azioni descritte nell'allegato del contratto.

² Pagamenti eseguiti dichiarati dall'organizzazione proponente per ciascun periodo.

³ Azioni descritte nel contratto per la fase in questione.

⁴ Bilancio descritto nel contratto per la fase in questione.

⁵ Spese dichiarate per le azioni intraprese nella fase in questione.

Allegato D

ELENCO DEI PAESI E DELLE MACRO AREE
AI SENSI DEL PRESENTE DECRETO**A. Paesi**

- USA
- Canada
- Australia e Nuova Zelanda
- Cina (compresa Hong Kong)
- Giappone
- Russia

B. Zone geografiche

- EUROPA EXTRA UE
- PAESI EX ADERENTI ALL'UNIONE SOVIETICA
- PAESI BALCANICI (Ex repubblica iugoslava di Macedonia, Bosnia Erzegovina, Croazia, Kosovo, Montenegro, Serbia, Albania)
- AFRICA
- AMERICA LATINA E CENTRO AMERICA (Messico, Argentina, Brasile, Antigua e Barbuda, Bahamas, Barbados, Costa Rica, Dominica, Grenada, Haiti, Saint Kitts e Nevis, Saint Vincent e Grenadine, Santa Lucia, Trinidad e Tobago, Anguilla, Antille olandesi, Aruba, Isole Cayman, Guadalupa, Martinica, Montserrat, Porto Rico, Turks e Caicos, Isole Vergini britanniche, Isole Vergini americane, Belize, Guatemala, Guyana, Honduras, Nicaragua, Panamá, Suriname, Guyana, Suriname, Cile, Perù, Venezuela, Cuba, Repubblica Dominicana, Giamaica, Colombia, Bolivia, Ecuador, Paraguay, Uruguay, El Salvador)
- SUD EST ASIATICO (Brunei, Cambogia, Indonesia, Laos, Malesia, Myanmar (ex Birmania), Filippine, Singapore, Thailandia (ex Siam), Timor Est, Vietnam, Taiwan, Corea del Sud, India)
- MEDIO ORIENTE (Iran, Iraq, Siria, Libano, Israele, Palestina, Oman, Yemen, Giordania, Arabia Saudita, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Bahrein, Turchia)

In caso di mancanza nel presente elenco di Paesi di interesse, si prega di contattare:
pqa7@mpaaf.gov.it

Allegato E

PROPOSTA DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI
(REGOLAMENTO (CE) N. 555/2008 DELLA COMMISSIONE, ART. 4, ULTIMO PARAGRAFO)

RICHIESTA DI VARIANTE AL PROGRAMMA COMUNICATO DAL MIPAAF IL SAQ N.

all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

Identificazione del programma:

A valere sui fondi quota - nazionale/regionale

Titolo del progetto

Organismo competente:

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali /Regioni
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Organizzazione proponente:

Raggruppamento temporaneo di imprese Italian Wine

Capofila	
Mandante	

Paesi terzi destinatari:	

Annualità	

Bilancio totale:

Annualità	Euro

Contenuti della variante richiesta

Cosa si richiede	SI	NO
Spostamento di spese delle azioni presenti nel programma approvato all'interno dello stesso Paese		
Altro		

motivazioni della richiesta di variante**Miglioramento dell'efficacia del programma in funzione della variante richiesta****Paese (Elencare tutte le azioni del programma approvato illustrando analiticamente l'attività variata)**

Azione	SI/NO	Specificare la variazione

Analisi dei costi delle nuove azioni e/o varianti**NUOVO BILANCIO PROPOSTO****PIANO DI FINANZIAMENTO**

comparazione tra il bilancio approvato dal MIPAAF/regioni con comunicazione del
e il bilancio di variante proposto per annualità e per Paese

Programma approvato			Richiesta di variante			Differenza €
Azioni	€ totale	% sul totale	Azioni	€ totale	% sul totale	

Allegato F

Da trasmettere anche in formato elettronico

RIEPILOGO DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

PROGETTO (nazionale o regionale - se regionale indicare la regione)

BENEFICIARIO	Azioni proposte (art. 103 septdecies reg. CE 1234/07)	Descrizione	Paesi destinatari	Periodo	Totale progetto (EUR)	Contributo comunitari o (EUR)	Eventuale contributo integrativo regionale (EUR)
ESEMPIO 1	Campagne di pro- mozione e pub- blicità	A) Degustazioni presso punti vendita B) Pubblicità su stampa e media C)	USA, CANADA	2013/2014	500.000	250.000	10.000

COSTO DELLE SINGOLE AZIONI/PAESE

- 1) AZIONE A PAESE COSTO
- 2) AZIONE B PAESE COSTO

AIUTO INTEGRATIVO:

Allegato G

Mod. dichiarazione sostitutiva certificazione camerale

**Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione allo Camera di commercio
(Modello per Società- D.P.R. n. 445/2000)**

II/La sottoscritto/a
 nato/a a il
 residente a Prov. (.....) cap in via n.
 a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società
 che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso lo Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione:
 Data di iscrizione:
 Forma giuridica:
 Estremi dell'atto di costituzione
 Capitale sociale
 Durata della società
 Oggetto sociale:
 Codice fiscale/P.I.
 Sede legale:

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:
 (vedi schema allegato n. 4)

.....

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza a di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

.....
 (firma per esteso e leggibile)

Scheda sintetica soggetti sottoposti alle verifiche antimafia

Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 come modificato dal d.lgs. n. 218/2012
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	Legali rappresentanti + familiari conviventi
Società di capitali	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. sindaci 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. sindaco e soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi di cui al punto 1
Società personali	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Società di capitoli anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organi di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10% oppure detenga una partecipazione inferiore al 10% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10%. ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi di europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate le relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 19 aprile 2013.

Approvazione del Protocollo d'intenti stipulato tra la Regione siciliana - Assessorato della salute e la Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione.**L'ASSESSORE PER LA SALUTE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il D.A. 19 dicembre 2003, n. 2377, con il quale è stato approvato il Protocollo di intenti ed il progetto di massima tra l'Assessorato regionale della sanità e la Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione;

Visto il D.A. 21 febbraio 2011, n. 285, con il quale è stato approvato il Protocollo di intenti tra la Regione siciliana - Assessorato della salute e la Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione di integrazione e modifica del precedente;

Considerato che la Fondazione Maugeri in applicazione dei predetti decreti assessoriali ha realizzato nella Regione siciliana unità operative di riabilitazione di eccellenza;

Ritenuto di dovere, a chiarimento dei reciproci impegni, modificare il Protocollo d'intenti approvato con il D.A. 19 dicembre 2003, n. 2377, integrato e modificato con il Protocollo di intenti approvato con il D.A. 21 febbraio 2011, n. 285;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni in premessa citate, è approvato il Protocollo d'intenti stipulato tra la Regione siciliana - Assessorato regionale della salute e la Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione in data 19 aprile 2013 che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2Il presente decreto sarà notificato alle Aziende sanitarie della Regione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 19 aprile 2013.

BORSELLINO

Allegato**PROTOCOLLO DI INTENTI**

Tra la Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione IRCSS, per brevità di seguito solo Fondazione Maugeri, rappresentata dal presidente e legale rappresentante pro-tempore, avv. Aldo Maugeri per la carica domiciliato a Pavia nella via Salvatore Maugeri n. 4, da una parte,

e la Regione siciliana - Assessorato della salute - rappresentata dall'Assessore pro-tempore, dott.ssa Lucia Borsellino per la carica domiciliata in Palermo - Piazza Ottavio Ziino n. 24 dall'altra,

PREMESSO

Che la Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione IRCSS, a seguito di accordo con la Regione siciliana ha realizzato in Sicilia, in applicazione al D.A. n. 2377 del 19 dicembre 2003 e del D.A. n. 285 del 21 febbraio 2011, unità operative di riabilitazione di eccellenza;

Che le parti ritengono necessario, a chiarimento dei reciproci impegni, modificare il Protocollo di intenti approvato con il D.A. 21

febbraio 2011, n. 285, laddove lo stesso prevede che per la remunerazione delle attività di ricerca e didattica/ formazione si applica un tetto del 19% del fatturato annuo, in funzione del raggiungimento di specifici indicatori e a fronte di costi effettivamente sostenuti;

SI CONVIENE

Le parti riconoscono che non è stato attivato tra le aziende sanitarie interessate e la Fondazione Maugeri alcun accordo specifico in merito alla remunerazione delle attività di ricerca e didattica/formazione, prevista dal Protocollo di intenti approvato con il D.A. 21 febbraio 2011, n. 285 entro un tetto del 19% del fatturato annuo, in funzione del raggiungimento di specifici indicatori e a fronte di costi effettivamente sostenuti.

Pertanto la suddetta previsione convenzionale risulta priva di efficacia per tutto il periodo della sua vigenza e nessun onere può dalla stessa discendere.

Il Protocollo di intenti approvato con il D.A. 21 febbraio 2011, n. 285 viene pertanto modificato in conformità alle superiori determinazioni delle parti, espungendo dallo stesso la previsione della remunerazione delle attività di ricerca e didattica/formazione entro un tetto del 19% del fatturato annuo.

*L'Assessore: Borsellino**Il presidente e legale rappresentante: Maugeri***(2013.19.1120)102**

DECRETO 29 aprile 2013.

Graduatorie provinciali dei medici specialistici e dei medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, valide per l'anno 2013.**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PERSONALE CONVENZIONATO S.S.R.
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA**

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni, i medici veterinari ed altre professionalità (biologi, chimici e psicologi) ambulatoriali, reso esecutivo in data 29 luglio 2009, come integrato, a seguito di apposita intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni, con A.C.N. 8 luglio 2010 - biennio economico 2008-2009;

Viste le graduatorie dei medici specialisti e dei medici veterinari ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo valida per l'anno 2013, predisposte dall'apposito comitato zonale;

Vista la delibera n. 190 del 28 marzo 2013, con la quale il commissario straordinario dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo ha approvato le suddette graduatorie;

Ritenuto di prendere atto delle succitate graduatorie per la conseguente pubblicazione;

Visto il D.D.G. n. 780/2013 del 19 aprile 2013 con il quale la dott.ssa Antonella Di Stefano, dirigente del servizio 1 "Personale dipendente S.S.R.", è stata temporaneamente delegata allo svolgimento delle attività relative ad atti amministrativi-contabili di competenza del servizio 2 "Personale convenzionato S.S.R.";

Decreta:

Art. 1

Ai sensi di quanto in premessa indicato, si prende atto delle graduatorie provinciali dei medici specialisti e dei

medici veterinari aspiranti ad incarichi ambulatoriali dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo valide per l'anno 2013, predisposte dal rispettivo comitato consultivo zonale ed approvate dal commissario straordinario della stessa con delibera n. 190 del 28 marzo 2013.

Art. 2

Le graduatorie potranno essere utilizzate per il conferimento di incarichi ambulatoriali temporanei di sostituzione, per l'assegnazione di incarichi provvisori per la copertura dei turni resisi vacanti e per l'attribuzione di incarichi ambulatoriali a tempo determinato.

Le graduatorie sopra citate saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 aprile 2013.

Il dirigente delegato del servizio: Di Stefano

Allegati

GRADUATORIA DEI MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI VALIDA PER L'ANNO 2013

Allergologia

- 1) Contrafatto Maria Rita, nata il 10 novembre 1975, residente in via Agatocle, n. 31 - 93012 Gela (CL) - specializzazione: 8 novembre 2005 - punti: 17,340;
- 2) Natoli Rosalba, nata il 23 dicembre 1951, residente in Largo Francesco Garufi n. 4 - 90131 Palermo - specializzazione 11 novembre 1992 - punti: 9,810;
- 3) Casa Simonetta, nata l'8 settembre 1963, residente in viale Strasburgo n. 135 - 90146 Palermo - specializzazione: 24 ottobre 1994 - punti 9,320;
- 4) Amabile Angela, nata il 16 novembre 1972, residente in Salita Contino Cpl "Messina Due" Lotto A Pal. 4 - 98124 Messina - specializzazione: 31 ottobre 2001 - punti 9,246;
- 5) Minciullo Paola Lucia, nata il 10 luglio 1973, residente in via Consolare Antica n. 28 - 98071 Capo D'orlando (ME) - specializzazione: 31 ottobre 2001 - punti: 9,000;
- 6) Ragno Claudio, nato il 13 novembre 1961, residente in via XII Gennaio N.16 - 90141 Palermo - specializzazione: 24 ottobre 1991 - punti: 6,522;
- 7) Uasuf Carina Gabriela, nato il 10 ottobre 1970, residente in via Domenico Costantino n. 26 - 90141 Palermo - specializzazione: 23 settembre 2002 - punti: 3,369.

Anestesiologia

- 1) Marchese Pietro, nato il 20 settembre 1978, residente in via Vincenzo Vitali, n. 19 - 90128 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 2009 - punti: 8,000;
- 2) Lorito Benedetto, nato il 31 gennaio 1946, residente in via Croce Rossa, n. 28 - 90144 Palermo - specializzazione: 9 dicembre 1974 - punti: 5,000;
- 3) Genovese Provvidenza, nata il 29 agosto 1958, residente in via B. Mattarella, n. 62 - 90011 Bagheria - specializzazione: 18 dicembre 1990 - punti: 5,000.

Angiologia

- 1) Cordova Rosa Maria, nata il 13 marzo 1961, residente in via G. Roccella n. 265 - 90128 Palermo - specializzazione: 17 dicembre 1991 - punti 15,210;
- 2) Biondi Adelaide, nata il 20 aprile 1967, residente in via Centamore, n. 10 - 95033 Biancavilla (CT) - specializzazione: 28 giugno 1997 - punti: 12,725;
- 3) Bruno Filippo, nato il 17 marzo 1963, residente in via Libertà, n. 102 - 90143 Palermo - specializzazione: 4 dicembre 1990 - punti: 5,000.

Audiologia

- 1) Amodeo Anna Maria, nata il 16 agosto 1965, residente in via Monte San Calogero, n. 29 - 90146 Palermo - specializzazione: 4 dicembre 1999 - punti: 12,504;
- 2) Chimenti Manuela, nata il 9 luglio 1976, residente in via Val di Mazara, n. 22 - 90144 Palermo - specializzazione: 21 dicembre 2007 - punti: 10,328;
- 5) Mucia Marianna, nata il 4 novembre 1967, residente in via Loreto, n. 106 - 90010 Altavilla Milicia - specializzazione: 28 novembre 2009 - punti: 8,000.

Cardiochirurgia

- 1) Sorge Salvatore Eugenio Maria, nato il 5 giugno 1968, residente in via Etnea, n. 2 - 95030 Tremestieri Etneo (CT) - specializzazione: 22 ottobre 2003 - punti: 8,000.

Cardiologia

- 1) Di Maio Calogero, nato il 19 luglio 1973, residente in via Montepellegrino, n. 179 - 90142 Palermo - specializzazione: 24 novembre 2008 - punti: 16,257;
- 2) Puccio Danilo, nato il 2 settembre 1977, residente in viale Regione Siciliana Nord Ovest n. 2629 - 90145 Palermo - specializzazione: 4 dicembre 2007 - punti: 13,371;
- 3) D'Amato Antonino, nato il 29 aprile 1978, residente in via Galliano n. 18 - 90143 Palermo - specializzazione: 4 dicembre 2007 - punti: 13,026;
- 4) Ingianni Nadia, nata il 4 dicembre 1977, residente in via Roma n. 147 - 91025 Marsala - specializzazione: 30 novembre 2006 - punti: 12,596;
- 5) Ribaldo Eleonora, nata il 25 luglio 1959, residente in via Francesco Laurana n. 10 - 90143 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 1989 - punti: 12,218;
- 6) Fazio Giovanni, nato l'11 giugno 1978, residente in via Albiri n. 3/A - 90125 Palermo - specializzazione: 30 novembre 2006 - punti: 10,284;
- 7) Amodeo Alessandra, nata il 23 luglio 1976, residente in via Roma n. 59/A - 90133 Palermo - specializzazione: 9 novembre 2004 - punti: 9,942;
- 8) Lo Presti Loredana, nata il 3 agosto 1950, residente in via D'Annunzio n. 26 - 90144 Palermo - specializzazione: 30 novembre 1978 - punti: 9,519;
- 9) D'Amico Teresa, nata il 6 gennaio 1978, residente in via S. Caterina Da Siena n. 12 - 90011 Bagheria - specializzazione: 25 maggio 2004 - punti: 9,270;
- 10) Valentini Amelia, nata il 19 novembre 1980, residente in via Gustavo Ricevuto n. 4 - 91100 Trapani - specializzazione: 6 settembre 2011 - punti: 9,144;
- 11) Braschi Annabella, nata il 20 novembre 1972, residente in via Col. Romei n. 7 - 91100 Trapani - specializzazione: 30 ottobre 2002 - punti: 9,126;
- 12) Rizzo Marco, nato il 27 marzo 1982, residente in via Cricifisso A Pietratagliata n. 40 - 90135 Palermo - specializzazione: 6 settembre 2011 - punti: 9,069;
- 13) Modica Maria Teresa, nata il 10 febbraio 1970, residente in via Noto, n. 34 - 90141 Palermo - specializzazione: 16 novembre 1998 - punti: 9,042;
- 14) Botindari Giovanni, nato il 28 febbraio 1952, residente in via Siracusa n. 32 - 90141 Palermo - specializzazione: 11 dicembre 1980 - punti: 9,000;
- 15) Piraino Elisa, nata il 16 febbraio 1974, residente in via Adolfo Holm n. 3 - 90145 Palermo - specializzazione: 3 dicembre 2002 - punti: 9,000;
- 16) Barone Giuseppe, nato il 30 settembre 1975, residente c/o Avila via G. Gorgone n. 48 - 91011 Alcamo (TP) - specializzazione: 4 dicembre 2007 - punti: 9,000;
- 17) Terrazzino Gabriella Maria, nata il 6 aprile 1974, residente in via Nazionale n. 203 - 92015 Raffadali (AG) - specializzazione: 24 novembre 2008 - punti: 9,000;
- 18) Caronia Alessandra, nata il 19 luglio 1978, residente in viale Michelangelo n. 1004 - 90135 Palermo - specializzazione: 1 dicembre 2009 - punti: 9,000;
- 19) Pipitone Sergio, nato il 23 aprile 1979, residente in corso Calatafimi n. 80 - 90129 Palermo - specializzazione: 6 settembre 2011 - punti: 9,000;

20) Incao Francesca, nata il 15 giugno 1971, residente in via F.sco Paolo Perez n. 60/G - 90127 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 2002 - punti: 8,867;

21) Spataro Giuseppe, nato il 27 giugno 1949, residente in via L. da Vinci n. 302 - 90135 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1983 - punti: 8,032;

22) Zizzo Sebastiano, nato il 24 gennaio 51, residente in via Papa Giovanni XXIII n. 103 - 90011 Bagheria - specializzazione: 19 luglio 1979 - punti: 8,000;

23) Fasciana Maria Assunta, nata il 4 giugno 1950, residente in via Libert  n. 58 - 90143 Palermo - specializzazione: 17 dicembre 1981 - punti: 8,000;

24) Spinelli Salvatore, nato il 5 agosto 1957, residente in via Castelforte n. 40 - 90146 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1986 - punti: 8,000;

25) Amorino Rosa, nata il 22 settembre 1966, residente in S.S. 187 n. 16/B - 90040 Trappeto - specializzazione: 16 novembre 1998 - punti: 8,000;

26) Floresta Agata Marina, nata il 15 maggio 1958, residente in via Papa Sergio n. 12 - 90142 Palermo - specializzazione: 23 novembre 1999 - punti: 8,000;

27) Rizzo Caterina Maria Carmela, nata il 18 ottobre 1956, residente in via Walter Cusina n. 10 - 90011 Bagheria - specializzazione: 1 dicembre 1988 - punti: 7,000;

28) Mingoia Achille, nato il 23 giugno 1961, residente in via Terrasanta n. 106 - 90141 Palermo - specializzazione: 22 dicembre 1992 - punti: 7,000;

29) Randazzo Riccardo, nato il 26 novembre 1963, residente in via Filippo Turati n. 6 - 98050 Terme Vigliatore (ME) - specializzazione: 4 novembre 1997 - punti: 7,000;

30) Puleo Antonio, nato il 22 luglio 1950, residente in via G. Di Marzo n. 27 - 90144 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1986 - punti: 6,101;

31) Notaro Lucio, nato il 20 maggio 1952, residente in via Michele Titone n. 61 - 90129 Palermo - specializzazione: 11 dicembre 1979 - punti: 6,000;

32) Carmina Maria Gabriella, nata il 7 aprile 1957, residente in Piazza Leoni n. 69 - 90143 Palermo - specializzazione: 20 dicembre 1984 - punti: 6,000;

33) Bruno Girolamo, nato il 17 dicembre 1946, residente in via Isonzo n. 12 - 90144 Palermo - specializzazione: 27 giugno 1978 - punti: 5,205;

34) Albanese Daniele, nato il 17 giugno 1949, residente in via Ausonia n. 31 - 90144 Palermo - specializzazione: 30 novembre 1978 - punti: 5,000;

35) Lipari Salvatore, nato il 3 gennaio 1951, residente in viale Europa n. 319 - 90036 Misilmeri - specializzazione: 5 novembre 1992 - punti: 5,000.

Chirurgia generale

1) Gambino Pietro, nato il 24 ottobre 1967, residente in via Imp. Federico n. 42/A - 90039 Villabate - specializzazione: 28 ottobre 2000 - punti: 25,333;

2) Angileri Mariangela, nata il 16 giugno 1976, residente in via Ettore Arculeo n. 36 - 90135 Palermo - specializzazione: 8 novembre 2006 - punti: 10,383;

3) Trapani Vincenzo Pio, nato il 16 febbraio 1957, residente in via Marianna Coffa Caruso n. 25 - 90146 Palermo - specializzazione: 20 dicembre 1988 - punti: 10,000;

4) Cittati Vincenza Silvana, nato il 7 novembre 1955, residente in via Nicastro Calogero n. 1 - 90127 Palermo - specializzazione: 7 dicembre 1992 - punti: 9,510;

5) Epifanio Edoardo, nato il 30 luglio 1972, residente in viale Libert  n. 95 - 90143 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 2001 - punti: 9,000;

6) Saputo Serena, nata il 15 novembre 1980, residente in via Veneto n. 2/C - 90144 Palermo - specializzazione: 31 marzo 2011 - punti: 9,000;

7) Di Giacinto Salvatore, nato il 27 marzo 1967, residente in via Libert  n. 79 - 90011 Bagheria - specializzazione: 31 ottobre 2001 - punti: 8,000;

8) Randazzo Stefania, nata il 18 dicembre 1979, residente in via Antonino Alessi n. 2/C - 90128 Palermo - specializzazione: 15 aprile 2011 - punti: 8,000;

9) Di Paola Valentina, nata il 5 novembre 1979, residente in viale Lazio n. 92 - 90144 Palermo - specializzazione: 22 novembre 2011 - punti: 8,000;

10) Abbruscato Salvatore, nato il 14 gennaio 1967, residente in via Pensato n. 49 - 90010 Cerda - specializzazione: 20 novembre 1999 - punti: 7,591;

11) Battaglia Salvatore, nato il 26 agosto 1960, residente in via Croce Rossa n. 81 - 90144 Palermo - specializzazione: 17 dicembre 1991 - punti: 7,231;

12) Salerno Rosaria, nata il 29 luglio 1972, residente in via Corallo n. 31 - 90030 Chiusa Sclafani - specializzazione: 12 novembre 2008 - punti: 6,210;

13) Di Benedetto Marco, nato il 11 febbraio 1949, residente in via Regione Siciliana n. 52 - 90046 Monreale - specializzazione: 1 dicembre 1980 - punti: 6,000;

14) Brancati Innocenzo, nato il 31 luglio 1953, residente in via San Lorenzo n. 322 - 90146 Palermo - specializzazione: 17 dicembre 1982 - punti: 6,000;

15) Collov  Francesco, nato il 30 maggio 1967, residente in via Trinacria n. 28 - 90144 Palermo - specializzazione: 5 dicembre 2000 - punti: 6,000;

16) Piazza Giovanni, nato il 25 agosto 1970, residente in Corso Calatafimi n. 487 - 90129 Palermo - specializzazione: 19 dicembre 2002 - punti: 6,000;

17) Serraino Francesco, nato il 4 giugno 1956, residente in via Leonardo Da Vinci n. 111 - 90145 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1989 - punti: 5,000;

18) Ceraolo Rosalba Maria, nata il 22 giugno 1958, residente in Corso Pisani n. 92 - 90129 Palermo - specializzazione: 7 dicembre 1992 - punti: 3,534.

Chirurgia vascolare

1) Lipari Rosario Salvatore, nato il 2 gennaio 1964, residente in via Beata Giovanna n. 128 - 36061 Bassano Del Grappa (VI) - specializzazione: 26 gennaio 2000 - punti: 6,000;

2) Riggi Melania Monja Licia, nata l'8 giugno 1969, residente in via Beata Giovanna n. 128 - 36061 Bassano del Grappa (VI) - specializzazione: 3 dicembre 2001 - punti: 6,000.

Dermatologia

1) Mantegna Salvatore, nato il 25 giugno 1971, residente in via Filippo Corazza n. 24 - 90127 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 2001 - punti: 32,235;

2) Lo Re Stellina Cristina, nata il 6 febbraio 1967, residente in via G. Paratore n. 8 - 90124 Palermo - specializzazione: 23 dicembre 1999 - punti: 26,165;

3) Dall'Oglio Federica, nata il 3 febbraio 1961, residente in via M. Regis n. 101/B - 98057 Milazzo (ME) - specializzazione: 24 ottobre 1997 - punti: 18,044;

4) Capizzi Danilo, nato il 2 settembre 1969, residente in C/Da S. Girolamo Ed. B - 90018 Termini Imerese - specializzazione: 4 dicembre 2002 - punti: 14,799;

5) Tirri Daniela, nata il 2 novembre 1961, residente in via Sciacca n. 1 - 96100 Siracusa - specializzazione: 23 ottobre 1993 - punti: 14,035;

6) Pravat  Gabriella, nata il 22 febbraio 1957, residente in via G. De Spuches n. 10 - 90141 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 1986 - punti: 12,731;

7) Marano Maria Rosa, nata l'1 marzo 1975, residente in via Sabotino n. 4 - 95020 Acireale (CT) - specializzazione: 5 dicembre 2003 - punti: 10,461;

8) Siino Marcella, nata il 5 novembre 1977, residente in via Napoli n. 28 - 90133 Palermo - specializzazione: 1 dicembre 2008 - punti: 9,606;

9) Lanzarone Antonino, nato il 10 aprile 1959, residente in via Pindemonte n. 25 - 91011 Alcamo - specializzazione: 19 dicembre 1991 - punti: 9,268;

10) Asaro Caterina, nata l'8 luglio 1975, residente in via Degli Orti n. 1 - 90143 Palermo - specializzazione: 1 dicembre 2003 - punti: 9,150;

11) Di Girolamo Paola, nata il 17 settembre 1972, residente in via Poggio Ridente n. 112 - 90136 Palermo - specializzazione: 6 dicembre 2004 - punti: 9,145;

12) Rajmondi Irene, nata il 28 giugno 1961, residente in via Brunetto Latini n. 20 - 90141 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 1993 - punti: 9,000;

13) Giubilaro Danila, nata il 9 aprile 1965, residente in via Dell'Arsenale n. 24 - 90142 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1996 - punti: 9,000;

14) Scalisi Maria Elena, nata il 4 ottobre 1980, residente in via Delle Alpi n. 121 - 90144 Palermo - specializzazione: 14 dicembre 2009 - punti: 9,045;

15) Mazzola Elisa, nata il 18 aprile 1977, residente in via Cardinale Rampolla n. 4 - 90142 Palermo - specializzazione: 12 settembre 2011 - punti: 9,000;

16) Di Stefano Francesca, nata il 24 luglio 1982, residente in via Carmelo Lazzaro n. 9 - 90127 Palermo - specializzazione: 12 settembre 2011 - punti: 9,000;

17) Mannino Maria Grazia, nata il 3 dicembre 1980, residente in Corso Italia n. 120 - 90044 Carini - specializzazione: 12 settembre 2011 - punti: 9,000;

18) Quartarone Palma, nata il 6 ottobre 1977, residente in via Delle Mura n. 8 - 98121 Messina - specializzazione: 31 ottobre 2008 - punti: 8,786;

19) Saputo Anna Maria, nata il 14 luglio 1959, residente in via San Raffaele Arcangelo n. 10 - 90128 Palermo - specializzazione: 19 dicembre 1990 - punti: 8,000;

20) Triassi Rosalia, nata il 22 aprile 1967, residente in via G. Turrisi Colonna n. 8 - 90141 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 1997 - punti: 8,000;

21) Fantauzzo Maria, nata il 14 novembre 1969, residente in via G. Vergara n. 4 - 90124 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 1998 - punti: 8,000;

22) Cannatella Loredana, nata il 10 gennaio 1972, residente in via Serraglio Vecchio n. 28 - 90123 Palermo - specializzazione: 1 dicembre 2003 - punti: 7,362;

23) Zito Filippo, nato il 31 gennaio 1963, residente in via Uditore n. 20 - 90145 Palermo - specializzazione: 23 dicembre 1999 - punti: 7,000;

24) Mazzola Elena, nata il 26 febbraio 1976, residente in via Alcide De Gasperi n. 81 - 90146 Palermo - specializzazione: 31 ottobre 2005 - punti: 6,189;

25) Di Grigoli Maria Carmela, nata l'1 agosto 1957, residente in via Arcivescovo Alfano n. 25 - 90123 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 1987 - punti: 6,000;

26) Gervasi Giuseppe, nato il 16 ottobre 1960, residente in via Alfredo Casella n. 40 - 90145 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 1993 - punti: 6,000;

27) Tucci Nicola, nato il 26 novembre 1962, residente in via Ruggero Settimo n. 171 - 90049 Terrasini - specializzazione: 16 dicembre 1993 - punti: 6,000;

28) Abbene Mari A. Concetta, nata l'11 settembre 1957, residente in Vicolo 2° Porta di Mare n. 4 - 92019 Sciacca (AG) - specializzazione: 22 dicembre 1994 - punti: 5,000;

29) Casuccio Carmela, nata il 31 agosto 1960, residente in via G. Pecori Giraldo n. 28 - 90123 Palermo - specializzazione: 23 dicembre 1999 - punti: 5,000;

30) Costantino Floriana, nata il 30 ottobre 1970, residente in via G. L. Capitano n. 25 - 90011 Bagheria - specializzazione: 2004 - punti: 4,851;

31) Tagliavia Sebastiana, nata il 14 marzo 1960, residente in via E. Fermi n. 9 - 91014 Castellammare del Golfo (TP) - specializzazione: 16 dicembre 1993 - punti: 3,000.

Diabetologia

1) Ciresi Alessandro, nato l'8 gennaio 1975, residente in via Enrico Iannelli n. 33 - 90018 Termini Imerese - specializzazione: 5 dicembre 2005 - punti: 14,331;

2) Franchina Giulia, nata il 16 gennaio 1975, residente in via D.co Costantino n. 18 - 90144 Palermo - specializzazione: 5 dicembre 2005 - punti: 14,000;

3) Malato Monica, nata il 3 febbraio 1977, residente in via Cavallacci n. 73 - 90046 Monreale - specializzazione: 18 dicembre 2006 - punti: 12,310;

4) Fratantonio Enza, nata il 19 maggio 1977, residente in via Roma n. 78 - 96012 Avola (SR) - specializzazione: 15 ottobre 2007 - punti: 11,803;

5) Pisciotta Maria, nata il 4 luglio 1973, residente in via Riccardo da Lentini n. 18 - 90145 Palermo - specializzazione: 15 novembre 2004 - punti: 11,574;

6) Aluia Rosaria, nata il 21 settembre 1971, residente in via Agostino Gallo n. 46 - 90127 Palermo - specializzazione: 20 novembre 2007 - punti: 11,009;

7) Di Giovanni Belinda Maria, nata il 7 aprile 1970, residente in via Liguria n. 21 - 90144 Palermo - specializzazione: 3 dicembre 2001 - punti: 10,871;

8) Vasta Tramontana Paola, nata il 14 ottobre 1975, residente in via Palmiro Togliatti n. 1 - 95039 Trecastagni (CT) - specializzazione: 12 ottobre 2007 - punti: 10,377;

9) Bronte Vincenzo, nato il 14 aprile 1977, residente in via Del Monaco n. 87 - 90017 Santa Flavia - specializzazione: 28 novembre 2008 - punti: 10,344;

10) Pizzo Maria, nata il 14 aprile 1956, residente in via Villa Cardillo n. 13/A - 90147 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1991 - punti: 10,182;

11) Conti Michela, nata il 2 dicembre 1979, residente in via Arturo Toscanini n. 2 - 90144 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 2009 - punti: 9,813;

12) Lumera Gabriella, nata il 15 giugno 1975, residente in c/da Santa Lucia n. 14 - 90015 Cefalù - specializzazione: 25 ottobre 2004 - punti: 9,777;

13) La Manna Caterina, nata il 10 settembre 1966, residente in via Falco Di Benevento n. 2 - 90135 Palermo - specializzazione: 3 dicembre 2001 - punti: 9,360;

14) Grassa Baldassare, nato il 7 maggio 1976, residente in via Copernico n. 6 - 20811 Cesano Maderno (MB) - specializzazione: 26 novembre 2007 - punti: 9,134;

15) Rossetti Paola, nata l'1 novembre 1979, residente in viale Africa n. 18 - 95100 Catania - specializzazione: 26 ottobre 2009 - punti: 9,099;

16) Schembri Angela, nata il 23 febbraio 1965, residente in via Archeologica n. 148 - 92028 Naro (AG) - specializzazione: 25 novembre 1999 - punti: 9,000;

17) Russo Leonardo, nato il 29 aprile 1974, residente in via Parco Angeli n. 7b8 - 92100 Agrigento - specializzazione: 15 novembre 2004 - punti: 9,000;

18) Smeraldi Lucia, nata il 20 settembre 1978, residente in via Masaniello n. 2 - 92020 Villafranca Sicula (AG) - specializzazione: 18 dicembre 2009 - punti: 9,000;

19) Nebbia Maria Elena, nata il 23 luglio 1978, residente in via Cannolicchio n. 26 - 90046 Monreale - specializzazione: 18 dicembre 2009 - punti: 9,000;

20) Di Bella Floriana, nata il 27 novembre 1980, residente in via Castellana Bandiera n. 32 - 90142 Palermo - specializzazione: 29 ottobre 2010 - punti: 9,000;

21) Rinella Maria Rita, nata il 19 dicembre 1981, residente in via Madonna Del Fiume n. 4 - 90036 Misilmeri - specializzazione: 29 ottobre 2010 - punti: 9,000;

22) Marchisotta Stefania, nata il 20 giugno 1980, residente in via Circonvallazione n. 28 - 90046 Monreale - specializzazione: 13 aprile 2011 - punti: 9,000;

23) Camilleri Caterina, nata il 4 agosto 1973, residente in via Spagliarisi n. 5 - 93013 Mazzarino - specializzazione: 5 dicembre 2005 - punti: 8,762;

24) Torregrossa Vittoria, nata il 31 maggio 1968, residente in via Michele Cipolla n. 43 - 90123 Palermo - specializzazione: 15 novembre 2004 - punti: 8,657;

25) Maniglia Carolina Adele, nata il 28 luglio 1971, residente in via Michele Cipolla n. 57 - 90123 Palermo - specializzazione: 4 novembre 2003 - punti: 8,255;

26) Arcidiacono Santo, nato il 10 marzo 1951, residente in via D. Scinà n. 51 - 90139 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 1984 - punti: 8,000;

27) Siragusa Antonino, nato il 16 gennaio 1957, residente in via Mariano Stabile n. 77 - 90139 Palermo - specializzazione: 27 dicembre 1990 - punti: 8,000;

28) Traina Laura, nata il 15 giugno 1954, residente c/o Pamafir via S. Lorenzo n. 75/B - 90146 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1991 - punti: 8,000;

29) Cigna Irene Valeria, nata il 5 ottobre 1958, residente in via Marchese Di Villabianca n. 82 - 90143 Palermo - specializzazione: 9 novembre 1992 - punti: 8,000;

30) Taravella Vincenzo, nata il 12 gennaio 1968, residente in via Giuseppe Navarra n. 8 - 90018 Termini Imerese - specializzazione: 15 novembre 2002 - punti: 8,000;

31) Foresta Alessandra, nata il 15 dicembre 1974, residente in via San Marco n. 6 - 90017 Santa Flavia - specializzazione: 10 dicembre 2007 - punti: 8,000;

32) Bruno Valentina, nata il 31 agosto 1974, residente in via Ravello n. 9 - 91026 Mazara Del Vallo (TP) - specializzazione: 18 dicembre 2006 - punti: 7,024;

33) Riili Maria, nata il 4 settembre 1976, residente in via Saverio Scrofolani n. 16 - 90143 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 2007 - punti: 7,000;

34) Maggiore Maria, nata il 20 settembre 1971, residente in via Bagnera n. 49 - 90011 Bagheria - specializzazione: 24 novembre 2008 - punti: 7,000;

35) Di Gaetano Giuseppa, nata il 15 febbraio 1958, residente in via Liguria n. 10 - 90144 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1998 - punti: 6,600;

36) Notaro Lucio, nato il 20 maggio 1952, residente in via Michele Titone n. 61 - 90129 Palermo - specializzazione: 22 dicembre 1993 - punti: 6,000;

37) Collura Daniela, nata il 6 gennaio 1963, residente in via Paratore n. 61 - 95125 Catania - specializzazione: 27 ottobre 1997 - punti: 5,000;

38) Bucca Maria Tindara, nata il 9 gennaio 1957, residente in via P. Veronese n. 13 - 90145 Palermo - specializzazione: 13 ottobre 1987 - punti: 3,000.

Ematologia

1) Abbene Ignazio, nato il 17 febbraio 1980, residente in via L. Sciascia n. 6 - 92019 Sciacca (AG) - specializzazione: 30 luglio 2011 - punti: 9,000;

2) Gentile Giuseppa, nata l'8 luglio 1962, residente in via Croce Rossa n. 77 - 90144 Palermo - specializzazione: 21 dicembre 1994 - punti: 5,000.

Endocrinologia

1) Franchina Giulia, nata il 16 gennaio 1975, residente in via D. Costantino n. 18 - 90144 Palermo - specializzazione: 5 dicembre 2005 - punti: 13,041;

2) Fratantonio Enza, nata il 19 maggio 1977, residente in via Roma n. 78 - 96012 Avola (SR) - specializzazione: 15 ottobre 2007 - punti: 12,738;

3) Malato Monica, nata il 3 febbraio 1977, residente in via Cavallacci n. 73 - 90046 Monreale - specializzazione: 18 dicembre 2006 - punti: 12,622;

4) Pisciotta Maria, nata il 4 luglio 1973, residente in via Riccardo Da Lentini n. 18 - 90145 Palermo - specializzazione: 15 novembre 2004 - punti: 12,291;

5) Ciresi Alessandro, nato l'8 gennaio 1975, residente in via Enrico Iannelli n. 33 - 90018 Termini Imerese - specializzazione: 5 dicembre 2005 - punti: 12,207;

6) Schembri Angela, nata il 23 febbraio 1965, residente in via Rocco Jemma n. 51 - 90100 Palermo - specializzazione: 25 novembre 1999 - punti: 12,189;

7) Di Giovanni Belinda Maria, nata il 7 aprile 1970, residente in via Liguria n. 21 - 90144 Palermo - specializzazione: 3 dicembre 2001 - punti: 12,083;

8) Compagno Vincenza, nata il 6 ottobre 1970, residente in via Nuova n. 36 - 90146 Palermo - specializzazione: 4 novembre 2003 - punti: 10,816;

9) Camilleri Caterina, nata il 4 agosto 1973, residente in via Spagliarisi n. 5 - 93013 Mazzarino - specializzazione: 5 dicembre 2005 - punti: 9,915;

10) Russo Leonardo, nato il 29 aprile 1974, residente in via Parco Angeli n. 7b8 - 92100 Agrigento - specializzazione: 15 novembre 2008 - punti: 9,663;

11) Lumera Gabriella, nata il 15 giugno 1975, residente in c/da Santa Lucia n. 14 - 90015 Cefalù - specializzazione: 25 ottobre 2004 - punti: 9,381;

12) Bronte Vincenzo, nato il 14 aprile 1977, residente in via Del Monaco n. 87 - 90017 Santa Flavia - specializzazione: 28 novembre 2008 - punti: 9,246;

13) La Manna Caterina, nata il 10 settembre 1966, residente in via Falco Di Benevento n. 2 - 90135 Palermo - specializzazione: 3 dicembre 2001 - punti: 9,153;

14) Rossetti Paola, nata l'1 novembre 1979, residente in viale Africa n. 18 - 95100 Catania - specializzazione: 26 ottobre 2009 - punti: 9,117;

15) Marchisotta Stefania, nata il 20 giugno 1980, residente in via Circonvallazione n. 28 - 90046 Monreale - specializzazione: 13 aprile 2011 - punti: 9,024;

16) Smeraldi Lucia, nata il 20 settembre 1978, residente in via Masaniello n. 2 - 92020 Villafranca Sicula (AG) - specializzazione: 18 dicembre 2009 - punti: 9,000;

17) Torregrossa Vittoria, nata il 31 maggio 1968, residente in via Michele Cipolla n. 43 - 90123 Palermo - specializzazione: 15 novembre 2004 - punti: 8,729;

18) Maniglia Carolina Adele, nata il 28 luglio 1971, residente in via M. Cipolla n. 57 - 90123 Palermo - specializzazione: 4 novembre 2003 - punti: 8,558;

19) Aluia Rosaria, nata il 21 settembre 1971, residente in via Agostino Gallo n. 46 - 90127 Palermo - specializzazione: 20 novembre 2007 - punti: 8,174;

20) Sireci Francesco, nato il 18 aprile 1952, residente in via Croce Rossa n. 42 - 90144 Palermo - specializzazione: 10 luglio 1979 - punti: 8,015;

21) D'anna Elena, nata il 22 giugno 1960, residente in via Luparello n. 8 - 90136 Palermo - specializzazione: 16 luglio 1991 - punti: 8,000;

22) Taravella Vincenzo, nato il 12 gennaio 1968, residente in via Giuseppe Navarra n. 8 - 90018 Termini Imerese - specializzazione: 15 novembre 2002 - punti: 8,000;

23) Bruno Valentina, nata il 31 agosto 1974, residente in via Ravello n. 9 - 91026 Mazara Del Vallo (TP) - specializzazione: 18 dicembre 2006 - punti: 6,364;

24) Collura Daniela, nata il 6 gennaio 1963, residente in via Serradifalco n. 58 - 90145 Palermo - specializzazione: 27 ottobre 1997 - punti: 5,081.

Fisiokinesiterapia

1) Di Bella Natale, nato il 9 gennaio 1982, residente in via Pagano n. 27 - 90129 Palermo - specializzazione: 2 agosto 2011 - punti: 9,000;

2) Geraci Elisena, nato il 28 maggio 1978, residente in via Abruzzi n. 88 - 90144 Palermo - specializzazione: 1 agosto 2011 - punti: 8,000;

3) Barbera Giuseppa, nata il 25 marzo 1973, residente in via E. De Amicis n. 3 - 90143 Palermo - specializzazione: 28 ottobre 2006 - punti: 6,072;

4) Volskis Liliana Celia, nata il 20 maggio 1968, residente in via Regina Margherita n. 97 - 98028 S. Teresa Di Riva (ME) - specializzazione: 30 luglio 2011 - punti: 6,000;

5) Marino Giuseppe, nato il 31 marzo 1959, residente in via Trieste (c/da Amabilina) n. 976 - 91025 Marsala - specializzazione: 17 giugno 1994 - punti: 5,000;

6) Giglio Dario, nato il 12 giugno 1968, residente in via Picone n. 67 - 92100 Agrigento - specializzazione: 19 ottobre 2000 - punti: 3,693.

Foniatría

1) Chimenti Manuela, nata il 9 luglio 1976, residente in via Val Di Mazara n. 22 - 90144 Palermo - specializzazione: 21 dicembre 2007 - punti: 8,000;

2) Mucia Marianna, nata il 4 novembre 1967, residente in via Loreto n. 106 - 90010 Altavilla Milicia - specializzazione: 28 novembre 2009 - punti: 8,000.

Gastroenterologia

1) Petta Salvatore, nato il 21 febbraio 1977, residente in Vico Pistoia n. 31 - 90145 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 2006 - punti: 9,690;

2) Calvaruso Vincenza, nata il 29 gennaio 1979, residente in via Pina Bernardo n. 12/B - 91011 Alcamo (TP) - specializzazione: 18 dicembre 2007 - punti: 9,252;

3) Di Franco Claudio, nato il 19 maggio 1952, residente in via Gen. Magliocco n. 27 - 90141 Palermo - specializzazione: 21 luglio 1980 - punti: 9,000;

4) Alabiso Giuseppe, nato il 3 agosto 1965, residente in Largo Strasburgo n. 27 - 90146 Palermo - specializzazione: 28 dicembre 1993 - punti: 9,000

5) Caravello Santi, nato il 18 aprile 1958, residente in via B. Chiavelli n. 270 - 90124 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 1991 - punti: 8,000.

Geriatrics

- 1) Mauro Domenica, nata il 20 marzo 1952, residente in via Dante n. 119 - 90141 Palermo - specializzazione: 23 ottobre 2003 - punti: 17,105;
- 2) Lo Balbo Claudia, nata il 19 giugno 1975, residente in via Gen. Di Giorgio n. 47 - 98070 Acquadolci (ME) - specializzazione: 29 ottobre 2003 - punti: 10,713;
- 3) D'agata Rosaria Maria, nata il 16 settembre 1965, residente in via Concerie n. 9 - 98121 Messina - specializzazione: 26 ottobre 1999 - punti: 9,041;
- 4) Deleo Maria, nata il 22 settembre 1976, residente in via Vincenzo Di Marco n. 3 - 90143 Palermo - specializzazione: 24 novembre 2007 - punti: 9,000;
- 5) Giacalone Domenico, nato il 01 marzo 1959, residente in via Piave n. 117 - 90128 Palermo - specializzazione: 20 dicembre 1991 - punti: 8,948;
- 6) Sutura Loredana, nata il 11 settembre 1977, residente in via Albiri n. 3/A - 90125 Palermo - specializzazione: 3 novembre 2006 - punti: 8,482;
- 7) Ferlito Laura, nata il 19 agosto 1969, residente in via G. Gentile n. 28 - 95030 Tremestieri Etneo (CT) - specializzazione: 22 ottobre 2001 - punti: 8,000;
- 8) Messina Mario, nato il 28 luglio 1959, residente in via Enrico Serretta n. 2/A - 90146 Palermo - specializzazione: 28 dicembre 1990 - punti: 8,000;
- 9) Lombino Santo, nato il 23 ottobre 1955, residente in piazza Caduti in Guerra n. 3 - 90030 Bolognetta - specializzazione: 23 dicembre 1992 - punti: 8,000;
- 10) Catalano Girolamo, nato il 3 agosto 1958, residente in via Provinciale n. 1/A - 90046 Monreale - specializzazione: 23 dicembre 1999 - punti: 8,000;
- 11) Cardo Santo Salvatore, nato il 3 maggio 1957, residente in via Malaspina n. 152 - 90145 Palermo - specializzazione: 26 novembre 2007 - punti: 8,000;
- 12) Zagone Giovanni, nato il 2 gennaio 1971, residente in piazza Zafferana n. 35 - 90012 Caccamo - specializzazione: 26 novembre 2007 - punti: 8,000;
- 13) Gargano Patrizia, nata il 5 gennaio 1964, residente in via Leonardo Da Vinci n. 30 - 90145 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1994 - punti: 7,000;
- 14) Oddo Maria, nata l'8 settembre 1963, residente in via Pietro Spica n. 3 - 90124 Palermo - specializzazione: 21 dicembre 1998 - punti: 6,565;
- 15) Giunta Anna, nata il 11 settembre 1971, residente in via Caltanissetta n. 27 - 90020 Castellana Sicula - specializzazione: 10 dicembre 2008 - punti: 6,036;
- 16) Mitra Mario, nata il 4 novembre 1964, residente in via Maurolico n. 37 - 90013 Castelbuono - specializzazione: 24 ottobre 2003 - punti: 6,000.

Igiene e medicina preventiva

- 1) Di Pasquale Maria, nata il 9 giugno 1977, residente in piazza Giulio Cesare n. 49 - 90127 Palermo - specializzazione: 23 dicembre 2011 - punti: 8,000;
- 2) Argurio Maria, nata il 21 marzo 1959, residente in via Libertà n. 171 - 90143 Palermo - specializzazione: 8 ottobre 1993 - punti: 7,000;
- 3) Vella Vincenzo, nato il 25 gennaio 1954, residente in corso Calatafimi n. 1011 - 90129 Palermo - specializzazione: 11 dicembre 1985 - punti: 6,000;
- 4) Di Blasio Patrizia, nata l'8 luglio 1966, residente in piazza P.pe di Camporeale n. 26/D - 90138 Palermo - specializzazione: 4 dicembre 2002 - punti: 3,000.

Malattie infettive

- 1) Rubino Raffaella, nata il 24 luglio 1978, residente in viale Campania n. 14 - 90144 Palermo - specializzazione: 3 dicembre 2008 - punti: 9,000;
- 2) Palermo Daniela, nata il 18 marzo 1966, residente in viale Strasburgo n. 382 - 90146 Palermo - specializzazione: 18 novembre 1998 - punti: 5,000.

Medicina del lavoro

- 1) Passarello Benedetta, nata il 24 luglio 1966, residente in via Giuseppe Pollaci n. 16 - 90135 Palermo - specializzazione: 4 novembre 1997 - punti: 9,000;
- 2) Alaimo Rita, nata il 25 giugno 1971, residente in via Lancia Di Brolo n. 183 - 90145 Palermo - specializzazione: 27 ottobre 2000 - punti: 9,000;
- 3) Restivo Angiola Maria, nata il 16 settembre 1959, residente in via Ammiraglio Rizzo n. 41 - 90142 Palermo - specializzazione: 4 novembre 1997 - punti: 8,000;
- 4) Rosselli Antonina, nata il 18 luglio 71, residente in via Sarah Ferrati n. 24 - 90131 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 2002 - punti: 8,000;
- 5) Ingegneros Ornella, nato il 2 agosto 1967, residente in via F. Cordova n. 51 - 90143 Palermo - specializzazione: 3 novembre 1999 - punti: 7,000;
- 6) Genna Nicolò, nato il 27 maggio 1959, residente in via G. Pipitone Federico n. 137 - 90144 Palermo - specializzazione: 4 novembre 1998 - punti: 6,000;
- 7) Prestigiaco Anna, nata il 15 settembre 1958, residente in via Altofonte n. 148/B - 90126 Palermo - specializzazione: 15 dicembre 1993 - punti: 5,000;
- 8) Genova Angela, nata il 19 aprile 1954, residente in via Enrico Fermi n. 8 - 90145 Palermo - specializzazione: 9 dicembre 1994 - punti: 5,000;
- 9) Macaluso Pietro, nata l'1 giugno 1967, residente in via Dante n. 1 - 90020 Petralia Soprana - specializzazione: 3 novembre 1999 - punti: 5,000.

Medicina dello sport

- 1) Francavilla Vincenzo Cristian, nato l'11 settembre 1975, residente in via Piana Degli Albanesi n. 43 - 90126 Palermo - specializzazione: 28 ottobre 2005 - punti: 9,180;
- 2) Nicastro Dario, nato il 3 luglio 1980, residente in via Luigi Galvani n. 13 - 90123 Palermo - specializzazione: 19 novembre 2009 - punti: 9,000;
- 3) Tripoli Serena, nato il 14 gennaio 1977, residente in via A. Borrelli n. 50 - 90139 Palermo - specializzazione: 13 novembre 2008 - punti: 8,108;
- 4) Guida Guido, nato il 7 febbraio 1953, residente in via M.Se Di Villabianca n. 126 - 90143 Palermo - specializzazione: 15 dicembre 1983 - punti: 8,000;
- 5) Todaro Lorenzo, nato il 16 gennaio 1978, residente in via F. Zuccarello n. 60 - 90143 Palermo - specializzazione: 30 luglio 2011 - punti: 8,000;
- 6) Rizzo Caterina M. Carmela, nato il 18 ottobre 1956, residente in via Walter Cusina n. 10 - 90011 Bagheria - specializzazione: 10 dicembre 1993 - punti: 7,000;
- 7) La Fata Vincenzo, nato il 14 maggio 1961, residente in via Luigi Einaudi n. 13 - 90045 Cinisi - specializzazione: 12 dicembre 1997 - punti: 7,000;
- 8) Capuano Gesualdo, nato il 6 marzo 1976, residente in via Falsomie n. 63 - 90124 Palermo - specializzazione: 13 novembre 2008 - punti: 6,000;
- 9) Salamone Antonio, nato il 18 novembre 1963, residente in via Brigata Aosta n. 21 - 90142 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1995 - punti: 5,000;
- 10) Dimino Paolo, nato il 4 novembre 1961, residente in via S. Lucia c/le Birbiglia n. 1 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - specializzazione: 17 dicembre 1998 - punti: 5,000.

Medicina interna

- 1) Di Gaetano Giuseppa, nata il 15 febbraio 1958, residente in via Liguria n.10 - 90144 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1998 - punti: 13,269;
- 2) Termini Antonina, nata il 7 luglio 1967, residente in via Archirafi n. 5 - 90123 Palermo - specializzazione: 30 novembre 2004 - punti: 13,134;
- 3) Puglisi Susanna, nato il 20 luglio 1969, residente in via G. Verga n. 45 - 95017 Piedimonte Etneo (CT) - specializzazione: 5 ottobre 2000 - punti: 12,896;

4) Botindari Giovanni, nato il 28 febbraio 1952, residente in via Siracusa n. 32 - 90141 Palermo - specializzazione: 19 dicembre 1988 - punti: 9,000;

5) Merlino Giovanni, nato il 25 luglio 1964, residente in via XX Settembre n. 68 - 90141 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1993 - punti: 9,000;

6) Tarantino Antonina Maria, nata il 20 gennaio 1967, residente in via S. Giovanni Bosco n. 11/A - 90011 Bagheria - specializzazione: 14 dicembre 1996 - punti: 9,000;

7) Amico Giuseppe, nato l'1 novembre 1967, residente in via Domenico Di Marco n. 15 - 90144 Palermo - specializzazione: 22 dicembre 1999 - punti: 9,000;

8) Avila Daniela, nata il 20 novembre 1976, residente in via G. Gorgone n. 48 - 91011 Alcamo (TP) - specializzazione: 10 dicembre 2007 - punti: 9,000;

9) D'aguanno Gisella, nata il 18 marzo 1980, residente in via Tommaso Natale n. 120 - 90147 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 2009 - punti: 9,000;

10) Di Bella Floriana, nata il 27 novembre 1980, residente in via Castellana Bandiera n. 32 - 90142 Palermo - specializzazione: 20 ottobre 2010 - punti: 9,000;

11) Nebbia Maria Elena, nata il 23 luglio 1978, residente in via Cannolicchio n. 26 - 90046 Monreale - specializzazione: 18 dicembre 2009 - punti: 9,000;

12) Leto Barone Maria Stefania, nata il 26 marzo 1979, residente in via G. Ventura n. 15 - 90143 Palermo - specializzazione: 29 marzo 2010 - punti: 9,000;

13) Rinella Maria Rita, nata il 19 dicembre 1981, residente in via Madonna Del Fiume n. 4 - 90036 Misilmeri - specializzazione: 29 ottobre 2010 - punti: 9,000;

14) Maggiore Maria, nata il 20 settembre 1971, residente in via Bagnera n. 49 - 90011 Bagheria - specializzazione: 24 novembre 2008 - punti: 8,198

15) Di Rosa Cecilia, nata il 25 luglio 1968, residente in via Russia n. 92 - 92026 Favara (AG) - specializzazione: 28 ottobre 2002 - punti: 8,051;

16) Arcidiacono Santo, nato il 10 marzo 1951, residente in via Domenico Scinà n. 51 - 90139 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 1984 - punti: 8,000;

17) Siragusa Antonino, nato il 16 gennaio 1957, residente in via Mariano Stabile n. 77 - 90139 Palermo - specializzazione: 27 dicembre 1990 - punti: 8,000;

18) Lo Cascio Maria, nata il 12 agosto 1963, residente in via Liguria n. 31 - 90144 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1993 - punti: 8,000

19) Cappello Giovanna, nata il 2 marzo 1973, residente in via M. D'Amelio n. 46 - 90143 Palermo - specializzazione: 21 novembre 2006 - punti: 8,000;

20) Foresta Alessandra, nata il 15 dicembre 1974, residente in via San Marco n. 6 - 90017 Santa Flavia - specializzazione: 10 dicembre 2007 - punti: 8,000;

21) Alaimo Viviana, nata il 15 aprile 1980, residente in via Altofonte n. 95/B - 90129 Palermo - specializzazione: 1 dicembre 2009 - punti: 8,000

22) Puleo Antonio, nato il 22 luglio 1950, residente in via G. Di Marzo n. 27 - 90144 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1980 - punti: 7,000;

23) Dichiarà Maria Anna, nata il 18 agosto 1954, residente in via Garibaldi n. 43 - 90030 Mezzojuso - specializzazione: 27 dicembre 1990 - punti: 7,000;

24) Marchese Maria Sebastiana, nata il 27 gennaio 1962, residente in via Belverde n. 2 - 98073 Mistretta (ME) - specializzazione: 17 dicembre 1994 - punti: 7,000;

25) Cannavò Maria Grazia, nata il 25 febbraio 1965, residente in contrada Ognibene s.n.c. - 90018 Termini Imerese - specializzazione: 22 dicembre 1999 - punti: 7,000;

26) Manuli Giampiero, nato il 13 ottobre 1971, residente in via Campolo n. 49 - 90145 Palermo - specializzazione: 26 novembre 2006 - punti: 7,000

27) Di Marco Maria, nata il 9 giugno 1965, residente in via Emilia n. 1 - 90144 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 2007 - punti: 7,000;

28) Riili Maria, nata il 4 settembre 1976, residente in via S. Scrofani n. 16 - 90143 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 2007 - punti: 7,000;

29) Galante Francesca, nata il 5 settembre 1977, residente in via Remo Sandron n. 59 - 90143 Palermo - specializzazione: 1 dicembre 2008 - punti: 7,000;

30) Notaro Lucio, nato il 20 maggio 1952, residente in via Michele Titone n. 61 - 90129 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1993 - punti: 6,000;

31) Armato Calogera, nata il 10 aprile 1963, residente in via S. Lucia c/le Birbiglia n. 1 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - specializzazione: 14 dicembre 2001 - punti: 5,000;

32) Sesti Roberta, nata l'1 dicembre 1964, residente in via Pietro Spica n. 1 - 90124 Palermo - specializzazione: 29 novembre 2005 - punti: 5,000;

33) Alessandri Amedea Caterina, nata il 25 novembre 1962, residente in largo Os 2 n. 2 - 90124 Palermo - specializzazione: 21 novembre 2006 - punti: 5,000;

34) De Francisci Maria Concetta, nata il 7 dicembre 1955, residente in via G. Leopardi n. 27 - 90144 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1990 - punti: 3,036;

35) Martorana Vincenzo, nato il 15 gennaio 1961, residente in via Roma n. 34 - 90010 Ficarazzi - specializzazione: 9 dicembre 1994 - punti: 3,000.

Medicina legale

1) Caradonna Rosaria, nata il 12 dicembre 1958, residente in via Marchese Ugo n. 32/A - 90141 Palermo - specializzazione: 8 novembre 1995 - punti: 52,800;

2) Russo Antonio, nato il 18 luglio 1964, residente in via Gustavo Roccella n. 271 - 90128 Palermo - specializzazione: 1 ottobre 1997 - punti: 9,000;

3) Ranzino Francesco, nato il 19 gennaio 1967, residente in via M.se di Villabianca n. 54 - 90143 Palermo - specializzazione: 29 novembre 2004 - punti: 7,000;

4) Indorato Matteo, nato il 4 aprile 1956, residente in viale Della Regione n. 45 - 93100 Caltanissetta - specializzazione: 17 luglio 1994 - punti: 3,000.

Microbiologia e virologia

1) Farinella Vito, nato il 7 agosto 1978, residente in piazza S. Francesco n. 1 - 90018 Termini Imerese - specializzazione: 20 dicembre 2007 - punti: 8,000.

Nefrologia

1) Provenzano Rossana, nata il 14 giugno 1976, residente in via Svevia n. 12 - 90146 Palermo - specializzazione: 29 novembre 2007 - punti: 8,645;

2) Incalcaterra Francesca, nata il 4 febbraio 1975, residente in via Palchetto n. 25 - 90135 Palermo - specializzazione: 29 novembre 2007 - punti: 9,372;

3) Cavera Salvatore Giuseppe B., nato il 30 gennaio 1962, residente in via Faraona n. 8 - 90039 Villabate - specializzazione: 29 novembre 1995 - punti: 9,000;

4) Gioe' Maria Adriana, nata il 23 agosto 1974, residente in via M. D'azeglio n. 17 - 90143 Palermo - specializzazione: 25 novembre 2003 - punti: 9,000;

5) Lo Rito Maria Carmela, nata il 9 settembre 1974, residente in piazza Antonio Zanca n. 28 - 90135 Palermo - specializzazione: 29 novembre 2004 - punti 9,000;

6) Cusimano Paola, nata l'1 ottobre 1977, residente in via P.pe di Villafranca n. 54 - 90141 Palermo - specializzazione: 29 novembre 2007 - punti: 9,000;

7) Palermo Alessandro, nato il 9 gennaio 1979, residente in corso Calatafimi n. 1019 - 90129 Palermo - specializzazione: 3 dicembre 2008 - punti: 9,000;

8) Giammarresi Gaia, nata il 23 luglio 1979, residente in via K. Roentgen n. 16 - 90146 Palermo - specializzazione: 11 dicembre 2009 - punti: 8,402;

9) Lo Cicero Marco, nato l'1 aprile 1974, residente in Passaggio S. Pugliatti n. 4 - 90145 Palermo - specializzazione: 3 novembre 2009 - punti: 8,090;

10) Galione Antonino, nato il 3 gennaio 1947, residente in via Elettra n. 19 - 90149 Palermo - specializzazione: 21 gennaio 1980 - punti: 8,000

11) Agnello Vincenza, nata il 27 gennaio 1956, residente in piazza S. Oliva n. 28 - 90141 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1986 - punti: 8,000;

12) Caviglia Antonina, nata il 22 marzo 1961, residente in via Dell'Orsa Minore n. 86 - 90124 Palermo - specializzazione: 27 dicembre 1990 - punti: 8,000;

13) Carratello Alfredo, nato il 3 aprile 1954, residente in via della Conciliazione n. 9 - 90124 Palermo - specializzazione: 5 dicembre 1990 - punti: 7,000;

14) Maniscalco Anna, nata il 27 ottobre 1965, residente in via G. Marconi n. 55 - 90048 S. Giuseppe Jato - specializzazione: 25 novembre 1999 - punti: 7,000;

15) Cesare Salvatore, nato il 23 maggio 1956, residente in via Del Parco n. 2 - 90010 Lascari - specializzazione: 18 dicembre 1987 - punti: 6,000;

16) Tamburello Salvatrice, nata il 28 maggio 1970, residente in via Catania n. 28 - 90141 Palermo - specializzazione: 16 maggio 2011 - punti: 5,000.

Neurofisiopatologia

1) Vicari Luca Maria, nata il 31 gennaio 1964, residente in via Piave n. 109 - 98071 Capo D'Orlando (ME) - specializzazione: 30 ottobre 1996 - punti: 9,000.

Neurologia

1) Di Sano Antonio, nato il 14 ottobre 1967, residente in via Regione Siciliana n. 292 - 90129 Palermo - specializzazione: 29 novembre 1999 - punti: 32,230;

2) Di Leo Matilde, nata il 13 febbraio 1959, residente in via Pietro Castelli n. 18 - 98122 Messina - specializzazione: 12 luglio 1991 - punti: 18,882;

3) Battaglieri Floriana, nata il 29 dicembre 1973, residente in via Conv. S. Francesco di Paola n. 56/A - 91016 Erice Casa Santa (TP) - specializzazione: 20 ottobre 2006 - punti: 15,200;

4) Pipia Carmela, nata il 18 gennaio 1967, residente in via Fra' Giovanni Pantaleo n. 28 - 90143 Palermo - specializzazione: 14 dicembre 1998 - punti: 14,841;

5) Baiamonte Valentina, nata il 31 marzo 1978, residente in via Regione Siciliana n. 2629 - 90145 Palermo - specializzazione: 8 novembre 2008 - punti: 12,165;

6) Vicari Luca Maria, nata il 23 aprile 1975, residente in via Alfredo Casella n. 60 - 90145 Palermo - specializzazione: 28 ottobre 2004 - punti: 11,223;

7) Scola Giovanni, nato il 26 maggio 1962, residente in via n. Derelitto n. 11 - 90011 Bagheria - specializzazione: 7 dicembre 1993 - punti: 10,387;

8) Maimone Baronello Mario, nato il 18 febbraio 1976, residente in via Rubens n. 5 - 90145 Palermo - specializzazione: 2 novembre 2005 - punti: 10,059;

9) Bruno Mariacarmela, nata il 6 maggio 1967, residente in via Dei Mulini n. 3 - 90015 Cefalù - specializzazione: 29 novembre 1999 - punti: 9,873;

10) Guccione Salvatore, nato il 25 settembre 1960, residente in via Dei Mille n. 51 - 91025 Marsala (TP) - specializzazione: 7 dicembre 1993 - punti: 9,852;

11) Deleo Nicola, nato il 9 marzo 1949, residente in via Trentacoste n. 50 - 90143 Palermo - specializzazione: 9 dicembre 1994 - punti: 9,715;

12) Marchese Eleonora, nata il 12 gennaio 1980, residente in corso Pisani n. 22 - 90129 Palermo - specializzazione: 15 ottobre 2011 - punti: 9,036;

13) Farinella Gabriella, nata il 3 novembre 1965, residente in via B. Bonaiuto n. 13 - 90145 Palermo - specializzazione: 9 dicembre 1994 - punti: 9,000;

14) Virga Giuseppe, nato il 17 aprile 1961, residente in p.zza Virgilio n. 4 - 90141 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 1994 - punti: 9,000;

15) Castronovo Giocchino, nato il 29 gennaio 1968, residente in via Cecco Angiolieri n. 6 - 90011 Bagheria - specializzazione: 29 novembre 1999 - punti: 9,000;

16) Grimaldi Silvia, nata il 24 agosto 1974, residente in via A. Manzoni n. 81 - 91016 Erice Casa Santa (TP) - specializzazione: 6 dicembre 2003 - punti: 9,000;

17) Urso Lidia, nata il 3 aprile 1976, residente in viale Dei Tigli n. 103 - 93017 San Cataldo (CL) - specializzazione: 25 ottobre 2007 - punti: 8,102;

18) Rizza Maria Letizia, nata il 8 giugno 1965, residente in via Maggiore Toselli n. 32 - 90143 Palermo - specializzazione: 19 dicembre 1996 - punti: 8,018;

19) La Pegna Giovanni Battista, nato il 29 maggio 1952, residente in via Babaurra n. 245 - 93017 San Cataldo (CL) - specializzazione: 9 dicembre 1980 - punti: 8,000;

20) Cuccia Francesco, nato l'1 febbraio 1960, residente in via Poggio Ridente n. 11/A - 90137 Palermo - specializzazione: 29 novembre 1991 - punti: 8,000;

21) Ruscica Francesca, nata il 28 aprile 1975, residente in via Marco Colonna n. 5 - 88100 Catanzaro - specializzazione: 9 dicembre 2004 - punti: 8,000;

22) La Bua Vincenzo, nato il 30 luglio 1966, residente in via G.L. Bernini n. 23 - 90145 Palermo - specializzazione: 2 dicembre 2000 - punti: 7,000;

23) Minore Antonio, nato il 25 settembre 1947, residente in via Sacra Famiglia n. 24 - 90146 Palermo - specializzazione: 6 dicembre 1986 - punti: 5,000;

24) Maggio Mario, nato l'8 settembre 1951, residente in via Leopardi n. 6 - 90144 Palermo - specializzazione: - punti: 3,000;

Neuropsichiatria infantile

1) Galipò Simonetta, nata il 31 gennaio 1964, residente in via Piave n. 109 - 98071 Capo D'Orlando (ME) - specializzazione: 30 ottobre 1996 - punti: 9,000;

2) Rizzo Cristiana, nata il 7 dicembre 1967, residente in via Libertà n. 95 - 90143 Palermo - specializzazione: 27 dicembre 1999 - punti: 9,000;

3) Scro Carmela, nata il 22 maggio 1970, residente in via M. Silvaggio n. 14 - 90145 Palermo - specializzazione: 25 novembre 2004 - punti: 9,000;

4) Aronica Angela, nato il 23 gennaio 1981, residente in via Matteotti n. 2/A - 92028 Naro (AG) - specializzazione: 15 novembre 2010 - punti: 9,000;

5) Smiriglia Maria Rita, nata l'1 maggio 1968, residente in via Industriale n. 28/B - 98070 Galati Mamertino (ME) - specializzazione: 14 novembre 2006 - punti: 8,048;

6) Di Matteo Margherita, nata il 22 gennaio 1961, residente in via Salina n. 3 - 90030 Altofonte - specializzazione: 5 dicembre 1995 - punti: 8,000;

7) Scaccia Maria Grazia, nata il 4 febbraio 1967, residente in piazza Chopin n. 6 - 90145 Palermo - specializzazione: 27 dicembre 1999 - punti: 8,000;

8) Militello Rosa Anna, nata il 30 ottobre 1966, residente in via A. De Gasperi n. 5 - 90049 Terrasini - specializzazione: 25 novembre 2004 - punti: 8,000;

9) Muratore Claudia, nata il 11 febbraio 1978, residente in vicolo Pistoia n. 31 - 90145 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 2008 - punti: 8,000;

10) Mazzullo Roberta, nata il 5 aprile 1979, residente in via Ronco A via Von Platen n. 5 - 96100 Siracusa - specializzazione: 17 novembre 2010 - punti: 8,000;

11) Episcopo Anna Maria, nata il 31 marzo 1967, residente in via Padre G. Puglisi n. 14 - 90123 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 2001 - punti: 7,000;

12) Mandanisi Antonina, nata il 17 giugno 1963, residente in via Alcide De Gasperi n. 38 - 90146 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 1994 - punti: 6,000;

13) Macucci Giacomo, nato l'11 dicembre 1963, residente in c/da Bragone Santa Marina s.n. - 90018 Termini Imerese - specializzazione: 15 dicembre 1995 - punti: 5,219;

14) Galante Leonardo, nato l'8 febbraio 1964, residente in via G.L. Bernini n. 23 - 90145 Palermo - specializzazione: 5 dicembre 1995 - punti: 5,000;

15) Marraffa Letizia, nata il 18 febbraio 1964, residente in via Luigi Pirandello n. 40 - 90144 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 2001 - punti: 5,000;

16) Cardella Rosaria, nata il 24 settembre 1960, residente in via Lenin Mancuso n. 15 - 90129 Palermo - specializzazione: 1 dicembre 2005 - punti: 5,000;

17) Paternò Giuseppina, nata il 4 luglio 1967, residente in via Gaetano Mosca n. 11 - 90138 Palermo - specializzazione: 1 dicembre 2005 - punti: 3,000.

Oculistica

- 1) Pupillo Maurizio, nato il 6 marzo 1968, residente in via Nairobi n. 31 - 90129 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 2000 - punti: 55,969;
- 2) Mobilia Daniela, nata il 27 maggio 1976, residente in via Salvatore Citelli n. 31 - 95124 Catania - specializzazione: 23 ottobre 2004 - punti: 25,176;
- 3) Cusimano Pietro Alberto, nato il 18 marzo 1967, residente in via G. Bucalo n. 4 - 90014 Casteldaccia - specializzazione: 24 ottobre 2001 - punti: 20,327;
- 4) Buccheri Giuseppe, nato il 10 luglio 1974, residente in via Corradino Di Svevia n. 21 - 90135 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 2007 - punti: 17,448;
- 5) Arcudi Maria Rosaria, nata il 4 dicembre 1975, residente in via XX Settembre n. 68 - 90141 Palermo - specializzazione: 29 ottobre 2004 - punti: 14,391;
- 6) Randazzo Papa Gaetano, nato il 18 maggio 1963, residente in via Magg. P. Toselli n. 132 - 90143 Palermo - specializzazione: 22 novembre 1993 - punti: 13,540;
- 7) Collerone Lucia, nata il 21 gennaio 1976, residente in via G. Pascoli n. 22 - 96019 Rosolini (SR) - specializzazione: 1 dicembre 2007 - punti: 13,538;
- 8) Incognito Valeria, nata l'8 novembre 1973, residente in via Roma n. 56 - 90015 Cefalù - specializzazione: 30 ottobre 2002 - punti: 12,186;
- 9) Leone Sergio, nato il 27 novembre 1969, residente in via Delle Magnolie n. 18 - 91011 Alcamo (TP) - specializzazione: 30 ottobre 2002 - punti: 10,984;
- 10) Caselli Liliana, nata il 26 ottobre 1957, residente in via Noto n. 12 - 90141 Palermo - specializzazione: 3 dicembre 1985 - punti: 10,604;
- 11) Lauretta Katia, nata il 10 febbraio 1980, residente in via Catania n. 4 - 96018 Pachino (SR) - specializzazione: 15 novembre 2008 - punti: 10,145;
- 12) Cuffaro Nicolò, nato il 17 gennaio 1966, residente in corso B. Scaduto n. 38 - 90011 Bagheria - specializzazione: 4 dicembre 1997 - punti: 9,314;
- 13) Di Rosa Luigi, nato il 12 gennaio 1980, residente in via G.B. Lulli n. 42 - 90145 Palermo - specializzazione: 31 ottobre 2009 - punti: 9,000;
- 14) Scialfa Giuseppa, nata l'1 marzo 1979, residente in via Archirafi n. 29 - 90123 Palermo - specializzazione: 28 luglio 2011 - punti: 9,000;
- 15) Musco Rosita Maria Carmen, nata l'1 marzo 1980, residente c/o Squillaci Rosa via Colombo n. 2 - 94010 Centuripe (En) - specializzazione: 29 luglio 2011 - punti: 9,000;
- 16) Scibetta Paola, nata il 25 marzo 1974, residente in via G. Di Giovanni n. 14 - 90139 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 2003 - punti: 8,862;
- 17) Faranda Francesca, nata il 10 settembre 1957, residente in Poste Termini Centro C.P. 211 - 90018 Termini Imerese - specializzazione: 18 dicembre 1989 - punti: 8,531;
- 18) Spitale Emanuela Rosaria, nata l'11 agosto 1980, residente in via Turistica n. 27 - 90026 Petralia Soprana - specializzazione: 1 agosto 2011 - punti: 8,417;
- 19) Mistretta Maria Concetta, nata il 5 dicembre 1962, residente in via Benvenuto Cellini n. 36 - 93014 Mussomeli - specializzazione: 6 dicembre 1994 - punti: 8,000;
- 20) Russa Giuseppina, nata il 9 giugno 1977, residente in via G.B. Lulli n. 42 - 90145 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 2006 - punti: 8,000;
- 21) Marchese Vincenzo, nato l'8 aprile 1982, residente in via Fratelli Sant'anna n. 58 - 91011 Alcamo (TP) - specializzazione: 1 agosto 2011 - punti: 8,000;
- 22) Di Rao Luciano, nato il 24 aprile 1971, residente in via Risorgimento n. 175 - 95010 Giarre - specializzazione: 26 ottobre 2009 - punti: 7,638;
- 23) Testone Baldassare, nato il 23 settembre 1976, residente in via Nicolò Turrisi n. 35 - 90138 Palermo - specializzazione: 1 agosto 2011 - punti: 7,183;
- 24) Scimonelli Elena, nata il 3 dicembre 1962, residente in piazza Ottavio Ziino n. 33 - 90145 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 1991 - punti: 7,000;
- 25) Di Bartolo Vito, nato l'8 gennaio 1957, residente in via Monti Iblei n. 33 - 90144 Palermo - specializzazione: 22 novembre 1993 - punti: 7,000;
- 26) Mistretta Roberto, nato il 18 agosto 1964, residente in via

Oberdan n. 5 - 90138 Palermo - specializzazione: 29 ottobre 2004 - punti: 5,018;

27) Cacioppo Giuseppe, nato il 2 giugno 1955, residente in via Dr. O. Abruzzo n. 46 - 92018 S. Margherita Belice (AG) - specializzazione: 4 dicembre 1990 - punti: 5,000;

28) Ciaccio Rosa, nato il 18 agosto 1963, residente in via Renato Guttuso n. 34 - 90047 Partinico - specializzazione: 30 ottobre 2002 - punti: 3,129.

Odontoiatria

1) Guiglia Giuseppe, nato il 20 marzo 1970, residente in via F. Saverio Di Liberto n. 15 - 90144 Palermo - specializzazione: 13 novembre 1998 - punti: 20,101;

2) Allegra Franco, nato il 3 gennaio 1967, residente in corso Calatafimi n. 338 - 90129 Palermo - specializzazione: 8 novembre 1990 - punti: 10,208;

3) Terzo Alessandra, nata il 6 maggio 1973, residente in via Venero n. 128 - 90046 Monreale - specializzazione: 11 novembre 1996 - punti: 9,547;

4) Parisi Carmela, nata il 2 gennaio 1965, residente in via S. Vincenzo De' Paoli n. 2 - 90018 Termini Imerese - specializzazione: 11 luglio 1991 - punti: 9,269;

5) La Bianca Giovanni, nato il 4 luglio 1953, residente in via Alcide De Gasperi n. 30 - 90144 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 1979 - punti: 9,119;

6) Rizzuto Giuseppe, nato il 4 marzo 1963, residente in via Giacomo Cusmano n. 28 - 90141 Palermo - specializzazione: 27 luglio 1988 - punti: 8,415;

7) Restivo Alfonso, nato il 11 marzo 1956, residente in via Andrea Cirrincione n. 4 - 90143 Palermo - specializzazione: 25 marzo 1983 - punti: 8,000;

8) Miceli Angela Gabriella, nata il 20 novembre 1978, residente in via Imperatore Federico n. 70 - 90143 Palermo - specializzazione: 29 ottobre 2004 - punti: 7,835;

9) Musso Valentina, nata il 17 agosto 1979, residente in via Tommaso Marcellini n. 61 - 90135 Palermo - specializzazione: 27 luglio 2007 - punti: 7,575;

10) Blanda Carmelo, nato il 23 luglio 1977, residente in via Orlando n. 4 - 90030 Palazzo Adriano - specializzazione: 7 marzo 2007 - punti: 7,562

11) Caronia Enrico, nato l'1 ottobre 1955, residente in via Resuttana Colli n. 352 - 90146 Palermo - specializzazione: 24 luglio 1981 - punti: 7,403;

12) Piombo Alessia, nata il 26 ottobre 1980, residente in piazza Europa n. 36 - 90146 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 2004 - punti: 7,395;

13) Scardina Rosa Alba Maria, nata il 26 gennaio 1958, residente in via Papa Giovanni XXIII n. 9 - 90011 Bagheria - specializzazione: 28 marzo 1983 - punti: 7,000;

14) Palermo Alessio, nato il 26 ottobre 1979, residente in piazza Europa n. 36 - 90146 Palermo - specializzazione: 29 ottobre 2003 - punti: 6,567;

15) Italia Giuseppe, nato il 6 marzo 1976, residente in via F.P. Clementi n. 71 - 91018 Salemi (TP) - specializzazione: 26 ottobre 2000 - punti: 6,297;

16) Guiglia Rosario, nato il 12 ottobre 1972, residente in via F. Di Giorgi n. 7 - 90145 Palermo - specializzazione: 12 marzo 1999 - punti: 6,168;

17) Di Gregorio Cinzia, nata il 11 ottobre 1962, residente in via Delle Tre Grazie n. 11 - 90146 Palermo - specializzazione: 31 luglio 1986 - punti: 6,000,

18) Agnello Rosario, nato il 26 dicembre 1964, residente in via Villa Verona n. 16 - 90146 Palermo - specializzazione: 8 novembre 1990 - punti: 6,000;

19) Messina Enrico, nato il 10 maggio 1963, residente in via Saverio Cavallari n. 48 - 90141 Palermo - specializzazione: 26 novembre 1991 - punti: 6,000;

20) Piombo Simona Maria, nata il 16 novembre 1975, residente in via Danimarca n. 52 - 90146 Palermo - specializzazione: 29 ottobre 2004 - punti: 5,351;

21) Lo Re Daniela, nata il 28 giugno 1982, residente in via F. Di Giorgi n. 7 - 90145 Palermo - specializzazione: 26 ottobre 2007 - punti: 5,057;

22) Amata Mirella, nata il 19 luglio 1983, residente in via Sciascia n. 2 S. Piero - 98070 Militello Rosmarino (ME) - specializzazione: 2 novembre 2006 - punti: 4,836;

23) Romeo Cinzia, nata il 19 aprile 1966, residente in via Salvatore Morso n. 3 - Palermo - specializzazione: 3 novembre 1994 - punti: 4,670;

24) Canepa Federica, nata il 20 febbraio 1986, residente in via Guido Jung n. 12 - 90142 Palermo - specializzazione: 28 luglio 2009 - punti: 3,543;

25) Catalano Fabiola, nata il 13 agosto 1984, residente in via Libero Grassi n. 27 - 90135 Palermo - specializzazione: 25 luglio 2008 - punti: 3,537;

26) Lo Bue Loredana, nata il 27 aprile 1987, residente in via Mattarella n. 12 - 90038 Prizzi - specializzazione: 31 marzo 2011 - punti: 3,264;

27) Cerami Antonietta, nata il 6 febbraio 1963, residente in via Trapani n. 1/D - 90141 Palermo - specializzazione: 10 luglio 1987 - punti: 3,033;

28) D'Alessandro Vincenzo, nato il 13 agosto 1946, residente in via F.sco Scaduto n. 14 - 90144 Palermo - specializzazione: 29 maggio 1972 - punti: 3,000;

29) Vitale Giuseppe, nato l'1 luglio 1955, residente in via Delle Alpi n. 6 - 90039 Villabate - specializzazione: 24 marzo 1983 - punti: 3,000;

30) Ricciardi Filippo, nato l'1 febbraio 1957, residente in via Antonio Veneziano n. 120 - 90138 Palermo - specializzazione: 27 marzo 1984 - punti: 3,000;

31) Spatafora Francesco, nato il 18 luglio 1962, residente in via Calabria n. 9 - 90144 Palermo - specializzazione: 10 luglio 1987 - punti: 3,000;

32) Cassata Lina, nata il 20 luglio 1962, residente in via Calabria n. 9 - 90144 Palermo - specializzazione: 10 luglio 1987 - punti: 3,000;

33) D'Angelo Maurizio, nato il 24 marzo 1962, residente in via Delle Madonie n. 9 - 90144 Palermo - specializzazione: 14 marzo 1988 - punti: 3,000;

34) Crimi Pietro, nato il 28 settembre 1966, residente in via Principe Di Granatelli n. 20 - 90139 Palermo - specializzazione: 21 marzo 1991 - punti: 3,000;

35) Conti Antonella, nata l'11 novembre 1966, residente in via Paolo Borsellino n. 25 - 90011 Bagheria - specializzazione: 9 luglio 1992 - punti: 3,000;

36) D'Arpa Marco, nato il 5 aprile 1968, residente in via P.Pe Di Scordia n. 69 - 90139 Palermo - specializzazione: 7 novembre 1992 - punti: 3,000;

37) Afsahi Mandana, nato il 17 marzo 1967, residente in via Remo Sandron n. 59 - 90143 Palermo - specializzazione: 31 luglio 1997 - punti: 3,000;

38) D'Arpa Viviana, nata il 9 ottobre 1979, residente in via Miseno n. 49 - 90151 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 2003 - punti: 3,000;

39) Gargano Antonino, nato il 15 dicembre 1979, residente in via Roma n. 38 - 90034 Corleone - specializzazione: 8 marzo 2005 - punti: 3,000;

40) Rappa Rosalia, nata il 7 ottobre 1980, residente in corso Dei Mille n. 179 - 90047 Partinico - specializzazione: 26 ottobre 2006 - punti: 3,000;

41) Barresi Fabrizio, nato il 10 novembre 1981, residente in via S. Romano n. 13 - 98051 Barcellona P.G. (ME) - specializzazione: 31 ottobre 2006 - punti: 3,000;

42) Castello Giuseppe, nato il 27 dicembre 1984, residente in via Ignazio Gioè n. 72 - 90146 Palermo - specializzazione: 24 luglio 2008 - punti: 3,000;

43) Piazza Maria Vittoria Federica, nata il 5 maggio 1985, residente in via Siracusa n. 34 - 90141 Palermo - specializzazione: 24 luglio 2008 - punti: 3,000;

44) Ribauda Simona, nata il 14 febbraio 1985, residente in via Roccaforte n. 147 - 90011 Bagheria - specializzazione: 27 ottobre 2009 - punti: 3,000;

45) Faccilongo Roberto, nato il 6 febbraio 1985, residente in via F.sco Scaduto n. 2/D - 90144 Palermo - specializzazione: 8 novembre 2010 - punti: 3,000;

46) Pomarico Maria Amelia, nata il 26 settembre 1978, residente in via Vela Snc - 72024 Oria (BR) - specializzazione: 28 aprile 2005 - punti: 2,594;

47) Di Caro Sabrina Maria Vincenza, nata il 25 aprile 1974, residente in via Drago n. 3 - 92015 Raffadali (AG) - specializzazione: 28 luglio 2000 - punti: 2,480;

48) Leonte Igor, nato il 6 agosto 1986, residente in via Ravenna n. 2 - 92019 Sciacca (AG) - specializzazione: 27 ottobre 2009 - punti: 2,027;

49) Taibi Maria Carmela, nata il 29 gennaio 1961, residente in p.zza Della Vittoria n. 11 - 92022 Cammarata (AG) - specializzazione: 14 novembre 1986 - punti: 2,000;

50) Nutricato Maria Grazia, nata il 20 giugno 1962, residente in via Pirilla n. 47 - 90027 Petralia Sottana - specializzazione: 11 luglio 1988 - punti: 2,000;

51) Di Vita Emanuela, nata l'8 novembre 1964, residente in via Garibaldi n. 21 - 92020 Racalmuto (AG) - specializzazione: 15 marzo 1989 - punti: 2,000;

52) Bono Leonarda, nata il 23 aprile 1965, residente in via Giacomo Cusmano n. 28 - 90141 Palermo - specializzazione: 12 luglio 1990 - punti: 2,000;

53) Caprera Maria, nata il 16 maggio 1967, residente in via Dei Nebrodi n. 55 - 90146 Palermo - specializzazione: 8 novembre 1990 - punti: 2,000;

54) Alaimo Laura, nata il 25 aprile 1968, residente in via Notarbartolo n. 26 - 90141 Palermo - specializzazione: 31 marzo 1993 - punti: 2,000;

55) Pepe Maria Elena, nata il 30 giugno 1978, residente in via P. D'asaro n. 3 - 90141 Palermo - specializzazione: 5 marzo 2004 - punti: 2,000;

56) Alaimo Alessandro, nato il 11 agosto 1979, residente in via L. Ruggieri n. 8 - 90135 Palermo - specializzazione: 28 ottobre 2005 - punti: 2,000;

57) Messina Fabrizio, nato il 6 febbraio 1986, residente in via Nicholas Green n. 9 - 92100 Agrigento - specializzazione: 20 ottobre 2010 - punti: 2,000;

58) Scalia Laura, nata il 12 aprile 1986, residente in via Flavio Gioia n. 70 - 90145 Palermo - specializzazione: 28 marzo 2011 - punti: 2,000;

59) Lo Cascio Marianna, nata il 22 aprile 1987, residente in via A. Toscanini n. 3 - 90010 Ficarazzi - specializzazione: 28 marzo 2011 - punti: 2,000;

60) Ciaccio Lucia, nata il 21 luglio 1985, residente in viale Del Fante n. 56 - 90146 Palermo - specializzazione: 9 novembre 2011 - punti: 2,000;

61) Mulè Giuseppa, nata il 16 novembre 1957, residente in via Degli Aranci n. 6 - 92027 Licata - specializzazione: 15 marzo 1989 - punti: 1,609;

62) Anselmo Giuseppa, nata il 31 agosto 1952, residente in via Ricasoli n. 59 - 90139 Palermo - specializzazione: 27 marzo 1984 - punti: 0,000;

63) Randazzo Giovanni, nato il 17 luglio 1959, residente in via Anime Sante n. 21 - 90010 Altavilla Milicia - specializzazione: 9 novembre 1989 - punti: 0,000;

64) Tinnirello Salvatore, nato il 14 ottobre 1962, residente in via G. Puccini n. 70 - 90144 Palermo - specializzazione: 23 luglio 2004 - punti: 0,000;

65) Alleri Pietro Giuseppe, nato il 15 settembre 1971, residente in via Della Regione n. 20 - 90020 Blufi - specializzazione: 23 luglio 2004 - punti: 0,000;

66) Grandinetti Cleide, nata il 17 ottobre 1977, residente in via G. Amendola n. 28 - 92019 Sciacca (AG) - specializzazione: 26 ottobre 2006 - punti: 0,000.

Oncologia

1) Adamo Maria Stella, nata il 20 febbraio 1965, residente in via Ugo Bassi n. 39 - 90139 Palermo - specializzazione: 2 novembre 1999 - punti: 8,452;

2) Cocchiara Anna, nata il 28 marzo 1967, residente in via G. Pacini n. 117 - 90138 Palermo - specializzazione: 3 novembre 2005 - punti: 8,000;

3) Di Dio Laura Concetta Giuseppa, nata il 16 marzo 1975, residente in via Calvario n. 14 - 95030 Mascacchia (CT) - specializzazione: 10 novembre 2005 - punti: 8,000;

4) Zafarana Elena, nata il 14 novembre 1970, residente in via Giuseppe Li Bassi n. 32 - 90128 Palermo - specializzazione: 24 novembre 2008 - punti: 7,000;

5) Mauceri Marco, nato il 16 ottobre 1965, residente in via Ausonia n. 38 - 90144 Palermo - specializzazione: 27 ottobre 2004 - punti: 6,438;

6) Gentile Giuseppa, nata l'8 luglio 1962, residente in via Croce Rossa n. 77 - 90144 Palermo - specializzazione: 8 ottobre 2002 - punti: 3,024.

Ortopedia

- 1) Pizzo Diego Daniele, nato il 26 aprile 1974, residente in piazzetta Giardina n. 6 - 90121 Palermo - specializzazione: 31 marzo 99 - punti: 22,947;
- 2) Nobile Andrea, nato il 26 ottobre 1978, residente in via Torricelli n. 33 - 97100 Ragusa - specializzazione: 11 novembre 2010 - punti: 11,030;
- 3) Megna Cristina, nata l'1 ottobre 1978, residente in via Piersanti Mattarella n. 9 - 90141 Palermo - specializzazione: 18 novembre 2010 - punti: 9,360;
- 4) Frequenza Antonio, nato il 21 agosto 1952, residente in via Monte San Calogero n. 9 - 90146 Palermo - specializzazione: 14 dicembre 1979 - punti: 8,000;
- 5) Amodei Emanuele, nato il 17 aprile 1972, residente in via Immacolatella n. 11 - 90133 Palermo - specializzazione: 16 novembre 2004 - punti: 7,126;
- 6) Miceli Carmela, nata il 24 ottobre 1960, residente in via Pace n. 1 - 92010 Caltabellotta (AG) - specializzazione: 11 dicembre 1997 - punti: 6,911;
- 7) Alessandro Rosalia, nata il 23 marzo 1952, residente in via Sammartino n. 33 - 90141 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 1981 - punti: 6,000;
- 8) Finocchiaro Maura, nata l'8 marzo 1973, residente in via Titina De Filippo n. 31 - 90135 Palermo - specializzazione: 28 novembre 2005 - punti: 5,186;
- 9) Festa Rocco, nato l'11 maggio 1954, residente in via Libero Grassi n. 29 - 90135 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 1984 - punti: 5,000;
- 10) Scalici Vincenzo, nato il 12 luglio 1960, residente in via Giacomo Aricò n. 4 - 90145 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 1990 - punti: 5,000;
- 11) Pomara Biagio, nato il 11 gennaio 1950, residente in via Giulio Cesare n. 56 - 90039 Villabate - specializzazione: 15 dicembre 1992 - punti: 5,000;
- 12) Di Salvo Fabio, nato il 15 novembre 1960, residente in via Valdemone n. 32 - 90144 Palermo - specializzazione: 14 dicembre 1995 - punti: 5,000;
- 13) Russo Giuseppe, nato il 15 ottobre 1967, residente in corso VI Aprile n. 102 - 91011 Alcamo (Tp) - specializzazione: 12 dicembre 2007 - punti: 5,000;
- 14) Badagliacca Vincenzo, nato il 5 dicembre 1947, residente in via Pietro Moscatello n. 25 - 90143 Palermo - specializzazione: 4 dicembre 1979 - punti: 4,584;
- 15) Bambino Antonio, nato il 30 aprile 1946, residente in via F. Munter n. 27 - 90145 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 1980 - punti: 3,000.

Ostetricia e ginecologia

- 1) Iaia Marzia, nata il 26 ottobre 1979, residente in via Bella Vista n. 32 - 90136 Palermo - specializzazione: 29 ottobre 2008 - punti: 12,579;
- 2) Gargano Giuseppina, nata il 18 settembre 1956, residente in piazza Federico Chopin n. 13 - 90144 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 1987 - punti: 11,987;
- 3) Davì Lucrezia, nata il 20 aprile 1958, residente in p.zza P.pe di Camporeale n. 27 - 90138 Palermo - specializzazione: 20 dicembre 1991 - punti: 10,122;
- 4) Accardo Giovanna, nata l'11 giugno 1960, residente in via Francesco Donzelli n.12 sc. H - 90135 Palermo - specializzazione: 22 novembre 2001 - punti: 9,742;
- 5) Orlando Mariangela, nata il 6 dicembre 1973, residente in via G. La Farina n. 46 - 90141 Palermo - specializzazione: 4 novembre 2002 - punti: 9,256;
- 6) Palumbo Enza, nata il 28 dicembre 1979, residente in via Vittorio Veneto n. 64 - 92020 S. Biagio Platani (AG) - specializzazione: 25 ottobre 2010 - punti: 9,225;
- 7) Colella Liana, nata il 5 aprile 1957, residente in via Cavour n. 59 - 90133 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 1987 - punti: 9,054;
- 8) Fiorino Rosanna, nata il 20 giugno 1974, residente in via Rosso n. 13 - 90047 Partinico - specializzazione: 18 novembre 2002 - punti: 9,009;
- 9) Spedale Marylea, nata il 9 novembre 1962, residente in p.zza Virgilio n. 4 - 90141 Palermo - specializzazione: 20 novembre 1991 - punti: 9,000;

- 10) Caputo Alessandra, nata il 27 novembre 1965, residente in via Maltese n. 50 - 90146 Palermo - specializzazione: 26 novembre 1994 - punti: 9,000;
- 11) Quattrocchi Giovanna, nata il 26 marzo 1967, residente in via S. Nicola n. 9 - 90146 Palermo - specializzazione: 17 novembre 1998 - punti: 9,000;
- 12) Pepe Pierluca, nato il 10 aprile 1969, residente in via Del Fervore n. 15 - 90141 Palermo - specializzazione: 30 novembre 1999 - punti: 9,000;
- 13) Macaluso Angelo, nato il 31 maggio 1975, residente in via D. Costantino n. 16 - 90141 Palermo - specializzazione: 5 dicembre 2005 - punti: 9,000;
- 14) Accardo Marinda, nata il 14 maggio 1976, residente in via B. Croce n. 36 - 91028 Partanna (Tp) - specializzazione: 25 ottobre 2010 - punti: 8,261;
- 15) Giunta Antonio, nato il 19 febbraio 1949, residente in via Brunetto Latini n. 19 - 90141 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1977 - punti: 8,000;
- 16) Costantino Antonino, nato il 4 maggio 1951, residente in via Galileo Galilei n. 139 - 90145 Palermo - specializzazione: 19 dicembre 1981 - punti: 8,000;
- 17) Buogo Fulvia, nata il 15 settembre 1955, residente in via E. Restivo n. 154 - 90144 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 1985 - punti: 8,000;
- 18) Lopez De Onate Riccardo, nato il 27 settembre 1960, residente in via Sammartino n.122 - 90141 Palermo - specializzazione: 20 dicembre 1991 - punti: 8,000;
- 19) Di Giovanni Anna, nata l'1 settembre 1961, residente in via Castrenze Civello n. 3 - 90011 Bagheria - specializzazione: 18 novembre 1994 - punti: 8,000;
- 20) Polizzi Anna Maria, nata il 11 novembre 1963, residente in Piazza Diodoro Siculo n. 9 - 90141 Palermo - specializzazione: 26 novembre 1994 - punti: 8,000;
- 21) Serruto Angelina, nata il 2 maggio 1961, residente in via Mario Orso Corbino n. 36 - 90127 Palermo - specializzazione: 26 novembre 1994 - punti: 8,000;
- 22) Genuardi Maria Anna, nata il 31 ottobre 1960, residente in via Dietro S. Francesco n. 28 - 90030 Castronovo Di Sicilia - specializzazione: 30 ottobre 1997 - punti: 8,000;
- 23) Infantone Maria Angela, nata il 30 marzo 1966, residente in via Antoniotto Usodimare n. 1 - 90142 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 1997 - punti: 8,000;
- 24) Benfante Biancaluana, nata il 14 dicembre 1970, residente in via Cardinale Sanfelice n. 20 - 90142 Palermo - specializzazione: 3 dicembre 2001 - punti: 8,000;
- 25) Ferraro Rosa, nata il 4 agosto 1978, residente in via Kennedy n. 62 - 92024 Canicattì (Ag) - specializzazione: 30 ottobre 2007 - punti: 8,000;
- 26) Avanti Maria, nata il 21 ottobre 1956, residente in via Lancia Di Brolo n. 114 - 90145 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 1987 - punti: 7,363;
- 27) Messana Maria Gaetana, nata il 10 dicembre 1960, residente in via P. Mascagni n. 19 - 90145 Palermo - specializzazione: 20 dicembre 1991 - punti: 7,000;
- 28) Aquilino Enza, nata il 5 giugno 1964, residente in via Croce Rossa n. 115/A - 90146 Palermo - specializzazione: 17 dicembre 1992 - punti: 7,000;
- 29) Catania Rosolino, nato il 4 settembre 1963, residente in via Dante n. 58 - 90141 Palermo - specializzazione: 4 novembre 1995 - punti: 7,000;
- 30) Schillaci Michele, nato il 27 giugno 1949, residente in via F. Maria Alias n. 6 - 90145 Palermo - specializzazione: 19 dicembre 1981 - punti: 6,000;
- 31) Tuzzo Pietro, nato il 16 gennaio 1956, residente in via Maltese n. 50 - 90146 Palermo - specializzazione: 17 dicembre 1992 - punti: 6,000;
- 32) Lucido Anna Maria, nata il 9 novembre 1960, residente in via Valderice n. 26 - 90144 Palermo - specializzazione: 30 ottobre 1998 - punti: 6,000;
- 33) Somma Maria, nata il 22 maggio 1957, residente in via Bracciano n. 37 - 00189 Roma - specializzazione: 26 novembre 1994 - punti: 5,069;
- 34) Maniscalco Dino, nato il 2 maggio 1956, residente in via T. De Filippo n. 18 - 90135 Palermo - specializzazione: 22 novembre 1991 - punti: 5,000;
- 35) Bologna Caterina, nata il 16 febbraio 1960, residente in via Cesareo n. 52 - 90144 Palermo - specializzazione: 20 dicembre 1991 - punti: 5,000;

36) Di Giovanni Giuseppina Maria, nata il 19 maggio 1958, residente in via F. Crispi n. 64 - 90030 Palazzo Adriano - specializzazione: 17 dicembre 1992 - punti: 5,000;

37) Pinelli Giovanni, nato il 26 maggio 1951, residente in Salita Ai Castelli n. 6 - 90030 Castronuovo Di Sicilia - specializzazione: 15 marzo 1983 - punti: 3,000;

38) Ariolo Giuseppe, nato il 28 aprile 1952, residente in via Alla Falconara n. 43 - 90136 Palermo - specializzazione: 21 novembre 1991 - punti: 3,000.

Otorinolaringoiatria

1) Puglisi Alessandra Ursula, nata il 28 agosto 1971, residente in via Emerico Amari n. 51 - 90139 Palermo - specializzazione: 14 dicembre 2002 - punti: 34,701;

2) D'angelo Caterina, nata il 22 aprile 1975, residente in via Michele Cipolla n. 113 - 90123 Palermo - specializzazione: 7 novembre 2003 - punti: 20,903;

3) Sciandra Daniela, nata il 24 agosto 1976, residente in via V. Di Marco n. 19 - 90143 Palermo - specializzazione: 6 novembre 2007 - punti: 18,140;

4) Billà Iana, nata l'8 luglio 1968, residente in via Roccaforte n. 32 - 90011 Bagheria - specializzazione: 7 dicembre 2000 - punti: 12,395;

5) Cusimano Salvatore, nato il 19 giugno 1969, residente in via Michele Cipolla n. 113 - 90123 Palermo - specializzazione: 17 dicembre 1999 - punti: 11,756;

6) Ponte Irene, nata il 19 ottobre 1975, residente in piazza Luigi Sturzo n. 40 - 90139 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 2006 - punti: 11,451;

7) Greco Gaetano Maria, nato il 31 ottobre 1973, residente in piazza Martiri d'Ungheria n. 23 - 93100 Caltanissetta - specializzazione: 18 novembre 2008 - punti: 10,950;

8) Giuliano Davide Antonio, nato il 25 luglio 1971, residente in via Lazio n. 19 - 93100 Caltanissetta - specializzazione: 7 dicembre 2000 - punti: 9,000;

9) Farinella Francesco, nato il 5 maggio 1977, residente in via Messina n. 3 - 90141 Palermo - specializzazione: 3 dicembre 2005 - punti: 9,000;

10) Licciardi Salvatore, nato il 3 dicembre 1976, residente in corso Secondigliano n. 253 - 80144 Napoli - specializzazione: 31 ottobre 2007 - punti: 9,000;

11) Incandela Cinzia, nata il 29 aprile 1982, residente in via Serradifalco n. 242 - 90145 Palermo - specializzazione: 10 gennaio 2012 - punti: 9,000;

12) Lo Presti Giovanni Maurizio, nato il 15 gennaio 1956, residente in viale Strasburgo n. 270 - 90146 Palermo - specializzazione: 17 dicembre 1998 - punti: 8,937;

13) Catania Donatella, nata il 27 settembre 1959, residente in via Giorgione n. 35 - 90145 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1992 - punti: 8,790;

14) Borsellino Giuseppe, nato il 16 dicembre 1956, residente in via G. La Farina n. 15 - 90141 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1986 - punti: 8,735;

15) Bagnale Carmela, nata il 17 luglio 1976, residente in via G. Scamardella n. 1 - 80070 Bacoli (NA) - specializzazione: 31 ottobre 2007 - punti: 8,276;

16) Sammartano Diana, nata il 28 aprile 1972, residente in via Croce Rossa n. 34 - 90144 Palermo - specializzazione: 8 novembre 2001 - punti: 8,144;

17) Di Benedetto Denise Valentina, nata il 4 agosto 1979, residente in via Ruggero Settimo n. 62 - 93100 Caltanissetta - specializzazione: 8 settembre 2011 - punti: 8,093;

18) Sulli Girolamo, nato il 11 luglio 1958, residente in via F.E. Cangiamila n. 38 - 90136 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 1990 - punti: 8,000;

19) Vassallo Benedetta, nata il 9 aprile 1965, residente in via Nino Martoglio n. 12 - 90010 Lascari - specializzazione: 17 dicembre 1998 - punti: 8,000;

20) Serra Armando, nato il 18 luglio 1954, residente in via Porrazzi n. 26 - 90129 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1983 - punti: 7,429;

21) Tamburello Calogero, nato il 22 ottobre 1954, residente in via Montevergine Fraz. S. Anna n. 42 - 92010 Caltabellotta (AG) - specializzazione: 17 dicembre 1985 - punti: 7,000;

22) Noto Millefiori Michele, nato il 5 novembre 1961, residente in via Alcide De Gasperi n. 189 - 90146 Palermo - specializzazione: 11 dicembre 1993 - punti: 7,000;

23) Raineri Rossella, nata il 6 aprile 1978, residente in via Montagnola Serradifalco n. 2 - 90011 Bagheria - specializzazione: 8 settembre 2011 - punti: 6,114;

24) Norfo Lucia, nata il 9 aprile 1959, residente in via Pietro Mascagni n. 9 - 90145 Palermo - specializzazione: 5 novembre 1987 - punti: 5,000;

25) Brunetto Massimiliano, nato il 10 settembre 1976, residente in via G. D'Annunzio n. 94 - 90011 Bagheria - specializzazione: 16 dicembre 2006 - punti: 5,000.

Patologia clinica

1) Aiello Concetta Daniela, nata il 4 febbraio 2057, residente in via Francesco Perez n. 121 - 90010 Aspra - Bagheria - specializzazione: 15 dicembre 1986 - punti: 34,494;

2) Inguglia Giovanna, nata l'8 settembre 1956, residente in via S. Maria Di Gesù n. 9 - 90124 Palermo - specializzazione: 21 dicembre 1998 - punti: 9,000;

3) Sireci Francesco, nato il 18 aprile 1952, residente in via Croce Rossa n. 42 - 90144 Palermo - specializzazione: 20 luglio 1984 - punti: 8,000;

4) Di Salvo Giuseppe, nato il 29 giugno 1961, residente in via Vincenzo Cervello n. 16 - 90146 Palermo - specializzazione: 22 dicembre 2005 - punti: 7,630.

Pediatria

1) Cataldo Francesco, nato il 7 agosto 1944, residente in piazza Leoni n. 49 - 90143 Palermo - specializzazione: 22 dicembre 1971 - punti: 9,000;

2) Martines Manuela, nata il 3 gennaio 1973, residente in via P. Di Villafranca n. 54 - 90141 Palermo - specializzazione: 6 novembre 2002 - punti: 9,000;

3) Galluzzo Manuela, nata il 9 aprile 1974, residente in via Flora n. 38 - 90151 Palermo - specializzazione: 7 dicembre 2004 - punti: 9,000;

4) D'Aiuto Francesca, nata il 3 agosto 1975, residente in via Gen. V. Strega n. 62 - 90143 Palermo - specializzazione: 7 dicembre 2004 - punti: 9,000;

5) Ettari Vera Ivana Donatella, nata il 23 luglio 1977, residente in via Del Tonno n. 65 - 91019 Valderice (Tp) - specializzazione: 31 ottobre 2009 - punti: 8,000;

6) Mosa Clara, nata il 12 settembre 1976, residente in via M. Migliaccio n. 23 - 90145 Palermo - specializzazione: 27 ottobre 2010 - punti: 8,000;

7) Andolina Francesco, nato il 9 ottobre 1978, residente in via Os 6 n. 10 - 90125 Palermo - specializzazione: 27 ottobre 2010 - punti: 8,000;

8) Nasca Rosa, nata il 18 dicembre 1977, residente in via Bevaio Secco n. 1 - 90020 Aliminusa - specializzazione: 27 ottobre 2010 - punti: 8,000;

9) Montalbano Giulia, nata il 15 giugno 1981, residente in via G. Matteotti n. 35 - 90011 Bagheria - specializzazione: 27 ottobre 2010 - punti: 8,000;

10) Catania Maria Valentina, nata il 18 luglio 1981, residente in via Cicero n. 14 - 93014 Mussomeli (CL) - specializzazione: 27 ottobre 2010 - punti: 8,000;

11) Motisi Fedele, nato il 25 dicembre 1951, residente in via G. Sciuti n. 130 - 90144 Palermo - specializzazione: 11 dicembre 1981 - punti: 7,000;

12) Alosi Massimo Michele, nato il 25 maggio 1974, residente in via Provinciale n. 14 - 98065 Montalbano Elicona (ME) fraz. S. Barbara - specializzazione: 13 novembre 2001 - punti: 7,000;

13) Vella Vincenzo, nato il 25 gennaio 1954, residente in Corso Calatafimi n. 1011 - 90129 Palermo - specializzazione: 9 dicembre 1981 - punti: 6,000;

14) Tinnirello Giovanna, nata il 26 maggio 1951, residente in via Salvatore Aldisio s.n.c. - 90034 Corleone - specializzazione: 15 dicembre 1980 - punti: 6,000;

15) Di Stefano Rosalia, nata il 5 maggio 1964, residente in via Giuseppe Sciuti n. 20 - 90144 Palermo - specializzazione: 19 dicembre 2005 - punti: 5,000.

Pneumologia

- 1) Mirto Maria, nata il 13 gennaio 1958, residente in via Rea n. 5 - 90151 Palermo - specializzazione: 21 dicembre 1987 - punti: 9,342;
- 2) Natoli Rosalba, nata il 23 dicembre 1951, residente in largo Francesco Garufi n. 4 - 90131 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 1978 - punti: 9,000;
- 3) Crimi Giusy, nata l'1 aprile 1977, residente in via Giovanni Di Stefano n. 3 - 90124 Palermo - specializzazione: 2 aprile 2009 - punti: 8,126;
- 4) Guglielmo Maria, nata il 4 aprile 1959, residente in via Sicilia n. 3 - 90144 Palermo - specializzazione: 21 dicembre 98 - punti: 8,114;
- 5) Di Palermo Giuseppe, nato il 4 agosto 1952, residente in via S. Martino n. 44 - 90034 Corleone - specializzazione: 11 dicembre 1989 - punti: 8,000;
- 6) Sangiorgi Daniele Franco, nato il 17 febbraio 1966, residente in via Federico Paulsen n. 6 - 90129 Palermo - specializzazione: 26 novembre 1996 - punti: 8,000;
- 7) Di Gregorio Salvatore, nato il 15 marzo 1965, residente in via Salamone n. 21 - 90048 S. Giuseppe Jato - specializzazione: 28 dicembre 1999 - punti: 8,000;
- 8) Bevacqua Elvira Agnese, nata l'8 agosto 1960, residente in via Giuseppe Pollaci n. 28 - 90135 Palermo - specializzazione: 28 dicembre 1999 - punti: 8,000;
- 9) Marchese Margherita, nata il 15 febbraio 1972, residente in via Sebastiano Bagolino n. 64 - 90142 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 2006 - punti: 7,077;
- 10) Buccheri Giacomo, nato il 29 ottobre 1947, residente in via Pietro D'asaro n. 13 - 90138 Palermo - specializzazione: 6 dicembre 1976 - punti: 6,630;
- 11) Di Pasquale Salvatore, nato il 2 maggio 1949, residente in via Manfredi n. 10 - 90046 Monreale - specializzazione: 6 dicembre 1976 - punti: 6,000;
- 12) Cavarretta Domenico, nato il 30 giugno 1961, residente in corso Vitt. Emanuele n. 670 - 90039 Villabate - specializzazione: 9 dicembre 1994 - punti: 3,000;
- 13) Inghilleri Maria Francesca, nata l'11 febbraio 1960, residente in via Pizzetti n. 70 - 90047 Partinico - specializzazione: 12 dicembre 2003 - punti: 3,000.

Psichiatria

- 1) La Mantia Rossella, nata il 22 marzo 1971, residente in via Mariano Migliaccio n. 35 - 90145 Palermo - specializzazione: 12 ottobre 2001 - punti: 25,812;
- 2) Tindiglia Maria Teresa, nata il 25 novembre 1974, residente in via Consolare Antica n. 356 - 98124 Capo d'Orlando (ME) - specializzazione: 29 marzo 2010 - punti: 8,000;
- 3) Inguaggiato Mario, nato il 12 agosto 1979, residente in via Trento n. 12 - 91016 Erice (TP) - specializzazione: 30 luglio 2011 - punti: 5,000.

Radiologia

- 1) Bonomo Ernesto, nato il 20 novembre 1962, residente in via Portello n. 16 - 90135 Palermo - specializzazione: 14 dicembre 2006 - punti: 19,251;
- 2) Bellia Maria, nata il 23 aprile 1977, residente in via Salvatore Aldisio n. 3 - 90146 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 2005 - punti: 12,492;
- 3) Castiglia Maria, nata il 26 ottobre 1961, residente in via Messina n. 15 - 90141 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1998 - punti: 12,015;
- 4) Salerno Sergio, nato il 29 marzo 1968, residente in via P.pe Di Granatelli n. 86 - 90139 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1996 - punti: 11,280;
- 5) Cracolici Eliana, nata il 27 febbraio 1977, residente in via Dei Cantieri n. 26 - 90142 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 2005 - punti: 10,765;
- 6) Abate Massimo, nato il 10 febbraio 1974, residente in via Roma n.12 - 92010 Bivona (AG) - specializzazione: 12 dicembre 2002 - punti: 10,542;
- 7) Comparetto Anna, nata il 14 settembre 1978, residente in via Del Quarnaro n. 14 - 90144 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 2008 - punti: 9,927;
- 8) La Mantia Franco, nato il 29 maggio 1950, residente in via Ariosto n. 23 - 90144 Palermo - data specializzazione: 12 dicembre 1979 - punti: 9,891;

- 9) D'Amato Fabio, nato il 2 dicembre 1979, residente in via Galliano n. 18 - 90143 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 2008 - punti: 9,192;
- 10) Costanzo Renato, nato il 15 febbraio 1952, residente in via Laurana n. 73 - 90143 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 1979 - punti: 9,000;
- 11) Mercadante Gisella Gilda, nata il 5 agosto 1972, residente in Lungomare C. Colombo n. 4011 - 90149 Palermo - specializzazione: 12 dicembre 2002 - punti: 9,000;
- 12) Sorrentino Fortunato, nato il 12 dicembre 1975, residente in via S. Lorenzo n. 291A - 90146 Palermo - specializzazione: 13 dicembre 2004 - punti: 9,000;
- 13) Noto Castagnino Daniela Margareth, nata il 12 giugno 1972, residente in c/da Cerasella snc - 90038 Prizzi - specializzazione: 14 dicembre 2007 - punti: 9,000;
- 14) Botta Antonella, nata il 10 febbraio 1976, residente in via A. Volta n. 68 - 92013 Menfi (AG) - specializzazione: 14 dicembre 2007 - punti: 9,000;
- 15) Pecorella Salvito, nato il 24 febbraio 1950, residente in via Sammartino n. 33 - 90141 Palermo - specializzazione: 21 dicembre 1981 - punti: 8,386;
- 16) Viani Gabriele, nato il 18 luglio 1952, residente in via Nunzio Morelló n. 45 - 90144 Palermo - specializzazione: 22 dicembre 1981 - punti: 8,000;
- 17) Serraino Antonio, nato il 9 novembre 1964, residente in via Carroll Lewis n. 4-L - 90147 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 1993 - punti: 8,000;
- 18) Scisca Antonino, nato il 18 novembre 1965, residente in via Regione Siciliana n. 7800 - 90146 Palermo - specializzazione: 21 marzo 1996 - punti: 8,000;
- 19) Di Giacomo Domenico, nato il 21 marzo 1959, residente in via Leonardo da Vinci n. 30 - 90145 Palermo - specializzazione: 7 dicembre 2000 - punti: 8,000;
- 20) Terrazzino Fabrizia, nata il 24 giugno 1976, residente in via Nazionale n. 203 - 92015 Raffadali (AG) - specializzazione: 16 dicembre 2008 - punti: 8,000;
- 21) La Barbera Alessia, nata il 28 maggio 1978, residente in via L. Orlandino n. 39 - 90146 Palermo - specializzazione: 16 dicembre 2008 - punti: 8,000;
- 22) Burgio Ugo, nato il 9 novembre 1969, residente in via G. Alessi n. 44 - 90143 Palermo - specializzazione: 7 dicembre 2000 - punti: 7,000;
- 23) Gagliardi Marcello, nato il 15 giugno 1953, residente in via Libertà n. 100 - 90143 Palermo - specializzazione: 10 dicembre 1987 - punti: 6,000;
- 24) Colodoro Pierluigi, nato il 7 febbraio 1980, residente in via F. Paladini n. 266-A - 93100 Caltanissetta - specializzazione: 29 ottobre 2009 - punti: 5,729;
- 25) Fedele Salvatore, nato il 2 gennaio 1947, residente in via Mario Rapisardi n. 53 - 90144 Palermo - specializzazione: 6 dicembre 1982 - punti: 3,000;
- 26) Caravello Vincenzo, nato il 21 marzo 1956, residente in via Pietro D'Asaro n. 13 - 90138 Palermo - specializzazione: 30 dicembre 1992 - punti: 3,000;
- 27) Licari Giuseppe, nato il 20 marzo 1968, residente in via Villa Sperlinga n. 11 - 90144 Palermo - specializzazione: 7 dicembre 2001 - punti: 3,000;
- 28) Colletto Maria Pia, nata il 24 maggio 1967, residente in via P. Pino Puglisi - 90034 Corleone - specializzazione: 14 dicembre 2006 - punti: 3,000

Reumatologia

- 1) Spataro Monica, nata il 5 novembre 1964, residente in via M.se di Villabianca n. 12 - 90143 Palermo - specializzazione: 31 ottobre 1996 - punti: 15,039;
- 2) De Castro Giovanna, nata l'11 maggio 1973, residente in c/da Carlici n. 69 - 92010 Montallegro (AG) - specializzazione: 26 ottobre 2005 - punti: 11,834;
- 3) Vitale Pietra, nata il 2 aprile 1960, residente in via Brigata Aosta n.23 - 90142 Palermo - specializzazione: 22 novembre 1992 - punti: 11,542;
- 4) Sferrazza Pamela, nata il 15 settembre 1974, residente in via G. Guazzelli n. 7 - 92100 Agrigento - specializzazione: 31 ottobre 2008 - punti: 10,224;
- 5) Di Gangi Marcella, nata il 28 marzo 1970, residente in via Vampolieri n. 50 - 95021 Aci Castello (CT) - specializzazione: 22 ottobre 2004 - punti: 9,743.

Scienza dell'alimentazione

- 1) Guida Guido, nato il 7 febbraio 1953, residente in via M.se di Villabianca n. 126 - 90143 Palermo - specializzazione: 17 dicembre 1986 - punti: 10,000
- 2) Acqua Alessandra, nata il 31 agosto 1965, residente in via San Lorenzo n. 284/A - 90146 Palermo - specializzazione: 17 dicembre 2004 - punti: 8,000
- 3) Di Nolfo Giuseppe, nato il 26 giugno 1964, residente in via B. Bonaiuto n. 13 - 90145 Palermo - specializzazione: 19 dicembre 1998 - punti: 6,000

Urologia

- 1) Anello Gaetano, nato il 24 agosto 1971, residente in via Caputo n. 66 - 90011 Bagheria - specializzazione: 19 novembre 2004 - punti: 14,612;
- 2) Tarantino Maria Lucia, nata il 6 novembre 1974, residente in via V. Alfieri n. 48 - 90043 Camporeale - specializzazione: 25 novembre 2005 - punti: 9,591;
- 3) Pizzo Angelo, nato il 24 settembre 1974, residente in via B. Nastasi n. 54 - 92019 Sciacca (AG) - specializzazione: 19 ottobre 2006 - punti: 8,171;
- 4) Lo Presti Domenico, nato il 13 settembre 1958, residente in via Ausonia n. 31 - 90144 Palermo - specializzazione: 19 luglio 1989 - punti: 7,000;
- 5) Di Benedetto Giovanni, nato il 20 agosto 1973, residente in via S. Martorana n. 22 - 99100 Trapani - specializzazione: 15 settembre 2002 - punti: 6,000
- 6) Abed el Rahman Sami, nato il 23 settembre 1951, residente in via Benedetto Croce n. 31 - 90135 Palermo - specializzazione: 19 novembre 2004 - punti: 4,459.

ESCLUSI

Domanda non firmata

Bonura Rosalia, nata il 15 marzo 1958, residente in via Giaquinto n. 14 - 90145 Palermo - specializzazione: 19 dicembre 1995 - endocrinologia

Manca copia documento, pertanto, autocertificazione non valida

- Sapienza Nunzia, nata il 17 maggio 1960, residente in corso Calatafimi n. 450 - 90129 Palermo - specializzazione: 20 dicembre 1988 - diabetologia;
- Lupo Giovanna, nata il 6 gennaio 1975, residente in via Stabile n. 46 - 90047 Partinico - specializzazione: 27 novembre 2007 - diabetologia;
- Lupo Giovanna, nata il 6 gennaio 1975, residente in via Stabile n. 46 - 90047 Partinico - specializzazione: 27 novembre 2007 - endocrinologia;
- Vallone Angela, nata il 6 giugno 1958, residente in via Elia Crisafulli n. - 90128 Palermo - specializzazione: 25 novembre 1997 - n p i;
- Bellina Giuseppe, nato il 15 marzo 1979, residente in via della Regione n. 109 - 90020 Blufi - specializzazione: 28 ottobre 2005 - odontoiatria;
- Rao Maria, nata il 22 marzo 1971, residente in via Volontari Italiani del Sangue n. 39 - 90128 Palermo - specializzazione 12 dicembre 2006 - ostetricia e gin.;
- Camarda Maurizio, nato il 21 luglio 1969, residente in via Naurra n. 74 - 90014 Casteldaccia - specializzazione: 30 novembre 1999 - ostetricia e gin.
- Piscitello Salvatore Ignazio Mario, nato il 31 luglio 1958, residente in via G. di Marzo n. 2-f - 90144 Palermo - specializzazione: 14 dicembre 1996 - otorino;
- Sparacino Teresa Maria, nata il 9 settembre 1955, residente in via Delle Grazie n. 27 - 90017 Santa Flavia - specializzazione: 14 dicembre 1988 - patologia clinica;
- Costanza Bianca Maria, nata il 25 febbraio 1954, residente in via Città di Palermo n. 167 - 90011 Bagheria - specializzazione: 17 dicembre 1990 - pneumologia.

Manca marca da bollo

- Fernandez Dalila Caterina, nata il 20 luglio 1976, residente in via Walter Cusina n. 10 - 90011 Bagheria - specializzazione: 31 ottobre 2005 - cardiologia;

- Incalcaterra Egle, nata l'11 febbraio 1977, residente in via Pio La Torre n. 8-a - 90135 Palermo - specializzazione: 30 novembre 2006 - cardiologia;
- La Iuppa Maria Anna, nata il 29 aprile 1956, residente in via Avieri n. 11 - 90030 Altofonte - specializzazione: 12 dicembre 1986 - nefrologia;
- Battaglia Federico, nato il 29 luglio 1978, residente in via Luisa Hamilton n. 1 - 93010 Montedoro (CL) - specializzazione: 14 ottobre 2009 - otorino;
- Davi Eva, nata il 20 gennaio 1973, residente in via Veneto n. 14 - 90144 Palermo - specializzazione: 18 dicembre 07 - pneumologia;
- Dominuco Chiara, nata il 15 dicembre 1978, residente in via Luisa Hamilton n. 1 - 93010 Montedoro (CL) - specializzazione: 21 ottobre 2009 - psichiatria

Non ancora specializzata chiede inserimento in branca non prevista

- Marotta Carmela, nata il 23 gennaio 1953, residente in via Madonna delle Grazie n. 241 - 92020 Grotte (AG) - manca specializzazione.

Domanda inviata fuori termini in data 1 febbraio 2012

- Cassar Scalia Cristina, nata il 25 maggio 1977, residente in via Empedocle n. 33 - 995021 Aci Castello (CT) - specializzazione: 2 dicembre 2006 - oculistica

Per aver superato il 70° anno di età

- Governale Pietro, nato il 17 ottobre 1937, residente in via C. Lascaris n. 25 - 90138 Palermo - specializzazione: 15 dicembre 1967 - radiologia.

GRADUATORIA DEI MEDICI VETERINARI VALIDA PER L'ANNO 2013

Sanità animale

- 1) Gelfo Francesco Paolo, nato il 14 aprile 1965, residente in via del Granatiere n. 61 - 90143 Palermo - specializzazione: 1 luglio 2006 - punti: 15,805;
- 2) Ciccarello Lorella, nata il 12 gennaio 1966, residente in via La Masa n. 7 - 92020 S. Stefano Quisquina (AG) - specializzazione: 13 giugno 2003 - punti: 15,455;
- 3) Abruzzo Nicolò, nato il 13 maggio 1977, residente in via S. Croce n. 48 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - specializzazione: 30 giugno 2006 - punti: 14,655;
- 4) Di Vina Nadia, nata il 12 maggio 1976, residente in c/da Carbonara s.n. - 90027 Petralia Sottana - specializzazione: 30 giugno 2006 - punti: 13,805;
- 5) Di Stefano Anna, nata il 24 luglio 1976, residente in via Maddalena n. 2 - 90028 Polizzi Generosa - specializzazione: 12 luglio 2007 - punti: 13,805;
- 6) Di Bella Salvatore, nato il 2 maggio 1956, residente in largo Piedimonte n. 6 - 90030 Castronovo di Sicilia - specializzazione: 13 giugno 2003 - punti: 13,455;
- 7) Schicchi Giuseppe, nato il 28 aprile 1971, residente in via Avvenire n. 116 - 90013 Castelbuono - specializzazione: 12 luglio 2003 - punti: 13,380;
- 8) Primo Felice Sergio, nato il 30 aprile 1968, residente in via Libertà n. 83 - 98031 Capizzi (ME) - specializzazione: 3 giugno 2003 - punti: 11,025;
- 9) Biondo Antonio nato il 25 settembre 1984, residente in via don G. Cacioppo n. 2 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - specializzazione: 15 luglio 2011 - punti: 9,048;
- 10) Migliazzo Antonella, nata il 3 luglio 1979, residente in via Lombardia n. 19 - 90144 Palermo - specializzazione: 30 luglio 2007 - punti: 9,000;
- 11) Percipalle Maurizio, nato il 12 aprile 1969, residente in via Galermo n. 105 - 95123 Catania - specializzazione: 12 luglio 2007 - punti: 8,000;
- 12) Palumbo Paola, nata il 17 maggio 1978, residente in via G. Sequenza n. 21 - 90129 Palermo - specializzazione: 6 novembre 2009 - punti: 7,000;
- 13) Lo Grasso Filippo, nato il 16 agosto 1981, residente in via F.sco Salomone n. 25 - 94014 Nicosia (EN) - specializzazione: 24 giugno 2010 - punti: 7,000;
- 14) Arcuri Angela, nata il 22 agosto 1969, residente in via Eugenio L'Emiro n. 11 - 90135 Palermo - specializzazione: 29 aprile 2011 - punti: 6,000

15) Marino Accursio Daniele, nato il 30 agosto 1978, residente in via G. Leopardi n. 9 - 92010 Montevago (AG) - specializzazione: 15 dicembre 2010 - punti: 5,990;

16) Cicero Antonello, nato il 17 novembre 1980, residente in via Cefalù n. 126 - 90013 Castelbuono - specializzazione: 24 luglio 2009 - punti: 5,000;

17) Barba Achille nato il 5 luglio 1976, residente c/o Gangi Elena/Mirabella via Villa De Gregorio n. 7/e - 90146 Palermo - specializzazione: 17 luglio 2009 - punti: 3,000;

18) Romano Giovanni, nato il 26 novembre 1981, residente in via Pigna n. 84 - 80128 Napoli - specializzazione: 20 luglio 2010 - punti: 3,000.

Specialista in branca affine (vedi art. 9, commi 7, 8 e 9 dell'ACN 8 luglio 2010) esclusi

- Albanese Maria Lea, nata il 13 novembre 1978, residente in via Leone XIII n. 50 - 90020 Castellana Sicula - specializzazione 26 luglio 2007;

- Martorana Carmelo, nato il 23 maggio 80, residente in via Papa Giovanni XXIII n. 4 - 92012 Cianciana (AG) - specializzazione: 25 settembre 2009.

Specialista in branca non affine, escluso

- Barone Antonino, nato il 18 novembre 1965, residente in via Nicosia n. 15 - 90020 Roccapalumba - specializzazione 27 luglio 2007.

Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti di origine animale e loro derivati

1) Guarnera Salvatore, nato l'11 agosto 1981, residente in via Marsala n. 81 - 96012 Avola (SR) - specializzazione 9 luglio 2010 - punti: 9,000;

2) Esposito Mario, nato l'8 novembre 1982, residente in via Dello Zodiaco n. 4 - 80144 Napoli - data specializzazione 27 luglio 2010 - punti: 9,000;

3) Fantauzzi Giuseppe, nato il 6 febbraio 1979, residente in via Carlo Amore n. 11 - 90135 Palermo - specializzazione: 27 luglio 2010 - punti: 8,000

4) Giangrosso Giuseppe, nato il 13 agosto 1979, residente in via Pasquale Bacile n. 19 - 90032 Bisacchino - specializzazione: 24 luglio 2009 - punti: 7,000;

5) Barreca Maria, nata il 19 agosto 1976, residente in c/da Abbate snc - 90010 Geraci Siculo - specializzazione: 7 luglio 2009 - punti: 6,000;

6) Cacciatore Donatella, nata il 2 dicembre 1980, residente in via S. Paolino n. 73-B - 12094 Mondovì (CN) - specializzazione: 17 giugno 2010 - punti: 6,000;

7) Zarcone Paolo, nato l'1 giugno 1982, residente in via Botta n. 10 - 90011 Bagheria - specializzazione 19 luglio 2011 - punti: 6,000;

8) Balsamo Angela, nata il 30 luglio 1983, residente in c/da Chiarera snc - 90018 Termini Imerese - specializzazione: 19 luglio 2011 - punti: 6,000;

9) Miraglia Viviana, nata il 10 gennaio 1981, residente in via Villaermosa n. 18 - 90139 Palermo - specializzazione: 15 luglio 2009 - punti: 5,000;

10) Antoci Salvatore, nato il 25 luglio 1982, residente in via Europa n. 6 - 98073 Mistretta (ME) - specializzazione: 6 luglio 2010 - punti: 5,000;

11) Di Girolamo Valeria, nata il 9 giugno 1977, residente in via XX Settembre n. 12 - 91014 Castellammare del Golfo (TP) - specializzazione: 16 dicembre 2010 - punti: 5,000;

12) Lupo Tiziana, nata il 17 giugno 1975, residente in via Sammartino n. 72 - 90141 Palermo - specializzazione: 19 luglio 2011 - punti: 5,000;

13) Rumore Giuseppe, nato il 6 febbraio 1963, residente in via Indipendenza snc - 88831 S. Mauro Marchesato (KR) - specializzazione: 30 luglio 1993 - punti: 4,875;

14) Brigano Salvatore, nato il 21 maggio 1977, residente in via Bonomo n. 4 - 90047 Partinico - specializzazione: 26 luglio 2007 - punti: 3,000;

15) Barone Antonino, nato il 18 novembre 1965, residente in via Nicosia n. 15 - 90020 Roccapalumba - specializzazione: 27 luglio 2007 - punti: 3,000;

16) Martorana Carmelo, nato il 23 maggio 1980, residente in via Papa Giovanni XXIII n. 4 - 92012 Cianciana (AG) - specializzazione: 25 settembre 2009 - punti: 3,000

Specialista in branca affine (vedi art. 9, commi 7, 8 e 9 dell'ACN 8 luglio 2010) esclusi

- Primo Felice Sergio, nato il 30 aprile 1968, residente in via Libertà n. 83 - 98031 Capizzi (ME) - specializzazione: 3 giugno 2003;

- Schicchi Giuseppe, nato il 28 aprile 1971, residente in via Avvenire n. 116 - 90013 Castelbuono - specializzazione: 12 luglio 2003;

- Palumbo Paola, nata il 17 maggio 1978, residente in via G. Sequenza n. 21 - 90129 Palermo - specializzazione: 6 novembre 2009.

Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

1) Cacciatore Donatella, nata il 2 dicembre 1980, residente in via S. Paolino n. 73/B - 12094 Mondovì (CN) - specializzazione: 17 giugno 2010 - punti: 9,000;

2) Biondo Antonio, nato il 25 settembre 1984, residente in via Don G. Cacioppo n. 2 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - specializzazione: 15 luglio 2011 - punti: 9,000;

3) Palumbo Paola, nata il 17 maggio 1978, residente in via G. Sequenza n. 21 - 90129 Palermo - specializzazione: 6 novembre 2009 - punti: 7,000;

4) Arcuri Angela, nata il 22 agosto 1969, residente in via Eugenio L'Emiro n. 11 - 90135 Palermo - specializzazione: 29 aprile 2011 - punti: 6,000;

5) Ciaccio Paolo Salvatore F.sco, nato il 2 febbraio 1975, residente in via Delle Sequoie n. 23/A - 92019 Sciacca (AG) - specializzazione 30 giugno 2006 - punti: 5,000;

6) Cicero Antonello, nato il 17 novembre 1980, residente in via Cefalù n. 126 - 90013 Castelbuono - specializzazione: 24 luglio 2009 - punti: 5,000;

7) Di Girolamo Valeria, nata il 9 giugno 1977, residente in via XX Settembre n. 12 - 91014 Castellammare del Golfo (TP) - specializzazione: 16 dicembre 2010 - punti: 5,000;

8) Primo Felice Sergio, nato il 30 aprile 1968, residente in via Libertà n. 83 - 98031 Capizzi (ME) - specializzazione: 3 giugno 2003 - punti: 3,000;

9) Schicchi Giuseppe, nato il 28 aprile 1971, residente in via Avvenire n. 116 - 90013 Castelbuono - specializzazione: 12 luglio 2003 - punti: 3,000;

10) Barone Antonino, nato il 18 novembre 1965, residente in via Nicosia n. 15 - 90020 Roccapalumba - specializzazione: 27 luglio 2007 - punti: 3,000;

11) Martorana Carmelo, nato il 23 maggio 1980, residente in via Papa Giovanni XXIII n. 4 - 92012 Cianciana (AG) - specializzazione: 25 settembre 2009 - punti: 3,000.

Domanda non firmata, esclusi

- Bartolomei Claudia, nata il 28 novembre 1982, residente in via Pizzetti n. 48 - 90145 Palermo - specializzazione: 2 luglio 2010 - Sanità An.

Manca copia documento, pertanto, autocertificazione non valida

- Graziano Salvatore, nato il 31 marzo 1976, residente in via Portella della Ginestra n. 19 - 90047 Partinico - specializzazione: 26 luglio 2007 - Igiene Allev.

(2013.19.1105)102

DECRETO 3 maggio 2013.

Abolizione dei flussi informativi "B" "D" ed "S".

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 di istituzione del servizio sanitario nazionale - Servizio epidemiologico e statistico;

Visto il decreto n. 36613 del 27 novembre 2001, che istituisce, presso il dipartimento osservatorio epidemiologico, il Centro Elaborazione Dati (CED) che, in ottemperanza ai dettami sulla sicurezza del trattamento dei dati sensibili, è autorizzato al trattamento dei flussi informativi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale di cui alla legge regionale n. 6/81;

Visto il D.A. n. 665 del 7 maggio 2002 ed i relativi disciplinari tecnici, specifici per ogni flusso di dati, che ne fanno parte integrante, con il quale si impartiscono le istruzioni circa le modalità di trattamento e di trasmissione dei dati riguardanti le attività sanitarie delle Aziende sanitarie della Regione siciliana e vengono istituiti tra gli altri i flussi informativi denominati "B": istruzioni per la compilazione e la codifica delle informazioni da riportare nel tracciato relativo all'attività di medicina generale, "D": istruzioni per la compilazione e la codifica delle informazioni da riportare nel tracciato relativo all'attività farmaceutica ed "S" istruzioni per la compilazione e la codifica delle informazioni da riportare nel tracciato relativo alla specialistica ambulatoriale esterna;

Visto il D.A. n. 5876 del 30 giugno 2005, con il quale, tra gli altri, è stato modificato il flusso informativo denominato flusso "D": istruzioni per la compilazione e la codifica delle informazioni da riportare nel tracciato relativo all'attività farmaceutica;

Visto il D.D.G. del 30 maggio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 27 giugno 2008 - n. 29, con il quale è stata approvata la direttiva "Flussi informativi", a seguito dell'accordo stipulato in data 31 luglio 2007 tra i Ministeri dell'economia, della salute e la Regione siciliana, e si è reso necessario porre in essere gli interventi previsti dal Piano di contenimento e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007/2009, relativamente all'ampliamento e all'armonizzazione dei flussi informativi di attività dei costi delle aziende sanitarie;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, che all'art. 1 indica i nuovi dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della sanità;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009 ed, in particolare, l'allegato B che, nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della sanità, costituisce l'area interdipartimentale 4 "Sistemi informativi, statistica e monitoraggi" nella quale confluiscono le competenze relative a monitoraggi di flussi, statistiche ecc. precedentemente svolte dal CED del soppresso dipartimento osservatorio epidemiologico;

Vista la ormai piena operatività del portale Nar (Nuova Anagrafica Regionale) dal quale, pertanto, è possibile estrapolare i dati precedentemente inviati attraverso il flusso "B" istruzioni per la compilazione e la codifica delle informazioni da riportare nel tracciato relativo all'attività di medicina generale;

Considerato che i dati afferenti il flusso "D" istruzioni per la compilazione e la codifica delle informazioni da riportare nel tracciato relativo all'attività farmaceutica ed il flusso "S" istruzioni per la compilazione e la codifica delle informazioni da riportare nel tracciato relativo alla specialistica ambulatoriale esterna sono già presenti all'interno del portale Sistema TS;

Ritenuto, pertanto, non più utile mantenere i flussi "B" "D" ed "S" come sopra individuati;

Decreta:

Art. 1

A decorrere dall'1 gennaio 2013 vengono aboliti i flussi informativi denominati "B": istruzioni per la compila-

zione e la codifica delle informazioni da riportare nel tracciato relativo all'attività di medicina generale; "D": istruzioni per la compilazione e la codifica delle informazioni da riportare nel tracciato relativo all'attività farmaceutica; "S" istruzioni per la compilazione e la codifica delle informazioni da riportare nel tracciato relativo alla specialistica ambulatoriale esterna.

Art. 2

La direttiva di cui al superiore articolo si applica alle Aziende sanitarie provinciali.

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 3 maggio 2013.

SAMMARTANO

(2013.20.1204)102

DECRETO 7 maggio 2013.

Aggiornamento delle Linee guida per la compilazione e la codifica delle informazioni cliniche presenti nella Scheda di dimissione ospedaliera.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 di istituzione del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto n. 36613 del 27 novembre 2001, che ha istituito presso il dipartimento osservatorio epidemiologico il Centro elaborazione dati (CED) che, in ottemperanza ai dettami sulla sicurezza del trattamento dei dati sensibili, è autorizzato al trattamento dei flussi informativi necessari per lo svolgimento dell'attività istituzionale di cui alla legge regionale n. 6/81;

Visto il decreto del 23 dicembre 2002 con il quale il dirigente generale del dipartimento osservatorio epidemiologico ha adottato nella Regione siciliana le linee guida per la codifica delle informazioni cliniche presenti sulla scheda di dimissione ospedaliera (SDO) di cui all'allegato 1 dell'accordo Stato-Regioni del 6 giugno 2002;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, che all'art. 1 indica i nuovi dipartimenti in cui si articola l'Assessorato regionale della sanità;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 2009 ed, in particolare, l'allegato B che nel definire il nuovo assetto dell'Assessorato della sanità ha istituito il servizio 7 Osservatorio epidemiologico e l'area interdipartimentale 4 "Sistemi informativi, statistica e monitoraggi" nella quale confluiscono le competenze relative a monitoraggi di flussi, statistiche ecc. precedentemente svolte dal CED del soppresso dipartimento osservatorio epidemiologico;

Visto il D.A. n. 1999 del 3 agosto 2010, con il quale è stabilito che, a decorrere dal 10 gennaio 2011, le informazioni di carattere clinico contenute nella scheda di dimissione ospedaliera devono essere codificate utilizzando la versione italiana 2007 della International Classification of Diseases 9th revision - Clinical Modification (ICD9CM);

Visto il D.D.G. n. 269 del 7 febbraio 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 dell'8 marzo 2013 supplemento ordinario, con il quale sono state adottate le linee guida per la compilazione e la codifica delle informazioni cliniche presenti nella Scheda di

dimissione ospedaliera (SDO) versione 2013 con decorrenza gennaio 2013;

Vista la nota del 31 marzo 2013, notificata dall'avv. Francesco Stallone per conto e su istanza dell'A.I.O.P. sede regionale Sicilia (Associazione Italiana Ospedalità Privata), acquisita al protocollo dell'Assessorato Ufficio di Gabinetto in data 9 aprile 2013, concernente "Diffida ad adempiere - Linee Guida SDO 2013", con la quale l'A.I.O.P. ha contestato la retroattività delle modifiche apportate con il predetto D.A. n. 269, e ha chiesto all'Assessorato di modificare il provvedimento in argomento, limitatamente alla parte che fissa la decorrenza delle modifiche apportate alle linee guida per la compilazione e la codifica delle informazioni cliniche presenti nella Scheda di dimissione ospedaliera (SDO) (art. 2 del provvedimento);

Ritenuto di dover procedere alla modifica del D.D.G. n. 269 del 7 febbraio 2013 fissando la decorrenza delle modifiche in esso adottate alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana;

Decreta:

Art. 1

L'art. 2 del decreto del dirigente generale n. 269 del 7 febbraio 2013 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 dell'8 marzo 2013, supplemento ordinario, è così modificato:

"Art. 2 Le disposizioni contenute nel presente decreto, ivi comprese le istruzioni contenute nell'allegato 1, che ne costituisce parte integrante, si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana."

Art. 2

Il presente decreto verrà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione e sarà, inoltre, pubblicato nel sito internet dell'Assessorato della salute.

Palermo, 7 maggio 2013.

SAMMARTANO

(2013.20.1204)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 29 aprile 2013.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Roccalumera.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.MM. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il P.R.G. del comune di Roccalumera approvato con D.D.G. n. 479 del 2 maggio 2003;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità,

approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.lgs. n. 152/06 così come modificato dal D.lgs. n. 4/08;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6, così come modificato dal comma 41 dell'art. 11 della legge regionale n. 26/2012;

Vista la delibera della Giunta di Governo n. 200 del 10 giugno 2009;

Vista la nota n. 15528 del 14 novembre 2012, con la quale il comune di Roccalumera ha trasmesso a questo Assessorato per l'approvazione la variante alle N.T.A. del piano regolatore generale adottata con delibera del consiglio comunale n. 18 del 18 maggio 2012;

Visto il parere n. 3 del 28 gennaio 2013, reso dall'unità operativa 3.1 del servizio 3/DRU, con il quale la modifica all'art. 31 e 33 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, oggetto di variante adottata dal comune di Roccalumera con delibera consiliare n. 18 del 18 maggio 2012, veniva approvata, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, con la prescrizione contenuta nei considerata di detto parere; «...omissis...»

Considerato che

- La variante in esame è stata regolarmente depositata e pubblicizzata, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 3 della legge regionale n. 71/78;
- Non risultano presentati ricorsi nei termini di legge previsti, avverso la delibera consiliare n. 18 del 18 maggio 2012, giusta certificazione del segretario comunale e del sindaco 8 novembre 2012;
- Le variante è finalizzata a dare maggiore impulso all'attività produttiva, in quanto agevola l'attuazione alle zone interessate, facendo fronte alle esigenze degli operatori economici;
- Quanto asserito dal comune nella proposta di delibera, dove viene rilevato che la variante in argomento rientra nella fattispecie riferita alla esclusione della procedura di VAS, individuata nel contesto del punto 6 paragrafo 1.2 del "modello metodologico" allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 200 del 10 giugno 2009, è da ritenersi condivisibile in quanto la stessa è sostanzialmente di tipo normativo;
- Si condivide con quanto contenuto nella proposta di deliberazione che trattandosi di modifiche esclusivamente normative del P.R.G., non occorre per la variante di che trattasi l'acquisizione del preventivo parere ex art. 13 da parte dell'ufficio del Genio civile;
- La modifica all'art. 31 delle N.T.A. prevede l'attuazione del comparto Sud anche attraverso l'intervento privato, occorre pertanto per tale modifica prescrivere quanto segue:
al punto "Strumenti di attuazione" deve essere sostituito quanto previsto dopo le parole "anche attraverso intervento privato" da: "mediante piano di lottizzazione esteso all'intera area di detto comparto Sud. Le relative concessioni edilizie non potranno essere rilasciate non prima della completa realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione".

Per quanto sopra precede, questa U.O. 3.1 del servizio 3/DRU è del parere che la modifica all'art. 31 e 33 delle N.T.A. del P.R.G. vigente, oggetto della variante adottata dal comune di Roccalumera con delibera consiliare n. 18

del 18 maggio 2012, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, sia meritevole di approvazione, con la prescrizione di cui ai sopra considerata»;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 2600 dell'8 febbraio 2013, con la quale questo Assessorato ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, della legge regionale n. 71/78 ha notificato al suddetto comune il citato parere n. 3 del 28 gennaio 2013, per le eventuali controdeduzioni, nei modi e nei termini fissati dal comma 6° dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78.

Vista la nota prot. n. 4603 del 27 marzo 2013, anticipata a mezzo fax in pari data, e protocollata dall'Assessorato al n. 6726 del 27 marzo 2013, con la quale l'ente comunale ha trasmesso la delibera consiliare n. 9 del 25 marzo 2013, formulando le proprie osservazioni sulle valutazioni espresse da questo Assessorato;

Vista la deliberazione consiliare n. 18 del 18 maggio 2012, con la quale è stata adottata la variante di cui sopra;

Vista la deliberazione consiliare n. 9 del 25 marzo 2013, con la quale il comune ha contro dedotto ai sensi dell'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 71/78, alle valutazioni rese da questo Assessorato;

Visti gli atti relativi a detta variante;

Visto il parere n. 11 del 18 aprile 2013, reso dall'unità operativa 3.1/DRU del servizio 3/DRU di questo Assessorato, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 40/95, che di seguito per intero si trascrive:

«...omissis...

Premesso che:

Con nota prot. n. 15528 del 14 novembre 2012, assunta al protocollo di questo Assessorato al n. 24150 del 19 novembre 2012, il comune di Roccalumera ha trasmesso per l'approvazione la variante specificata in oggetto, adottata con delibera consiliare n. 18 del 18 maggio 2012.

In merito a detta variante, questa U.O. 3.1/Me del servizio 3 si è espressa con parere n. 3 del 28 gennaio 2013, di parziale approvazione, con le prescrizioni di cui ai considerata del medesimo parere riguardo alla modifica dell'art. 31 delle N.T.A., approvando invece la modifica dell'art. 33 delle N.T.A.

Con nota dirigenziale prot. n. 2600 dell'8 febbraio 2013, ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 comma 5, della legge regionale n. 71/78, questo Assessorato ha notificato al comune il suddetto parere n. 3 del 28 gennaio 2013, per le eventuali controdeduzioni, nei modi e nei termini fissati dal comma 6 dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78.

Nel considerato del suddetto parere infatti in merito alla modifica all'art. 31 delle N.T.A. che prevede l'attuazione del Comparto Sud anche attraverso l'intervento privato, si prescriveva che:

al punto "Strumenti di attuazione" deve essere sostituito quanto previsto dopo le parole "anche attraverso intervento privato" da: "mediante piano di lottizzazione esteso all'intera area di detto comparto Sud. Le relative concessioni edilizie non potranno essere rilasciate non prima della completa realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione".

L'ente comunale, con nota prot. n. 4603 del 27 marzo 2013, anticipata a mezzo fax in pari data e protocollata dall'Assessorato al n. 6726 del 27 marzo 2013, ha trasmesso copia della delibera del consiglio comunale n. 9 del 25 marzo 2013, con la quale ha formulato le proprie osservazioni sulle valutazioni espresse da questo Assessorato.

In particolare il comune ritiene che la prescrizione contenuta nel parere n. 3 del 28 gennaio 2013, relativa all'art. 31 delle N.T.A. appare complessa in quanto preve-

dendo un piano di lottizzazione esteso a tutto il Comparto Sud, impedisce l'avvio dell'attività imprenditoriale in tempi brevi, considerato che alcune attività presenti in tale comparto sono già avviate, ritenendo pertanto che l'attuazione di tale Comparto non possa che avvenire mediante piani di lottizzazioni estesi ai singoli lotti del comparto stesso, che prevedevano la realizzazione e cessione della urbanizzazione che è contemplata in calce all'art. 31 secondo quanto di seguito indicato. "(...) In ogni caso qualsiasi intervento ad iniziativa privata deve, obbligatoriamente, prevedere la fascia di rispetto stradale che, urbanizzata e libera da qualsivoglia immobile, va ceduta al comune e non forma superficie di lotto".

Considerato che:

può condividersi quanto controdedotto dal comune, per le motivazioni in esso contenute e pertanto l'art. 31 delle N.T.A. debba essere modificato con la seguente prescrizione: al punto "Strumenti di attuazione" deve essere sostituito quanto previsto dopo le parole "anche attraverso intervento privato" da: "mediante piani di lottizzazione estesi ai singoli lotti di detto Comparto Sud previa la verifica della rispondenza della viabilità, esistente o discendente dal piano di lottizzazione proposto, alla previsione generale del PIP, che consente un'agevole accesso ai lotti".

Per quanto sopra premesso e considerato, questa U.O. 3.1 del servizio 3 è del parere di approvare, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, la variante agli art. 31 e 33 delle N.T.A. del P.R.G. vigente del comune di Roccalumera, adottata con delibera consiliare n. 18 del 18 maggio 2012, con la prescrizione di cui ai sopra considerata.»

Ritenuto di condividere il superiore parere n. 11 del 18 aprile 2013;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. 3 del 28 gennaio 2013, al parere n. 11 del 18 aprile 2013, resi dall'unità operativa 3.1 del servizio 3/DRU, è approvata la variante al P.R.G. del comune di Roccalumera, adottata con delibera consiliare n. 18 del 18 maggio 2012 relativa agli articoli n. 31 e 33 delle N.T.A.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) delibera consiliare n. 18 del 18 maggio 2012;
- 2) parere n. 3 del 28 gennaio 2013;
- 3) delibera n. 9 del 25 marzo 2013 di controdeduzioni;
- 4) Parere n. 11 del 18 aprile 2013.

Art. 3

Il presente decreto, unitamente ai relativi allegati, sarà trasmesso al comune di Roccalumera il quale dovrà curarne il deposito a libera visione del pubblico nella segreteria comunale e di tale deposito dovrà essere dato annuncio mediante avviso affisso all'albo pretorio comunale ed in altri luoghi pubblici per almeno 15 giorni consecutivi.

Art. 4

Il presente decreto, con l'esclusione degli allegati, sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data della pubblicazione o notificazione.

Palermo, 29 aprile 2013.

GULLO

(2013.19.1110)114

DECRETO 29 aprile 2013.

Istituzione del Nucleo ispettivo interno del dipartimento dell'urbanistica, ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, ed, in particolare, gli articoli 2 e 4 della stessa legge, che prevedono l'obbligo di stabilire i termini entro i quali i procedimenti amministrativi devono concludersi nonché l'unità organizzativa responsabile;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte I, n. 16 dell'11 aprile 2011;

Visto in particolare l'articolo 2 della citata legge regionale n. 5 del 2011, che introduce modifiche a quanto stabilito all'articolo 2 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, con particolare riguardo ai "tempi di conclusione del procedimento";

Viste le "Linee guida per l'attuazione dell'art. 2 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5" approvate con nota prot. n. 75375 del 10 maggio 2011;

Visto il comma 4 bis dell'articolo 2 della sopra richiamata legge regionale n. 5 del 2011, che prevede che "nell'ipotesi di mancata conclusione del procedimento entro il termine previsto devono essere motivate le ragioni del ritardo. Ai fini della verifica di quanto addotto a giustificazione del mancato rispetto del termine, la pubblica amministrazione costituisce nuclei ispettivi interni";

Viste le direttive impartite dal dipartimento della funzione pubblica con nota prot. n. 51024 del 4 aprile 2013;

Ritenuto di doversi provvedere al rinnovo della composizione del "Nucleo ispettivo interno", già costituito con D.D.G. n. 464 del 30 giugno 2011, in conformità a quanto stabilito dalla citata direttiva del 4 aprile 2013, a supporto del dirigente generale nell'ambito della valutazione e del controllo di gestione, delle attività di verifica sull'osservanza delle norme sui termini e sulle modalità dei singoli procedimenti amministrativi di competenza del dipartimento dell'urbanistica;

Decreta:

Art. 1

Per le finalità in premessa richiamate è istituito presso il dipartimento regionale dell'urbanistica il "Nucleo

ispettivo interno", in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 4 bis, della legge regionale 5 aprile 2001, n. 5, al fine di compiere le attività di verifica previste dallo stesso articolo 2 citato e in osservanza dei principi di cui alla legge n. 190/2012.

Art. 2

Il "Nucleo ispettivo interno" di cui all'art. 1 del presente provvedimento è così composto:

- arch. Raffaella Argento, dirigente dell'unità di staff 2 - controlli interni di gestione;
- arch. Giovanni Grutta, dirigente dell'area 1 - affari generali e comuni, coordinatore del nucleo;
- dott.ssa Giovanna Cuttitta, dirigente dell'unità di staff 1 - coordinamento ed indirizzo delle attività dipartimentali.

Art. 3

Sono altresì nominati supplenti del nucleo ispettivo:

- arch. Erasmo Quirino, dirigente del servizio 2 - affari urbanistici Sicilia occidentale;
- arch. Michele Ingoglia, dirigente dell'unità operativa A.1.1 - ufficio relazioni con il pubblico (URP), statistiche territoriali, formazione, documentazione e comunicazione istituzionale.

Art. 4

Il presente provvedimento non prevede oneri economici aggiuntivi a carico dell'Amministrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Palermo, 29 aprile 2013.

GULLO

(2013.19.1108)112

DECRETO 6 maggio 2013.

Approvazione del progetto denominato "Contratti di quartiere II" da realizzare nel comune di San Giovanni Gemini.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge regionale 21 aprile 1995 n. 40;

Visto il D.lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dal D.lgs. n. 4 del 16 aprile 2008;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/2001 e modificato dal D.L.vo n. 302/2002, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7/2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7/2003;

Visto il D.Dir. n. 942 del 31 luglio 2003 di approvazione del piano regolatore generale del comune di San Giovanni Gemini;

Vista l'istanza prot. n. 11473 del 10 settembre 2012, acquisita al prot. gen. di questo Assessorato al n. 19188 del

18 settembre 2012, con la quale il comune di San Giovanni Gemini ha chiesto l'approvazione della variante semplificata, ai sensi degli artt. 10, 12 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dal consiglio comunale con deliberazione n. 38 del 24 agosto 2012;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 38 del 24 agosto 2012, avente per oggetto: "Approvazione del progetto definitivo, per la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento dei lavori denominati "Contratti di Quartiere II" - Adozione variante semplificata al PRG - Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio - Dichiarazione di pubblica utilità";

Visti gli atti di pubblicazione relativi all'avvio del procedimento espropriativo effettuati ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 8 della legge n. 241/1990;

Visti gli atti di pubblicazione relativi alla variante semplificata effettuati ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/1978;

Vista la certificazione del 22 aprile 2013, a firma del dirigente dell'area tecnica, attestante la regolare pubblicazione degli atti relativi al progetto definitivo ed alla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e che durante il periodo dal 22 marzo 2013 al 20 aprile 2013 non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni;

Visto il ricorso al TAR Palermo del 19 novembre 2012, dei sigg. Lo Scrudato Alfonso e Tambuzzo Fabio;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 2 del 23 gennaio 2013, di controdeduzione al ricorso al T.A.R. Palermo datato 19 novembre 2012;

Vista la nota prot. n. 11472 del 10 settembre 2012 del comune di San Giovanni Gemini di trasmissione all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, servizio 1 "VIA-VAS", di esclusione dalla procedura VAS ai sensi del comma 8, punto 1.2, del "Modello metodologico procedurale della V.A.S. di piani e programmi nella Regione siciliana" approvato con deliberazione di Giunta n. 200/09;

Visto il parere n. 4 del 19 aprile 2013 reso dalla U.O. 2.3 - Serv.2/DRU che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis... Considerato che:

- Dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dal comune sia regolare ai sensi di legge;
- Le modifiche proposte non comportano aumento del carico urbanistico, pertanto la variante semplificata non necessita del preventivo parere dell'ufficio del Genio civile ex art. 13 della legge n. 64/74;
- Per la variante di che trattasi è stata dichiarata l'esclusione, giusta nota comunale prot. n. 11472 del 10 settembre 2012, dall'effettuare la valutazione ambientale strategica di cui al D.Lgs. n. 152/06, ai sensi del comma 6), punto 1.2, del "Modello metodologico procedurale della V.A.S. di piani e programmi nella Regione siciliana" approvato con deliberazione di Giunta n. 200/09;
- Sono state correttamente effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e a seguito delle stesse non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni riguardo la variante di che trattasi, ad esclusione dell'avvenuta presentazione di un ricorso al TAR Palermo da parte della ditta Lo Scrudato Alfonso e Tambuzzo Fabio, trattato quale opposizione ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

- esaminato il ricorso al TAR Palermo dal dirigente dell'area tecnica del comune come opposizione, lo stesso veniva rigettato, essendo non pertinente e privo di presupposti per essere accolto in quanto di natura privatistica.
- l'opposizione controdedotta dal consiglio comunale di San Giovanni Gemini con delibera n. 2 del 23 gennaio 2013, veniva dallo stesso organo rigettata conformemente a quanto riferito dal dirigente dell'area tecnica, per la quale questa U.O. 2.3 della D.R.U. condivide le argomentazioni riferite;

Per tutto quanto sopra premesso, visto e considerato questa U.O. 2.3 del servizio 2 della D.R.U. è del parere che il progetto definitivo denominato "Contratti di Quartiere II", in variante al vigente strumento urbanistico generale, adottato dal consiglio comunale con delibera n. 38 del 24 agosto 2012, ai sensi del D.P.R. n. 327/2001, sia meritevole di approvazione».

Ritenuto di condividere il superiore parere n. 4 del 19 aprile 2013 reso dall'U.O. 2.3 di questo Assessorato;

Rilevato che la procedura seguita è conforme alla legge;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 327/2001, è approvato il progetto definitivo, denominato "Contratti di Quartiere II", che costituisce adozione di variante al PRG e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità delle aree ricadenti all'interno del centro urbano del comune di San Giovanni Gemini.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati, i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 4 del 20 aprile 2013 reso dall'U.O. 2.3-Serv. 2/D.R.U. di questo Assessorato;
2. Deliberazione del consiglio comunale n. 38 del 24 agosto 2012 contenente i seguenti elaborati:

Elaborati generali

1. a_0_000_1 Relazione tecnica generale;
2. b_d_000_1 Relazione geotecnica;
3. b_i_000_1 Relazione sulla gestione delle materie;
4. i_0_000_1 Piano particellare di esproprio;
5. d_0_000_1 Corografia generale;
6. d_a_000_1 Stralcio del P.R.G.;
7. d_c_000_1 Planimetria generale: localizzazione delle aree di progetto;
8. d_e_A00_0 Pianta e prospetti stato attuale: U. I. 2 - U. I. 3 - U. I. 27-28-29-30-31-32 - U. I. 3 bis - U. I. 28 bis;
9. d_e_A00_1 Pianta e prospetti stato futuro: U. I. 2 - U. I. 3 - U. I. 27-28-29-30-31-32-U. I. 3 bis - U. I. 28 bis;
10. d_h_A00_1_1 Particolare costruttivi ed esecutivi strutture in acciaio;
11. d_h_A00_1_2 Particolare costruttivi ed esecutivi strutture in c.c.a.;
12. d_i_A00_1_1 Particolare allaccio fognario;
13. dd_B01_0 Planimetria generale stato attuale;
14. d_d_B01_1 Planimetria generale stato futuro;
15. c_b_B06_0 Planimetria d'insieme stato attuale;
16. d_d_B06_0 Planimetria e profili stato attuale;

17. d_d_B06_1 Planimetria e profili stato futuro;
18. d_i_B06_1_1 Planimetria rete acque bianche;
19. d_i_B06_1_2 Planimetria rete di illuminazione;
20. d_i_B06_1_3 Planimetria rete di irrigazione;
21. d_d_B07_0 Planimetria e profili stato attuale;
22. d_d_B07_1 Planimetria e profili stato futuro;
23. d_e_B07_1 Piante prospetti e sezioni, Architettonici Nuovo Centro Fieristico;
24. d_i_B07_1 Planimetria reti ed impianti;
25. d_h_B07_1 Particolari costruttivi strutturali;
26. c_b_B08_0 Planimetria d'insieme stato attuale;
27. c_b_B08_1 Planimetria d'insieme stato futuro;
28. d_d_B08_1 Planimetria e profili stato futuro;
29. d_i_B08_1_1 Planimetria rete acque bianche;
30. d_i_B08_1_2 Planimetria rete impianto di illuminazione;
31. d_i_B08_1_3 Planimetria rete di irrigazione.

Art. 3

Il comune di S. Giovanni Gemini resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con

esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 4

Ai sensi del comma 2° dell'art. 10 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dalla data di efficacia del presente decreto e per la durata di cinque anni è disposta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto in variante allo strumento urbanistico vigente in detto comune.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni dalla data di pubblicazione o notificazione.

Palermo, 6 maggio 2013.

GULLO

(2013.19.1155)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Sentenza 24 aprile-3 maggio 2013, n. 80.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

– Luigi Mazzella, *presidente*;
 – Gaetano Silvestri, Giuseppe Tesauro, Paolo Maria Napolitano, Giuseppe Frigo, Alessandro Criscuolo, Paolo Grossi, Giorgio Lattanzi, Aldo Carosi, Marta Cartabia, Sergio Mattarella, Mario Rosario Morelli, Giancarlo Coraggio, *giudici*;

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nei giudizi di legittimità costituzionale dell'articolo 105 della legge della Regione siciliana 12 maggio 2010, n. 11 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010), promossi dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana con quattro ordinanze del 19 dicembre 2011 e dal Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, con ordinanza del 24 maggio 2012, rispettivamente iscritte ai numeri 66, 67, 68, 83 e 192 del registro ordinanze 2012 e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, numeri 17, 20 e 38, prima serie speciale, dell'anno 2012.

Visti gli atti di costituzione della Regione siciliana, della S.E.R. Società energie rinnovabili s.p.a., della S.E.R. 1 Società energie rinnovabili 1 s.p.a. e della Alin s.p.a.;

udito nell'udienza pubblica del 13 marzo 2013 il giudice relatore Alessandro Criscuolo;

uditi gli avvocati Marina Valli per la Regione siciliana, Carlo Comandé per la S.E.R. Società energie rinnovabili

S.p.A. e per la S.E.R. 1 Società energie rinnovabili 1 S.p.A. e Francesco Surdi per l'Alin S.p.A.

Ritenuto in fatto

1. – Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, con ordinanza del 19 dicembre 2011 (r.o. n. 66 del 2012), ha sollevato, in riferimento agli articoli 3, 41, 117, secondo e terzo comma, 120 della Costituzione, nonché all'articolo 14 dello statuto della detta Regione, approvato con regio decreto-legge 15 maggio 1946, n. 455, questione di legittimità costituzionale dell'articolo 105 della legge della Regione siciliana approvata il 12 maggio 2010, n. 11 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010). Tali disposizioni, a parere del rimettente, determinerebbero una «legificazione» delle linee guida al Piano energetico ambientale della Regione Sicilia (d'ora in avanti PEARS), approvate con deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2009 e si porrebbero in contrasto con i suddetti parametri costituzionali, nella parte in cui prevedono:

– alla lettera d), del punto 2, l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione, da parte di primaria Compagnia di assicurazione, della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi da mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete;

– alla lettera e), del punto 2, l'obbligo della comunicazione, ai fini della celerità dei procedimenti, della sede legale istituita dal richiedente in Sicilia e l'impegno al suo mantenimento nel territorio della Regione per il tempo di efficacia dell'autorizzazione;

– al punto 10, l'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione;

– al punto 21, che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW debbano essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 km o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione (r.o. n. 66 del 2012).

2. – Il rimettente riferisce che la dante causa della società S.E.R. 1 Società energie rinnovabili 1 S.p.A., con due istanze presentate nell'anno 2007, ha richiesto il rila-scio dell'autorizzazione prevista dall'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva n. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità), per la realizzazione di due impianti eolici destinati alla produzione di energia elettrica; che, nelle more del procedimento istruttorio, è entrato in vigore il PEARS, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, emanata con decreto del Presidente della Regione siciliana in data 9 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, del quale era espressamente prevista l'applicabilità anche alle domande già in itinere.

La S.E.R. 1 S.p.A., con ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia sede di Palermo (d'ora in avanti, TAR), ha impugnato gli atti di approvazione del PEARS, sostenendo, in via principale, l'inapplicabilità delle prescrizioni previste dal nuovo piano alle domande di autorizzazione in precedenza presentate ed, in via gradata, l'illegittimità di molteplici disposizioni.

Il T.A.R., accogliendo pressoché in toto il ricorso, ha in primo luogo stabilito che il Piano, avendo natura regolamentare, non era applicabile a domande presentate prima della sua entrata in vigore, pena la violazione dell'art. 11 delle disposizioni sulla legge in generale; inoltre, nonostante il sopravvenuto difetto di interesse della ricorrente, ha annullato le seguenti prescrizioni: necessità per l'impresa richiedente di stabilire una sede legale in Sicilia; necessità di documentazione attestante la disponibilità giuridica dell'area dell'impianto; necessità di comunicazione del gestore della rete attestante la capacità di quest'ultima di ricevere l'energia prodotta dal nuovo impianto; necessità della partecipazione alla Conferenza dei servizi, in ogni caso, della Soprintendenza ai beni culturali ambientali; possibile imposizione da parte della Conferenza di misure di mitigazione ambientale e compensazione; necessità di allegare alla richiesta l'impegno di una Compagnia di assicurazione di rilasciare, in caso di autorizzazione, adeguata copertura assicurativa; prestazione di idonee garanzie a favore della Regione prima dell'inizio dei lavori; necessità di una distanza di almeno 10 km tra impianti di potenza superiore a 10 MW.

Il rimettente prosegue esponendo che la sentenza del T.A.R. è stata impugnata con atto di appello dalla soccombente Amministrazione regionale, la quale ne ha chiesto l'annullamento previa sospensione dell'esecutività.

Nel giudizio a quo si è costituita la società appellata chiedendo il rigetto del gravame.

Il Consiglio rimettente, con suo provvedimento, ha sospeso la esecutività della sentenza impugnata; le parti hanno presentato memorie e repliche, insistendo nelle conclusioni.

All'udienza dell'8 giugno 2011 l'appello è stato trattato in decisione.

In punto di diritto il Consiglio osserva che, al fine di enucleare i punti salienti della controversia in esame, si deve porre in evidenza che, con la sentenza indicata, il

T.A.R. ha ritenuto il PEARS atto di natura regolamentare. Inoltre, in virtù del principio d'irretroattività delle norme regolamentari, ha dichiarato l'inapplicabilità del piano stesso alle richieste di autorizzazione per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o alternative, presentate prima dell'approvazione di esso, come quella della società appellata; ha, tuttavia, scrutinato la coerenza di alcune previsioni del piano rispetto alla normativa primaria statale ed ha annullato le prescrizioni innanzi indicate.

Con il primo motivo di impugnazione l'Amministrazione regionale pone in evidenza l'errore in cui è incorso il TAR allorché ha qualificato l'intero PEARS come atto regolamentare. Oltre che delle linee guida dettate dalla Giunta, delle quali sarebbe pacifica la natura regolamentare, il piano consterebbe di un documento (elaborato con il contributo di vari dipartimenti universitari) che affronta l'intero spettro delle problematiche relative allo sviluppo della domanda e dell'offerta di energia elettrica in ambito regionale in chiave programmatica e, dunque, con valenza essenzialmente conformativa.

Al riguardo, il rimettente osserva come le considerazioni svolte dall'Amministrazione appellante siano condivisibili, ma non rilevanti, dal momento che la sentenza del T.A.R. – ad avviso del rimettente – avrebbe ad oggetto esclusivo le linee guida approvate dalla Giunta in sostituzione di quelle contenute nell'allegato A al progetto di PEARS sottoposto alla Giunta stessa dal competente assessore.

Il presente giudizio concernerebbe esclusivamente le linee guida e cioè l'atto avente valenza normativa e non il PEARS inteso quale documento programmatico.

Con il secondo motivo, l'amministrazione appellante sostiene che la sentenza impugnata avrebbe errato nel ritenere le linee guida inapplicabili alle istanze proposte prima della loro entrata in vigore.

Al riguardo il rimettente osserva che «questo mezzo è da ritenersi fondato in base alla regola della immediata applicabilità nel procedimento in corso della norma sopravvenuta».

In ossequio al principio *tempus regit actum* ciascuna fattispecie dovrebbe realizzarsi nell'osservanza della norma vigente al momento in cui questa si perfeziona, con la conseguenza che ciascuno degli atti che si susseguono nella sequenza procedimentale dovrebbe essere posto in essere nel rispetto della norma vigente al momento dell'emissione.

Pertanto, l'atto finale del procedimento, cioè l'autorizzazione – in difetto di norme transitorie – dovrebbe essere adottato nel rispetto di quanto previsto dal nuovo regolamento, risultando irrilevante sotto questo specifico motivo l'affidamento maturato dal titolare dell'interesse pre-tensivo alla luce del vecchio quadro normativo (restando impregiudicate eventuali questioni risarcitorie derivanti dalla pretesa inosservanza dell'originario termine di conclusione del procedimento). Come, poi, rilevato dall'Avvocatura, anche le linee guida statali (decreto ministeriale adottato ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. n. 387 del 2003) risulterebbero generalmente applicabili ai procedimenti in corso, con obbligo del proponente di integrare la documentazione originariamente presentata.

Ad avviso del rimettente, alla luce delle argomentazioni esposte, resterebbero assorbite tutte le osservazioni svolte dall'appellante in ordine all'errore in procedendo in cui sarebbe incorso il T.A.R., allorché ha inteso comunque scrutinare le singole disposizioni del piano, pur avendone decretato l'inapplicabilità alle iniziative della ricorrente.

Sarebbe evidente che la sentenza impugnata (richiama il criterio legittimante dell'operatore di settore che sembra non pertinente alla fattispecie) non si è data cura di verificare adeguatamente se la ricorrente vantasse un interesse processualmente qualificato all'ulteriore impugnazione di norme a lei non applicabili.

Ciò posto, osserva il giudice a quo che, una volta stabilita l'applicabilità del regolamento alle iniziative non ancora valutate dalla Conferenza, da un lato la richiamata questione processuale perderebbe rilevanza, dall'altro, lo scrutinio delle singole disposizioni si imporrebbe trattandosi – diversamente da quanto sostiene l'Avvocatura – di norme impugnabili direttamente a causa del loro contenuto analitico e immediatamente precettivo.

Tanto premesso, in relazione all'originaria natura ed alla immediata applicabilità con conseguente diretta impugnabilità delle linee guida regionali, dovrebbe rilevarsi che, nelle more della definizione del giudizio di appello, è entrata in vigore (quando l'esecutività della sentenza di primo grado era già stata sospesa) la legge della Regione siciliana n. 11 del 2010, e quindi l'art. 105, comma 5, di essa.

Ad avviso del Collegio, si tratterebbe di una disposizione che – con il rinvio recettizio, nella parte finale, al decreto del Presidente della Regione 9 marzo 2009, avente ad oggetto la emanazione della delibera della Giunta regionale 3 febbraio 2009, n. 1, e quindi con il richiamo alle linee guida del PEARS – avrebbe prodotto l'effetto di «legificare» sostanzialmente le suddette linee guida, come sostenuto dall'Avvocatura. «Non può infatti ragionevolmente negarsi – come fa invece l'appellata nella approfondita memoria del 18 maggio 2011 – che le disposizioni del regolamento trovino oramai adeguata copertura legislativa». Pertanto, premessa l'applicabilità delle linee guida all'iniziativa della società appellata e preso atto del sopravvenuto recepimento a livello normativo superiore dell'originaria fonte regolamentare, il rimettente osserva che «dovrebbe limitarsi ad accogliere l'appello dell'amministrazione e ad annullare la sentenza impugnata, essendo evidente, secondo il consolidato indirizzo giurisprudenziale, l'impraticabilità di un sindacato di legittimità amministrativa nei confronti di un atto normativo primario».

Ciò posto, il rimettente osserva che, come chiarito dalla Corte costituzionale (è citata la sentenza n. 241 del 2008) con riferimento all'ipotesi affine delle leggi provvedimento (volte, cioè, a legificare scelte di regola spettanti all'autorità amministrativa), la tutela dei soggetti incisi da tali atti viene a connotarsi, stante la preclusione di un sindacato da parte del giudice amministrativo, secondo il regime tipico dell'atto legislativo adottato, trasferendosi dall'ambito della giustizia amministrativa a quello proprio della giustizia costituzionale.

Dovendo, quindi, fare applicazione dell'art. 105 della legge reg. Sicilia n. 11 del 2010, il Consiglio di giustizia amministrativa riconosce, «in linea generale e salvo quanto poi si dirà», la fondatezza delle critiche svolte dall'appellante alla sentenza impugnata, svolgendo al riguardo una serie di considerazioni. All'esito dichiara di dubitare della legittimità costituzionale di alcune disposizioni contenute nelle linee guida citate e ritiene dimostrata, alla luce di quanto sopra osservato, la rilevanza delle relative questioni.

«Infatti, l'annullamento della sentenza impugnata per effetto della legificazione delle norme regolamentari da essa annullate presuppone la legittimità costituzionale – sui punti che ora si esamineranno – della norma legificante».

Il Collegio precisa che alla Corte costituzionale debbono essere sottoposte solo «quelle problematiche concretamente controverse nel presente giudizio», dovendosi ritenere irrilevante ogni pur possibile dubbio di costituzionalità riguardante profili delle linee guida non evocati in questa fase del giudizio (quale, ad esempio, quello della priorità dell'esame delle iniziative a filiera interamente regionale).

In punto di non manifesta infondatezza, il giudice a quo reputa necessario premettere alcuni rilievi sulle competenze legislative della Regione Sicilia in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Come osservato dal T.A.R., per costante giurisprudenza della Corte costituzionale a partire dalla sentenza n. 383 del 2005, la materia in oggetto sarebbe riconducibile alla «produzione trasporto e distribuzione nazionale dell'energia» e sarebbe, quindi, oggetto di legislazione concorrente ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost.

Ciò varrebbe, ai sensi dell'art. 10 della legge costituzionale n. 3 del 2001, anche per le Regioni il cui statuto speciale non contempli l'indicato ambito materiale (è citata la sentenza n. 168 del 2010).

Ad avviso del rimettente, questo sarebbe il caso anche della Regione Sicilia, non potendosi condividere la tesi dell'Avvocatura, secondo cui la materia in esame andrebbe ricondotta a quella dell'industria e commercio, oggetto di competenza esclusiva legislativa regionale, ai sensi dell'art. 14, comma primo, lettera d), dello statuto.

Ne conseguirebbe che la competenza legislativa esercitata dalla Regione Sicilia, là dove con l'art. 105 citato ha recepito a livello primario le linee guida regolamentari, sarebbe di tipo concorrente e, quindi, subordinata al rispetto dei principi sanciti in detta materia dall'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003.

Ciò posto con riferimento al punto 2, della lettera d), il rimettente pone in rilievo che il T.A.R. ha annullato tale prescrizione rilevando che la stessa non appare funzionale alla tutela di un interesse pubblico di cui sia titolare la Regione.

Al riguardo il rimettente osserva che detta disposizione per un verso esorbita – oltre che dalle competenze legislative regionali di cui all'art. 14 dello statuto – dalle attribuzioni autorizzatorie che l'art. 12 del citato D.lgs. demanda alle Regioni; per l'altro «impinge direttamente nell'ambito dei rapporti contrattuali tra produttori di energia e gestore della rete, disciplinato in modo uniforme a livello nazionale».

Pertanto, l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010, nel recepire il punto 2, lettera d) delle linee guida – ad avviso del rimettente – risulterebbe in contrasto con l'art. 14 dello statuto regionale e con l'art. 117, secondo comma, Cost., il quale riserva alla potestà legislativa esclusiva dello Stato la materia dell'ordinamento civile; inoltre, sarebbe in contrasto con lo stesso art. 117, terzo comma, Cost. nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia».

Con riferimento alla lettera e) del punto 2 delle Linee Guida, il Consiglio pone in rilievo che il T.A.R. ha annullato detta disposizione, ritenendola in contrasto, oltre che con i principi comunitari in tema di libertà di stabilimento e della libera prestazione dei servizi, anche con il criterio di ragionevolezza, in quanto l'adempimento richiesto sarebbe sproporzionato rispetto all'esigenza di garantire celeri comunicazioni procedurali.

Ad avviso del rimettente detta prescrizione, anche interpretata secondo tale limitato senso, introdurrebbe in

ogni caso una ingiustificata e protezionistica discriminazione tra le imprese su base territoriale, un ostacolo alla libera circolazione delle persone e delle cose tra le Regioni e, comunque, una sia pure larvata limitazione della libertà economica dell'impresa appellata, la quale risulta avere una sede legale e operativa in altra Regione. Detta prescrizione verrebbe a configurare una condizione di ammissibilità della richiesta non contemplata dall'art. 12 del D.lgs. n. 387 del 2003 e irragionevolmente destinata ad essere mantenuta anche dopo il rilascio dell'autorizzazione.

Ne conseguirebbe che la norma censurata, recependo detta prescrizione – ad avviso del collegio rimettente – si porrebbe in contrasto con gli artt. 3, 41 e 120 Cost. e con lo stesso art. 117, terzo comma, Cost., nella parte in cui demanda alla competenza legislativa concorrente delle Regioni la materia «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia».

Con riferimento al punto 10 delle linee guida, il rimettente rileva che il T.A.R. ha ritenuto viziata detta disposizione per assoluta indeterminatezza, non essendo chiaro quale tipologia di garanzia sia richiesta e rispetto a quale parametro possa valutarsene la congruità. Ad avviso dell'appellante tale prescrizione realizza l'esigenza di garantire l'effettiva costruzione dell'impianto autorizzato.

Al riguardo, osserva il Collegio che detta disposizione, oltre a demandare alla Regione un apprezzamento irragionevolmente discrezionale, esorbiterebbe dalle competenze autorizzatorie che l'art. 12 del D.lgs. citato demanda alle Regioni. La disposizione censurata, inoltre, subordinerebbe l'efficacia del titolo ad un adempimento contrattuale da parte del beneficiario (la prestazione di garanzia in favore della Regione autorizzante) non previsto a livello nazionale e del quale non si comprenderebbe la finalità.

Sussisterebbe, pertanto, contrasto con gli artt. 3, 117, secondo e terzo comma, Cost., in materia di ordinamento civile, e in materia di «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia».

Con riferimento, infine, al punto 21 delle linee guida, in tema di limiti di potenza e distanze, il rimettente osserva che il T.A.R. – il quale ha annullato la prescrizione perché viziata per eccesso di potere e disparità di trattamento – ha ritenuto che il criterio adottato in merito alle distanze minime non risulterebbe ancorato ad alcun plausibile parametro scientifico.

Il giudice a quo, invece, afferma che la individuazione della distanza minima, come sostiene l'appellata, non risulterebbe effettuata sulla scorta di criteri predefiniti, idonei a dimostrarne l'effettiva ragionevolezza e congruità.

A parte tale profilo, osserva il Collegio come sia noto che, in base all'art. 12, comma 10, del D.lgs. n. 387 del 2003, l'indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti potrebbe avvenire soltanto sulla base di linee guida approvate nella Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 (Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie e i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali), su proposta del Ministro per le attività produttive, di concerto con il Ministro per l'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per i beni e le attività culturali.

Come affermato in più occasioni dalla Corte costituzionale, l'emanazione delle linee guida nazionali per il

corretto inserimento nel paesaggio di tali impianti sarebbe da ritenere espressione della competenza statale esclusiva in materia di tutela dell'ambiente.

Ne conseguirebbe che l'individuazione – in un momento in cui le linee guida nazionali non erano state adottate – di criteri di distribuzione territoriale preclusivi all'installazione di impianti eolici e fotovoltaici, non ottemperando alla necessità di ponderazione concertata degli interessi rilevanti in questo ambito in ossequio al principio di leale cooperazione, risulterebbe in contrasto con il citato art. 12, comma 10, del D.lgs. n. 387 del 2003.

Pertanto, a giudizio del Collegio, sussisterebbe contrasto con l'art. 3 e con l'art. 117, terzo comma, Cost. nella parte in cui rinvia alla competenza legislativa concorrente delle Regioni in materia di «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia».

Sulla base delle considerazioni che precedono, il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana solleva questioni di legittimità costituzionale dell'art. 105, comma 5, della legge reg. sic. n. 11 del 2010, recante «legificazione delle linee guida al PEARS approvate con deliberazione della G.R. n. 1 del 3 febbraio 2009», nei termini sopra indicati.

3. – Con atto depositato in data 11 maggio 2012, si è costituita nel presente giudizio di legittimità costituzionale la Regione siciliana, in persona del presidente pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avvocatura regionale, chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile o infondata.

Dopo aver proceduto ad un riepilogo delle argomentazioni del collegio rimettente, la difesa della Regione siciliana, in punto di diritto osserva quanto segue.

In ordine alla questione pregiudiziale, il rimettente non avrebbe posto in essere il tentativo di interpretare la disposizione impugnata in modo da renderla conforme al dettato costituzionale, atteso che il principio di conservazione degli atti giuridici comporta che le leggi non si dichiarano costituzionalmente illegittime se esiste la possibilità di dare loro un significato compatibile con i precetti costituzionali (ex plurimis viene citata l'ordinanza n. 115 del 2005); al riguardo sono, altresì, evocate le ordinanze nn. 464 e 85 del 2007 e n. 89 del 2005.

Ad avviso della difesa regionale – posto che la norma impugnata rinvia al dettagliato regolamento di cui alle Linee Guida, aventi natura e finalità amministrative con le garanzie proprie del giusto procedimento, e che la predetta legge regionale di mero rinvio alle stesse non attribuisce ad esse valore di legge e non assume il significato di conversione dell'atto contenente le linee guida – gli eventuali vizi dei provvedimenti di emanazione adottati dalla Giunta regionale, nonché le eventuali violazioni dello specifico procedimento amministrativo di formazione, adozione, verifica e partecipazione non rimarrebbero sottratti all'ordinario sindacato giurisdizionale sulle scelte amministrative incidenti su situazioni giuridiche soggettive (sul punto sono evocate le sentenze n. 226 del 1999 e n. 143 del 1989).

Inoltre, l'ordinanza di rimessione non fornirebbe alcuna spiegazione circa le ragioni per le quali la norma impugnata – sopravvenuta rispetto all'instaurazione del giudizio di appello, il cui atto introduttivo è stato depositato il 13 aprile 2010 – dovrebbe trovare applicazione nel medesimo giudizio, carenza che si tradurrebbe in vizio di carente motivazione sulla rilevanza della questione (sotto tale profilo è richiamata l'ordinanza n. 101 del 2011).

Sempre in punto di inammissibilità, la Regione osserva che il rimettente sembra avere esaurito la potestà deci-

sionale non risultando, dal contenuto dell'ordinanza di rimessione, se la concessa misura cautelare si sia fondata, quanto al *fumus boni iuris*, sulla non manifesta infondatezza della questione di legittimità costituzionale (è citata la sentenza n. 25 del 2006), poiché in tal caso la sospensione dell'efficacia del provvedimento impugnato sarebbe di carattere provvisorio sino alla ripresa del giudizio cautelare dopo l'incidente di legittimità costituzionale.

Ancora, per quanto concerne i parametri che si assumono violati, la difesa regionale rileva come le motivazioni addotte a fondamento della loro violazione siano apodittiche e non pertinenti, sicché le censure dovrebbero essere dichiarate inammissibili per assoluta genericità.

Analoghe considerazioni sarebbero valide per la violazione dell'art. 14 dello statuto; si tratterebbe di censure generiche che non consentirebbero di individuare quale materia di competenza esclusiva della Regione Sicilia sia stata violata. Ne conseguirebbe ulteriormente l'impossibilità di valutare la rilevanza della questione ai fini della decisione del giudizio a quo (è richiamata la sentenza n. 360 del 2010).

Sempre in punto di inammissibilità, in ordine ai parametri di cui agli artt. 117, secondo comma (ordinamento civile) e terzo comma, (produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia), e 120 Cost., si osserva che l'ordinanza «sembra sottrarsi all'insegnamento di codesta Corte la quale ha costantemente ribadito, sin dalla sentenza n. 213 del 2003, la necessità di tenere conto, nell'individuazione del parametro di costituzionalità, della perdurante vigenza delle forme e condizioni di autonomia stabilite negli Statuti speciali e, dunque, l'impossibilità di invocare direttamente ed unicamente norme del titolo V della Costituzione senza argomentare sull'applicabilità dell'art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001». Al riguardo, la difesa regionale prosegue osservando che in tale ipotesi sarebbero inammissibili i ricorsi dello Stato nei confronti di leggi delle Regioni autonome a statuto speciale i quali, nel caso in cui intendano far valere la violazione del riparto di competenze, dovrebbero essere fondati sulla ricostruzione di un parametro articolato, nel quale siano considerate sia le attribuzioni riconosciute alle titolari della potestà legislativa dagli statuti speciali, sia quelle loro spettanti in seguito alla riforma costituzionale del 2001. Sotto tale profilo è richiamata la sentenza n. 8 del 2004.

Ebbene, la medesima censura di inammissibilità refluirebbe sui ricorsi delle Regioni autonome a statuto speciale, ove invocano norme del nuovo titolo V senza argomentare circa l'applicabilità, ai sensi dell'art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001, di tali disposizioni (è richiamata la sentenza n. 424 del 2009).

A ciò farebbe eccezione il parametro costituito dal quinto comma dell'art. 117 Cost., il quale fa esplicito riferimento, tra i suoi destinatari, anche alle Regioni speciali (è citata la sentenza n. 239 del 2004).

Pertanto, in ossequio al detto orientamento ribadito anche con l'ordinanza n. 250 del 2007 e la sentenza n. 360 del 2010, in relazione a questioni incidentali, il rimettente – ad avviso della difesa regionale – avrebbe dovuto «fornire elementi riguardo alla possibile estensione anche alla Regione siciliana delle disposizioni contenute nella Costituzione in ordine alla suddivisione delle competenze legislative tra lo Stato e la Regione stessa (sentenza n. 360 del 2010). L'ordinanza di rimessione, invece, prescinderebbe dall'indicare le ragioni per le quali le disposizioni costituzionali garantirebbero una maggiore autonomia della regione e sarebbero perciò applicabili, in luogo di quelle

statutarie, ai sensi dell'art. 10 della legge cost. n. 3 del 2001».

Infine, nel merito, la difesa regionale osserva che dall'esame del disposto della norma sospettata di illegittimità costituzionale, risulterebbe palese che il legislatore regionale non ha travalicato il limite posto dall'art. 14 dello statuto – genericamente individuato – che circoscrive l'esercizio delle competenze legislative esclusive della Regione siciliana.

4. – Con atto depositato in data 16 maggio 2012, si è costituita nel presente procedimento la società S.E.R. 1 Società energie rinnovabili 1 S.p.A., chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile e, se ritenuta ammissibile, fondata.

In primo luogo, la parte privata osserva che l'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010 non può considerarsi idoneo a «legificare» le disposizioni recate dalla delibera della Giunta regionale n. 1 del 2009, trattandosi di norma che si limita a disporre l'ultrattività della applicazione della predetta delibera sino alla adozione del nuovo regolamento recante le linee guida regionali in materia di fonti rinnovabili. Le disposizioni in esame, quindi, continuerebbero ad avere natura regolamentare, e, pertanto, configurandosi come atti amministrativi a contenuto generale, sarebbero soggette al sindacato del giudice amministrativo e non della Corte costituzionale. Da ciò discenderebbe l'inammissibilità della questione di legittimità costituzionale in esame.

In subordine, se ritenuta ammissibile, la questione sarebbe fondata, in ragione dell'evidente contrasto esistente tra le disposizioni oggetto del presente giudizio e i principi recati dall'art. 12 del D.lgs. n. 387 del 2003, principi che dovrebbero costituire il limite all'esercizio della potestà legislativa della Regione siciliana nella materia della produzione, distribuzione e trasporto dell'energia, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, Cost. Inoltre, le disposizioni di asserita «legificazione» della lettera d) del punto 2 e del punto 10 della detta delibera sarebbero in contrasto anche con l'art. 117, secondo comma, lett. l) Cost.

5. – Con memoria depositata in data 18 febbraio 2013 la Società S.E.R. 1 Società energie rinnovabili S.p.A. ha ribadito quanto dedotto nella memoria di costituzione.

6. – In prossimità dell'udienza di discussione la difesa della Regione siciliana ha depositato una memoria con la quale ha ulteriormente sviluppato le argomentazioni in precedenza svolte. In particolare, essa si sofferma sul decreto presidenziale del 18 luglio 2012, n. 48, col quale è stato emanato il nuovo regolamento, recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge reg. Sicilia n. 11 del 2010. Al riguardo, rileva come la questione debba essere dichiarata inammissibile, in quanto lo stesso art. 105, nel fare richiamo all'art. 12 dello statuto regionale, dispone che il provvedimento debba avere la forma del regolamento, che in quanto tale potrebbe essere censurato solo in sede di conflitto. È richiamata, inoltre, la norma transitoria di cui all'art. 13, alla luce della quale il nuovo regolamento si applica alla fattispecie oggetto del giudizio a quo, nonché l'art. 1 del detto nuovo regolamento il cui contenuto non fa che richiamare la normativa statale in conformità con le previsioni del d.m. del 10 settembre 2010. Alla luce di queste considerazioni chiede che la Corte voglia disporre la restituzione degli atti al giudice rimettente perché rivaluti la rilevanza della questione, e, nel merito, ribadisce le argomentazioni già svolte.

7. – Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, con ordinanza del 19 dicembre 2011,

solleva, in riferimento agli articoli 3, 117, secondo e terzo comma, Cost. ed all'art. 14 dello Statuto della Regione Siciliana, approvato con r.d.l. n. 455 del 1946, questione di legittimità costituzionale dell'art. 105 della legge reg. Sicilia n. 11 del 2010, recante, a parere del rimettente, «legificazione» delle linee guida al Piano energetico ambientale della Regione Sicilia (PEARS), approvate con deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2009, nella parte in cui prevedono:

– alla lettera d) del punto 2, l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazione della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete;

– al punto 10, l'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione;

– al punto 21, che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 km o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione (r.o. n. 67 del 2012).

8.— In punto di fatto il giudice rimettente premette di pronunciare la citata ordinanza nell'ambito del giudizio di appello proposto dalla Presidenza della Regione siciliana, dalla Giunta regionale siciliana e dall'Assessorato regionale dell'industria (oggi dell'energia e dei servizi di pubblica utilità), contro la S.E.R. – Società energie rinnovabili S.p.A. – per l'annullamento della sentenza del TAR per la Sicilia, sede di Palermo, sezione seconda, del 12 febbraio 2010, n.1850.

Ciò posto, il rimettente riferisce che la dante causa della società appellata, con due istanze presentate nell'anno 2007, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003 per la realizzazione nei comuni di San Mauro Castelverde (PA) e Castronovo di Sicilia (PA) di due impianti eolici per la produzione di energia elettrica; che, nelle more del procedimento istruttorio, è entrato in vigore il Piano energetico ambientale della Regione siciliana (PEARS), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, emanato con decreto del Presidente della Regione siciliana in data 9 marzo 2009, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, del quale è espressamente prevista l'applicabilità anche alle domande già in itinere.

La S.E.R. 1 S.p.A., con ricorso presentato al TAR di Palermo, ha impugnato gli atti di approvazione del PEARS sostenendo, in via principale, l'inapplicabilità delle prescrizioni previste dal nuovo piano alle domande di autorizzazione in precedenza presentate, ed in via graduata l'illegittimità di molteplici disposizioni.

Il T.A.R. con la sentenza in epigrafe indicata, accogliendo pressoché in toto il ricorso, ha in primo luogo stabilito che il Piano, avendo natura regolamentare, non è applicabile a domande presentate prima della sua entrata in vigore, pena la violazione dell'art. 11 delle disposizioni sulla legge in generale; inoltre, nonostante il sopravvenuto difetto di interesse della ricorrente, il TAR ha annullato le seguenti prescrizioni: necessità di documentazione attestante la disponibilità giuridica dell'area dell'impianto; necessità di comunicazione del gestore della rete attestante la capacità di quest'ultima di ricevere l'energia prodotta dal nuovo impianto; necessità della partecipazione, in ogni caso, della Soprintendenza ai beni culturali ed

ambientali alla Conferenza dei servizi; possibile imposizione da parte della Conferenza di misure di mitigazione ambientale e compensazione; necessità di allegare alla richiesta l'impegno di una Compagnia di assicurazione di rilasciare, in caso di autorizzazione, adeguata copertura assicurativa; prestazione di idonee garanzie a favore della Regione prima dell'inizio dei lavori; necessità di una distanza di almeno 10 km tra impianti di potenza superiore a 10 MW.

Il rimettente, dunque, dà atto che detta sentenza è stata impugnata con l'atto di appello in esame dalla soccombente amministrazione regionale, la quale ne ha chiesto l'annullamento previa sospensione dell'esecutività.

Nel giudizio a quo si è costituita la società appellata chiedendo il rigetto dell'appello.

Con ordinanza n. 438 del 28 aprile 2010, il Consiglio rimettente ha sospeso la esecutività della sentenza impugnata; le parti hanno presentato memorie e repliche, insistendo nelle conclusioni.

All'udienza dell'8 giugno 2011 l'appello è stato trattenuto in decisione.

In punto di diritto il rimettente formula argomentazioni identiche a quelle svolte nell'ordinanza di rimessione r.o. n. 66 del 2012, con esclusivo riferimento al punto 2, della lettera d), al punto 10, ed al punto 21, delle linee guida.

9. – Con atto depositato in data 11 maggio 2012 si è costituita nel giudizio di legittimità costituzionale la Regione siciliana, in persona del presidente pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avvocatura regionale, chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile e/o infondata, formulando argomentazioni identiche a quelle già esposte nel giudizio originato dall'ordinanza n. 66 del 2012.

10. – Con atto depositato in data 16 maggio 2012, si è costituita nel giudizio di legittimità costituzionale la società S.E.R. Società energie rinnovabili S.p.A., chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile e, se ritenuta ammissibile, fondata, formulando argomentazioni identiche a quelle esposte in relazione all'ordinanza r.o. n. 66 del 2012.

11. – Con memoria depositata in data 18 febbraio 2013, la detta società ha ribadito quanto dedotto nell'atto di costituzione, svolgendo le medesime considerazioni esposte nella memoria prodotta nell'ambito del giudizio originato dall'ordinanza r.o. n. 66 del 2012.

In prossimità dell'udienza la difesa della Regione siciliana ha depositato una memoria contenente argomentazioni identiche a quelle svolte nell'atto depositato in relazione al giudizio di legittimità costituzionale originato dall'ordinanza n. 66 del 2012.

12. – Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, con ordinanza del 19 dicembre 2011, ha sollevato, in riferimento agli articoli 3, 117, secondo e terzo comma, Cost., ed all'art. 14 dello Statuto della Regione siciliana approvato con r.d.l. n. 455 del 1946, questione di legittimità costituzionale dell'art. 105 della legge della detta Regione n. 11 del 2010, ritenuta «di legificazione» delle linee guida al Piano energetico ambientale della Regione Sicilia, (PEARS), approvate con deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2009, nella parte in cui prevedono:

– alla lettera d) del punto 2, l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione, da parte di primaria Compagnia di assicurazione, di disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete;

– al punto 10, l'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione;

– al punto 21, che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 km o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione (r.o. n. 68 del 2012).

13. – In punto di fatto il giudice rimettente premette di pronunciare la presente ordinanza nell'ambito del giudizio di appello proposto dalla Presidenza della Regione siciliana, dalla Giunta regionale siciliana e dall'Assessorato regionale dell'industria (oggi dell'energia e dei servizi di pubblica utilità), contro la Zefira s.r.l. e nei confronti di D.M. e L.M. (interventori ad adiuvandum nel giudizio di primo grado), per l'annullamento della sentenza n. 1775 del T.A.R. per la Sicilia, sede di Palermo, sezione seconda, in data 9 febbraio 2010.

Ciò posto, il rimettente riferisce che la società appellata, con istanza presentata nel mese di novembre 2005, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003 per la realizzazione, nei comuni di Centuripe (EN) e Paternò (CT), di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica; che all'esito di un procedimento particolarmente complesso, in data 31 marzo 2009, è stata convocata la Conferenza dei servizi competente a pronunciarsi sull'autorizzazione; che in quella sede l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente – ARTA – ha formulato un parere negativo all'accoglimento dell'istanza, rilevando, tra l'altro, l'incoerenza del progetto e della documentazione ad esso allegata rispetto alle prescrizioni del Piano energetico ambientale della Regione siciliana (PEARS), medio tempore approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, emanato con decreto del Presidente della Regione siciliana in data 9 marzo 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009; che, trattandosi di dissenso qualificato di una amministrazione preposta alla tutela dell'ambiente, il procedimento era stato sospeso e la decisione finale era rimessa, ai sensi dell'art. 14-*quater* della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e 12, comma 3, del d.lgs. n. 387 del 2012, alla Giunta regionale.

La Zefira s.r.l., con ricorso presentato al T.A.R. di Palermo, ha impugnato gli atti di approvazione del PEARS sostenendo, in via principale, l'inapplicabilità delle prescrizioni previste dal nuovo piano alle domande di autorizzazione in precedenza presentate, ed in via graduata l'illegittimità di molteplici disposizioni.

Il T.A.R., con la sentenza impugnata, accogliendo pressoché in toto il ricorso, ha in primo luogo stabilito che il Piano, avendo natura regolamentare, non è applicabile a domande presentate prima della sua entrata in vigore, pena la violazione dell'art. 11 delle disposizioni sulla legge in generale; inoltre, nonostante il sopravvenuto difetto di interesse della ricorrente, il T.A.R. ha annullato le seguenti prescrizioni: necessità di documentazione attestante la disponibilità giuridica dell'area dell'impianto; necessità di comunicazione del gestore della rete, attestante la capacità di quest'ultima di ricevere l'energia prodotta dal nuovo impianto; necessità della partecipazione, in ogni caso, della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali alla Conferenza dei Servizi; possibile imposizione, da parte della Conferenza, di misure di mitigazione ambientale e

compensazione; necessità di allegare alla richiesta l'impegno di una Compagnia di assicurazioni di rilasciare, in caso di autorizzazione, adeguata copertura assicurativa; prestazione di idonee garanzie a favore della Regione prima dell'inizio dei lavori; necessità di una distanza di almeno 10 km tra impianti di potenza superiore a 10 MW.

Il rimettente, dunque, dà atto che detta sentenza è stata impugnata con l'atto di appello in esame dalla soccombente amministrazione regionale, la quale ne ha chiesto l'annullamento previa sospensione dell'esecutività.

Nel giudizio a quo si è costituita la società appellata chiedendo il rigetto dell'appello.

Si sono costituiti i soggetti già intervenuti ad adiuvandum nel giudizio di primo grado.

Con ordinanza n. 273 del 22 marzo 2010 il Consiglio rimettente ha sospeso la esecutività della sentenza impugnata; le parti hanno presentato memorie e repliche, insistendo nelle conclusioni.

All'udienza dell'8 giugno 2011 l'appello è stato trattato in decisione.

In punto di diritto il rimettente formula le medesime considerazioni svolte nelle ordinanze n. 66 e 67 del 2012.

14. – Con atto depositato in data 11 maggio 2012 si è costituita nel giudizio di legittimità costituzionale la Regione siciliana, in persona del presidente pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avvocatura regionale, chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile o infondata. Al riguardo ha formulato argomentazioni identiche a quelle già espresse nei giudizi di legittimità costituzionale originati dalle ordinanze nn. 67 e 66 del 2012.

In prossimità dell'udienza la difesa della Regione siciliana ha depositato una memoria contenente argomentazioni identiche a quelle svolte nell'atto depositato in relazione ai giudizi di legittimità costituzionale originati dalle ordinanze nn. 66 e 67 del 2012.

15. – Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, con ordinanza del 19 dicembre 2011, ha sollevato, in riferimento agli articoli 3, 117, secondo e terzo comma, della Costituzione, ed all'art. 14 dello Statuto della Regione Sicilia approvato con r.d.l. n. 455 del 1946, questione di legittimità costituzionale dell'art. 105 della legge della Regione suddetta n. 11 del 2010, ritenuta «di legificazione» delle linee guida al Piano energetico ambientale della Regione Sicilia, (PEARS) approvate con deliberazione della Giunta regionale del 3 febbraio 2009, nella parte in cui prevedono:

– alla lettera d) del punto 2, l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione da parte di primaria Compagnia di assicurazioni della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi derivanti da mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete;

– al punto 10, l'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione;

– al punto 21, che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 KM o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione (r.o. n. 83 del 2012).

16. – In punto di fatto il giudice rimettente premette di pronunciare la presente ordinanza nell'ambito del giudizio di appello proposto dalla Presidenza della Regione siciliana, dalla Giunta regionale siciliana e dall'Assessorato regionale all'industria (oggi dell'energia e dei servizi di

pubblica utilità), contro la Solarenergy s.r.l. per l'annullamento della sentenza n. 1852 del T.A.R. per la Sicilia, sede di Palermo, sezione seconda, del 12 febbraio 2010.

Ciò posto, il rimettente riferisce che la società appellata, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 12 del D.lgs. n. 387 del 2003 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica; che nelle more del procedimento autorizzatorio è entrato in vigore il Piano energetico ambientale della Regione siciliana, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 3 febbraio 2009, emanato con decreto del Presidente della Regione siciliana in data 9 marzo 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, del quale è espressamente prevista l'applicabilità anche alle domande già in itinere.

La Solarenergy s.r.l., con ricorso presentato al TAR di Palermo, ha impugnato gli atti di approvazione del PEARS sostenendo, in via principale, l'inapplicabilità delle prescrizioni previste dal nuovo piano alle domande di autorizzazione in precedenza presentate, ed in via graduata l'illegittimità di molteplici disposizioni.

Il T.A.R., con la sentenza indicata, accogliendo pressoché in toto il ricorso, ha in primo luogo stabilito che il Piano, avendo natura regolamentare, non è applicabile a domande presentate prima della sua entrata in vigore, pena la violazione dell'art. 11 delle disposizioni sulla legge in generale; inoltre, nonostante il sopravvenuto difetto di interesse della ricorrente, ha annullato le seguenti prescrizioni: necessità di documentazione attestante la disponibilità giuridica dell'area dell'impianto; necessità di comunicazione del gestore della rete, attestante la capacità di quest'ultima di ricevere l'energia prodotta dal nuovo impianto; necessità della partecipazione, in ogni caso, della Soprintendenza ai beni culturali e ambientali alla Conferenza dei servizi; possibile imposizione, da parte della Conferenza, di misure di mitigazione ambientale e compensazione; necessità di allegare alla richiesta l'impegno di una Compagnia di assicurazioni di rilasciare, in caso di autorizzazione, adeguata copertura assicurativa; prestazione di idonee garanzie a favore della Regione prima dell'inizio dei lavori; necessità di una distanza di almeno 10 km tra impianti di potenza superiore a 10 MW.

Il rimettente, dunque, dà atto che detta sentenza è stata impugnata con l'atto di appello in esame dalla soccombente amministrazione regionale, la quale ne ha chiesto l'annullamento previa sospensione dell'esecutività.

Nel giudizio a quo si è costituita la Società appellata chiedendo il rigetto dell'appello.

Con ordinanza n. 434 del 30 aprile 2010 il Consiglio di giustizia amministrativa ha sospeso la esecutività della sentenza impugnata; le parti hanno presentato memorie e repliche, insistendo nelle conclusioni.

All'udienza dell'8 giugno 2011 l'appello è stato trattato in decisione.

In punto di diritto il rimettente formula le medesime considerazioni svolte nelle ordinanze nn. 66, 67 e 68 del 2012.

17. - Con atto depositato in data 31 maggio 2012 si è costituita nel presente giudizio di legittimità costituzionale la Regione siciliana, in persona del presidente pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avvocatura regionale, chiedendo che la questione sia dichiarata inammissibile e/o infondata. Al riguardo ha formulato argomentazioni identiche a quelle già formulate nei giudizi di legittimità costituzionale originati dalle ordinanze nn. 66, 67 e 68 del 2012.

In prossimità dell'udienza la difesa della Regione siciliana ha depositato una memoria contenente argomentazioni identiche a quelle svolte negli atti depositati in relazione ai giudizi di legittimità costituzionale originati dalle ordinanze n. 66, 67 e 68 del 2012.

18. - Il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, con ordinanza del 24 maggio 2012, ha sollevato questione di legittimità costituzionale, in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost. e all'art. 14 dello Statuto della Regione siciliana, dell'art. 105 della legge di detta Regione n. 11 del 2010, nella parte in cui prevede al punto 28 delle linee guida del Piano energetico ambientale della Regione siciliana, l'obbligo per il produttore di energia di rifornirsi di biomasse (per almeno il 50 per cento del fabbisogno) da aree dislocate in un raggio non superiore a km 70 dall'impianto; e nel caso in cui tali biomasse non siano disponibili entro tale perimetro, di rifornirsi esclusivamente di biomasse provenienti dal territorio regionale (r.o. n. 192 del 2012).

19. - Il rimettente espone che in data 21 maggio 2010 la società Alin S.p.A. presentava allo sportello unico per le attività produttive del comune di Termini Imerese una richiesta di autorizzazione per la costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica, alimentato a biomasse, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003; che l'istanza era inoltrata direttamente al comune in cui ricadeva l'area industriale nella quale doveva essere localizzato l'insediamento produttivo, in conformità a quanto previsto dall'art. 28, comma 3, della delibera di Giunta regionale n. 1 del 2009, con cui è stato approvato il PEARS, il quale dettava una procedura semplificata per l'acquisizione di autorizzazioni alla realizzazione di impianti che «utilizzano biocombustibili ottenuti da piante oleaginose anche no food per la cogenerazione di energia elettrica e calore»; che, contestualmente, era presentata istanza di rilascio dei prescritti pareri e/o nulla osta alle varie amministrazioni preposte alla cura ed alla tutela degli interessi coinvolti; che, però, l'Assessorato dell'energia comunicava al comune di Termini l'intenzione di avocare a sé la competenza al rilascio dell'autorizzazione, pur essendo già stata avviata la procedura semplificata prevista dal comma 3 dell'art. 28 del PEARS; che il comune di Termini Imerese comunicava la predetta circostanza alla società Alin S.p.A.; che, pertanto, quest'ultima, con nota protocollo n. 14364 del 28 ottobre 2010, formulava una nuova istanza di rilascio dell'autorizzazione direttamente all'Assessorato dell'energia, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003 (nella specie, una istanza diretta ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione di un impianto alimentato integralmente a biocombustibile - olio vegetale - di tipo cogenerativo, della potenza termica di 6,348 Mwt e della potenza elettrica di 2,709 Mwe, situato in contrada Notarbartolo, nella zona industriale del comune di Termini Imerese), che, con nota protocollo n. 15023 del 20 aprile 2011, l'Assessorato regionale dell'energia invitava tutte le amministrazioni, a diverso titolo coinvolte nel procedimento, ad esprimere i pareri e o i nulla osta di propria competenza, nonché a partecipare all'adunanza della Conferenza di servizi per l'adozione della determinazione conclusiva; che in data 29 aprile 2011 era celebrata l'adunanza della Conferenza di servizi indetta a tale scopo, nella quale si constatava il positivo rilascio dei pareri favorevoli (alcuni condizionati) e/o nulla osta da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte; che l'Amministrazione regionale dava, altresì, atto che Alin S.p.A. aveva documentato il possesso dei requisiti di cui alla delibera della Giunta

regionale n. 1 del 3 febbraio 2009; che la Conferenza dei servizi dichiarava positivamente concluso l'iter autorizzativo, raccomandando il rispetto delle prescrizioni e dei vincoli impartiti e vincolando il definitivo rilascio dell'autorizzazione esclusivamente a taluni pareri ritenuti imprescindibili (pareri dell'Agenzia delle dogane e dell'Assessorato delle infrastrutture, che venivano rilasciati in data 5 maggio 2011).

Il rimettente aggiunge che, infine, con D.R.S. n. 311 del 28 giugno 2011, l'Assessorato regionale provvedeva al rilascio della "autorizzazione unica" per la realizzazione e gestione dell'impianto, ma subordinava l'efficacia del provvedimento autorizzatorio al rispetto del vincolo previsto dal comma 2, punto 28, del PEARS (sopra riportato); che detta condizione non era stata deliberata in sede di Conferenza dei servizi decisoria (ed anzi l'Amministrazione regionale aveva originariamente escluso l'applicabilità di tale cosiddetto "vincolo di approvvigionamento territoriale", in quanto si era ritenuto che l'impianto rientrasse nel regime speciale di cui al comma 3 del punto 28 del PEARS, recante un regime derogatorio rispetto a quello generale di cui al comma 2); che, pertanto, la società Alin s.p.a., con note del 4 luglio 2011 e del 20 settembre 2011, aveva contestato l'apposizione di tale prescrizione, ma, non avendo ottenuto positivo riscontro, l'aveva impugnata con il ricorso introduttivo, chiedendo l'annullamento della prescrizione stessa.

Tutto ciò premesso, il TAR riferisce i motivi proposti dalla ricorrente ed espone che l'Amministrazione si è ritualmente costituita, adducendo l'inammissibilità e l'infondatezza dell'impugnazione.

Osserva, poi, che – come affermato dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana nell'ordinanza n. 1024 del 19 dicembre 2012 – con l'art. 105 della legge della Regione siciliana n. 11 del 2010, il legislatore siciliano ha «legificato», ovvero approvato con legge regionale e dunque elevato al rango di legge, il PEARS e le sue linee guida; il TAR, inoltre, rileva che il punto 28 delle dette linee guida, «divenuto oramai norma di legge regionale», introduce l'obbligo per il produttore di energia che intenda realizzare biomasse, di rifornirsi di queste ultime, per almeno il 50 per cento del fabbisogno, da aree dislocate in un raggio non superiore a km 70 dall'impianto; e, nel caso in cui non siano disponibili entro tale perimetro, di rifornirsi esclusivamente di biomasse provenienti dal territorio regionale.

Il T.A.R. prosegue deducendo che l'art. 14 dello statuto siciliano attribuisce alla Regione potestà legislativa esclusiva in materia di «industria e commercio», ma che in tale materia non può essere fatta rientrare anche la disciplina della «produzione di energia», perché l'art. 117, terzo comma, Cost. la considera oggetto specifico di potestà legislativa concorrente; e ciò vale, come chiarito dalla sentenza della Corte costituzionale n. 168 del 2010, anche per le Regioni a statuto speciale – come la Regione siciliana – che non l'abbiano riservata espressamente alla propria potestà legislativa esclusiva.

Ne consegue, ad avviso del rimettente, che in detta materia la potestà legislativa della Regione siciliana deve essere esercitata nel rispetto dei principi sanciti dalla legislazione statale e, nella specie, dall'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003. Osserva, ancora, il T.A.R. che il «vincolo di approvvigionamento territoriale» si concreta in una cosiddetta «riserva di fornitura» in favore dei produttori regionali ed è certamente più rigido rispetto a quelli contemplati dall'art. 12 del d.lgs. citato. Detto vincolo, inoltre,

costituendo una forma di «aiuto alle imprese locali» finisce con l'alterare il regime della libera concorrenza e quindi pregiudica l'impresa ricorrente.

Pertanto la disposizione in esame si porrebbe in contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost. e con l'art. 14 dello Statuto della Regione siciliana, che non contempla tra le materie oggetto di potestà legislativa esclusiva la disciplina della produzione di energie.

In punto di rilevanza, il T.A.R. rileva che la soluzione della questione di legittimità costituzionale sarebbe pregiudiziale ai fini della decisione della causa in quanto da essa dipenderebbe il destino del vincolo di approvvigionamento.

Infine, in punto di non manifesta infondatezza il rimettente osserva che l'introduzione di norme non qualificabili come norme di dettaglio, per di più volte a derogare norme di principio poste dallo Stato, costituisce una evidente rottura del regime di riparto delle competenze legislative.

Alla luce di tali considerazioni il T.A.R. solleva la questione di legittimità costituzionale dell'art. 105 della legge regionale n. 11 del 2010 nei termini sopra indicati.

20. – Con atto depositato in data 12 ottobre 2012, è intervenuta nel presente giudizio di costituzionalità la Regione siciliana, in persona del Presidente pro tempore.

La difesa regionale, dopo aver riepilogato le argomentazioni del rimettente, rileva che successivamente al deposito dell'ordinanza presso la cancelleria del T.A.R. è stato pubblicato il decreto presidenziale 18 luglio 2012, n. 48 (Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11), che ha adeguato la disciplina regionale in materia di procedimenti autorizzativi aventi ad oggetto biomasse, bioliquidi e biocarburanti.

Alla luce della sopravvenienza di detto regolamento la difesa regionale osserva che la Corte costituzionale, in ossequio a costante orientamento giurisprudenziale, dovrebbe disporre la restituzione degli atti al rimettente per ius superveniens.

Il nuovo regolamento avrebbe adeguato la disciplina regionale in materia di procedimenti autorizzativi aventi ad oggetto biomasse, bioliquidi e biocarburanti ai dettami della disciplina statale. L'art. 1 del citato decreto presidenziale contiene un espresso richiamo alle disposizioni statali che disciplinano i requisiti per l'installazione di impianti di generazione elettrica alimentati da biomasse; ciò comporta che alla fattispecie sottoposta all'esame del giudice rimettente sia applicabile il disposto dell'art. 12, comma 6, del d.lgs. n. 387 del 2003, secondo cui «l'autorizzazione non può essere subordinata né prevedere misure di compensazione a favore delle regioni e delle province».

Poiché detta disciplina – ad avviso della difesa regionale – è applicabile ai sensi dell'art. 13 ai procedimenti in corso, la Corte dovrebbe disporre la restituzione degli atti al TAR perché proceda ad una nuova valutazione della rilevanza e della non manifesta infondatezza.

In via gradata chiede che la questione sia dichiarata inammissibile o non fondata.

21. – Con atto depositato in data 16 ottobre 2012 si è costituita nel presente giudizio di legittimità costituzionale Alin S.p.A., chiedendo alla Corte di dichiarare l'inammissibilità della questione e, in subordine, la fondatezza della stessa.

L'esponente osserva come la norma di cui all'art. 105 della legge regionale impugnata non conferirebbe al

PEARS rango di norma primaria, limitandosi a costituire base giuridica postuma ad un atto amministrativo chiamato in via suppletiva e transitoria a fornire le prescrizioni di dettaglio nelle more dell'emanazione del nuovo regolamento d'attuazione.

L'intenzione del legislatore regionale si è, infatti, tradotta nel dettare, a regime, le modalità di realizzazione degli interventi previsti dal d.lgs. n. 387 del 2003 mediante l'adozione di un regolamento di attuazione che, per sua natura, certamente non possiede il rango di norma primaria; regolamento, appunto, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 202 del 21 giugno 2012, esternata con decreto del Presidente della Regione siciliana del 18 luglio 2012, n. 48 (Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 17 agosto 2012, n. 34.

Il PEARS, ad avviso della parte privata, avrebbe, dunque, mantenuto il rango di atto di normazione secondaria anche successivamente all'entrata in vigore dell'art. 105 della legge reg. Sicilia n. 11 del 2010.

Nel merito, l'esponente osserva come il dettato dell'art. 12, comma 10, del D.lgs. n. 387 del 2003, regolante la realizzazione e gestione degli impianti, al quale il legislatore regionale fa espresso rinvio, è univoco nell'escludere che le Regioni possano introdurre limiti o divieti alla realizzazione degli impianti al di fuori dell'indicazione di aree e siti non idonei all'ubicazione degli stessi.

Ciò trova conferma anche nelle linee guida nazionali di cui al d.m. 10 settembre 2010 che, al punto 14.5., prevedono che l'eventuale superamento di eventuali vincoli di tipo programmatico contenuti nel PEARS sia inidoneo a precludere la conclusione del procedimento volto al rilascio dell'autorizzazione unica.

Pertanto, la previsione del cosiddetto vincolo di approvvigionamento della biomassa si rivelerebbe sprovvista di adeguata copertura legislativa, non potendosi desumere dall'analisi delle finalità e dei contenuti della disciplina di settore alcuna previsione idonea a fondare l'introduzione di una regola derogatoria.

Il vincolo in questione, ad avviso dell'esponente, non si tradurrebbe nell'asserita promozione e incentivazione dell'agricoltura regionale, ma in un blocco alla realizzazione degli impianti, integrante una indebita restrizione della libertà di iniziativa economica, della concorrenza e della libera circolazione delle merci. Il punto 28 del PEARS configurerebbe, poi, un invalicabile divieto alla installazione di impianti di energia alimentati a biomasse sul territorio regionale, pregiudicando il libero accesso al mercato. Detto vincolo sarebbe anche in contrasto con gli obiettivi che gli Stati membri sono chiamati a conseguire, in ossequio alla corretta applicazione dei principi contenuti nelle direttive nn. 2001/77/CE e 29/2009/CE.

In punto di diritto l'esponente osserva come la legificazione della norma regolamentare impugnata sia in contrasto con gli articoli 3, 41 e 117 Cost. e con l'art. 14 dello Statuto della Regione siciliana e con le norme del trattato CE.

Ciò posto, la difesa della parte privata sostiene che il vincolo posto dal punto 28 del PEARS stride irrimediabilmente con le prerogative che l'art. 12 del d.lgs. citato demanda alle Regioni e viola i principi generali per l'incentivazione delle energie rinnovabili fissati dall'art. 2, comma 145, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge finanziaria 2008).

La preclusione in via generale dell'utilizzo della biomassa prodotta fuori dal territorio regionale, inoltre, violerebbe anche l'art. 23 del trattato CE e l'art. 117, Cost. interferendo nel mercato dei biocombustibili e degli oli vegetali, anch'esso soggetto alla disciplina della concorrenza ed al regolamento (CE) del Consiglio n. 73 del 2009.

Infine, l'esponente osserva che, nelle more del giudizio di legittimità costituzionale, con deliberazione della Giunta regionale n. 202 del 21 giugno 2012, emanata con DPRS n. 48 del 2012, la Regione siciliana ha adottato il nuovo regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale n. 11 del 2010 (linee guida regionali in materia di energie rinnovabili) che, all'art. 9, nel disciplinare la realizzazione degli interventi nel settore delle biomasse, non contempla più l'obbligo di approvvigionamento della biomassa regionale. Tuttavia, ai sensi dell'art. 13, la nuova regolamentazione troverebbe applicazione solo ai procedimenti avviati successivamente all'entrata in vigore del regolamento o «ancora in corso e non ancora definiti con Conferenza dei servizi».

Detto atto di respiscentza, ad avviso dell'esponente, troverebbe fondamento nelle osservazioni contenute nel parere reso dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, sezione consultiva, n. 184 del 2012, reso nell'Adunanza del 6 marzo 2012, e nella nota protocollo n. 3815 - 286.4 del 23 dicembre 2011 dell'ufficio legislativo e legale, con cui venivano evidenziati profili di illegittimità costituzionale sulla riproposizione, anche nel nuovo regolamento, del «vincolo di approvvigionamento».

22. - In prossimità dell'udienza di discussione Alin s.p.a. ha depositato una memoria, con la quale ribadisce le argomentazioni in precedenza svolte. In particolare, nell'atto in questione si sofferma sulla sopravvenienza del regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione siciliana n. 48 del 2012, sostenendo che esso, alla luce dell'art. 13, non troverebbe applicazione nel caso di specie, essendo applicabile ai soli procedimenti ancora in corso e non ancora definiti con conferenza di servizi decisoria. Da ciò conseguirebbe la perdurante rilevanza della questione dal momento che il punto 28 del PEARS dovrebbe ritenersi applicabile al caso di specie.

Considerato in diritto

1. - Il Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, con le quattro ordinanze di analogo tenore indicate in epigrafe (r.o. nn. 66, 67, 68 e 83 del 2012), ha sollevato - in riferimento agli articoli 3, 41, 117, secondo e terzo comma, 120 della Costituzione, nonché all'articolo 14 dello Statuto della Regione siciliana approvato con regio decreto-legge 15 maggio 1946, n. 455 - questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 105 della legge della Regione suddetta 12 maggio 2010, n. 11 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010), recante, ad avviso del rimettente, «legificazione delle linee guida al PEARS approvate con deliberazione della G.R. n. 1 del 3 febbraio 2009», nella parte in cui esse prevedono: alla lettera d), del punto 2, l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione, da parte di primaria compagnia di assicurazioni, della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete; alla lettera e), del punto 2, l'obbligo della comunicazione, ai fini della celerità dei procedimenti, della sede legale istituita dal richiedente in Sicilia ed impegno al suo mantenimento nel territorio della Regione per il tempo di efficacia dell'autorizzazione (questo punto è cen-

surato soltanto con l'ordinanza n. 66 del 2012); al punto 10, l'obbligo per il soggetto autorizzato di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e pena l'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione; al punto 21, che gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 km o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione.

Il rimettente, come s'è detto, muove dal presupposto che il citato art. 105 della legge reg. Sicilia n. 11 del 2010, attraverso il rinvio recettizio contenuto nel comma 5 (parte finale) della norma ora menzionata, abbia sostanzialmente «legificato» le linee guida al piano energetico ambientale della Regione suddetta, con la conseguenza che esse troverebbero ormai adeguata copertura legislativa. Alcune di tali disposizioni, peraltro, si porrebbero in contrasto con la Costituzione.

In particolare, il Collegio sottopone allo scrutinio di questa Corte le seguenti questioni:

a) se l'art. 105 della citata legge regionale, rinviando alla lettera d), del punto 2, delle indicate linee guida, che prevede l'obbligo di allegare alla richiesta di autorizzazione la dichiarazione, da parte di primaria compagnia di assicurazioni, della disponibilità alla copertura assicurativa dei rischi di mancata erogazione del servizio di fornitura elettrica all'ente gestore di rete, violi: 1) l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., in quanto si tradurrebbe in un'ingerenza nei rapporti contrattuali tra produttori dell'energia e gestore della rete, disciplinati in modo uniforme a livello nazionale, così invadendo la potestà legislativa esclusiva dello Stato nella materia dell'ordinamento civile; 2) l'art. 14 dello Statuto della Regione siciliana, in quanto detta disposizione esulerebbe dalle competenze legislative regionali ivi previste; 3) l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto, vertendosi nella materia a competenza legislativa concorrente della «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia», detta previsione esorbiterebbe dai principi sanciti dall'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 (Attuazione della direttiva n. 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità) e, segnatamente, dalle «attribuzioni autorizzatorie» che detta norma demanda alle Regioni;

b) se l'art. 105 della citata legge regionale, rinviando alla lettera e), del punto 2, delle indicate Linee Guida, la quale prevede l'obbligo della comunicazione, ai fini della celerità dei procedimenti, della sede legale istituita dal richiedente in Sicilia e l'impegno al suo mantenimento nel territorio della Regione per il tempo di efficacia dell'autorizzazione (questione posta soltanto con l'ordinanza n. 66 del 2012), violi: 1) gli artt. 3, 41 e 120 Cost., in quanto introdurrebbe una ingiustificata e protezionistica discriminazione tra le imprese su base territoriale, un ostacolo alla libera circolazione delle persone e delle cose tra le Regioni e una limitazione della libertà economica delle imprese che risultano avere una sede legale e operativa in altra Regione: ciò anche se detta previsione sia interpretata quale necessità di «mera indicazione di una sede operativa o recapito in ambito regionale»; 2) l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto introdurrebbe una condizione di ammissibilità della richiesta di autorizzazione non contemplata dall'art. 12 del decreto legislativo del 29 dicembre, 2003 n. 387 (Attuazione della direttiva n. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elet-

tricità) – costituente principio fondamentale nella materia, di competenza legislativa concorrente, della «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia» – ed irragionevolmente destinata ad essere mantenuta anche dopo il rilascio dell'autorizzazione;

c) se l'art. 105 della legge regionale citata, rinviando al punto 10 delle dette linee guida, il quale impone al soggetto autorizzato l'obbligo di rilasciare, anteriormente all'inizio dei lavori e sotto pena d'inefficacia dell'autorizzazione, idonee garanzie a favore della Regione, violi: 1) l'art. 3 Cost., in quanto demanderebbe alla Regione un apprezzamento irragionevolmente discrezionale; 2) l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., in quanto subordinerebbe l'efficacia del titolo ad un adempimento contrattuale da parte del beneficiario, consistente nella prestazione di garanzie in favore della Regione autorizzante, così invadendo la potestà legislativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento civile; 3) l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto, vertendosi nella materia di competenza legislativa concorrente della «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia», la prescrizione de qua esulerebbe dai principi sanciti dall'art. 12 d.lgs. n. 387 del 2003 e, in particolare, dalle «attribuzioni autorizzatorie» che detta norma demanda alle Regioni;

d) se l'art. 105 della citata legge regionale, rinviando al punto 21 delle dette Linee Guida, secondo cui gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza superiore a 10 MW devono essere realizzati ad una distanza l'uno dall'altro non inferiore a 10 km o, comunque, a distanza congrua sulla base di adeguata motivazione, violi: 1) l'art. 3 Cost., in quanto l'individuazione della distanza minima non risulta effettuata sulla scorta di criteri predefiniti, idonei a dimostrarne l'effettiva ragionevolezza e congruità; 2) l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto l'individuazione, in un momento in cui le linee guida nazionali non erano state adottate, di criteri di distribuzione territoriale preclusivi all'installazione di impianti eolici e fotovoltaici, non ottemperando alla necessità di ponderazione concertata degli interessi rilevanti in quest'ambito, in ossequio al principio di leale cooperazione, risulterebbe in contrasto con l'art. 12, comma 10, del D.lgs. n. 387 del 2003, secondo cui l'indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti può avvenire solo sulla base di linee guida approvate nella Conferenza unificata, su proposta del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro per i beni e le attività culturali.

2. – Il Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia (d'ora in avanti T.A.R.), con l'ordinanza indicata in epigrafe (r.o n. 192 del 2012), ha sollevato, in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost. e all'art. 14 dello Statuto della Regione siciliana, questione di legittimità costituzionale dell'art. 105 della legge della medesima Regione n. 11 del 2010, «nella parte in cui prevede, al punto 28 delle linee guida del Piano energetico ambientale della Regione siciliana, l'obbligo per il produttore di energia di rifornirsi di biomasse (per almeno il 50% del fabbisogno) da aree dislocate in un raggio non superiore a km 70 dall'impianto; e, nel caso in cui tali biomasse non siano disponibili entro tale perimetro, di rifornirsi esclusivamente di biomasse provenienti dal territorio regionale».

Il T.A.R. premette che è stato chiamato a pronunciare sull'impugnazione proposta da una società avverso un provvedimento dell'Assessorato regionale all'energia che, all'esito di un complesso procedimento, aveva rilasciato

alla medesima società l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomasse, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003; che l'efficacia del detto provvedimento autorizzatorio era stata subordinata al rispetto del vincolo previsto dal comma 2, punto 28, del PEARS; che, ad avviso della società ricorrente, l'apposizione di tale prescrizione era illegittima, onde andava annullata; che, come affermato dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana, con l'art. 105 della legge della Regione n. 11 del 2010 il legislatore regionale aveva "legificato" (id est: «approvato con legge regionale e dunque elevato al rango di legge») il piano energetico e ambientale della Regione siciliana (PEARS) e le sue linee guida.

Su tali premesse il rimettente ritiene che l'art. 105 della citata legge regionale, nella parte in cui prevede - al punto 28 delle linee guida del PEARS - l'obbligo suddetto per il produttore di energia, violi: 1) l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto si porrebbe in contrasto con i principi generali stabiliti dall'art. 12 del d.lgs. n. 387 del 2003, nella materia di potestà legislativa concorrente della «produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia», poiché introdurrebbe un «vincolo di approvvigionamento territoriale» più rigido rispetto ai vincoli contemplati dalla menzionata disposizione statale e, costituendo una forma di aiuto alle imprese locali, altererebbe il regime della libera concorrenza; 2) l'art. 14 dello Statuto della Regione siciliana, il quale non contempla tra le materie oggetto di potestà legislativa esclusiva quella della produzione di energie.

3. - Le cinque ordinanze indicate in epigrafe, e richiamate nei punti che precedono, riguardano questioni analoghe o strettamente connesse. Pertanto, i relativi giudizi di legittimità costituzionale vanno riuniti, per essere definiti con unica decisione.

4. - Le questioni di legittimità costituzionale sono inammissibili.

Punto di partenza comune è l'assunto, enunciato dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana e fatto proprio dal Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, secondo cui «Per effetto delle norme trascritte e del rinvio recettizio in esse contenuto le linee guida al PEARS risultano sostanzialmente legificate, secondo quanto esattamente sostiene l'Avvocatura.

Non può infatti ragionevolmente negarsi, come fa invece l'appellata nella approfondita memoria del 18 maggio 2011, che le disposizioni del regolamento trovino ormai adeguata copertura legislativa».

Il Collegio, però, dubita della legittimità costituzionale di alcune disposizioni contenute nelle citate Linee Guida, sulle quali richiede lo scrutinio di questa Corte, perché «l'annullamento della sentenza impugnata per effetto della legificazione delle norme regolamentari da essa annullate presuppone la legittimità costituzionale - sui punti che ora si esamineranno - della norma legificante».

Questa tesi non può essere condivisa.

L'art. 105 della legge regionale sic. n. 11 del 2010, nei primi quattro commi, costituisce e regola il fondo regionale di garanzia per l'installazione di impianti fotovoltaici. Nel comma 5, poi, così dispone: «Il Presidente della Regione disciplina con proprio decreto le modalità di attuazione nel territorio della Regione degli interventi da realizzarsi per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, derivanti dall'applicazione della direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001, del Parlamento e del Consiglio pubblica- ta nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie 283 del

27 ottobre 2001, e nel rispetto del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 di recepimento della predetta direttiva. Tale decreto definisce, altresì, le misure di cui all'art. 1, commi 4 e 5, della legge 23 agosto 2004, n. 239 ed è adottato nella forma prevista dall'art. 12 dello statuto regionale, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Fino alla data di entrata in vigore del suddetto decreto trova applicazione il D. P. Reg. 9 marzo 2009, di emanazione della delib. G. R. 3 febbraio 2009, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del 27 marzo 2009, n. 13».

Come si vede, la norma ora trascritta (quella sulla quale fanno leva i rimettenti per sostenere la presunta legificazione delle linee guida al piano energetico ambientale della Regione siciliana - PEARS - in forza dell'asserito rinvio recettizio nella norma medesima contenuto) nei primi due periodi prevede l'atto normativo da emanare, recante le modalità di attuazione nel territorio della Regione siciliana degli interventi e degli obiettivi previsti dalla disciplina comunitaria e nazionale e finalizzati alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità (D.lgs. n. 387 del 2003).

Si tratta, senza alcun dubbio, di un atto avente forma e natura di regolamento e come tale, infatti, è stato adottato con decreto del Presidente della Regione in data 18 luglio 2012, n. 48, sotto il titolo «Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n.11».

Il terzo periodo, invece, reca una disposizione di carattere transitorio, stabilendo che, fino alla data di entrata in vigore del nuovo atto regolamentare, si applica il decreto del Presidente della Regione 9 marzo 2009, avente ad oggetto l'emanazione della delibera della Giunta regionale n. 1 del 2009.

Ciò posto, si deve escludere che, con tale disposizione, il citato art. 105 abbia inteso effettuare un rinvio recettizio o materiale, con efficacia novatrice della fonte, alle regole richiamate. Un tale effetto - che produce una forma di recezione o incorporazione della norma richiamata in quella richiamante - non può essere riconosciuto a qualsiasi forma di rimando, ma è ravvisabile soltanto quando la volontà del legislatore di recepire mediante rinvio sia espressa oppure sia desumibile da elementi univoci e concludenti. Non è sufficiente rilevare che una fonte ne richiama testualmente un'altra, per concludere che la prima abbia voluto incidere sulla condizione giuridica della seconda o dei suoi contenuti.

Nel caso in esame, non soltanto i suddetti elementi mancano, ma dal dettato della norma asseritamente rinviate si desumono argomenti che inducono ad escludere l'ipotizzato effetto di recezione.

Infatti, sul piano del testuale dettato dell'art. 105, comma 5, ultimo periodo, della legge regionale Sicilia n. 11 del 2010, esso si limita a disporre che, fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui ai periodi precedenti, trova applicazione il decreto del Presidente della Regione del 9 marzo 2009. Non si è in presenza, dunque, di un rinvio recettizio o materiale, ma piuttosto della sola indicazione della fonte destinata a disciplinare il settore nel periodo transitorio, senza alcun elemento idoneo a rivelare un intento del legislatore regionale diretto ad incorporare il testo regolamentare in quello legislativo. Si tratta piuttosto di una norma che si limita a disporre l'ultrattività del decreto del Presidente della Regione, ora citato, fino all'adozione del nuovo regolamento recante le linee guida regionali in materia di fonti rinnovabili.

L'assenza di un intento del legislatore regionale, diretto a conferire rango di fonte primaria alla disciplina contenuta nell'atto di approvazione del PEARS trova riscontro, peraltro, nel rilievo che all'art. 105 della legge regionale, come sopra si è notato, è stata data attuazione mediante l'emanazione di un altro regolamento (18 luglio 2012, n. 48), recante le nuove linee guida regionali in materia di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili. Invero, non è logico ritenere che il legislatore regionale abbia inteso, da un lato, regolare in via definitiva la materia attraverso l'adozione di un atto certamente avente natura regolamentare e, al contempo, «legificare» un atto amministrativo in via transitoria e con efficacia limitata nel tempo.

Da quanto esposto consegue che le questioni di legittimità costituzionale, sollevate con le ordinanze indicate in epigrafe, devono essere dichiarate inammissibili. Invero, non vertendosi in tema di rinvio recettizio o materiale, ma di mera indicazione della fonte della disciplina sostanziale applicabile nell'arco di tempo considerato (né rileva, in tale sede, approfondire se si tratti o meno di rinvio formale), le disposizioni denunciate sono contenute in un atto che, essendo sprovvisto di forza di legge, non è suscettibile di essere oggetto di giudizio incidentale di legittimità costituzionale (ex plurimis; sentenza n. 311 del 1993; ordinanza n. 484 del 1993).

Ogni altro profilo resta assorbito.

Per questi motivi

La Corte costituzionale riuniti i giudizi, *dichiara* l'illegittimità costituzionale della legge della Regione siciliana 12 maggio 2010, n. 11 (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010), sollevate, in riferimento agli articoli 3, 41, 117, secondo e terzo comma, 120 della Costituzione, nonché all'articolo 14 dello Statuto della Regione siciliana approvato con regio decreto-legge del 15 maggio 1946, n. 455, dal Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana e dal Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia, con le ordinanze indicate in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 24 aprile 2013.

Il presidente: Mazzella
Il redattore: Crisculo
Il cancelliere: Milana

Depositata in cancelleria il 3 maggio 2013.

Il cancelliere: Milana

(2013.21.1284)045

PRESIDENZA

Nomina del commissario straordinario della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina.

Con decreto presidenziale n. 114/serv. 1°/SG del 24 aprile 2013, in attuazione della deliberazione n. 134 del 3 aprile 2013 della Giunta regionale, il dott. De Francesco Francesco, dirigente di seconda fascia dell'Amministrazione regionale, è stato nominato quale commissario straordinario della Camera di Messina fino alla ricostituzione del consiglio camerale e, comunque, per un periodo non superiore a mesi sei, affinché provveda, oltre alla gestione ancorché straordinaria della stessa, a porre in essere gli eventuali atti finalizzati alla definizione dell'iter procedimentale per il rinnovo del consiglio camerale dell'ente di cui trattasi.

(2013.18.1053)056

Nomina del commissario straordinario per la realizzazione degli interventi previsti dal comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43.

Con decreto presidenziale n. 514/GAB del 29 aprile 2013, il dott. Marco Lupo, dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato nominato commissario straordinario per la realizzazione degli interventi previsti dal comma 1 dell'articolo 2 del decreto legge 26 aprile 2013, n. 43.

(2013.18.1080)008

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Latte Carne, con sede in Palma di Montechiaro.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 83 del 10 aprile 2013, la dott.ssa Maria Arnone, nata a Brebach Fechingen (D) il 18 aprile 1969, è stata nominata commissario liquidatore della società cooperativa Latte Carne, con sede in Palma di Montechiaro (AG), in sostituzione della dott.ssa Rosaria Cassata.

(2013.18.1056)041

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Modifiche agli allegati del decreto 10 aprile 2013, concernente elezioni amministrative del 9 e 10 giugno 2013 - Indizione dei comizi elettorali.

Con decreto dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 107 del 21 maggio 2013, sono state apportate modifiche sostanziali agli elenchi "A" e "B" del D.A. n. 75 del 10 aprile 2013 di indizione dei comizi per le elezioni dei sindaci, dei consigli comunali, dei presidenti di circoscrizione e dei consigli circoscrizionali del 9-10 giugno e 23-24 giugno 2013 (eventuale secondo turno di votazione):

Elenco "A"

- San Vito Lo Capo popolazione legale 4.415;
- Santa Ninfa popolazione legale 5.095.

Elenco "B"

- prima circoscrizione - Centro Storico
- seconda circoscrizione - Picanello - Ognina - Barriera - Canalicchio;
- terza circoscrizione - Borgo Sanzio;
- quarta circoscrizione - S. Giovanni Galermo - Trappeto - Cibali;
- quinta circoscrizione - Monte Po - Nesima - Rapisardi - S. Leone;
- sesta circoscrizione - San Giorgio - Librino - S. Giuseppe La Rena - Zia Lisa - Villaggio Sant'Agata.

(2013.21.1280)050

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti ammissione a finanziamento e liquidazione di somme in favore di consorzi di garanzia fidi, di cui agli avvisi per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale 21 settembre 2005, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi negli anni 2008, 2009, 2010 e 2011.

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 36 dell'11 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 40.569,06 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Confidi CI Consorzio garanzia collettiva fidi Caltanissetta, con sede in Caltanissetta, via Poggio S. Elia n. 28, partita IVA 80009530850, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 289 del 22 giugno 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 luglio 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per

integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2008.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1058)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 38 dell'11 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 64.343,30 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Confidi Cl Consorzio garanzia collettiva fidi Caltanissetta, con sede in Caltanissetta, via Poggio S. Elia n. 28, partita IVA 80009530850, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 682 del 9 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a breve termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1058)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 39 dell'11 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 42.800,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Fidisicilia società cooperativa, con sede in Catania, piazza Giovanni Falcone n. 3, partita IVA/codice fiscale 01305480871, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 682 del 9 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a breve termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1058)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 40 dell'11 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 90.120,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato CO.FI.SAN. società cooperativa per azioni, con sede in Catania, piazza Michelangelo Buonarroti n. 22, scala A, partita IVA/codice fiscale 04265910879, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 682 del 9 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a breve termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1058)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 41 dell'11 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 23.387,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Confidi Cl Consorzio garanzia collettiva fidi Caltanissetta, con sede in Caltanissetta, via Poggio S. Elia n. 28, partita IVA

80009530850, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 681 del 9 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1058)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 42 dell'11 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 33.060,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Fidisicilia società cooperativa, con sede in Catania, piazza Giovanni Falcone n. 3, partita IVA/codice fiscale 01305480871, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 681 del 9 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1058)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 43 dell'11 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 33.715,86 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato CO.FI.SAN. società cooperativa per azioni, con sede in Catania, piazza Michelangelo Buonarroti n. 22, scala A, partita IVA/codice fiscale 04265910879, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 681 del 9 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1058)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 55 del 19 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 16.740,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Fidisicilia società cooperativa, con sede in Catania, piazza Giovanni Falcone n. 3, partita IVA/codice fiscale 01305480871, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 289 del 22 giugno 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 luglio 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2008.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1058)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 57 del 19 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 56.300,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denomi-

nato CO.FI.SAN. società cooperativa per azioni, con sede in Catania, piazza Michelangelo Buonarroti n. 22, scala A, partita IVA/codice fiscale 04265910879, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 289 del 22 giugno 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 luglio 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2008.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1058)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 59 del 19 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 17.430,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Farmafidi Italia soc. coop. a r.l., con sede in Catania, via Androne n. 76, codice fiscale 03428920874, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 289 del 22 giugno 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 3 luglio 2009 per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2008.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1058)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 60 del 20 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 82.575,48 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Confidi CI Consorzio garanzia collettiva fidi Caltanissetta, con sede in Caltanissetta, via Poggio S. Elia n. 28, partita IVA/codice fiscale 80009530850, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 543 del 20 dicembre 2010, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2010.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1060)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 61 del 20 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 25.750,96 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Confidi CL Consorzio garanzia collettiva fidi Caltanissetta, con sede in Caltanissetta, via Poggio S. Elia n. 28, partita IVA/codice fiscale 80009530850, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 699 del 15 dicembre 2011, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2011.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1060)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 65 del 21 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo

pari a € 63.285,16 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Fidisicilia società cooperativa, con sede in Catania, piazza Giovanni Falcone n. 3, partita IVA/codice fiscale 01305480871, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 699 del 15 dicembre 2011, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2011.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1060)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 66 del 21 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 102.993,50 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Fidimpresa - Confidi di Sicilia Consorzio garanzia fidi soc. coop. per azioni, con sede in Catania, via De Caro n. 104, codice fiscale 01815470875, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 699 del 15 dicembre 2011, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2011.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1060)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 67 del 21 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 409.543,17 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato CO.FI.SAN. società cooperativa per azioni, con sede in Catania, piazza Michelangelo Buonarroti n. 22, scala A, partita IVA/codice fiscale 04265910879, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 699 del 15 dicembre 2011, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2011.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1060)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 68 del 21 febbraio 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 71.836,45 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Farmafidi Italia soc. coop. a r.l., con sede in Catania, via Androne n. 76, codice fiscale 03428920874, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 699 del 15 dicembre 2011, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2011.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1060)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 112 del 13 marzo 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 390.910,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Fidisicilia soc. coop., con sede in Catania, piazza Giovanni

Falcone n. 3, codice fiscale 01305480871, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 543 del 20 dicembre 2010, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2010.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1059)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 113 del 13 marzo 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 447.258,05 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato CO.FI.SAN. società cooperativa per azioni, con sede in Catania, piazza Michelangelo Buonarroti n. 22, scala A, partita IVA/codice fiscale 04265910879, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 543 del 20 dicembre 2010, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2010.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1059)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 114 del 13 marzo 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 152.585,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Farmafidi Italia soc. coop. a r.l., con sede in Catania, via Androne n. 76, codice fiscale 03428920874, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 543 del 20 dicembre 2010, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2010.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1059)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 115 del 13 marzo 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 34.800,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Farmafidi Italia soc. coop. a r.l., con sede in Catania, via Androne n. 76, codice fiscale 03428920874, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 681 del 9 dicembre 2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1059)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 116 del 13 marzo 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 36.590,00 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Farmafidi Italia soc. coop. a r.l., con sede in Catania, via Androne n. 76, codice fiscale 03428920874, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 682 del 9 dicembre

2009, per l'attuazione degli interventi in favore delle imprese associate ai consorzi fidi, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie a breve termine definite ed attuate dai confidi nell'anno 2009.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1059)039

Con decreto del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale delle finanze e del credito n. 176 del 18 marzo 2013 si è proceduto all'ammissione al finanziamento e alla liquidazione dell'importo pari a € 64.207,92 in favore del consorzio di garanzia fidi denominato Medicconf soc. coop., con sede in Agrigento, via Imera n. 223/c, P. IVA/codice fiscale 01900360841, secondo quanto previsto dall'avviso pubblico approvato con decreto n. 699 del 15 dicembre 2011, per integrazione fondo rischi di cui all'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 11/2005 e successive modifiche ed integrazioni per operazioni finanziarie definite ed attuate dai confidi nell'anno 2011.

Il testo completo del decreto e dei suoi allegati è consultabile nel sito della Regione siciliana al seguente link:

- http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIRAssessoratoEconomia/PIR_DipFinanzeCredito/PIR_Consorzi_Erogazioni.

(2013.18.1059)039

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rinnovo dell'autorizzazione alla ditta MA.ECO. s.r.l., con sede in Petrosino, per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Con decreto n. 529 del 15 aprile 2013 del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stato concesso il rinnovo per dieci anni, fino al 22 aprile 2023, del decreto n. 74/SRB del 22 aprile 2008 intestato alla ditta MA.ECO. s.r.l., con sede legale e impianto in c.da san Giuliano trav. III P, nel comune di Petrosino (TP), per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

(2013.18.1055)119

Rinnovo dell'autorizzazione alla società Acque Potabili Siciliane per lo scarico di acque reflue in uscita dall'impianto di trattamento a servizio della rete fognaria del comune di Balestrate.

Con decreto n. 544 del 17 aprile 2013, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso a Acque Potabili Siciliane, nella qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato dell'ATO di Palermo per il comune di Balestrate, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito in c/da Forgia a servizio della rete fognaria del comune di Balestrate, potranno essere scaricate nel mar Tirreno entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente a 12.000 ab. eq. con una portata nera massima in tempo d'asciutto non superiore a 162 mc/h.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2013.18.1054)006

Rinnovo dell'autorizzazione al Consorzio rete fognante del comune di Taormina per lo scarico di acque reflue urbane.

Con decreto n. 545 del 17 aprile 2013, il dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n.

152/06 e successive modifiche ed integrazioni, ha concesso al Consorzio rete fognante di Taormina, nella qualità di soggetto gestore, il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di trattamento sito in c.da Pietre Nere, sito nel comune di Giardini Naxos, a servizio della rete fognaria dei comuni di Taormina, Giardini Naxos, Letojanni e Castelmola, che potranno essere scaricate nel mar Ionio entro i limiti della potenzialità dell'impianto corrispondente a 75.000 ab. eq., con una portata nera media in tempo di asciutto non superiore a 737 mc/h.

L'autorizzazione ha validità quadriennale. Un anno prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo.

(2013.18.1081)006

Rinnovo del decreto 10 aprile 2008 in favore dell'A.T.O. - EnnaEuno S.p.A. in liquidazione, con sede in Enna, relativo alla gestione di un impianto di compostaggio.

Con decreto n. 546 del 17 aprile 2013, il dirigente del servizio 7 autorizzazioni del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato concesso il rinnovo per dieci anni, fino al 10 aprile 2023, del D.D.S. n. 70/SRB del 10 aprile 2008, come volturato con D.D.G. n. 276 dell'11 marzo 2011 in favore dell'A.T.O. - EnnaEuno S.p.A. in liquidazione, con sede legale in piazza Garibaldi n. 1, nel comune di Enna, per la gestione di un impianto di compostaggio sito in c.da Piano Ciaramito, zona industriale A.S.I. Dittaino, nel comune di Enna, per svolgere le operazioni R3 di cui all'allegato "C" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(2013.18.1082)119

Autorizzazione alla società C.C.L. Soc. Coop., con sede legale in Lercara Friddi, per un impianto mobile di frantumazione e vagliatura di rifiuti inerti non pericolosi.

Con decreto n. 547 del 17 aprile 2013 del dirigente del servizio 7 del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'impianto mobile marca REV modello Crusher Track GCR 100, matricola n. 11194, di frantumazione e vagliatura per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi, per le operazioni di recupero R5 di cui all'allegato C del D.Lgs. n. 152/2006, con capacità giornaliera pari a 1.000 tonn. e con capacità massima di trattamento pari a 260.000 t/a, di titolarità della società C.C.L. Soc. Coop., con sede legale in Lercara Friddi (PA) viale Pietro Scaglione, 10.

(2013.18.1090)119

Avviso pubblico denominato "Modalità d'attuazione dell'obiettivo operativo 2.1.3 - Linea di intervento 2.1.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Procedura per la concessione dei contributi regionali per il completamento delle reti di distribuzione metanifere nell'ambito delle aree industriali e dei centri urbani minori e marginali" - Approvazione graduatoria provvisoria istanze ammissibili.

Si informa, in relazione all'avviso pubblico denominato "Modalità d'attuazione dell'obiettivo operativo 2.1.3 - Linea di intervento 2.1.3.1 del P.O. FESR Sicilia 2007/2013. Procedura per la concessione dei contributi regionali per il completamento delle reti di distribuzioni metanifere nell'ambito delle aree industriali e dei centri urbani minori e marginali", che a seguito della conclusione dell'attività di valutazione di merito, con il D.D.G. n. 162 del 17 maggio 2013 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili. Il superiore provvedimento è scaricabile in versione integrale dal sito ufficiale del dipartimento regionale dell'energia e dal sito www.euroinfoscilia.it.

Eventuali osservazioni riconducibili esclusivamente alle suddette risultanze di valutazione di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi di cui all'art. 2 dell'avviso pubblico, dovranno pervenire perentoriamente non oltre giorni 10 dalla pubblicazione del presente comunicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana.

Responsabile del procedimento: ing. Pietro Valenti, dirigente responsabile del servizio IV "Gestione POR e finanziamenti" del dipartimento regionale dell'energia. E-mail: pietro.valenti@regione.sicilia.it. Tel. 091 7661820.

(2013.21.1243)131

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Nomina della commissione esaminatrice per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore nei mesi di maggio-giugno 2013, in Palermo.

Con decreto n. 1747/2013 del 4 marzo 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, è stata nominata la commissione esaminatrice relativa alla sessione di esami per l'abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che si terrà nei mesi di maggio-giugno 2013 in Palermo, così composta:

- presidente: ing. Sparta Vincenzo, in servizio c/o servizio XXI - Direz. terr. del lavoro di Catania;
- membro esperto: dott. Puccio Alvaro, in servizio A.S.P. 6 di Palermo;
- sostituto: ing. Salerno Giuseppe in servizio presso A.S.P. 6 di Palermo;
- membro esperto: ing. Roberto Sunseri in servizio c/o I.N.A.I.L. di Palermo;
- sostituto: ing. Giancarlo Sunseri in servizio c/o I.N.A.I.L. di Palermo.

Segretario della commissione è nominato il dott. D'Onofrio Vincenzo, in servizio c/o serv. XXIV direzione territoriale del lavoro di Palermo.

(2013.19.1136)091

Avviso pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 - "Credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi della legge n. 106 del 12 luglio 2011" - Graduatoria delle istanze ammesse a beneficio.

Si informano le ditte che hanno presentato istanza per la concessione dei benefici di cui all'avviso pubblico n. 1 del 25 luglio 2012 - Credito d'imposta per l'assunzione di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi della legge n. 106 del 12 luglio 2011 che nel sito ufficiale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative www.regione.sicilia/lavoro.it e nel sito del Fondo sociale europeo www.sicilia-fse.it è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 1152 del 29 marzo 2013, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 2013 reg. 1 fig. 22, di approvazione della graduatoria, costituita dall'elenco sub A) delle istanze ammesse a beneficio e dell'Elenco sub B) relativo alle istanze non ammesse a beneficio.

(2013.22.1303)091

Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher formativi n. 14 del 12 maggio 2010 - Catalogo dell'offerta formativa apprendistato professionalizzante - Rettifica del decreto 30 novembre 2011, n. 890.

Si comunica agli organismi che hanno presentato istanza per l'assegnazione dei voucher formativi relativi all'avviso pubblico n. 14 del 12 maggio 2010, relativo al Catalogo dell'offerta formativa apprendistato professionalizzante, che nel sito ufficiale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative nonché nel sito www.apprendistatoregionalesicilia.it è stato pubblicato il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative n. 1225 dell'8 aprile 2013 di rettifica in autotutela del D.D.G. n. 890 del 30 novembre 2011.

(2013.21.1264)091

Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher formativi n. 1 del 16 aprile 2012 - Catalogo dell'offerta formativa apprendistato professionalizzante - Approvazione della graduatoria definitiva.

Si comunica agli organismi che hanno presentato istanza per l'assegnazione dei voucher formativi relativi all'avviso pubblico n. 1 del 16 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 16 del 20 aprile 2012 e relativo al Catalogo dell'offerta formativa apprendistato professionalizzante, che nel sito ufficiale del

dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative nonché nel sito www.apprendistatoregionalesicilia.it è stato pubblicato il decreto n. 1532 del 22 aprile 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative di approvazione della graduatoria definitiva, relativa alle richieste di assegnazione dei voucher formativi ammissibili e finanziabili (allegato A), ammissibili e non finanziabili (allegato B), non ammissibili a causa dell'esito negativo dell'istruttoria amministrativa (allegato C), elenco delle rinunce nonché le linee guida per la gestione, rendicontazione e liquidazione dei voucher formativi per l'apprendistato professionalizzante.

(2013.21.1263)091

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Aggiornamento, per l'anno 2013, del limite massimo di reddito annuo per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Con decreto n. 1333 del 30 aprile 2013 del dirigente del servizio 5 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, il limite massimo di reddito annuo complessivo del nucleo familiare per concorrere all'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito della Regione siciliana, determinato ai sensi dell'art. 21 della legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modificazioni, viene aggiornato, per l'anno 2013, ad € 14.838,27.

(2013.18.1088)048

Determinazione, per l'anno 2013, della quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnati alle categorie A, B e C.

Con decreto n. 1334 del 30 aprile 2013 del dirigente del servizio 5 del dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, la quota a) prevista dalla legge 8 agosto 1977, n. 513 da destinare agli enti proprietari di alloggi di edilizia residenziale pubblica assegnati alle categorie A, B e C, rivalutata agli indici ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, viene determinata, per l'anno 2013, nella misura di € 0,19 mensile per vano.

(2013.18.1088)048

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nomina del Comitato regionale dei licei artistici regionali di Bagheria, Enna, Grammichele, Mazara del Vallo, S. Stefano di Camastra e dell'Istituto tecnico regionale di Catania.

Con decreto n. 18/Gab del 7 maggio 2013 dell'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 34/1990, è stato nominato per la durata di un triennio il Comitato regionale dei licei artistici regionali di Bagheria, Enna, Grammichele, Mazara del Vallo, S. Stefano di Camastra e dell'Istituto tecnico regionale di Catania come segue:

- Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale;
- dirigente generale del dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale;
- dott. Fabio Ballo, dirigente pro-tempore del servizio 12;
- prof. Vito Caudio in rappresentanza della CISL scuola;
- prof. Cucci Maria Santa in rappresentanza della CGIL scuola;
- prof.ssa Russo Piera Dalila in rappresentanza dello SNALS scuola;
- prof. Tumbarello Eugenio in rappresentanza della UIL scuola;
- prof. Antoci Calogero in rappresentanza del personale docente;
- sig. Lo Cicero Giuseppe in rappresentanza del personale non docente;
- sig. Marsala Salvatore funzionario direttivo del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale quale segretario senza diritto al voto.

(2013.19.1126)088

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Modica Salvatore s.r.l., con sede legale in Agrigento.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 1875 - SV02 del 29 aprile 2013, è stato concesso il riconoscimento quale acquirente di latte bovino alla ditta Modica Salvatore s.r.l., con sede legale in Sirio 9, Villaggio Mosè Agrigento e stabilimento in via Miniera Pozzo Nuovo del comune di Aragona (AG), ai sensi della legge 30 maggio 2003, n. 119, art. 4 e del reg. CE n. 595/04, art. 23.

(2013.19.1135)118

Avviso relativo all'apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione ed eradicazione della fitopatia "Citrus Tristeza Virus". Legge regionale 24 novembre 2011, n. 25, articolo 11, commi 1-2-3-4-6.

Si comunica che la Commissione europea ha pubblicato nel sito web della Direzione generale agricoltura e sviluppo rurale le informazioni sintetiche di cui all'art. 20, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1857/2006, relative al regime di aiuto per la prevenzione e la lotta alla fitopatia Citrus Tristeza Virus. L'aiuto è stato registrato con il numero SA 34813 (2012/XA) ed è applicabile dal 16 maggio 2012.

Pertanto dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sono aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto di cui all'art. 11 della legge regionale 24 novembre 2011, n. 25.

(2013.21.1254)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse IV "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Elimos" - Avviso di pubblicazione della graduatoria definitiva relativa al bando, attivato a chiusura della manifestazione di interesse della misura 321, azione A1.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Elimos" del Gal Elimos, è stata pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale del P.S.R. Sicilia 2007/2013 e della Regione siciliana - sezione strutture regionali - Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura - bandi misure P.S.R. Sicilia 2007/2013 - Leader: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it, nonché nel sito del Gal Elimos: www.galelimos.it, la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento, relativa al bando della misura 321, azione 1, sotto riportata, attivata tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

- Misura 321 "Servizi essenziali e infrastrutturali rurali" - Azione A1 "Servizi commerciali e rurali" (bando).

Per maggiori informazioni consultare i siti: www.psr Sicilia.it; www.galelimos.it.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'approccio Leader".

(2013.21.1266)003

PSR Sicilia 2007-2013 - Asse A "Attuazione dell'approccio Leader" - Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - PSL "Terre del Nisseno" - Avviso di riapertura termini misura 322 - Gal Terre del Nisseno.

Si comunica che, in attuazione del Piano di sviluppo locale "Terre del Nisseno" del Gal Terre del Nisseno, è stato pubblicato nelle apposite sezioni dei siti istituzionali del PSR e dell'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari: www.psr Sicilia.it, www.regione.sicilia.it/Agricolturaeforeste, nonché nel sito del Gal Terre del

Nisseno: www.galterredelnisseno.it, l'avviso di riapertura dei termini, sotto riportato, relativo alla misura 322, attivata tramite approccio Leader (Misura 413 "Attuazione di strategie di sviluppo locale - Qualità della vita/diversificazione" - Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" - PSR Sicilia 2007-2013):

La riapertura dei termini è concessa dal 3 maggio 2013 all'1 giugno 2013.

- Misura 322 "Recupero di edifici e di strutture ad uso collettivo".

Manifestazione di interesse pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 21 del 25 maggio 2012 - parte I.

La pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti del punteggio attribuito, nonché di avvio del procedimento di archiviazione per le istanze escluse e/o non ricevibili, così come previsto al punto 7.4 del manuale delle disposizioni attuative e procedurali dell'asse IV "Attuazione dell'Approccio Leader".

(2013.22.1316)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Rinnovo della commissione regionale per la talassemia per il biennio 2013-2015.

Con decreto n. 793/13 del 23 aprile 2013 dell'Assessore per la salute, è stata rinnovata la commissione regionale per la talassemia per il biennio 2013-2015, nella composizione sottoindicata:

Presidente

- dott. Mele Attilio: dirigente responsabile del servizio 6 Trasfusionale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Componenti

Talassemici adulti e/o genitori o parenti di talassemici nominati dalla Lega italiana per la lotta contro le emopatie e i tumori dell'infanzia della Regione siciliana.

- dott.ssa Rita Passafiume, residente a Gela (CL), in via Smecca n. 45;
- dott.ssa Scarlata Ketry, residente a Riesi (CL), in via Traversa SS. Salvatore s.n.;
- sig.ra Elvira Amato, residente a Catania, in via Volturmo n. 21.

Medici distintisi nella diagnosi, cura e prevenzione della talassemia:

- dott. Maggio Aurelio direttore dell'U.O.C. di ematologia e malattie rare del sangue e degli organi emopoietici - Azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello di Palermo;
- dott. Fidone Carmelo servizio di immunologia e medicina trasfusionale dell'ospedale civile OMPA - Azienda sanitaria provinciale di Ragusa;
- dott. Gallerano Pasquale U.O.C. medicina trasfusionale e microcitemia - ospedale Giovanni Paolo II di Sciacca dell'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento;
- dott. Caruso Vincenzo servizio di talassemia del presidio ospedaliero S. Luigi - S. Curro - Azienda ospedaliera Garibaldi di Catania.

Funzionario medico dell'Assessorato regionale della salute:

- dott.ssa Li Sacchi Lucia del servizio 4 Programmazione ospedaliera - Dipartimento regionale per la pianificazione strategica.

Funzionario amministrativo dell'Assessorato regionale della salute - componente con funzioni di segretario:

- dott.ssa Maria Concetta Analdi area interdipartimentale 6 Progetti, ricerca e innovazione - Dipartimento per le attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico.

La commissione ha la propria sede in Palermo presso l'Assessorato regionale per la salute e svolge i compiti previsti dalla legge regionale 1 agosto 1990, n. 20.

La commissione regionale per la talassemia ha la validità di anni due, a decorrere dalla data del suddetto decreto.

Fino alla nomina della nuova commissione regionale per la talassemia, al fine di garantire gli adempimenti previsti dalla legge regionale 1 agosto 1990, n. 20, sono prorogati i poteri della precedente.

Ai componenti, aventi diritto, sarà corrisposto un gettone di presenza, per la partecipazione a ciascuna seduta, nella misura stabilita dal D.P.Reg. 24 marzo 1995 n. 82, citato in premessa.

(2013.18.1064)102

Voltura del riconoscimento veterinario della ditta Ragusa latte società cooperativa alla ditta Ragusa latte società cooperativa agricola O.P.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 800/13 del 24 aprile 2013 il riconoscimento veterinario 19 72 già in possesso della ditta Ragusa latte società cooperativa è stato volturato alla ditta Ragusa latte società cooperativa agricola O.P.

Lo stabilimento sito in Ragusa nella zona industriale I Fase mantiene il numero di riconoscimento 19 72 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2013.18.1068)118

Sospensione temporanea del riconoscimento veterinario attribuito alla ditta Fratelli Ingoglia s.r.l., con sede in Santa Ninfa.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 801/13 del 24 aprile 2013, il riconoscimento veterinario 1737 S, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Fratelli Ingoglia s.r.l. con sede in Santa Ninfa (TP) nella S.S. 119, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione dell'impianto resta subordinata alla revoca del presente decreto.

(2013.18.1067)118

Provvedimenti concernenti revoca di riconoscimenti veterinari.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 802/13 del 24 aprile 2013, il riconoscimento veterinario 19 387, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Montagno Cappuccinello Carmelo con sede in Bronte (CT) nella contrada Placatorre, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1997, n. 54.

(2013.18.1069)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 803/13 del 24 aprile 2013, il riconoscimento veterinario 799, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Jonia Gel di Sorbello Alfio con sede in Riposto (CT) nella via Cascino n. 116, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 531.

(2013.18.1070)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 804/13 del 24 aprile 2013, il riconoscimento veterinario W1Y17, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Adragna Salvo con sede in Calatafimi-Segesta (TP) nella contrada Angeli, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2013.18.1066)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 805/13 del 24 aprile 2013, il riconoscimento veterinario N9G17, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Caseificio 5 Stelle di Saputo Salvatore con sede in Gibellina (TP) nella via Empedocle n. 2A, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004

(2013.18.1065)118

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Montagnareale.

Con decreto n. 105 del 18 aprile 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'urbanistica, è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della legge regionale n. 71/78, la variante al piano regolatore generale, adottata dal comune di Montagnareale (ME) con delibera consiliare n. 20 del 6 agosto 2012 relativa ai lavori di ampliamento del cimitero comunale.

(2013.18.1074)114

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 313 del 29 aprile 2013, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Irritec S.p.A. con sede legale ed impianto nel comune di Capo d'Orlando (ME), via Gambitta Conforto in c.da S. Lucia, la voltura del D.R.S. n. 701 del 27 settembre 2011, rilasciato da questo Assessorato alla ditta Siplast.

(2013.19.1132)119

Con decreto del dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 314 del 29 aprile 2013, è stata concessa, ai sensi degli artt. 281 e 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Flli Branca S.p.A. con sede legale ed impianto nel comune di Terme Vigliatore (ME), via Maceo n. 7, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione, trasformazione ed essiccazione di derivati agrumari.

(2013.19.1133)119

Con decreto del dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 324 dell'8 maggio 2013, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Fabbrica Argenteria De Carli di De Carli Giovanni con sede legale ed impianto nel comune di Palermo (PA), piazza Giovanni Meli n. 5 l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di lavorazione argento.

(2013.19.1165)119

Con decreto del dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 326 dell'8 maggio 2013, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06, alla ditta Focat s.r.l., l'autorizzazione alla modifica sostanziale alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di un impianto per la produzione di ossido di calcio e grassello di calcio sito nel comune di Valderice (TP) contrada Sciare, 78.

(2013.19.1164)119

Con decreto del dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 327 dell'8 maggio 2013, è stata concessa, ai sensi dell'art. 281 del D.Lgs. n. 152/06, alla ditta Italkali - Società Italiana Sali alcalini S.p.A. - Palermo, via Principe di Granatelli n. 46, il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di un impianto di frantumazione e manifattura salgemma sito nel comune di Milena (CL), località Cozzo Tondo.

(2013.19.1130)119

Con decreto del dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 328 dell'8 maggio 2013, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06, alla ditta Monier S.p.A. - Chienes (BZ), via Valle Pusteria n. 21, l'autorizzazione alla modifica sostanziale alle emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di un impianto di produzione di tegole in cemento sito nel comune di Caltanissetta, c.da Calderaro Z.I.

(2013.19.1131)119

Con decreto del dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale dell'ambiente n. 329 dell'8 maggio 2013, è stata concessa, ai

sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., alla ditta Irritec s.r.l. con sede legale nel comune di Capo d'Orlando (ME), via S. Lucia, l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di trasformazione di materie plastiche con processi di stampaggio ad iniezione con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime superiore a 500 Kg, da realizzarsi nel comune di Mirto (ME), c.da Tiberio.

(2013.19.1163)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Iscrizione di un accompagnatore turistico al relativo albo regionale.

Il dirigente del servizio 9 professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 619/S9 Tur del 22 aprile 2013 ha disposto l'iscrizione all'albo regionale degli accompagnatori turistici della sig.ra Carmen Licata, nata a Palermo il 13 dicembre 1983 e residente a Palermo in via Dogali n. 16, con idoneità nelle lingue inglese e francese.

(2013.18.1084)111

Provvedimenti concernenti iscrizione di guide subacquee al relativo albo regionale.

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 644/S.9 del 29 aprile 2013, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto la sig.ra Grammatico Caterina, nata a Erice (TP) il 3 settembre 1978 e residente a Marsala (TP), via Vita n. 47/a, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2013.18.1096)104

Ai sensi della legge regionale n. 8/2004, con decreto n. 645/S.9 del 29 aprile 2013, il dirigente del servizio 9 - professioni turistiche e agenzie di viaggio del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo ha iscritto il sig. Salerno Jonny Emilio, nato a Erice (TP) il 28 aprile 1977 e residente a Favignana (TP), contrada Pelosa, all'albo regionale delle guide subacquee.

(2013.18.1093)104

PO FESR Sicilia 2007/2013 Fondo europeo di sviluppo regionale - obiettivo operativo 3.3.3 - linea di intervento 3.3.3.A., attività C) - Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali - Avviso inerente la rettifica del bando "Cofinanziamento dei progetti di sviluppo proposti dai distretti turistici regionali".

Il dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo informa, col presente avviso, che con decreto n. 719 del 22 maggio 2013 del dirigente generale del dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, si è proceduto a rettificare il testo del comma 11 dell'art. 15 del bando di cui in epigrafe, già approvato con D.D.G. n. 464 del 22 marzo 2013.

Per effetto delle rettifiche, il testo del comma 11 dell'art. 15 del bando è il seguente: "11. La progettazione dei servizi e delle forniture di beni di cui al presente bando è predisposta, di norma, dalle amministrazioni aggiudicatrici, mediante propri dipendenti in servizio, nei termini di cui al combinato disposto dell'art. 279, comma 2, e dell'art. 300 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i.".

Il testo integrale del decreto n. 719 del 22 maggio 2013 è disponibile nel sito internet dipartimentale, all'indirizzo www.regione.sicilia.it/turismo, e nel sito Euroinfosicilia all'indirizzo www.euroinfosicilia.it.

La pubblicazione del presente avviso non comporta variazione al termine perentorio per la presentazione delle istanze, di cui al comma 2 dell'art. 10 del bando, che resta fissato alle ore 12.00 del 3 luglio 2013, in quanto 90° giorno naturale e consecutivo a decorrere dalla pubblicazione dell'avviso relativo al bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, avvenuta il 5 aprile 2013.

(2013.21.1273)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

CIRCOLARE 13 maggio 2013, n. 8.

Legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" e D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106. Disposizioni attuative per l'anno scolastico 2012/2013 e bando per l'assegnazione delle borse di studio.

AI PRESIDENTI DELLE PROVINCE REGIONALI DELLA SICILIA
AI SINDACI DEI COMUNI DELLA SICILIA PER IL TRAMITE DEI PRESIDENTI DELLE PROVINCE REGIONALI DELLA SICILIA
AL DIRETTORE GENERALE DELL'UFF. SCOL. REG. PER LA SICILIA
e, p.c. ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIANA - SEGRETERIA GENERALE
ALL'UNIONE REGIONALE DELLE PROVINCE SICILIANE
ALL' A.N.C.I. - SICILIA

Si formula la presente per trasmettere, in allegato, il "Bando" per l'assegnazione alle famiglie degli alunni delle scuole statali e paritarie (primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado), che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico, di borse di studio a sostegno delle spese sostenute per l'istruzione dei propri figli, per l'anno scolastico 2012/2013.

Al fine di consentire l'assegnazione delle borse di studio in questione, si detta qui di seguito il percorso procedimentale affidato ai soggetti individuati dalla legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge-Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", da concludersi nei termini nello stesso indicati:

1) Le Province, all'atto del ricevimento della presente, informeranno tempestivamente e formalmente i comuni sui quali esercitano la propria competenza territoriale, che nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana - parte 1^a - del giorno 31 maggio 2013 sarà pubblicata la presente circolare, il bando in oggetto ed il suo allegato. Gli atti citati potranno essere scaricati dal sito www.regione.sicilia.it nella pagina del dipartimento regionale istruzione e formazione professionale.

Si precisa, che si dovranno utilizzare le griglie già usate negli anni precedenti (trasmettendole esclusivamente in formato Excel), affinché sia consentito il trasferimento automatico dei dati.

Si ribadisce, altresì, che le graduatorie inviate con altro formato, non saranno prese in considerazione.

Si precisa, ad ogni buon fine, che la pubblicazione nel sito della presente circolare equivarrà a formale notifica agli interessati.

2) I comuni trasmetteranno alle istituzioni scolastiche, elementari e medie inferiori statali e paritarie, sulle quali esercitano la propria competenza territoriale, il "Bando" in oggetto. Le istituzioni scolastiche potranno acquisirlo utilizzando il medesimo indirizzo citato nel punto 1). Avranno, anche, cura di affiggere copia del "Bando" sul proprio albo, dando allo stesso, e con ogni mezzo disponibile, la massima diffusione, e ciò al fine di garantirne la conoscenza da parte di tutti gli interessati, fornendo agli stessi il formulario allegato al bando, necessario ai fini della corretta partecipazione.

I comuni, inoltre:

a) cureranno la ricezione delle domande di partecipazione che le istituzioni scolastiche provvederanno a trasmettere entro il giorno 30 luglio 2013, procedendo all'istruzione delle stesse al fine di verificarne l'ammissibilità. Sarà cura delle istituzioni scolastiche annotare sulle istanze la correttezza della data di presentazione, verificare la validità del documento di riconoscimento e la rispondenza dell'attestazione I.S.E.E. ai requisiti richiesti dal bando;

b) effettueranno i controlli necessari prima di inserire i dati sull'applicativo e trasmetterlo via e-mail, al fine di individuare solamente il numero reale degli aventi diritto;

c) cureranno la redazione dell'elenco degli aventi diritto distinto per i due ordini di scuola (primaria e secondaria di primo grado) ordinato in base alla progressione degli Indicatori della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) fino e non oltre il valore massimo di € 10.632,94 fissato dal "Bando";

d) provvederanno all'affissione al proprio albo del formale provvedimento di approvazione degli elenchi come sopra elaborati, consentendone la visione agli eventuali richiedenti.

Gli stessi, infine, cureranno la trasmissione degli elenchi degli aventi diritto via e-mail, all'indirizzo uob17istruzione@regione.sicilia.it, oltre che in unica copia cartacea, unitamente al provvedimento di approvazione in duplice copia, entro e non oltre il giorno 20 dicembre 2013 allo scrivente Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - servizio XV - Diritto allo studio - via Ausonia, n. 122 - 90146 Palermo.

4) Le Province trasmetteranno alle istituzioni scolastiche secondarie di II grado statali e paritarie sulle quali esercitano la propria competenza territoriale il "Bando" in oggetto (ove ne ricorrano le condizioni, potranno utilizzare il medesimo percorso individuato al precedente punto 1).

Avranno, anche, cura di affiggere copia del "Bando" al proprio albo, dando allo stesso, e con ogni mezzo a loro disposizione, la massima diffusione e ciò al fine di garantirne la conoscenza da parte di tutti gli interessati e fornendo agli stessi il formulario allegato al bando necessario a consentirne la corretta partecipazione. Le stesse:

a) cureranno la ricezione delle domande di partecipazione che le istituzioni scolastiche provvederanno a trasmettere entro il giorno 30 luglio 2013, procedendo all'istruzione delle stesse al fine di verificarne l'ammissibilità. Sarà cura delle istituzioni scolastiche annotare sulle istanze la correttezza della data di presentazione, verificare la validità del documento di riconoscimento e la rispondenza dell'attestazione I.S.E.E. ai requisiti richiesti dal bando;

b) effettueranno i controlli necessari prima di inserire i dati sull'applicativo e trasmetterlo via e-mail, al fine di individuare solamente il numero reale degli aventi diritto;

c) cureranno la redazione dell'elenco degli aventi diritto per le scuole secondarie di II grado ordinato in base alla progressione degli Indicatori della situazione

economica equivalente (I.S.E.E.) fino e non oltre il valore massimo di € 10.632,94 fissato dal "Bando";

d) provvederanno all'affissione al proprio albo del formale provvedimento di approvazione degli elenchi come sopra elaborati, consentendone la visione agli eventuali richiedenti.

Le stesse, infine, cureranno la trasmissione degli elenchi degli aventi diritto via e-mail, all'indirizzo uob17istruzione@regione.sicilia.it, oltre che in unica copia cartacea, unitamente al provvedimento di approvazione in duplice copia, entro e non oltre il giorno 20 dicembre 2012 allo scrivente Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - servizio XV - Diritto allo studio - via Ausonia, n. 122 - 90146 Palermo.

Le amministrazioni interessate (Istituzioni scolastiche, comuni e province) dovranno avvalersi, per la compilazione degli elenchi e delle graduatorie, delle griglie già usate negli anni precedenti (trasmettendo le stesse esclusivamente in formato Excel), affinché sia consentito il trasferimento automatico dei dati. In caso contrario gli elenchi saranno restituiti e non si procederà alla attribuzione dei benefici previsti dal bando, e sarà necessario il reinvio degli stessi su supporto adeguato.

5) La collaborazione delle istituzioni scolastiche statali e paritarie è richiesta ai sensi del D.P.R. 14 maggio 1985, n. 246, ed in particolare ai sensi dell'art. 9 il quale, tra l'altro, testualmente recita "L'Amministrazione regionale si avvale degli organi e degli uffici periferici del Ministero della pubblica istruzione esistenti nel territorio della Regione e del personale ivi in servizio ...". Le istituzioni scolastiche dovranno, altresì, utilizzare le procedure informatiche e le misure organizzative messe a disposizione dalle province regionali di riferimento, al fine di fornire una proficua collaborazione.

6) Lo scrivente dipartimento, sulla base degli elenchi elaborati e trasmessi dalle province e dai comuni:

a) procederà alla redazione del piano di riparto, determinando l'importo individuale delle borse di studio, distinto per ogni ordine e grado di scuola;

b) accrediterà le somme a favore delle province e dei comuni che a loro volta provvederanno ad erogare il contributo in tempi immediatamente successivi all'avvenuta riscossione del finanziamento regionale, per evitare ritardi a danno dei cittadini beneficiari.

A tal fine, sarà cura delle amministrazioni destinatarie delle somme rendicontare lo scrivente dipartimento sulle erogazioni effettuate entro e non oltre 180 gg. dalla data di accredito.

Nell'eventualità si verifichi una eccedenza del finanziamento regionale rispetto alle spese effettivamente sostenute dai beneficiari del contributo, dovrà essere restituita mediante versamento della stessa all'entrata del bilancio della Regione siciliana, Capo 11 - Cap. 3726.

Si fa, infine, presente che l'erogazione dei fondi è subordinata all'accreditamento degli stessi da parte dello Stato.

Si confida nella collaborazione degli enti, degli uffici in indirizzo e delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, al fine di assicurare agli utenti un servizio sempre migliore e si ringrazia anticipatamente per la fattiva collaborazione.

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale: CORSELLO

Allegato

BANDO N. 1 DEL 13 MAGGIO 2013 PER L'ASSEGNAZIONE ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E SUPERIORE, STATALE E PARITARIA, DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE PER L'ISTRUZIONE DEI PROPRI FIGLI PER L'ANNO SCOLASTICO 2012/2013.

Art. 1

Fonti normative

La normativa di riferimento dell'intervento oggetto del presente bando è costituita:

1) dalla legge 10 marzo 2000, n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";

2) dal D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106, "Regolamento recante disposizioni di attuazione dell'art. 1, comma 9, della legge 10 marzo 2000, n. 62, concernenti un piano straordinario di finanziamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano per l'assegnazione di borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione";

3) dal D.D. del Ministero dell'istruzione del 10 luglio 2012, che approva il piano di riparto dei finanziamenti per l'anno 2012.

Le modalità di partecipazione sono regolamentate dalla seguente normativa:

1) D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

2) decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 "Definizioni di criteri unificati della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate a norma dell'art. 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 448";

3) decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate";

4) D.P.C.M. 18 maggio 2001 "Approvazione dei modelli-tipo della dichiarazione sostitutiva unica e dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione, a norma dell'art. 4, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, come modificato dal decreto legislativo 3 maggio 2000, n. 130", e loro successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 2

Oggetto dell'intervento

L'intervento consiste nell'assegnazione di borse di studio a favore di tutti gli alunni delle scuole statali e paritarie (primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado) a sostegno della spesa sostenuta per l'istruzione da parte delle famiglie che versano in condizioni di maggiore svantaggio economico.

Art. 3

Misura dell'intervento

Questo Assessorato, sulla base del numero degli aventi diritto, predisporrà il piano di riparto a livello provinciale, riservandosi di determinare l'importo individuale definitivo da assegnare in rapporto al numero complessivo di beneficiari ed alle disponibilità di bilancio.

L'erogazione di tali borse di studio è subordinata all'accreditamento dei relativi fondi da parte dello Stato.

Art. 4

Tipologia delle spese ammissibili

Preliminarmente, si richiama l'art. 5, comma 2) del già citato D.P.C.M. n. 106/2001 per sottolineare che, ai fini dell'ammissibilità al beneficio in questione, la spesa effettivamente sostenuta non potrà essere inferiore ad € 51,64, e dovrà essere stata sostenuta unicamente nel periodo compreso tra l'1 settembre 2012 e il 12 giugno 2013, data di scadenza prevista per la presentazione della domanda.

Le spese ammissibili ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. n. 106/2001 sono così di seguito descritte:

A) spese connesse alla frequenza della scuola:

- somme a qualunque titolo versate alla scuola su deliberazione del consiglio di circolo o d'istituto;

- corsi per attività interne o esterne alla scuola, da questa promosse anche ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

– rette versate per la frequenza di convitti annessi ad istituti statali, di convitti gestiti direttamente o in convenzione dalla scuola o dall'ente locale) (dette spese saranno considerate ammissibili unicamente nella ipotesi che per le stesse il richiedente non abbia avanzato istanza per l'ottenimento del buono scuola previsto dalla legge regionale n. 14/2002);

B) spese di trasporto sostenute per abbonamenti su mezzi pubblici, all'interno del comune di residenza;

C) spese per i servizi di mensa a gestione diretta/indiretta erogati dagli enti locali o in esercizi interni alla scuola;

D) spese per sussidi scolastici;

F) spese sostenute per l'acquisto di sussidi o materiale didattico o strumentale. Sono escluse le spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo obbligatori.

Art. 5

Soggetti beneficiari

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 3 del D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106, al beneficio delle borse di studio possono accedere i genitori o gli altri soggetti che rappresentano il minore, ovvero lo stesso studente se maggiorenne, appartenenti a famiglie in possesso di un Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) non superiore ad € 10.632,94.

Tale situazione economica equivalente è determinata con le modalità previste dal D.P.C.M. 18 maggio 2001 (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 155 del 6 luglio 2001).

Sono ammessi al beneficio, oggetto del presente bando, i soggetti residenti nel territorio della Regione siciliana che frequentano le scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado, presenti sia nel territorio della Regione che nelle altre Regioni.

Art. 6

Modalità per la partecipazione

Ai fini della partecipazione, a pena d'esclusione, i soggetti interessati dovranno produrre:

1) "Domanda di borsa di studio", che dovrà essere redatta sul formulario allegato e dovrà essere compilata dal richiedente il beneficio in ogni sua parte corredando la stessa dai seguenti allegati:

1.a) fotocopia della "Attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)" prevista dal D.P.C.M. 18 maggio 2001 (*Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana* n. 155 del 6 luglio 2001), redatta sulla base dei redditi conseguiti nell'anno 2011 e recante timbro e firma dell'ente o del C.A.F. che la rilascia. Tale "Attestazione", previa compilazione della "Dichiarazione sostitutiva unica", potrà essere resa dai comuni di residenza, dalle sedi I.N.P.S. e dai Centri di assistenza fiscale (C.A.F.) convenzionati e territorialmente competenti;

1.b) fotocopia del documento di riconoscimento del soggetto richiedente, in corso di validità;

1.c) fotocopia del codice fiscale.

Ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, gli enti preposti alla realizzazione dell'intervento, sono autorizzati ad "effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47".

L'istanza di partecipazione unitamente ai suoi allegati dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro l'improrogabile termine del giorno 21 giugno 2012 e dovrà essere presentata esclusivamente presso l'Istituzione scolastica frequentata che provvederà a trasmetterla al comune di residenza per gli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali e paritarie ed alla Provincia per gli alunni delle scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie, previa verifica dei requisiti di ammissibilità.

Avverso tali elenchi, potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni decorrenti dalla data di affissione all'albo degli enti in questione.

Il presente bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

BORSA DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2012/2013 (LEGGE 10 MARZO 2000, N. 62)

da consegnare alla segreteria della scuola di appartenenza dello studente entro il giorno 21 giugno 2013

Al signor sindaco
del comune di

Il sottoscritto:

– cognome nome
nato il comune di nascita
codice fiscale

Residenza anagrafica:

– comune prov. telefono
via/piazza n. c.a.p.
nella qualità di (genitore o avente la rappresentanza legale) dello studente
– cognome nome
nato il comune di nascita
codice fiscale studente

Residenza anagrafica:

– comune prov. telefono
via/piazza n. c.a.p.

Chiede

l'erogazione della borsa di studio per l'anno scolastico 2012/2013, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62

Dati relativi all'istituzione scolastica frequentata nell'anno scolastico 2012/2013

Denominazione scuola

comune prov. via/piazza
n. c.a.p. telefono

Istituzione scolastica (apporre una "X" accanto alla scuola frequentata):

- statale
– paritaria

Scuola (apporre una "X" accanto alla scuola frequentata)

- primaria
– secondaria di 1° grado
– secondaria di 2° grado
– classe

Dati relativi alle spese sostenute

Il sottoscritto nella qualità di richiedente, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dichiara:

a) di avere sostenuto, nell'anno scolastico 2012/2013, una spesa complessiva di euro

b) che la fotocopia dell'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E. - redditi 2011) è conforme all'originale.

Il richiedente dichiara di essere consapevole che codesta Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha facoltà di "effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47".

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il sottoscritto dichiara di essere consapevole della decadenza dai benefici conseguiti in seguito a dichiarazioni non veritiere e del fatto che gli atti falsi e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, e che è in possesso della documentazione attestante le spese sostenute, e la esibirà su richiesta dell'amministrazione.

Il richiedente autorizza, altresì, la Regione siciliana e gli enti locali interessati ad utilizzare i dati contenuti nel presente formulario per le finalità previste dalla legge, nonché per elaborazioni statistiche da svolgere in forma anonima e per la pubblicazione degli esiti, il tutto nel rispetto dei limiti posti dal decreto legislativo n. 196/2003.

Il richiedente dichiara di non avere presentato domanda per l'ottenimento di analogo beneficio in altra Regione.

Lo scrivente allega alla presente:

- 1) fotocopia dell'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) relativa ai redditi conseguiti nell'anno 2011 (sarà ritenuta valida anche se rilasciata da oltre un anno);
- 2) fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- 3) fotocopia del codice fiscale.

Data

Firma del richiedente

**BORSA DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO 2012/2013
(LEGGE 10 MARZO 2000, N. 62)**

da consegnare alla segreteria della scuola di appartenenza dello studente entro il giorno 21 giugno 2013

Al signor presidente

della provincia regionale di

Il sottoscritto:

- cognome nome
nato il comune di nascita
codice fiscale

Residenza anagrafica:

- comune prov. telefono
via/piazza n. c.a.p.
nella qualità di (genitore o avente
la rappresentanza legale) dello studente

- cognome nome
nato il comune di nascita
codice fiscale studente

Residenza anagrafica:

- comune prov. telefono
via/piazza n. c.a.p.

Chiede

l'erogazione della borsa di studio per l'anno scolastico 2012/2013, ai sensi della legge 10 marzo 2000, n. 62

Dati relativi all'istituzione scolastica frequentata nell'anno scolastico 2012/2013

Denominazione scuola
comune prov. via/piazza
n. c.a.p. telefono

Istituzione scolastica (apporre una "X" accanto alla scuola frequentata):

- statale
- paritaria

Scuola (apporre una "X" accanto alla scuola frequentata)

- primaria
- secondaria di 1° grado
- secondaria di 2° grado
- classe

Dati relativi alle spese sostenute

Il sottoscritto nella qualità di richiedente, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dichiara:

a) di avere sostenuto, nell'anno scolastico 2012/2013, una spesa complessiva di euro

b) che la fotocopia dell'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E. - redditi 2011) è conforme all'originale.

Il richiedente dichiara di essere consapevole che codesta Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ha facoltà di "effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47".

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, il sottoscritto dichiara di essere consapevole della decadenza dai benefici conseguiti in seguito a dichiarazioni non veritiere e del fatto che gli atti falsi e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, e che è in possesso della documentazione attestante le spese sostenute, e la esibirà su richiesta dell'amministrazione.

Il richiedente autorizza, altresì, la Regione siciliana e gli enti locali interessati ad utilizzare i dati contenuti nel presente formulario per le finalità previste dalla legge, nonché per elaborazioni statistiche da svolgere in forma anonima e per la pubblicazione degli esiti, il tutto nel rispetto dei limiti posti dal decreto legislativo n. 196/2003.

Il richiedente dichiara di non avere presentato domanda per l'ottenimento di analogo beneficio in altra Regione.

Lo scrivente allega alla presente:

- 1) fotocopia dell'attestazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) relativa ai redditi conseguiti nell'anno 2011 (sarà ritenuta valida anche se rilasciata da oltre un anno);
- 2) fotocopia del proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- 3) fotocopia del codice fiscale.

Data

Firma del richiedente

(2013.20.1218)088

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

CIRCOLARE 23 maggio 2013, n. 12609.

Integrazioni alla circolare n. 29598 del 28 dicembre 2011 e riapertura dei termini di cui alla circolare medesima, per la presentazione delle istanze per il sostegno alle spese di realizzazione delle manifestazioni turistiche promosse ai sensi del 2° comma dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni.

RIAPERTURA TERMINI

In considerazione della limitatezza di fonti finanziarie destinate al finanziamento di manifestazioni ed iniziative turistiche ed alla luce della dotazione finanziaria allocata per l'esercizio 2013 sul capitolo 472514 del bilancio della Regione siciliana, al fine di consentire una più ampia fruibilità di dette risorse per il sostegno alle spese di realizzazione delle manifestazioni turistiche promosse ai sensi del 2° comma dell'art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni, con la presente circolare si riaprono i termini di presentazione delle istanze di cui alla circolare n. 29598 del 28 dicembre 2011, con scadenza nel termine perentorio di venti giorni successivi alla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

I contributi sono diretti esclusivamente ai comuni siciliani, e con preferenza a quelli che dimostrano di essere virtuosi nella collaborazione tra di loro. Gli stessi possono presentare istanze che riguardino gli interventi di cui alla suddetta circolare n. 29598, al fine di una valorizzazione congiunta, più ampia ed omogenea, dei rispettivi territori, nell'ottica della valorizzazione dell'attrazione turistica interna e straniera.

Avranno comunque priorità le iniziative che valorizzano i territori con particolare riferimento ad attività culturali, sportive, rivolte ai giovani o dirette all'incentivazione di un turismo a misura di bambino e di diversamente abili. Sarà compresa la possibilità di fare iniziative promozionali al di fuori del territorio siciliano.

Le istanze - anche se già presentate - non conformi alle superiori indicazioni o presentate da soggetti diversi dai comuni, singoli o in raccordo tra loro, verranno archiviate senza ulteriore comunicazione.

PATROCINIO ONEROSO

Alla luce delle medesime considerazioni, per il sostegno di iniziative varie, compresi convegni e congressi,

comunque ritenute idonee a veicolare l'immagine turistica della Sicilia attraverso i mezzi pubblicitari, limitatamente all'anno 2013, è previsto un bonus di ammontare variabile in relazione alla rilevanza esterna dell'iniziativa proposta e comunque nella misura massima di € 5.000,00.

Le istanze, regolarmente firmate dal legale rappresentante e corredate da copia di valido documento d'identità del medesimo, vanno inoltrate all'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore ed, in copia, al servizio 6/Tur, almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività e saranno prese in esame fino ad esaurimento del budget stanziato complessivamente a tal fine. Esse dovranno essere accompagnate da:

- autocertificazione del legale rappresentante - qualora l'ente organizzatore non sia un ente pubblico - dalla quale risultino gli elementi essenziali dell'ente privato proponente (oggetto, durata, cariche sociali, poteri di rappresentanza e o di firma o codice fiscale);
- relazione illustrativa del programma d'attività, del preventivo generale dei costi e del piano di comunicazione con dichiarazione d'impegno, resa in calce, ad apporre in posizione preminente logo istituzionale, scaricabile dal sito internet, su tutti i mezzi di comunicazione.

Non verranno prese in considerazione le richieste di patrocinio che non riportino espressamente la seguente dicitura: "Richiesta di patrocinio oneroso ai sensi della circolare n. 12609 del 23 maggio 2013" e quelle comunque pervenute in data anteriore alla pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il patrocinio oneroso verrà liquidato ad iniziativa conclusa previa presentazione, entro i successivi 90 giorni, dei seguenti documenti:

- attestazione di avvenuta attività resa dalla struttura in cui essa s'è svolta
- relazione sulla attività realizzata
- campioni di tutto il materiale pubblicitario
- fattura o ricevuta intestata all'amministrazione.
- bilancio consuntivo con elenco di tutti i documenti giustificativi di spesa dell'intera manifestazione e copia conforme degli stessi;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, attestante:
 - la riferibilità alla manifestazione e la veridicità di tutti i documenti (fatture, ricevute fiscali, etc.) elencati nel consuntivo e ad esso allegati in copia;
 - l'assolvimento di ogni onere fiscale, assistenziale, previdenziale e contributivo relativo, compresi gli oneri SIAE.

Non saranno oggetto di patrocinio oneroso le manifestazioni che beneficiano di altri contributi o forme di sostegno da parte dell'Assessorato del turismo.

Per tutte le iniziative disciplinate dalla presente circolare la mancata apposizione del logo su tutto il materiale pubblicitario e il mancato rispetto del termine di presentazione del consuntivo comporterà la decadenza automatica dal cofinanziamento ed il disimpegno delle somme concesse.

La presente circolare sarà inserita nel sito internet dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo e trasmessa alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

L'Assessore: STANCHERIS

(2013.21.1279)111

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA
NON VALIDA PER LA COMUNICAZIONE

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipot" di Strocio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
Bologna - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanna Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15; Cartolibreria Giuridica-Professionale di Cavallaro Andrea - via Ruggero Settimo, 1.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2013

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 208,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,15
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 202,00
Abbonamento semestrale	€ 110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,18
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.



COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito ufficiale della G.U.R.S.
Non valida per la commercializzazione

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO
